



# Città di Cinisello Balsamo

-----  
Provincia di Milano  
-----

## COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 13/01/2003

CC N. 1

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

---

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 30 maggio, 3, 6, 10, 13 giugno 2002

---

L'anno duemilatre addì tredici del mese di Gennaio alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.		X
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MDL	X	
8 - Digjuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	MDL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI		X	28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	D.L.M.U.	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

## **OGGETTO**

Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 30 maggio, 3, 6, 10, 13 giugno 2002

In apertura di seduta, il Presidente dà atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 30 maggio, 3, 6, 10, 13 giugno 2002 sono stati inviati ai Consiglieri Comunali.

Il Consigliere Notarangelo interviene sull'argomento.

Il Presidente chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti: n. 22

Componenti votanti: n. 17

Voti favorevoli: n. 17

Voti contrari: n. =

Astenuti: n. 4 Berlino – Bianchessi – Ghezzi – Petrucci

Il Presidente Zucca, pur essendo presente in aula, non ha votato.

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 30 MAGGIO 2002**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Pietro, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Riso Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Riso Domenico.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buona sera, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

*Appello*

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

All'inizio di questa seduta possono essere presentate interrogazioni ed interpellanze; ogni Consigliere ha a disposizione cinque minuti di presentazione.

Invito i Consiglieri che hanno appeso il macabro striscione, e quant'altro, a rimuoverlo.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Non è ammessa l'apposizione in aula di striscioni e quant'altro!

Non è ammessa la ripresa fotografica!

I Vigili sono pregati di far uscire i fotografi che senza permesso hanno fatto delle riprese fotografiche!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

I Vigili sono...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Senza permesso!

Non è stato chiesto il permesso!

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Vergogna!

**PRESIDENTE:**

Non è stato chiesto il permesso!

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Incredibile!

Vergogna!

**PRESIDENTE:**

Possono restare, non sono ammesse le riprese fotografiche senza permesso.

Mi dispiace.

I gruppi hanno a disposizione la loro sala per conferenze stampa, riprese fotografiche, apposizione di strumenti.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Per favore, la Vigilanza Urbana è pregata di far rispettare...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Richiamo per la prima volta i Consiglieri Leoni, Sale, Bongiovanni e Bianchessi al rispetto del regolamento, stanno turbando l'ordine.  
Primo richiamo.

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Presidente, io non sto disturbando nessuno!

**PRESIDENTE:**

State turbando l'ordine!

I Consiglieri possono presentare al Consiglio le proprie spiegazioni, nel caso in cui intendano respingere il richiamo all'ordine.

È stato fatto un primo richiamo all'ordine, se i Consiglieri - e rimanga a verbale - intendono utilizzare il comma 2 del regolamento, lo possono fare, sennò invito il Consiglio a decidere senza discussione rispetto al richiamo.

Allora, in votazione...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

E' in votazione, per alzata di mano, il primo richiamo ai Consiglieri Leoni, Sale, Bongiovanni e Bianchessi, per turbamento dell'ordine.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Diciannove favorevoli.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bongiovanni, la richiamo all'ordine!

Invito i Consiglieri a rimuovere gli striscioni e quant'altro di macabro è stato apposto in Consiglio Comunale.

In mancanza di rimozione entro un minuto, effettuerò un secondo richiamo.

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Per mozione d'ordine.

**PRESIDENTE:**

Prima c'è la rimozione, non siamo su un punto all'ordine del giorno.

Se entro trenta secondi non vengono rimossi gli striscioni e quant'altro, sarà effettuato un secondo richiamo.

Allora, secondo richiamo agli stessi Consiglieri.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Sono i Consiglieri che hanno apposto gli stessi striscioni su cui è stato fatto il primo richiamo.

Devo ritenere, non essendo intervenuto nessun fatto in contrario, che lo striscione appartenga sempre a loro.

Secondo richiamo.

I Consiglieri Leoni, Sale, Bongiovanni e Bianchessi sono richiamati, a norma del 4° comma dell'articolo 9.

I soli Consiglieri richiamati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Consigliere Riso!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Non sono isterico!

Calma!

Allora, i soli Consiglieri richiamati possono... anzi, non possono neanche perché è il secondo richiamo!

Dopo un secondo richiamo all'ordine avvenuto nello stesso giorno, il Presidente può proporre al Consiglio l'esclusione del Consigliere dall'aula per tutto il resto della seduta, oppure, nei casi più gravi, la censura.

Allora, qui si vota il secondo richiamo.

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Possiamo chiedere qualcosa o niente?

**PRESIDENTE:**

Secondo richiamo in votazione.

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Presidente, per che cosa mi sta richiamando?

**PRESIDENTE:**

Lo sto richiamando per quello che lei sa benissimo!

Non ha ottemperato all'invito, due volte ripetuto a distanza di poco tempo, a rimuovere gli striscioni e quant'altro lei insieme agli altri Consiglieri richiamati ha apposto.

Non mi sembra particolarmente difficile...

**CONS. \*\*\* (Fuori Microfono):**

Denunciamo chi li ha messi!

**PRESIDENTE:**

Certo, infatti il richiamo riguarda solo chi li ha messi!

Sono i quattro Consiglieri che hanno messo lo striscione e quant'altro.

Allora, in votazione.

Chi è d'accordo per il secondo richiamo alzi la mano.

Diciannove favorevoli.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Allora, secondo richiamo all'ordine: "Il Presidente può proporre al Consiglio l'esclusione del Consigliere dall'aula per tutto il resto della seduta, oppure, nei casi più gravi, la censura".

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Presidente si può intervenire?...

**PRESIDENTE:**

Si può intervenire a norma di regolamento.

In questa fase non era previsto.

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Finita la votazione, va avanti imperterrito a continuare a fare quello che vuole?

**PRESIDENTE:**

Un attimo!

Invece di distinguersi in questo modo, si distingua per buon senso; dia retta a me!

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Il buon senso lo deve avere lei perché presiede la riunione!

**PRESIDENTE:**

"Dopo un secondo richiamo all'ordine -che è avvenuto - nello stesso giorno, il Presidente può proporre al Consiglio l'esclusione dei Consiglieri dall'aula per tutto il resto della seduta, oppure, nei casi più gravi, la censura".

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

A norma del 4° comma dell'articolo 9, propongo l'esclusione dei Consiglieri dall'aula per tutto il resto della seduta.  
Un attimo, nell'ordine in cui hanno chiesto la parola.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Sono dichiarazioni di voto queste!

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Ah, dichiarazioni di voto!

**PRESIDENTE:**

La censura, non prima!

Prima erano i Consiglieri che potevano prendere la parola per...

**CONS. \*\*\* (Fuori Microfono):**

Io l'avevo chiesta e non me l'ha data!

**PRESIDENTE:**

No, non gliel'ho data perché lei non è un Consigliere richiamato!

È il regolamento che bisogna seguire, non l'istinto!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Lei non è un Consigliere richiamato!

Legga bene il regolamento!

**CONS. \*\*\* (Fuori Microfono):**

Lo legga bene lei, perché mi sa che stasera sta ancora una volta travisando!

**PRESIDENTE:**

Allora, nell'ordine gli iscritti...

Si sta parlando - ed invito i Consiglieri a stare al punto - della censura che implica l'esclusione dei Consiglieri dall'aula per tutto il resto della seduta.

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Lei mi deve dire perché devo uscire io che sono seduto al mio posto!

Lei mi deve dire il perché!

Che cosa sto facendo?

**CONS. §§§ (Fuori Microfono):**

Perché hai messo i cartelli!

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Ma lei sta dando i numeri, signor Presidente!

Se io sto seduto al mio posto...

**PRESIDENTE:**

La prossima volta...

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

...Ma cosa sta dicendo lei?!

...i Carabinieri e la Polizia, vediamo cosa sto facendo!

Io sono stato eletto dai cittadini!

**PRESIDENTE:**

Sì, ma lei è stato eletto dai cittadini, ma deve ottemperare a quello che è il regolamento!

**BAGARRE**

**PRESIDENTE:**

Per favore, Consiglieri!

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Perché ci vuole cacciare fuori dall'aula?

**PRESIDENTE:**

No!

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

E' lei che non ha rispetto!

**PRESIDENTE:**

Per favore, si vergogni!

Io non voglio cacciare fuori nessuno!

È venuto lei a fare una protesta non consentita dal regolamento!

**BAGARRE**

**PRESIDENTE:**

Allora, la seduta è brevemente sospesa!

**CONS. ??? (Fuori Microfono):**

Perché mi vuole mandare fuori?

**PRESIDENTE:**

La seduta è brevemente sospesa!

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 20:17)***

*(A causa della mancata registrazione, non risulta possibile verbalizzare gli interventi che si sono susseguiti dopo la sospensiva; la trascrizione riprende come di seguito).*

**CONS. PETRUCCI:**

...di Minoranza hanno le loro ragioni, la Maggioranza ha le sue ragioni, ma penso che l'uso che è stato fatto nella precedente serata e quello che è stato fatto questa sera poi porti a questi risultati.

Si arriva a questi risultati anche per esempio quando un Sindaco vota una situazione come quella di stasera, in cui ha alzato per due volte la mano.

Il Sindaco è il rappresentante un po' di tutti i Consiglieri, di tutta la città, quindi di fronte a queste cose il buonsenso di un Sindaco dovrebbe essere quello di non votare perlomeno!

È chiaro che questi sono atteggiamenti... per favore, Consigliere Fiore, non disturbi la seduta!

Lei ha un brutto vizio, quello di interrompere sempre!

Un'accusa che è stata rivolta e che viene rivolta alla Minoranza - lo ha fatto stasera il Consigliere Viganò ed anche altri - è che la Minoranza non fa governare.

Signori, c'è una votazione dove dà il premio alle Maggioranza, questo per avere la possibilità di governare!

Di fronte ai numeri non ci sono storie: o riuscite a governare, o non siete capaci di governare, perché avete 18 Consiglieri che potete utilizzare come e quando volete, i Consiglieri di Minoranza sono 12, un numero minore, quindi se volete governare i numeri li avete, non prendetevela con la Minoranza!

La Minoranza svolge il suo ruolo che è anche quello di fare seicento emendamenti, la Maggioranza ha il ruolo di votare seicento emendamenti e bocciarli, perché la stessa cosa è stata fatta - l'ho già ripetuto altre volte, lo ripeto anche stasera - con i seimila emendamenti alla Regione Lombardia sul discorso della Sanità sono stati votati uno per uno, nessuno si è sognato di fare mozioni per annullarli!

Si è andati avanti due mesi con sedute su questo tema, due mesi per tre volte la settimana!

Un'altra accusa che ci viene rivolta è che noi non facciamo fare i Consigli Comunali.

Consigliere Viganò, per favore, si prenda il calendario e guardi quante volte il Consiglio Comunale in prima convocazione è stato fatto saltare per merito vostro, poi faccia il conto di quante serate abbiamo perso!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Mangiacotti.

**CONS. MANGIACOTTI:**

Io credo che il clima certamente non permette una discussione serena, però sicuramente gli atti che vengono fatti per portare a questo clima bisogna anche saperli distinguere ed incanalare, altrimenti noi

giustificiamo tutto, si giustifica il fatto che l'Opposizione, siccome deve fare opposizione, fa qualsiasi atto, ma questo non è così!

Non è così perché, appunto, il rispetto del regolamento è una cosa fondamentale che riguarda tutti, non riguarda una Minoranza o una Maggioranza, è un atto di garanzia per tutti, quindi quando c'è un richiamo a quel principio non bisogna confutarlo o andare a discutere sulla virgola, ma bisogna prendere atto che c'è quel regolamento.

Se non piace si può anche farlo cambiare, però è vigente quel regolamento e si applica quello, punto.

Questo vale per tutti, perché altrimenti effettivamente che ci sia uno spreco è fuori di dubbio, uno spreco di ore, di risorse, di tutto, questo è vero, è innegabile, da tre mesi!

Poi chiaramente ognuno trova la sua giustificazione dicendo che non è colpa sua o non è colpa di un altro e appunto altro spreco di tempo, eccetera.

Ripeto, bisogna vedere chi inizia gli atti, da dove iniziano e dove portano!

Non si può fare sempre la storia a ritroso, andare indietro e dire che tre mesi fa però è successo... va beh, d'accordo, se prendiamo tutta la storia, la democrazia nel Ventennio, eppure lui si permette di dire che oggi non c'è democrazia, pensate un po'!

Ma io posso rifare la storia di quarant'anni fa?

Se uno deve rifare la storia ogni volta, addio, non ci spostiamo più!

Stasera non capisco il perché, si poteva iniziare una seduta con tutti quelli che erano i precedenti - che avranno i loro risvolti, ci sono le sedi opportune - e stasera si iniziava tranquillamente.

Non capisco il perché di questa cosa, che è successa già altre volte, e oggi si poteva discutere.

Io non mi meraviglio che il Consigliere Bongiovanni faccia questo, lo ha sempre fatto; non mi meraviglio che il Consigliere Leoni si accodi, ormai c'è l'accordo Bossi-Fini, non è una cosa di cui mi posso meravigliare!

Io mi meraviglio soprattutto che una forza responsabile come Forza Italia, che sicuramente si propone anche obiettivi lecitamente, faccia le stesse cose che fanno gli altri!

Questo mi meraviglia molto, perché non è questo il problema; ripeto, noi siamo in una democrazia dell'alternanza dove chiaramente sulle cose, sui progetti, sui programmi, può succedere e deve succedere, perché è su questo che avviene il confronto, ma non usando questi mezzi che non portano da nessuna parte!

Io leggo molto la faccia dei Consiglieri, da un po' di tempo leggo molto la faccia del Consigliere Paolo Bonalumi, l'osservo bene, lo vedo molto preoccupato.

Io capisco, in effetti è così, tutto non avviene nell'ambito di una regolare contrapposizione, perché se così fosse io personalmente quando voi impugnate un atto deliberativo sul contenuto avete tutta la mia ammirazione, perché effettivamente entrate nel merito delle cose e fate quello che giustamente si deve fare, ma quando le cose avvengono in maniera soltanto strumentale, soltanto per sollevare il polverone, di parlare così, che senso ha?

Non capisco veramente dove si vuole andare a parare!

Rispondo al Consigliere Petrucci.

È vero, 18 Consiglieri possono governare benissimo contro 12, su questo non ci piove, però la democrazia sta proprio nel fatto che anche i 12 hanno i loro diritti - capisce? - è questo il problema, non che i 18 diventano i despoti del ventennio!

I 18 Consiglieri sono democratici e rispettano i 12, quindi i 12 hanno i loro diritti!

È chiaro questo principio, perché altrimenti non ci capiamo?

Quarto passaggio e poi chiudo: la questione della stampa.

Io credo che nessuno qui abbia usato censura contro la stampa, qui viene detto che prima di fare una cosa bisogna chiedere che la cosa avvenga, punto!

Non si è detto che non si può, si è detto semplicemente di chiedere quello che si fa dappertutto, il famoso accreditamento, cioè si accredita uno di fare uso della stampa, questa è una cosa normalissima, quindi nessuna censura.

Poi, ripeto, non usiamo sempre le cose a convenienza!

Io posso essere anche critico a volte contro la figura del Presidente, però io non mi auguro mai di svolgere un ruolo così, assolutamente, perché è molto, molto faticoso!

Il fatto stesso che l'Ufficio di Presidenza, non a maggioranza, ma all'unanimità, proponga una cosa deve fare riflettere, perché in quella sede è chiaro che si discute soprattutto sul ruolo istituzionale che una figura svolge, non è una cosa da ragazzini in cui ci facciamo i dispettucci, non è così, è il rispetto del ruolo ed io ammiro molto anche quelle persone, quelle figure di Minoranza che lottano e fanno sì che ci sia il rispetto delle istituzioni!

#### **PRESIDENTE:**

Avranno la parola in questa tornata solo i Consiglieri che non sono ancora intervenuti, non è l'ordine del giorno questo!

Prego Consigliere Marsiglia.

#### **CONS. MARSIGLIA:**

Brevemente per chiederle, come tra l'altro altre volte è successo, accodandomi anche alla richiesta di altri Consiglieri, di invitare all'interno dell'aula consiliare, dopo una brevissima sospensiva del Consiglio Comunale, la Vigilanza affinché possa rimuovere la cartellonistica che è stata esposta in modo tale da consentire al Consiglio Comunale il prosieguo della discussione, vista anche l'importanza degli argomenti e l'intensità anche dei Consigli Comunali che ci saranno nel prossimo futuro.

Credo che questa sia una proposta suffragata anche dall'esperienza di altre situazioni ben peggiori di quella di questa sera e, pertanto, credo nel buonsenso del Presidente stesso che questa possa essere accolta e magari in brevissimo riprendere i lavori del Consiglio.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Tutti i suggerimenti sono utili.

Vorrei ricordare che se anche fosse presa questa decisione, non è che interrompe la procedura che noi stiamo facendo adesso.

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Consiglieri, credo che sarebbe utile per tutti noi riprendere un po' il filo del discorso rimettendo alcuni puntini sulle "i".

Credo che dal punto di vista elettorale e politico queste sceneggiate ai cittadini non interessino, credo che queste sceneggiate non portino a casa nessun risultato se non per chi pensa che la politica sia confusione, spettacolo, rissa, ma io credo che la maggior parte dei Consiglieri Comunali di questo Consiglio Comunale, siano essi di Maggioranza o di Minoranza, pensano di essere qua a rappresentare i cittadini con idee diverse, con progetti diversi, alcune volte con idee uguali, con votazioni uguali.

Credo che da questo punto di vista i cittadini si aspettano sicuramente da parte di un Consiglio Comunale che li dovrebbe rappresentare una serietà e un impegno nel rispondere a loro.

Stiamo parlando di una censura, credo che la censura che questa sera il Presidente propone, dopo aver espletato l'iter che il regolamento prevede, è una censura che peraltro poteva già essere fatta da questo Consiglio Comunale più volte.

In questo Consiglio Comunale abbiamo visto canotti, abbiamo visto Vigili, abbiamo visto violenze!

Io me ne vergogno, lo dico con grande sincerità!

Quando vado in giro anche i Consiglieri Regionali o Provinciali della Minoranza mi chiedono di questo Consiglio Comunale, per alcuni gesti che poi vanno sui giornali la gente ci ride, i politici si preoccupano, qualcuno dice "meno male che qualche Consigliere è stato eletto a Cinisello e non da altre parti", però io credo che in qualsiasi caso noi non stiamo facendo un servizio alla nostra città e credo che non ci sia un risultato elettorale.

Io credo che siamo abituati - e concordo su questo con le parole del Consigliere Mangiacotti, per quanto mi riguarda conosco anche il Consigliere Bongiovanni da molti anni, e alle sue intemperanze siamo abituati - credo che le abitudini alle intemperanze personali non possono essere coniugate con il rispetto di regolamenti e regole all'interno di un Consiglio Comunale: i diritti e i doveri sono uguali per tutti in questo Consiglio Comunale.

Credo che sia indispensabile che al più presto, così come l'Ufficio di Presidenza so che ha fatto ancora oggi, venga immediatamente messo a punto questo regolamento, dove ci sono interpretazioni che spesso mettono in difficoltà il Presidente di turno, il Presidente Zucca in particolar modo, ma credo chiunque si trovi a fare il Presidente.

Credo che debba essere fatto urgentemente perché le confusioni interpretative creano spesso litigi, qualche volta incomprensioni non volute.

Questo deve essere un impegno che come Consiglieri Comunali, come rappresentante delle istituzioni a questo punto dobbiamo prenderci.

Debbo anche altresì dire che in questa situazione ritengo - riprendendo il filo del discorso - che capisco sul piano politico i Consiglieri Leoni e Bongiovanni, che rappresentano due forze - l'una la Lega per un verso, l'altra il Consigliere Bongiovanni per il quale Fiuggi non c'è stato

perché il suo Presidente Fini, che è Vicepresidente del Consiglio, cerca giustamente di far valere quella che è stata una svolta..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Per favore Consigliere Bongiovanni!

**SINDACO:**

Io non la interrompo mai!

Lo stile che lei ha di fare politica e di rappresentare le istituzioni, nei suoi gesti quotidiani, Consigliere, è certamente non in linea neppure con quelli che sono gli indirizzi del suo partito.

Non vedo ad esempio seduto il Consigliere Sisler, ma immagino che il Consigliere Sisler, che è anche Assessore in un Comune, credo che come moltissimi aderenti al suo partito non condivida queste sceneggiate.

**PRESIDENTE:**

Per favore, basta Consigliere Bongiovanni, lasci parlare!

**SINDACO:**

Detto questo, io sono d'accordo per la censura, ritengo che da questo punto di vista sia doveroso da parte dei Consiglieri Comunali, se hanno rispetto delle istituzioni - ammettendo anche la protesta - ma quando il Presidente dice di ritirare gli striscioni, questi si ritirano, non c'è bisogno ogni volta di mettere in difficoltà i Vigili, le Forze dell'Ordine per sceneggiate di Ordine politico!

Io questo lo dico con grande serenità, ma con grande forza!

Il Presidente del Consiglio di fatto fa valere, oltretutto se ricordate - Consiglieri Comunali della precedente legislatura - a fronte di situazioni del genere abbiamo tutti concordati che in aula non si sarebbero messi né cartelli, né striscioni, e furono fatte quelle bacheche che sono là fuori!

Non è possibile ogni volta metterci nelle condizioni di non rispettare la norma o le regole che ci siamo dati!

Io credo che il fatto che non si rispetti una regola che ci siamo dati - che in aula non ci vanno gli striscioni - che a fronte di una protesta - per carità legittima e poi nel merito è inutile parlarne perché stimano parlando del motivo della censura - che rispetto ad una richiesta del Presidente di ritirare degli striscioni, che si dica che devono ritirarli i Vigili Urbani, può essere tutto nella vita, però ancora una volta è qualcosa di più che si vuol fare, che è la protesta politica, si vuole creare la tensione.

Io credo che questo non serva a nessuno.

Io sono sicuramente perché si proceda nella valutazione della censura, perché di fatto le regole vanno rispettate.

Concordo nel capire e chiedo anche ai Consiglieri di esprimersi in tal senso, che cosa vuol dire uno striscione che è stato messo davanti a tre Consiglieri Comunali, che per quanto mi riguarda all'inizio di questa seduta avevano in mano il cartello "La democrazia" e sono stati ripresi assieme al Consigliere Bianchissi; il Consigliere Bianchessi dopo il secondo richiamo non aveva più il cartello, ma quello striscione rimane lì davanti.

Quindi io credo che debbano essere censurati coloro che non si dissociano da queste cose.

Io ho sentito il Consigliere Sale molto arrabbiato, perché ritiene che questo non sia uno striscione, né una documentazione che lui ha condiviso, quindi sta subendo il Consigliere a questo punto un sopruso, per cui si dissoci da questo manifesto, da questo striscione!

Questo striscione non è arrivato con le sue gambe in Consiglio Comunale, è stato messo lì da alcuni Consiglieri; quando il Presidente ha chiesto ai Consiglieri che hanno messo fuori lo striscione di ritirarlo, qualcuno si è dissociato, altri di fatto non si sono dissociati pur dicendo che non hanno responsabilità per questa scelta, io personalmente voterò la censura, se verrà messa al voto così come è stato proposto, per coloro che di fatto non si dissociano dall'affissione in aula di questo manifesto.

Solo una parola al Consigliere Petrucci.

Io sono Sindaco di questa città eletta soprattutto da moltissimi cittadini, credo che sia da questo punto di vista mio dovere cercare di far funzionare le istituzioni.

Sono d'accordo con lei, noi siamo Maggioranza, c'è una Maggioranza che ha sostenuto questa mia candidatura, io credo che questa Maggioranza sia stata molto democratica e continua ad essere molto democratica, perché tutti noi spesso abbiamo detto che questo regolamento - che fa acqua, per carità! - è stato usato con la massima democrazia dal Presidente, quante volte ci siamo detti questa cosa!

Da questo punto di vista dire che il Presidente del Consiglio non è democratico, dire che questa Maggioranza vuole imbavagliare i Consiglieri Comunali è dire una bugia grave!

Oltretutto, Consiglieri permettetemi, anche rispetto all'episodio dell'altra sera che è motivo di questo manifesto, sarebbe stato certamente anche un bello scherzo politico votare il primo emendamento che avete proposto con una cappella per il culto all'interno di una RSA di un metro quadrato, potevamo fare anche questo scherzo!

Siamo persone serie, che rispetto al merito di alcune questioni ci prendiamo anche le responsabilità, probabilmente sbagliando, ma l'invito che faccio a tutti è di litigare sul merito, che è cosa migliore che litigare sul centimetro quadrato!

Credo che non è mai avvenuto e non avverrà in questo Consiglio Comunale che sul merito non si discuta a prescindere dal regolamento e la prova è,

Consiglieri - anche io leggerò molto attentamente le parole del Consigliere Bongiovanni quelle che riguardano il Piano regolatore - perché io ritengo che sia lunghissimo il tempo che abbiamo impiegato per controdedurre il Piano Regolatore con problemi, l'abbiamo fatto con grande partecipazione, trasparenza, discussioni in Commissione, cosa credo avvenuta in pochi Comuni!

Le controdeduzioni erano già atti, potevamo andare con forza, abbiamo deciso di discuterlo, abbiamo deciso di modificare con un apporto pieno anche di molte parti della Minoranza, allora affermazioni come quelle fatte dal Consigliere Bongiovanni che fanno paventare pratiche non corrette, io credo che da questo punto di vista siano certamente, rispetto alle cose che sono successe, se oggettivamente facciamo mente locale, veramente io dico ingiuste sul piano politico, ingiuste sul piano del merito e credo che da questo punto di vista, al di là delle tutele, del buon nome delle istituzioni, ci sia un problema politico che ponga un'intera Minoranza su come si vuole andare avanti in questo Consiglio Comunale e quale tipo di atto istituzionale si può compiere insieme per girare pagina, perché credo che questo non faccia bene a nessuno, specialmente alla Minoranza.

Un ultimo passaggio: voglio soltanto ricordare che tutto questo ha portato comunque ad avere da parte della mia Amministrazione Comunale ancora un voto altissimo di giudizio dei cittadini che apprezzano l'operato di questa Amministrazione Comunale e questo tipo di opposizione, che è stata in parte anche fatta nella vicina Sesto, ha portato il Centro Sinistra a vincere al 62% in maniera inaspettata.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Per favore, l'intervento è finito, per favore!

Prego Consigliere Berlino.

Invito il Vicepresidente Ghezzi, o la Vicepresidente Del Soldato a prendere la Presidenza perché voglio fare un intervento da Consigliere.

***Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato***

**CONS. BERLINO:**

Mi spiace che lei abbandoni la postazione, perché volevo richiamarla all'ordine, visto che lei lo fa spesso, perché dovrebbe suonare la campana anche quando il Sindaco esce dai binari della discussione!

Comunque mi sento di intervenire per ribadire che da questa parte nessuno si è dissociato, caro Sindaco, da questa parte qualcuno ha detto che ha interrotto la protesta, che è diverso dal dissociarsi da una protesta legittima, che sentiamo nostra, perché riteniamo davvero che qui la democrazia, intesa come possibilità alle Opposizioni di esprimere le proprie opinioni, viene spesso calpestata!

L'altro intervento che mi ha fatto pensare ad intervenire è stato quello del Consigliere Mangiacotti, quando parla di perplessità rispetto al fatto che il gruppo di Forza Italia - ecco, se ne vada che fa meglio! - segua queste sceneggiate come le chiama lui!

Questo, piuttosto che renderlo perplesso, dovrebbe fargli capire e ragionare sulle motivazioni perché anche un gruppo come quello di Forza Italia evidentemente si accoda a questo tipo di protesta, se un gruppo solitamente pacato come spesso voi definite, come quello di Forza Italia, se nel nome e nelle funzioni del proprio Capogruppo si associa a questo tipo di proteste ci sarà una motivazione!

La motivazione, ripeto, è che da diverso tempo viene perpetrata questa ingiurie e questa ingiustizia nei confronti dei Consiglieri di Minoranza, che non hanno la possibilità assoluta di poter svolgere quel ruolo che gli stessi cittadini... così come ha detto il Sindaco, ha detto che lei è stata votata dai cittadini, vorremmo capire noi da chi siamo stati votati, mi piacerebbe proprio saperlo, se ci sono cittadini di serie A e

di serie b almeno lo dica, già questo si sa in città, però almeno abbia la coscienza e il buongusto di dirlo davanti a tutti!

Tuttavia, ripeto, qui ci troviamo di fronte ad un Sindaco menzognero ed io quando ho letto "La città" questa settimana... sì, Consigliere Viganò, finché io leggo i giornali, tra l'altro un giornale chiaramente di matrice politica, io penso sempre che i giornalisti possono anche dire cose diverse rispetto a quelle che sono le volontà e le interviste che vengono rilasciate, qui invece ancora una volta ha tirato fuori la questione della cappella, intesa come luogo di culto, all'interno della RSA, allora mi viene da pensare che quello che è scritto su quei giornali è proprio farina del sacco del nostro Sindaco, che è andato in giro a dire che noi siamo stati contrari affinché venisse realizzata all'interno della RSA una cappella, per cui addirittura si è dovuta farla nei sotterranei!

Beh, la verità era proprio l'opposto, noi non volevamo che la cappella andasse nei sotterranei, caro Consigliere Viganò, è inutile che allarga le braccia!

È la verità, se voi scrivete menzogne sui vostri giornali di propaganda politica non è colpa nostra, quindi non potete aspettarvi da noi un comportamento diverso!

Prima insegnateci voi come si fa ad essere corretti e come si svolge la democrazia se volete rispetto da parte nostra!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Ho chiesto di parlare da Consigliere, perché sulle altre questioni mi riesce addirittura difficile pensare di dover rispondere, perché mi sembra di aver avuto un atteggiamento nella conduzione di questo

Consiglio Comunale che può aver peccato di larghezza e non di ristrettezza nell'interpretazione delle norme del regolamento, questo in tutto il periodo di anni in cui mi è capitato di avere questa responsabilità.

La questione della violazione della democrazia e comunque del non consentire l'espressione del Consiglio Comunale mi sembra che sia un'accusa che francamente non merito, però non è tanto questa la questione su cui voglio intervenire.

Noi siamo giunti dopo tre mesi a dover discutere questa sera di un problema inerente all'art.9 e che questa sia comunque una sconfitta della vita consiliare, della vita istituzionale.

Si tenta, non riesco a capire in che modo, di arrivare ad una vittoria politica per via ostruzionistica da parte di alcuni Consiglieri.

Francamente nell'organizzazione alla vita consiliare e nella questione delle Commissioni io non ho capito perché c'è questa difficoltà a comporle, fino a dover mettere in campo i poteri con l'art.31 dello Statuto per mettere mano alle Commissioni con una revisione regolamentare.

Non sono neanche riuscito a capire i trecento emendamenti della famosa fascia n.8 del punto n.49 di due o tre settimane fa, men che meno naturalmente quello che è successo nell'ultima seduta.

Però se queste cose si ripetono in successione moltiplicando di volta in volta gli effetti, fino ad arrivare ad un'accusa di questo tipo, mi dico che purtroppo ha prevalso - parlo da Consigliere - all'interno dell'Opposizione una visione della vita politica...

**(Cambio lato cassetta)**

...una lotta radicale, io dico di taglio estremistico, e non ad una lotta democratica in cui il confronto delle posizioni possa dare una vittoria alle Opposizioni su base moderata e di merito.

Quindi vedo in questo, anche una differenza acuta di posizioni all'interno della Maggioranza, in cui c'è stata una deriva estremistica, in cui le forze più moderate responsabili dell'Opposizione sono state sconfitte, o non colgono che le si vuole portare su un terreno che è quello della contrapposizione radicale, ma che non porta sicuramente nessun vantaggio di tipo politico elettorale.

Terzo: in ogni caso viene imposta una modalità di vita politica istituzionale che porterà la cittadinanza a considerare tutto un fascio l'Opposizione nella mani delle posizioni più estremistiche, più irresponsabili.

Questo è il punto politico: se non si capisce questo punto e se non battono un colpo le forze più moderate responsabili dell'Opposizione, non se ne verrà fuori, perché questo è il punto, c'è una deriva estremistica all'interno dell'Opposizione, ed hanno preso forza e vigore le forze che mirano ad un blackout del Consiglio Comunale, che mirano a non farlo lavorare, che non mirano al mutare delle posizioni, ad intervenire con emendamenti, a cambiare anche in punti magari di una certa sostanza attraverso il dibattito politico le posizioni in Consiglio Comunale!

No, si vuole impedire di fare le cose e questo va denunciato alla città.

Questo è il punto politico, se non si schiuda questo punto politico da parte delle forze più responsabili dell'Opposizione, guardate, ve lo dico, l'Opposizione è destinata ad una sconfitta di lungo spessore, perché non vi verrà riconosciuta una capacità di governo se inseguite l'Opposizione estremistica, se inseguite la logica dei seicento emendamenti e sub emendamenti!

Questo potrà spostare qualche voto già radicale sulle posizioni più estremistiche, ma sicuramente è deleterio!

Non sto facendo nessuna lezione, le do un consiglio, rifletta su quello che le dico, perché questo è quello che sta accadendo.

Guardate che - parlo da Consigliere del Centro Sinistra in questo momento - il Centro Sinistra potrebbe essere contento di avere di fronte una

deriva di questo tipo: è un'assicurazione sulla vita e sul governo del Centro Sinistra a Cinisello Balsamo!

Ma è possibile che non lo capite, ma come fate a non capire una cosa del genere?

Se le forze più responsabili dell'Opposizione sono in grado di battere il colpo, di controbattere a questa impostazione, questo ben venga, sarà una cosa importante sicuramente per voi, ma sicuramente anche per l'intero Consiglio Comunale e per l'intera città!

La città riconoscerà solo la forza e il valore di coloro che partendo dalle loro posizioni politiche e programmatiche però portano avanti interessi di tipo generali, validi per tutta la città!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Io dico solo alcune cose, tra queste direi che la più importante è quella relativa al fatto che noi crediamo di fare comunque il nostro lavoro, di farlo anche discretamente e alla raccolta del consenso ci pensiamo e ci stiamo adoperando rispetto a questo argomento.

Quindi affermazioni di principio come quella sulle assicurazioni sulla vita più o meno a copertura e a garanzia del fatto che il Centro Sinistra continui a governare, a mio parere rimangono affermazioni di principio, certamente con un fondo di verità, ma certamente discutibili, per carità.

Io vorrei richiamare un attimo, per come l'ho vissuta io, per come l'ho capita io, la genesi di questo atteggiamento, non parlo delle Minoranza, ma in questo caso parlo del mio gruppo di Forza Italia.

È così poco vero che noi inseguiamo la deriva ostruzionistica che non avevamo firmato gli emendamenti, questo è un dato oggettivo, e

neppure evidentemente, non avendoli firmati, li condividevamo, anche perché noi avevamo fatto un altro tipo, in questa fase - perché non è detto che l'emendamento ostruzionistico quando sia necessario non sia anche utilizzabile - in questo caso ritenevamo che l'atteggiamento dovesse essere diverso ed infatti abbiamo proposto i nostri emendamenti e abbiamo sollecitato e partecipato ad una discussione che tra l'altro abbiamo aperto noi, credo, anche con delle argomentazioni.

Il problema è che quando ci si tira per i capelli diventa difficile - qui è l'espressione forse di stupore - nel senso che poi diventa difficile capire effettivamente che cosa si debba e che cosa sia giusto fare, perché quando si pone in discussione un principio che può riguardare anche il gruppo di Forza Italia che ha la possibilità comunque di presentare emendamenti senza che qualcuno arbitrariamente dica che questi siano inammissibili, voi capite che significa aiutare a scivolare verso posizioni più ostruzionistiche, o comunque un'opposizione più radicale.

Perché a questo punto chi ci garantisce dal momento che è arbitrario il fatto di considerare legittime o illegittimi, accoglibili o meno una serie di emendamenti, tra l'altro con un atteggiamento contraddittorio nella serata, sia da parte della Presidente, sia da parte del Sindaco?

Voi capite che un domani potrebbe capitare a Forza Italia di vedersi respingere gli emendamenti, perché noi dobbiamo pensare ad una Maggioranza che è anche disposta a discutere, ma possiamo essere legittimati a pensare che nel momento in cui non avete voglia di discutere ci chiudete la porta in faccia, proprio perché alle assicurazioni sulla vita io credo poco!

Quindi la genesi è proprio questa, quando, anziché risolvere il problema dei seicento emendamenti in maniera diversa si è pensato di utilizzare una soluzione che inevitabilmente coinvolgeva Forza Italia e che ha fatto reagire duramente il Capogruppo, non tanto perché condividesse l'emendamento in sé, ma preoccupato da Capogruppo del partito più importante dell'Opposizione, che un domani non avesse più il suo gruppo

potuto esprimersi attraverso la forma dell'emendamento, anche dell'emendamento ostruzionistico; non è mai successo, ma nessuno ci garantisce che questo non possa accadere, abbiamo visto che è cominciato ad accadere e che non possa succedere anche a noi, per cui bisognerebbe riflettere bene.

Ma io credo che, come discussione di carattere generale, io attribuisco la radicalizzazione della lotta politica al fatto che effettivamente con una serie di riforme, molto opportune per certi versi, si è però sostanzialmente levato qualsiasi effettivo potere alla Minoranza, o meglio il contro bilanciamento di questa mancanza di poteri della Minoranza che il legislatore sta cercando di introdurre, che è la Commissione di garanzia e di controllo, qui ancora non esiste e vostri colleghi in altri Comuni sono nelle nostre stesse condizioni.

Qui possiamo discutere fino alle quattro del mattino, ma la legittimità, quando noi sosteniamo talvolta, magari a torto, ma anche con argomentazioni, circa l'illegittimità di un atto, non c'è nessun'autorità superiore al Presidente del Consiglio Comunale o al Sindaco che sia appellabile da parte nostra.

L'O.Re.Co. è stato l'unico organo che poteva in qualche modo essere un organo di seconda istanza rispetto alla legittimità formale perché noi abbiamo posto in discussione, talvolta in maniera anche pesante, la legittimità formale di alcuni atti e alla fine stiamo qua fino alle quattro del mattino però giustamente i 18... ma in democrazia dopo un'istanza c'è la seconda istanza, qui invece noi sempre martellate nei denti!

Io ci ho provato, mi hanno detto di fare ricorso al TAR, sono cinque milioni "a botta" e poi talvolta mi dicono anche che c'è carenza e difetto di legittimazione!

Per cui voglio dire di fronte a quelle che io ritengo alcune illegittimità che strumenti ho?

Quindi dobbiamo anche metterci in quest'ottica perché tante volte si ha tutto il sapore e la sensazione dell'incapacità e dell'impossibilità di

incidere davvero, non sul metro in più o in meno della cappella, ma su questioni anche serie.

Quindi io ritengo che questo effettivamente sia uno dei problemi.

Il fatto che qualche Consigliere, il Consigliere Mangiacotti, ravvisasse nella mia espressione un senso di meraviglia o di sconcerto rispetto a queste vicende, in effetti è vero, nel senso che sono anche io preoccupato da questo tipo di situazione, sono preoccupato per alcuni motivi che ha già espresso lui, ma per un altro che mi interessa di più come Opposizione, perché il rumore che di per sé entro certi limiti è totalmente legittimo, non credo che si possa mettere in discussione, però questo rumore copre tanti silenzi e io sono più votato a fare emergere i silenzi, piuttosto che a continuare con i rumori.

Semplifico questo mio modo di pensare.

Quando il Consigliere Viganò ci rende le colpe, ci fa colpevoli rispetto a tutta una serie di ritardi, questo è profondamente ingiusto e certamente questo atteggiamento anche della Minoranza in questa condizione non ci consente invece di ricordare anche su questo argomento, questo plastico che abbiamo davanti, piuttosto che ad altri argomenti che abbiamo discusso nei mesi scorsi, che sono argomenti che qui ritornano dopo anni che sono stati approvati e non è colpa della Minoranza se sono sette anni che il PIR Sant'Eusebio è stato approvato, non è colpa della Minoranza se sono 11 anni che la convenzione del PIR Vetro Balsamo è stata approvata e ancora non è stato piantato un chiodo!

Quindi non è colpa nostra se ci sono questi ritardi!

Certo, io sono preoccupato perché voglio fare emergere questa deficienza, questa carenza nella capacità di amministrare, piuttosto che presentare tutta una serie di emendamenti, quindi per questo la meraviglia per quanto mi riguarda.

Sul fatto della dissociazione, evidentemente mi sembra che chiedere che ci dissociamo dal comportamento del nostro Capogruppo è evidentemente chiedere troppo e non lo facciamo, anche perché mi pare che comunque il

nostro Capogruppo abbia cercato, e a mio parere sia anche riuscito, a spiegare tutta una serie di motivazioni e una serie di atteggiamenti.

Certamente io condivido con lui che il fenomeno dell'autorimozione non esiste nel senso che non è codificato, quindi io faccio la protesta, come sempre è possibile, poi chi non la condivide ha i poteri per farlo, certamente non opponendosi, però è evidente che non posso fare la protesta e poi castrarmi da solo, qualcun altro provvederà alla rimozione dei manifesti.

Mi pare di aver spiegato rispetto ad alcuni atteggiamenti sia di gruppo che personali, vorrei finire con un'esortazione.

Se è vero - su questo punto possiamo anche convenire che il regolamento vada adeguato - io inviterei, proprio nel rispetto di quella democrazia che tutti cerchiamo di difendere, proprio per questo profondo rispetto, gli organi istituzionali a portare avanti i due problemi di pari passo.

Adeguiamo il regolamento, ma facciamo tutti gli sforzi necessari, pur non nascondendoci le difficoltà e pur non condividendo tante volte l'atteggiamento del Presidente, però riconosco certamente che è un lavoro arduo e difficile, nemmeno io, Consigliere Mangiacotti, vorrei essere al suo posto, però pur consci di questa difficoltà un buon Presidente io credo debba certamente sollecitare la Commissione Statuto rispetto alla verifica e modifica del regolamento, ma anche sollecitare e farsi garante del rispetto del legislatore che ha proposto l'istituzione della Commissione di controllo e garanzia.

Se si ha la sensazione, perché uno potrebbe avere torto, ma se si ha almeno la sensazione formale che ci sia un organismo che rispetto ad alcune vicende, anche propedeutiche a tanti problemi che qui discutiamo, possa verificare, fare una verifica approfondita, si ha un senso di mortificazione notevolmente inferiore e questo va a tutto favore di una condotta dei lavori consiliari differente da quella che fino a qui c'è stata.

***Riassume la Presidenza il Presidente Zucca***

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri Consiglieri che intendono parlare tra coloro che non sono intervenuti?

La parola verrà data solo una volta, non è un ordine del giorno.

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Molto brevemente, per motivare il mio voto rispetto alla votazione di questa sera, ma anche della precedente sera.

Ho già avuto modo di dirle in Commissione che non condividevo il suo atteggiamento nella scorsa seduta, perché in quella seduta mi sembrava precipitoso quello che è successo, nel senso che cassare seicento emendamenti, pur strumentali, non fa parte dell'opzione del Presidente, a mio modo di vedere.

È evidente che è meglio se gli emendamenti entrano nel merito e poi sono propositivi rispetto ad una propria parte; così non è stato, sono stati volutamente ostruzionistici, ma questo non toglie il fatto che un Consigliere, un gruppo, più gruppi, o la Minoranza possano porre la questione anche in questi termini.

Il voto di questa sera è a favore fino adesso della censura rispetto ai Consiglieri che hanno tenuto questo atteggiamento, perché qui invece sconfiniamo non nei diritti dei singoli Consiglieri e quindi dei gruppi - la difesa del Consigliere per me è sacrosanta dal punto di vista delle istituzioni - così come c'è il rispetto per la figura del Presidente e qui mi trovo pienamente d'accordo con il Consigliere Bonalumi sul fatto che il Presidente deve sempre e comunque avere un atteggiamento -

difficilissimo - ma in molti casi deve sollecitare tutte le parti affinché questo Consiglio funzioni.

So che lei lo ha fatto, continuerà a farlo perché non ho motivo di dubitare di questo, però alcune parti, fossero anche di Maggioranza a cui lei appartiene, deve smettere di sollecitarli a passare ai fatti, perché questo Consiglio, come ha detto il Sindaco, deve lavorare ma è premura nostra per primi che debba lavorare, da parte di tutti credo.

Poi se qualcuno ha atteggiamenti come quelli di questa sera, si procede, va benissimo, perché questa è propaganda politica, non è più difesa dei diritti dei Consiglieri e del Consiglio Comunale, su questo sono pienamente d'accordo.

Ognuno la propaganda politica la fa come meglio crede, i risultati saranno quelli che saranno, non sta a me giudicare, giudica il cittadino che quando andrà a votare dirà se ha fatto bene Tizio o Caio a esporre manifesti in Consiglio, o nella bacheca o dove ritiene più opportuno.

Il fatto comunque che i diritti del Consiglio Comunale, dei singoli Consiglieri, anche attraverso lo strumento ostruzionistico degli emendamenti non debba essere cassato, questa è la garanzia che io le chiedo, gliel'ho già chiesto in Commissione di Capigruppo e non inventiamoci cose che non esistono!

Modifichiamo il regolamento, questo va bene, per ridurli, per fare quello che vogliamo, però non dimentichiamoci mai che oggi siamo Maggioranza, domani saremo Minoranza e quindi tutto bisogna sempre gestirlo con estrema cautela.

Quindi la motivazione del voto di questa sera è: alla propaganda no, alla difesa dei diritti sì sempre e comunque.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono più Consiglieri che hanno chiesto di parlare e che non hanno ancora parlato.

Quindi si procede al voto riguardante la proposta di esclusione dei Consiglieri dall'aula per tutto il resto della seduta.

Sulla base dell'incontro dell'Ufficio di Presidenza, comunque anche sulla base di osservazioni e interventi che sono avvenuti, che hanno segnalato, cosa che ha già colto l'Ufficio di Presidenza, delle differenziazioni nella seconda fase della protesta tra i Consiglieri, naturalmente sarà un voto che riguarderà singolarmente, uno per uno, i quattro Consiglieri, in modo tale che con maggiore libertà i Consiglieri possano giudicare della posizione di ciascuno.

Quindi ora inizierò... prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Riguarda non tanto il metodo della votazione, quanto il contenuto della votazione, perché io ho sentito diversi Consiglieri affermare che si trattasse di una mozione di censura nei loro interventi.

Quindi a mio avviso c'è evidentemente una differenza di interpretazione tra quello che hanno dichiarato alcuni Consiglieri e quello che dichiara in questo momento il Presidente, quindi chiedo una breve sospensiva per capire di che natura sia effettivamente la richiesta di votazione.

**PRESIDENTE:**

Non so cosa pensino i Consiglieri, ma la proposta è quella che fa il Presidente, su quella si vota in termini di regolamento.

La proposta è l'esclusione dei Consiglieri dall'aula per tutto il resto della seduta, se avete capito censura avete capito male, ma io tutte le volte in cui ho parlato ho sempre parlato di esclusione dei Consiglieri dalla seduta, cioè la prima delle due formule, di cui una è

più grave dell'altra: l'esclusione della seduta, oppure dice il regolamento nei casi più gravi la censura.

Ritengo che questa sera possa applicarsi la prima delle due, fa testo solamente la proposta del Presidente, l'esclusione dei Consiglieri dall'aula per tutto il resto della seduta.

Per mozione d'ordine, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, se ho ben capito, vorrei capire con quale logica lei applica il regolamento e a quale norma fa riferimento, quando fa un richiamo congiunto a quattro Consiglieri, poi fa il secondo richiamo congiunto a quattro Consiglieri e poi - ovviamente, cercando di fare colui che dice "questi sono i buoni e questi sono i cattivi" - proporre una votazione singola per Consigliere.

È evidente che l'indirizzo del Sindaco è stato molto chiaro, è evidente che l'indirizzo di altri Consiglieri è stato molto chiaro, è evidente che da parte del Sindaco e da parte del Presidente c'è una posizione ben diversa nel cercare di far credere ai cittadini e ai Consiglieri stessi, che la lamentela dei Consiglieri di Minoranza...

**PRESIDENTE:**

La mozione d'ordine!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Adesso gliela dico!

La mozione d'ordine è il richiamo al regolamento o ad un articolo di legge e non la procedura di votazione degli emendamenti, come ha fatto con il Sindaco quando ha fatto la mozione d'ordine.

Ritengo proprio, di dover capire a quale regolamento lei fa riferimento per una serie di votazioni congiunte che ha fatto fare a questo Consiglio Comunale e ad una votazione finale differente.

Questa mi sembra un'altra delle interpretazioni che non esistono nel regolamento, come non esisteva nel regolamento quella di richiamare i quattro Consiglieri congiuntamente, come non esisteva il secondo richiamo dei quattro Consiglieri e come mai va a modificare la metodologia di votazione, differente dalle due precedenti.

Ecco perché io ritengo - spesso e volentieri - che nella metodologia delle sue azioni, ci sia poca democrazia; proprio per queste ragioni!

Anche perché signor Presidente quando lei si arrabbia sul fatto..

**PRESIDENTE:**

La mozione d'ordine, la prego!

Poi bisogna far votare il Consiglio, la mozione d'ordine!

**CONS. BONGIOVANNI:**

La dico, ma mi pare di essere stato abbastanza chiaro, ma volevo anche chiarire le motivazioni dell'intervento, quando lei si preoccupa riguardo alla metodologia di funzionamento del Consiglio.

Quando io dico che in certe delibere lei addirittura chiama i Carabinieri per far uscire i Consiglieri, poi i Consiglieri rientrano... beh, è successo proprio nel precedente Consiglio Comunale, dove pare chiaro che alcune illegittimità da parte nostra siano state evidenziate, ma non chiarite, perché poi nell'esposto che abbiamo fatto sono state chiarite le motivazioni del perché pensiamo che sia accaduto quello e perché pensiamo che stia accadendo questo..

**PRESIDENTE:**

Consigliere, se non fa la mozione d'ordine devo toglierle la parola!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Voglio capire per quali ragioni si modifica il sistema di votazione!

Gradirei cortesemente capire quale è l'articolo di regolamento che modifica prima un tipo e poi un altro.

**PRESIDENTE:**

Non è ammessa perché mentre le tipologie del primo e secondo richiamo si applicavano a fatti che si sono sviluppati da tutti e quattro i Consiglieri Comunali, dopo il secondo richiamo non è stato più così, tra i quattro Consiglieri c'è stata una differenza di comportamento.

Sarà il Consiglio a giudicare, io dico che la votazione dovrà essere separata Consigliere per Consigliere, nient'altro.

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Per mozione d'ordine.

Io avevo fatto già in precedenza una mozione d'ordine, a cui non mi è stato risposto oltretutto, chiedendo come è possibile andare al di fuori del regolamento - era presente anche il Segretario penso che il regolamento ce l'abbia davanti - che prevede che il Consigliere richiamato può parlare per dare spiegazioni, cosa che al secondo richiamo dal Presidente non è stato permesso a nessuno dei Consiglieri.

Volevo una risposta su questo, chiedo quindi una risposta su questo, ma ho un'ulteriore mozione d'ordine a cui chiedo anche qui ovviamente una risposta.

Il regolamento prevede che ci siano due richiami per i Consiglieri e arbitrariamente, secondo me - altro motivo dell'altra mozione d'ordine - non si può fare un pacchetto di Consiglieri e poi si voterà uno per uno: prima non è stato fatto e invece ora lo si propone.

Ora il provvedimento di censura è un atto conseguente a due richiami, quindi quello che è stato fatto secondo il Presidente così irregolarmente, comunque contro il regolamento, è già stato giudicato da questo Consiglio con i due richiami a tutti i quattro Consiglieri; ora invece il Presidente e la Maggioranza propongono una votazione diversa, cioè per le stesse motivazioni...

**(Cambio cassetta)**

Perché se, per caso, in questo Consiglio Comunale litigassero due Consiglieri, uno di Maggioranza e uno di Minoranza, e lei provvedesse con un blocco unico a richiamare i Consiglieri e poi, alla fine, facesse una votazione ora per l'uno e ora per l'altro, visti anche i discorsi fatti da lei - e anche dal Sindaco, quando dice che la Lega ecc., ecc., quello che ha detto prima - a dividere la Minoranza, i buoni e i cattivi, non può essere ammessa una votazione separata se le prime due sono state fatte in quel modo, cioè tutte assieme, perché la censura è una conseguenza di due richiami e i 4 Consiglieri, per le stesse motivazioni, sono stati richiamati la prima e la seconda volta.

Secondo me non doveva essere fatta né la prima e tanto meno la seconda perché nella seconda non c'era stato nessun atto di nessuno dei 4 Consiglieri, c'è stato solo atto di rifiutare che noi togliessimo dei manifesti che esprimevano la nostra protesta.

È ovvio che non si può fare.

**PRESIDENTE:**

Purtroppo non devo ammetterla su mozione d'ordine ma per la stessa ragione per cui ho risposto a Bongiovanni: che sono fasi diverse.

Nelle prime fasi c'è stato un atteggiamento congiunto e unanime di 4 Consiglieri che non c'è stato nella fase...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

... è conseguente ma il regolamento parla poi di casi più gravi, quando parla della censura...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

... l'esclusione, sì...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Allora, i primi due richiami sono avvenuti dopo gli inviti caldi a ritirare gli striscioni e quant'altro, questo è avvenuto, l'invito, non è avvenuto il ritiro.

Col secondo richiamo i Consiglieri si sono posti in modo diverso uno dall'altro, a mio parere, poi sarà il Consiglio a giudicare, rispetto al ritiro, non degli striscioni perché sono ancora lì, quelli davanti a voi, ma di quant'altro avevano in mano e che esibivano, invece, nelle prime due fasi, comunque non è ammessa.

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Grazie Presidente.

Io vorrei invitarla, lei ma anche tutto il Consiglio, a non aggiungere errori su errori, mi spiego, proprio per le motivazioni che anche...

**PRESIDENTE:**

Deve essere una mozione d'ordine.

**CONS. BERLINO:**

Sto dicendo che mi spiego, se mi ascolta gliela dico la mozione d'ordine.

Proprio per le motivazioni che anche il Consigliere Leoni aveva in precedenza citato, cioè che qui si corre il rischio di andare a votare davvero sulla simpatia, sull'antipatia di un Consigliere rispetto ad un altro, io la inviterei a tornare sui suoi passi e a prendere in considerazione la proposta che il Capogruppo Consigliere Bianchessi - proposta di assoluto buonsenso - aveva fatto successivamente al suo rientro insieme all'Ufficio di Presidenza in aula, allorquando lei richiama la rimozione di questi striscioni.

La proposta che ritengo di assoluto buonsenso, e chiedo sinceramente di vagliarla attentamente, magari con una sospensiva, è quella di invitare le forze della Polizia Municipale, piuttosto che gli Uscieri e i Commessi presenti, a rimuovere questi striscioni.

Ecco, se a questo punto ci fosse, da parte di qualche Consigliere, un'opposizione allora io sarei concorde con lei nel continuare questo atteggiamento di assoluto rigore, tuttavia, proprio nel richiamo di quelle buone intenzioni, che più Consiglieri questa sera hanno fatto, cerchiamo di portare avanti i lavori consiliari in maniera più tranquilla, rispetto a quello che potrebbe avvenire con una votazione di quel tipo, quindi, davvero il mio è un richiamo a riconsiderare questa proposta che era stata persa per strada, con tutti gli interventi dei Consiglieri.

**PRESIDENTE:**

Sì, ma non c'è un legame tra la modalità della rimozione...

Non posso ammettere questa mozione d'ordine, non c'è un legame tra la modalità della rimozione degli striscioni e quant'altro, e l'interruzione della procedura, sono due cose diverse.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Intervengo brevemente perché chiedo, ma ritengo che sia nei miei diritti, una brevissima sospensiva con il Segretario Generale del Comune perché voglio vedere il verbale da cui risultano le due votazioni e cosa è scritto sul verbale rispetto anche al risultato delle votazioni poiché in questo momento non lo so, quindi chiedo per un istante di poter vedere il verbale.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:20)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (22.33)***

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Avendo letto attentamente il verbale che il Segretario mi ha fatto vedere, che ovviamente riporta succintamente, come è giusto che lui faccia, è previsto dal regolamento, quanto avvenuto nel Consiglio Comunale, e avendo letto che sono state assunte due votazioni riguardo al richiamo dei Consiglieri Leoni, Bianchessi, Sale e Bongiovanni, sono stati scritti sul verbale, io credo che ci sia stata una violazione dell'articolo 18 comma 1, quindi ai sensi dell'articolo 28 del

regolamento comma 7 c) e d), cioè: "La Commissione dei Capigruppo interpreta nei casi dubbi i regolamenti comunali che abbiano incidenza nei lavori del Consiglio Comunale" - e hanno l'incidenza perché se i Consiglieri vengono espulsi, non possono partecipare al voto, quindi è fondamentale questo aspetto - il punto d) prende in esame accadimenti di particolare rilevanza che possono richiedere un parere, quale risposta urgente all'accadimento stesso.

Quindi ai sensi dell'articolo 28 comma 7 c) e d), chiedo una riunione dei Capigruppo per dirimere l'articolo 18 comma 1, salvo che il Presidente non accetti immediatamente il fatto che: "poiché le deliberazioni concernenti persone si prendano a scrutinio segreto - e ciò non è avvenuto - debbano essere almeno ripetute le votazioni a scrutinio segreto", quindi se il Presidente accetta immediatamente questo ben, altrimenti chiedo l'applicazione all'articolo 28 comma 7, punti c) e d), e quindi una riunione dei Capigruppo che coadiuverà il Presidente nel dirimere questo dubbio che mi viene dal regolamento comunale.

**PRESIDENTE:**

Ma la prassi nei casi precedenti è sempre stata univoca, noi ci siamo attenuti alla prassi, quindi le altre volte noi abbiamo, come sapete, operato nel modo di cui abbiamo parlato questa sera, ci sono stati anche ricorsi che non hanno avuto esito particolare, per cui il voto, per quello che mi riguarda, è avvenuto con le modalità con cui la prassi ha finora guidato i nostri lavori.

Per quello che riguarda il quesito posto noi ci siamo attenuti alla prassi, che è già andata in vigore diverse volte in questo Consiglio Comunale e anche in questa legislatura.

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Grazie.

Capisco benissimo quelle che sono le volontà del Consigliere Bianchessi, ma non credo che i dubbi che solleva il Consigliere Bianchessi nell'andare a richiamare gli articoli che ha citato, siano di consistenza, il titolo al quale il Presidente fa riferimento è molto chiaro, oltre che la prassi, provvedimenti per la tutela e per l'ordine delle sedute.

Ora, il quarto punto dell'ordine del giorno..

Io capisco benissimo la sua volontà, non c'è bisogno, mi auguravo che non si arrivasse, ma credo che neanche il Presidente volesse, però lei non può far riferimento a un articolo general generico, l'articolo 9 al punto 4 recita molto chiaramente quando si deve applicare quello che il Presidente sta facendo nel caso specifico e non ci sono, credo, interpretazioni.

Sono addolorato anch'io se arriviamo a questa conclusione, capisco benissimo quelle che sono le volontà, ma attribuire -anche in questo caso - al Presidente volontà di lettura diverse da quelle che sono scritte, mi sembra forzato.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Visto e considerato che qui c'è un parere di irregolarità, di illegittimità, di chiarimenti, di controversie, io chiedo il parere del Segretario a riguardo, sull'articolo 18 comma 1 e sull'articolo 28 comma 7 c) e d) dove si ravvisa, secondo noi, un atto illegittimo da parte del Consiglio Comunale, riteniamo doveroso che il Segretario ci dia un'interpretazione della sua...

**PRESIDENTE:**

Per favore Riso, lei questa sera continua a parlare, parlare, o schiaccia e prende la parola, se no...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Dico semplicemente che si chiarisce una volta per tutte l'interpretazione del regolamento, che noi chiediamo alla lettera, con il parere di legittimità di questi atti, anche perché, signor Presidente, faccio presente che nell'ambito delle legittimità degli atti - le ho citato prima...

***(Cambio lato casetta)***

...a nostro parere era illegittima la firma del Segretario e del Presidente Emilio Zucca - ma ovviamente su questo faremo ricorso - però ritengo altresì fondamentale che il Segretario, essendo il notaio per la legittimità di questo Consiglio Comunale, si esprima perché mi sembra giusto che a un atto che secondo i Consiglieri di Minoranza è illegittimo, la procedura è illegittima, si sappia che il parere del Segretario è quello.

Poi il Presidente prenderà la decisione, come è successo nel precedente Consiglio Comunale, quando il Segretario ha dichiarato gli emendamenti presentati dalla Minoranza sono legittimi, qualcun altro ha preso, invece, la decisione di cassarli illegittimamente, però il parere del Segretario ci ha confortato nell'illegittimità di quell'atto, quanto meno abbiamo avuto un parere autorevole come figura istituzionale all'interno del Consiglio, per cui chiedo lo stesso parere, questa sera, su quanto ha esposto, in maniera concisa, chiara e corretta, il Capogruppo Consigliere Bianchessi, pertanto chiedo lumi al Segretario.

**PRESIDENTE:**

Do la parola al Segretario, come sono solito fare, da persona poco democratica.

Prego.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie.

Se il Presidente permette io vorrei rispondere a 2 quesiti di illegittimità.

Il primo è quello che quando il Consigliere interrogante sventolando una delibera del 16 maggio, se non erro, rilevava l'illegittimità di quanto riportato.

Sul frontespizio della delibera sono elencati i Consiglieri che al momento dell'appello erano presenti in aula, infatti leggendo il verbale della delibera chiunque potrà notare - è affisso all'albo tra l'altro, quindi consultabilissima, e comunque lo sarebbe - può notare che viene sottolineato che fra i 16 Consiglieri presenti c'era anche il sindaco che successivamente all'appello, al termine dell'appello, sono entrati gli altri Consiglieri, e sono indicati i nomi dei Consiglieri, anzi è detto che il Consigliere Bonalumi entra poco dopo gli altri, quindi se lei rileva che ci sia un'illegittimità, adotti tutte le garanzie che le fornisce la legge, io ne risponderò tranquillamente anche perché ritengo che non sia assolutamente illegittimo in quanto io ho dichiarato per filo e per segno quello che è successo.

Seconda cosa: articolo 18 comma 1, parliamo dei sistemi di votazione e calcolo dei voti.

Il secondo periodo del comma 1 recita che: "le sole deliberazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto", ora, io naturalmente non so quando è stato redatto questo regolamento, ormai superato, non più adeguato al Testo Unico degli enti locali, quale fosse l'intenzione, posso però senz'altro rifarmi a una prassi e comunque a una

normativa che è decaduta, ma che comunque ha lasciato un segno profondo nella vita amministrativa del Comune, che prevedeva, anzi, obbligava che quando si elegge qualche persona a una carica, bisogna farlo con scrutinio segreto, quindi con la votazione con le schede, questo perché il Consigliere non avesse la pressione del proprio gruppo consiliare, ma fosse libero, scevro da ogni condizionamento.

Quindi, io leggo questo inciso riguardante le sole liberazioni concernenti persone, in quell'ottica, cioè dicendo che vale lo scrutinio segreto nel momento in cui occorre nominare un Consigliere Comunale, oppure altre persone - parliamo per esempio dei Revisori del Conti - a una carica e non, come in questo caso, quando si tratta solo di adottare dei provvedimenti o dei pronunciamenti del Consiglio nei confronti di alcuni dei componenti.

Concludo - chiedo scusa al Presidente per il tempo che ho rubato - lamentando ancora una volta l'atteggiamento di alcuni Consiglieri Comunali che chiedono un mio parere su decisioni adottate dal Presidente del Consiglio, io do pareri su atti, su provvedimenti, non su decisioni che adotta il Presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Grazie.

Riferendomi alle ultime parole del Segretario, io avevo già fatto una mozione d'ordine e ora chiedo al Segretario - prima gliel'ho chiesto durante la sospensiva - visto quello che ha affermato, glielo chiedo in Consiglio Comunale, l'ho già chiesto due volte, se è possibile, da quanto previsto dal nostro regolamento, che il Presidente non dia la parola per spiegazioni ai Consiglieri richiamati, è scritto espressamente nel nostro

regolamento, dai verbali risulterà che il Presidente con il secondo richiamo non ha consentito ai Consiglieri di spiegarsi, quindi chiedo una lettura, una spiegazione di quello che è scritto nel regolamento e se quanto fatto dal Presidente non è in disaccordo con quanto previsto dal regolamento perché anche questa è una funzione del Segretario, anche in altre occasioni il Segretario dà dei pareri sul regolamento...

**PRESIDENTE:**

Deve essere una mozione d'ordine.

**CONS. LEONI:**

E' la terza volta che la faccio!

**PRESIDENTE:**

Se per due volte non l'ho dichiarata ammessa, allora glielo dico...

**CONS. LEONI:**

Ma no!

Sto chiedendo al Segretario se è facoltà dei Consiglieri e non mi è stata data risposta!

Mozione d'ordine: Visto quanto dichiarato dal Segretario, la questione sollevata da Bianchessi risulta ancora più opportuna perché se l'interpretazione del Segretario è che le votazioni concernenti persone si fanno in votazione segreta perché così il Consigliere non è "legato" al gruppo, influenzato dal gruppo, a maggior ragione un richiamo perché ad esempio, il Consigliere Bonalumi, visto che l'avete decritto così buono, magari potrebbe dire: "Ma io Bianchessi lo vorrei buttare fuori",

visto quello che avete detto voi, invece non lo può fare perché fa parte dello stesso gruppo, o magari qualcuno cattivo della Maggioranza non vuole votare l'espulsione di qualche Consigliere.

Quindi, a maggior ragione un provvedimento che impedisca al Consigliere di partecipare a una seduta, penso che dovrebbe essere fatto, appunto per quanto detto dal Segretario, per votazione segreta.

Un minimo di democrazia!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Volevo ringraziare il Segretario per l'analisi e dire che sono d'accordo con la sua seconda parte, cioè non tanto sul fatto che debba essere, perché qui non è scritto, quindi secondo me, non essendo scritto non significa che deve essere solo quando riguarda le nomine, però sulla seconda parte, sul fatto che il concetto di segretezza del voto riguarda quei casi in cui il Consigliere deve sentirsi libero da condizionamenti del gruppo, io perfettamente d'accordo e proprio per questo, siccome il Presidente dice che per quanto gli riguarda va bene la prassi, allora per questo la seconda parte della mia richiesta era: applicazione all'articolo 28, chiedo una Commissione dei Capigruppo, poi, se i Capigruppo decideranno che si dovrà comunque fare così - non tanto per la votazione che viene dopo, perché quella è votazione palese, ma per quelle di prima - perché è stato meglio fare così, benissimo ne prendiamo atto e faremo la votazione, però chiedo di poter accedere a questo tipo di situazione.

L'articolo 28 mi dice che su dubbi regolamentari sollevati da me, in quanto Capigruppo, ma anche da altri Capigruppo, credo che possa esserci questa richiesta, poi valuti lei.

**PRESIDENTE:**

Per quello che riguarda l'interpretazione la Commissione dei Capigruppo si riunirà in una prossima riunione, ci saranno all'ordine del giorno anche le modalità di interpretazione, come sapete nello stesso nuovo regolamento abbiamo anche messo degli articoli che riguardano l'interpretazione, intanto secondo prassi, per i punti non regolamentati già dal regolamento, quando si presenta la necessità seduta stante di interpretarli, chi ha l'onere di presiedere interpreta, e poi eventualmente si fa una norma di interpretazione a cui parteciperanno coloro che hanno titolo di farlo o di proporlo.

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Buona sera.

Signor Presidente, la mia non è una mozione d'ordine, posso dire solamente una cosa in termini di interpretazione del regolamento, proprio per quello che è scritto all'interno del nostro regolamento.

C'è una prima parte che è un regolamento che è a sé stante per ogni articolo e all'interno della prima parte c'è l'articolo 9 che è molto chiaro per quanto riguarda quello che è avvenuto all'interno dell'aula e prevede anche il metodo di votazione.

Se prendiamo l'articolo 9 al punto 6, udite le spiegazioni del Consigliere: "la proposta del Presidente sarà subito messa ai voti con votazione palese senza discussioni ed emendamenti", questo è a sé stante, dopodiché all'interno del Titolo II, III e IV di questo regolamento sono

Titoli conseguenti e quindi hanno la possibilità di essere interpretati secondo il proprio articolo.

Questa è una delle motivazioni che il Presidente ha dato dall'inizio, quindi l'applicazione è reale rispetto al regolamento, e io prevedo che questo si possa fare normalmente, non si va a inficiare niente se non l'applicazione normale del regolamento dell'articolo 9.

**PRESIDENTE:**

E' proprio quello che intendevo io.

Faccio un piccolo inciso che depone non a favore di sentimenti antidemocratici miei, ma è il contrario, non solo abbiamo udito le spiegazioni dei Consiglieri interessati, adesso, dopo la proposta di esclusione dall'aula, adesso nel senso dell'ultima ora e mezza, ma di tutti i Consiglieri che per una volta hanno potuto parlare, è il comma 6 dell'articolo 9 che prevede in modo specifico che cosa bisogna fare.

A questo punto pongo in votazione.

Nell'ordine, Consigliere Leoni, Consigliere Sale, Consigliere Bongiovanni e Consigliere Bianchessi.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Intervengo per spiegare l'equivoco in cui evidentemente sono incorsi sia Fiore che il Presidente.

L'equivoco è che si parli di questa votazione perché quando si cita l'articolo 9 comma 6, in cui si dice "Votazione palese", si parla della votazione, proposta dal Presidente, di censura o di espulsione.

Io sto facendo riferimento a richiami precedenti che sono stati votati dai Consiglieri a votazione palese, questo non è previsto, quindi

vale la norma generale e nella norma generale si dice che è a scrutinio segreto.

Il Presidente dice correttamente - io ho colto parte del ragionamento del Segretario, ho chiesto la riunione dei Capigruppo - che la riunione dei Capigruppo dirimerà questo dubbio sul regolamento in una prossima riunione, ma per la questione di questa sera decide la Presidenza.

Benissimo, allora chiedo che l'Ufficio di Presidenza si riunisca e decida ora, sulla richiesta dei Capigruppo, delle due votazioni precedenti, votazione palese o votazione a scrutinio segreto, io mi atterrò scrupolosamente a quanto l'Ufficio di Presidenza deciderà.

**PRESIDENTE:**

Io non ho nessuna difficoltà a riunire l'Ufficio di Presidenza perché è praticamente un caso già affrontato, però le devo dire che se il comma 6, rispetto all'ipotesi più grave, che è appunto la censura, l'esclusione immediata dall'aula e il termine dei 2 e 8 giorni, richiede la votazione palese, a maggior ragione non richiederà per le meno gravi quelle a scrutinio segreto.

Comunque, sempre per dimostrarle i sentimenti che mi animano, non perché sia la cosa che mi interessi di più, però una brevissima riunione dell'Ufficio di Presidenza, non per ritornare su decisioni già prese.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:01)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23: 05)***

**PRESIDENTE:**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito per esaminare la questione che è stata posta.

Nell'articolo 9 "Provvedimenti per la tutela dell'ordine nelle sedute", solo una volta è indicata espressamente la modalità di votazione ed è al comma 6 quando si parla del caso più grave, quello della censura che oltre all'esclusione immediata dall'aula implica l'interdizione a ricomparirvi con un termine da 2 a 8 giorni.

In questo caso più grave viene indicata espressamente la votazione palese, quindi l'esigenza che veniva posta dal Consigliere che ha sottoposto questa questione, cioè quella della libertà del Consigliere dalla pressione di altri Consiglieri del gruppo, ecc., viene espressamente risolta nel caso più grave dalla votazione palese, quindi completamente aperta alla conoscenza degli altri Consiglieri.

Se questo è il caso più grave, la censura, e viene espressamente indicata la votazione palese, a maggior ragione nei casi, non so se dire minori o preliminari, che riguardano i richiami dove sussiste - se il caso è minore o preliminare - un minor pericolo di pressione, rispetto all'importanza della cosa, a maggior ragione anche lì la votazione non potrà essere a scrutinio segreto che è una forma di votazione all'opposto che, come dice la parola, indica la massima riservatezza e la massima libertà da eventuali pressioni.

Mi sembra che affidandosi al buon senso, laddove per la decisione più importante implicante il maggior rischio di pressione sulla coscienza del Consigliere - per stare alla terminologia - si indica la votazione palese, a maggior ragione sia giusto come è stato fatto per i due richiami, quindi è respinto.

Questo è il parere dell'intero Ufficio di Presidenza.

Prego Consigliere Riso.

**CONS. RISO:**

Grazie.

Visto che va in votazione, perché ormai non c'è niente da fare Presidente, chiedo che venga fatta la votazione per appello nominale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

E' palese e si vede, comunque non c'è nessuna difficoltà, va bene anche l'appello nominale.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Solo un ultimo chiarimento, la decisione dell'Ufficio di Presidenza come è stata realizzata?

**PRESIDENTE:**

Sentendo il parere di ognuno dei membri e all'unanimità.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Se i due Vicepresidenti dicono che io ho detto qualcosa di sbagliato...

**CONS. BIANCHESSI:**

Ho bisogno di un chiarimento con il mio gruppo, quindi chiedo una sospensiva.

Grazie.

**SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23: 11)**

**RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23: 14)**

**PRESIDENTE:**

Si procede alla votazione rispetto alla proposta di esclusione dall'aula per il resto della seduta dei 4 Consiglieri indicati singolarmente uno per uno.

Si inizierà da Leoni, poi da Sale, Bongiovanni e Bianchessi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Vuole la votazione unica?

Purtroppo, come lei sa, è il Presidente che decide la modalità.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Ci pensi lei!

Allora, per quello che riguardava la decisione, suggerita dall'Ufficio di Presidenza oltre che da alcuni Consiglieri, era di aver riscontrato degli atteggiamenti diversi, quindi si proponeva una suddivisione delle votazioni.

Se tutti e 4 i Consiglieri sono d'accordo si può fare unica, dopodiché...

Lei ha chiesto una votazione unica, lei è uno dei 4, l'ha chiesta, voglio sentire gli altri Consiglieri e poi sottopongo al Consiglio la modalità di votazione.

A me sembra che trattandosi di un atto come l'esclusione dei Consiglieri, riscontrando un atteggiamento diverso, come torno a ripetere, sia più logico votare Consigliere per Consigliere, lei può dire: "Io penso che..."

*(Cambio cassetta)*

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Perché si vede che l'atteggiamento è stato riscontrato dopo, nel secondo periodo.

Guardi Bianchessi, c'è poco da ridere!

Prego Consigliere Bongiovanni.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Immagino per una cosa seria, immagino!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, immagini quello che sto dicendo io adesso!

**PRESIDENTE:**

No, quello non lo immagino!

Non mi interessa neanche immaginarlo!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Effettivamente si sta ridicolizzando notevolmente la serata, Viganò, ma anche per il comportamento del Presidente!

Mi pare che questo sia palese!

Era solo per risponderti.

Comunque, visto e considerato che ha chiesto il parere degli altri tre Consiglieri per come desideravano la votazione, mi sembrava giusto che la stessa richiesta fosse fatta con le prime due votazioni chiedendo ad ogni

Consigliere come preferisce essere espulso, se per alzata di mano, per appello nominale, per la richiesta di fare il girotondo e poi la votazione o quant'altro.

Io ritengo proprio in questo suo atteggiamento una illogica e, soprattutto, il tentativo di...

**PRESIDENTE:**

Guardi che siamo in una fase che precede una votazione, cerchi solo di concludere.

Dopo queste parole che vorrà dire si vota.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Stavo dicendo, signor Presidente, e stavo spiegando perché chiedo che venga anch'io, come ha chiesto il Consigliere Bianchessi, che venga fatta un'unica votazione e stavo spiegando le motivazioni.

Noi riteniamo illegittimo tutto quello che lei sta facendo.

Questo fortunatamente le forze dell'ordine lo stanno appurando, sono testimoni di quanto sta accadendo.

Illegittimo il fatto che lei chieda di separare i Consiglieri dal buono al cattivo, sembra quasi la "Fata Turchina"!

Cioè, a lei decido di far fare una votazione, a lei ne decido un'altra...

**PRESIDENTE:**

No, no!

Chiuda comunque!

**CONS. BONGIOVANNI:**

...E' stato simpatico o meno, allora probabilmente riesco...

Signor Presidente, noi qui stiamo discutendo di una cosa fondamentale ed importante, di un atto di illegittimità che lei attraverso il Sindaco che si dichiara democratica e che ritiene che Sesto San Giovanni sia stata vinta perché sono state le Opposizioni cattive..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Beh, non lo so, chiediglielo al Sindaco!

**PRESIDENTE:**

Comunque chiuda l'intervento, per favore.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io dico semplicemente che l'altra sera, chiamando i Carabinieri, facendo entrare in Consiglio Comunale i Carabinieri per identificare dei Consiglieri, mi domando veramente - signor Presidente - se lei per sette anni sa con chi ha avuto a che fare o meno!

È proprio questo che io mi domando quando, poi, leggo la sua denuncia che sono entrati in Consiglio Comunale i "falconi", che non so che cosa sono, penso che siano degli uccelli grossi che sono entrati dentro il Consiglio o addirittura quando dice che il Consigliere Bongiovanni..

**PRESIDENTE:**

Senta, comunque questo non è argomento.

Lei concluda l'intervento brevemente.

Non ha titolo per fare questo intervento, adesso si deve votare.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Quando dice che "il Consigliere si accodava", lo ritengo offensivo nei confronti di Bianchessi perché non gli ho mai visto la coda!

Però, io ritengo opportuno e legittimo il fatto che - uso un suo termine scritto - mi accodo, anche se il Consigliere Bianchessi non ha la casa, alla richiesta di votazione unica per tutti e quattro i Consiglieri.

Mi sembra di essere stato molto chiaro.

A posto così, signor Presidente, o vuole che vada avanti con la discussione?

Se vuole io vado avanti.

Oltretutto, nel tentativo...

**PRESIDENTE:**

Allora, in votazione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

C'è la richiesta anche del Consigliere Leoni!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Era, ovviamente, per dire che sono d'accordo con quanto proposto dal Consigliere Bongiovanni e dal Consigliere Bianchessi, che sia fatta una votazione unica.

Oltretutto, su una questione che avevo sollevato ora anche il Presidente mi dà ragione, cioè l'atteggiamento... mentre sono stati fatti i due richiami, lei vede un atteggiamento successivo - non so quale atteggiamento successivo perché non abbiamo fatto nient'altro - ai due richiami.

Se è un atteggiamento successivo va contro il regolamento, perché il chiedere di allontanare dall'aula i Consiglieri è una conseguenza di due richiami!

Lo dice espressamente il regolamento.

Il Presidente può o non può, può decidere che anche se hanno ricevuto due richiami possano non essere allontanati oppure censurati, ma visto che le motivazioni... si legge anche dai verbali, le votazioni sono state uniche per la stessa motivazione.

Quindi, visto che è una conseguenza di due richiami, non può essere fatta che con lo stesso modo perché si avrebbe così un distinguo.

Prima non c'è un distinguo, tutti uguali, e poi dopo la maggioranza decide - maggioranza come voti - un diverso comportamento nella fase conclusiva rispetto a quello che ha provocato la votazione finale.

Quindi, se le motivazioni rimangono le stesse, non può che essere fatta con un'unica votazione per non ingenerare diversità di trattamento dei Consiglieri.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sale.

**CONS. SALE:**

Presidente, mi associo anch'io alla votazione unica, in quanto in effetti lei ha dichiarato per due volte la stessa cosa.

Noi non abbiamo fatto nulla di grave tutti e quattro, lei insiste per buttarci fuori, allora la votazione deve essere fatta per tutti e quattro e non va bene singolarmente.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Innanzi tutto io non insisto a voler buttar fuori, io sto applicando il regolamento e sarà il Consiglio a decidere perché questo è quanto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Va bene, d'accordo.

Allora, ci sono queste richieste; qui ci sono iscritti due Consiglieri: Notarangelo e Viganò.

Siamo in una fase di sospensiva prima del voto.

La mia proposta è che si voti in modo separato, quindi io sottopongo prima al Consiglio Comunale la proposta di modalità di votazione.

Quindi, chi è d'accordo per votare in modo separato alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Allora, 18 favorevoli per la votazione separata, gli altri presenti non hanno partecipato al voto.

Si inizia con il voto rispetto al Consigliere Leoni.

Per appello nominale è stato chiesto.

Allora, la proposta è di esclusione del Consigliere dall'aula per tutto il resto della seduta.

Chi è d'accordo vota sì, chi non è d'accordo vota no.

***VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE***

**PRESIDENTE:**

Allora, 28 presenti; 19 favorevoli e 9 non partecipano al voto.

Votazione per il Consigliere Sale.

## **VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE**

### **PRESIDENTE:**

Allora, 28 presenti; 5 favorevoli, 5 contrari, 9 astenuti e 9 non partecipano al voto.

Quindi, questa votazione non ha indicato né una volontà di esclusione del Consigliere dall'aula per tutto il resto della seduta e né una volontà di mantenimento.

Adesso vedremo un attimo con il Segretario cosa si dovrà fare.

Per ora questo è stato il risultato e lo vedremo alla fine.

La parola al Dottor Merendino.

### **SEGRETARIO GENERALE:**

Se si fosse trattato di elezioni ci sarebbe il ballottaggio, però in questo caso siccome c'è parità e, quindi, il Consiglio Comunale non ha espresso un proprio parere, ma - come diceva il Presidente - ci sono cinque voti favorevoli, cinque contrari, nove astenuti e nove non hanno partecipato al voto, occorre ripetere la votazione.

### **PRESIDENTE:**

Il Consigliere Leoni è invitato ad uscire dall'aula.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

### **PRESIDENTE:**

Lei è invitato ad uscire dall'aula.

Non solo non può fare mozioni d'ordine, ma non può neanche...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Calma!

Il voto c'è stato!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Quindi, il Consigliere Leoni è invitato ad uscire dall'aula.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Leoni è invitato ad uscire dall'aula!

Per l'ultima volta il Consigliere Leoni è invitato ad uscire dall'aula.

Il Consigliere Leoni è invitato ad uscire dall'aula.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

E' stato un errore materiale, non si preoccupi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Ma per favore!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Comunque, il Consigliere Leoni è stato espulso dall'aula, è stata votata la sua esclusione dall'aula; se entro un minuto non esce dall'aula, la Presidenza dovrà trovare la modalità per farlo uscire.

Allora, Consigliere Leoni, è invitato ad uscire dall'aula.

Consigliere Leoni, non abusi della pazienza!

Allora, il Consigliere Leoni è pregato di uscire.

Allora, mettiamo un attimo a parte la situazione Sale che porteremo alla fine.

Votiamo per il Consigliere Bongiovanni.

#### **VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE**

##### **PRESIDENTE:**

Allora 19 sì, 8 non partecipano al voto, 1 non risponde.

Il Consigliere Bongiovanni è espulso dall'aula per tutto il resto della seduta ed è invitato ad uscire.

Il Consigliere Bongiovanni è invitato ad uscire.

Per l'ultima volta, il Consigliere Bongiovanni è invitato ad uscire.

Consigliere Bongiovanni, vuole uscire per favore?

Se lei non esce sono costretto ad applicare le modalità che dovrebbero essere note.

Allora, il Consigliere Bongiovanni non esce, la seduta è momentaneamente sospesa.

La forza pubblica è pregata di accompagnare fuori dall'aula il Consigliere Bongiovanni.

#### **SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 23:48)**

#### **RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 23:54)**

*(Si riscontra a questo punto, la mancata registrazione degli interventi successivi, fino alla successiva sospensione e ripresa delle ore 00:25)*

##### **PRESIDENTE:**

Allora, ricominciamo.

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.  
La parola all'Assessore Paris.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Ma prima c'è l'Assessore Paris!

**CONS. BONALUMI (Fuori Microfono):**

Sull'ordine dei lavori!

**PRESIDENTE:**

Beh, c'è stata un'inversione...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Ah, va bene.

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Siccome è stata fatta l'inversione di tre punti all'ordine del giorno,  
io...

**PRESIDENTE:**

Per favore, il signore che è fuori dall'aula, venga invitato...

Ho sentito tutto, naturalmente!

Potete identificare il signore che mi ha offeso?

Ho sentito tutto!

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Io volevo sapere se... siccome l'inversione dell'ordine del giorno ha riguardato tre punti all'ordine del giorno, volevo prima di tutto sapere se questo significa che la fase delle interrogazioni è rinviata dopo la discussione di tutti e tre i punti all'ordine del giorno?

Se la risposta al quesito è affermativa, volevo capire qual era l'ordine dei lavori.

Si posticipano le interrogazioni e gradualmente si faranno questi tre ordini del giorno, man mano nel susseguirsi che è stato detto prima dal Sindaco quando ha chiesto l'inversione?

Se, soprattutto, l'intenzione è comunque quella... siccome mi è parso di capire che si è detto che le interrogazioni le facciamo lunedì e non mi pare che ci sia un numero di sedute esagerate da qui a lunedì, anzi mi risulta che non ce ne sia neanche una, e ricordando che due di questi ordini del giorno riguardano uno dei problemi urbanistici più rilevanti che oggi abbiamo su Cinisello Balsamo, chiedevo se c'era l'intenzione di farli uno di seguito all'altro in questa serata.

**PRESIDENTE:**

Io sto a quella che è l'inversione.

L'inversione ha chiesto di porre al primo punto, ed il Consiglio ha approvato, il 46, il 45 ed il 49.

Quindi, le interrogazioni vengono dopo questi tre punti.

Poi su quanto tempo ci vorrà a fare questi tre punti, non lo so.

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Alla luce della nuova disposizione in materia di ordini del giorno, io avrei necessità di una sospensiva con la Minoranza; vorrei dire "con i Capigruppo della Minoranza", ma non essendocene più neanche uno, con i Consiglieri rimasti!

Faccio notare che il momento è particolarmente grave per questo Consiglio Comunale, perché per la seconda volta su punti particolarmente delicati - il Consorzio "Il Sole" ed il PIR là dove è coinvolta la Cooperativa Auprena - sono stati espulsi dall'aula i Capigruppo delle Opposizioni.

Credo che le Minoranze abbiano necessità, prima di iniziare, di una sospensiva.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Mi ha anticipato il collega Sisler, anch'io volevo chiedere la stessa cosa ricordando che, comunque, questa è sicuramente una di quelle sedute anomale e prendere decisioni così importanti mi sembra una cosa di gravità enorme, tre Capigruppo sono assenti perché sono stati mandati via.

Ritengo che un atto doveroso sia quello di sospendere la seduta e ricominciare tutto daccapo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Riso.

**CONS. RISO:**

Presidente, io volevo ringraziarla perché cinque minuti fa il Consigliere Bianchessi l'ha mandata a cagare e lei ha chiesto l'identificazione della persona.  
La ringrazio.

**PRESIDENTE:**

Questo è l'escamotage!

Purtroppo, ho visto tutto e quindi...

Senta, apprezzo solo il suo spirito di partito, ma non il resto, la bugia no!

Allora, breve sospensiva.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 00:30)***

***(Si riscontra a questo punto, la mancata registrazione degli interventi successivi, fino alla successiva sospensione e ripresa delle ore 01:39)***

**PRESIDENTE:**

Invito i Consiglieri a rientrare in aula.

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Nella sospensiva abbiamo deciso di presentare un emendamento a sostegno delle tesi che proponevamo prima, peraltro non confutate, nel senso che si può discutere nel merito, ma formalmente abbiamo ragione. Nel senso che è vero quello che dice il Consigliere Foti che la piazza pubblica poteva avere una rilevanza parziale ubicata così com'era, però forse lui non c'era, ma allora qualcuno l'ha decisa!

Quindi, forse bisognerebbe metterci un po' più di testa quando si pensano alcune cose.

Però, ancorché questo debba e possa essere vero, rimane però un dato incontrovertibile: 2500 metri che prima erano standard diventano superfici fondiarie.

La tipologia del fabbricato - faccio un esempio - potrebbe cambiare perché lì dove non ci potevano essere villette a schiera, oggi ci potrebbero essere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONALUMI:**

Se lo standard fosse stato in centro, tu la villetta a schiera non la puoi fare perché non gli dai il giardinetto!

L'aver levato lo standard consente di cambiare la morfologia e la tipologia del fabbricato, perché puoi fare villette a schiera dove non avresti potuto farle.

È di tutta evidenza, basta guardarlo!

Diventa un cortile condominiale, quindi con un gioco dei bambini che rende, giustamente ritengo io, più fruibile l'edificio a tutte le famiglie che lì si andranno ad insediare.

Siccome sono istituzionalmente contrario, tra le altre cose, al fatto che si vogliano ricavare a tutti i costi spazi pubblici dove non si possono ricavare spazi pubblici perché la vocazione è altra - e quella scelta di questa sera lo dimostra - è comunque innegabile che questo sia un vantaggio per l'operatore, per chi riuscirà a costruire, soprattutto in quel fabbricato che ha dei punti di criticità perché c'è una concentrazione volumetrica piuttosto notevole e quindi questo risolve una serie di problemi.

Allora, io faccio una proposta: siccome dal punto di vista degli oneri ce li hanno spiegati e potremmo entrare nel merito, siccome il cambio di qualità dello standard abbiamo visto che i valori si elidono nel cambio,

le porzioni di fabbricato che ci dovevano cedere in luogo di queste ci cedono 18.0900 metri nel Parco del Grugnotorto, le valutazioni però sono identiche, a questo punto l'emendamento che proponiamo noi è il seguente. Si tratta di quantificare in maniera, però, assolutamente simbolica, ma significativa perché significa che comunque l'Amministrazione vuole vedersi riconosciuto un innegabile vantaggio che dà vendendo in contro alle esigenze, perché non dimentichiamo che è stato comunque l'operatore a chiedere che lì non si facesse la piazza pubblica.

A questo punto, l'emendamento che proponiamo noi è quello di determinare in 50.000 Euro il corrispettivo a carico dell'operatore per il cambio di destinazione che ottiene nella piazza all'interno del fabbricato C.

Quindi, l'emendamento si sostanzia in una variazione di due punti della delibera.

Una nella parte relativa alle premesse e, quindi, dopo l'ultima premessa, quella che recita "visti gli allegati pareri resi ai sensi dell'articolo 49", eccetera, aggiungeremmo un ulteriore visto: "Vista la trasformazione della corte dell'edificio C da standard ad area fondiaria; delibera di adottare la variante", al punto 1.

Aggiungeremmo prima del punto 2 un punto 1 bis: "Di determinare in Euro 50.000 il corrispettivo a carico dell'operatore per il cambio di destinazione dell'area cortilizia dell'edificio C".

Tenete conto che 50.000 Euro sono sostanzialmente 100 milioni a fronte di 2.500 metri più o meno di superficie di quella corte.

Quindi, è di tutta evidenza che si tratta di una cifra simbolica, ma tale - tra l'altro - da giustificare comunque il fatto che si cambi destinazione di un'area e potrebbe trovare qualche critica il fatto che lo si faccia senza un corrispettivo che potrebbe non essere adeguato, ma che certamente è comunque meglio di nulla.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Paris.

### **ASS. PARIS:**

Nell'introdurre la discussione su questa delibera io ho usato un termine, ovvero sia di "mutuo vantaggio", non a caso perché, a mio avviso, con questa modifica sono ravvisabili vantaggi da parte dell'Amministrazione e vantaggi da parte del privato indubbi, perché mi pare che da questo punto di vista questa cosa ci trovi sostanzialmente tutti consenzienti.

Infatti, per quello che riguarda lo standard, lo standard attualmente ceduto dal punto di vista delle superfici è lo standard che veniva ceduto prima più la superficie dell'area asservita.

Quindi, complessivamente la differenza è che la godibilità pubblica delle superfici in termini quantitativi rimane invariata con una differenza: mentre prima si trattava di area fondiaria asservita ad uso pubblico, oggi si tratta di area comunale.

È vero che nell'area asservita gli oneri di manutenzione sono a carico del privato, mentre nell'area pubblica gli oneri di manutenzione sono da parte del pubblico.

Comunque, credo che sia anche indubbio che debba essere preferita da parte dell'Amministrazione la patrimonializzazione delle superfici piuttosto che il risparmio nel conto corrente della manutenzione, perché le superfici vengono acquisite al patrimonio pubblico.

Quindi, da questo punto di vista - secondo me - se si mettono le due cose sul piatto della bilancia, io credo che dal punto di vista della Pubblica Amministrazione sia vantaggiosa l'acquisizione dell'area e non l'asservimento.

Il Consigliere Bonalumi fa una proposta di monetizzazione dello standard che è simbolica, perché 50.000 Euro non sposta niente dal punto di vista del rapporto contrattuale.

Però, io sono attento alla motivazione perché sono venuto a proporvi una delibera in Consiglio Comunale.

Ovvero sia, che la motivazione debba essere quella che anziché avere attenzione al mutuo interesse si abbia attenzione al vantaggio che ha una parte trascurando i vantaggi che io ho rispetto al contraente, secondo me in un rapporto contrattuale rischia di squilibrare quello che, invece, deve essere sempre in equilibrio perché ogni contratto deve essere in equilibrio e, quindi, deve saper vedere le giuste ragioni dell'uno e le giuste ragioni dell'altro.

In questo caso, secondo me, erano state analizzate queste cose ed erano state viste le giuste ragioni dell'uno e le giuste ragioni dell'altro.

Voglio rammentare che a suo tempo il discorso della cessione a standard dell'area cortilizia, come riprecisava anche l'Architetto Faraci, era legato anche ad un fatto tecnico.

Ovvero sia, al fatto che nel precedente regolamento edilizio venivano riprese in considerazione le aree filtranti e non, invece, l'area drenante come oggi permette di fare il nuovo regolamento edilizio.

Quindi, io sono quasi certo che all'epoca se non c'era il discorso delle aree filtranti si approdava ai discorsi ai quali si sta approdando oggi, ad eccezione dello standard qualitativo che veniva ceduto a quell'epoca - e questo è in convenzione - proprio perché non si raggiungeva lo standard che oggi si raggiunge invece.

Ovvero sia, il fatto che ci fosse un'area fondiaria asservita non permetteva di raggiungere lo standard dovuto e, quindi, c'era lo standard qualitativo che compensava lo standard dovuto.

Precisato questo, siccome i 50.000 Euro sono un fatto simbolico, io come Assessore non ho nessun problema, veda il Consiglio Comunale cosa fare.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Foti.

**CONS. FOTI:**

Nel momento in cui l'Assessorato non ha obiezioni da rilevare sull'emendamento Bonalumi, ritengo che come Consiglio Comunale se c'è un vantaggio economico da parte dell'Amministrazione sia da accogliere.

Per cui, da parte mia e presumo anche da parte del resto della Maggioranza, il voto è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

L'analisi fatta in presentazione dall'Assessore e specificata dall'Architetto Faraci portano, ovviamente, a valutare complessivamente questa operazione che, per quanto ci riguarda come Consiglieri Comunali, deve essere riferita ad una domanda specifica.

Questo progetto nel suo insieme, a parte i tempi, a parte la definizione che viene questa sera ad essere presentata al Consiglio in termini definitivi, dicevo, deve rispondere ad una domanda.

In questo progetto l'interesse pubblico viene rispettato fino in fondo?

Questo è il quesito, questo è l'interrogativo che il Consigliere Comunale deve porsi per dare il proprio voto in piena coscienza.

Beh, da tutti i ragionamenti fatti, compreso anche il mutuo vantaggio a cui faceva riferimento l'Assessore Paris, credo che non ci siano dubbi al riguardo.

Però, mi convince anche e convince credo, così come ha anticipato il Presidente della Commissione Territorio nel dichiarare l'emendamento che verrà proposto dal Consigliere Bonalumi, mi convince che se c'è qualche spostamento che possa garantire meglio che quell'area fondiaria viene destinata ad uso privato e, quindi, c'è una fruibilità da parte privata,

una fruibilità che risulta anche da una progettazione abbastanza evidente da parte di chi andrà ad abitare in quella zona.

Mi sembra che se dobbiamo toglierci il dubbio, se dobbiamo toglierci qualsiasi scrupolo che stiamo facendo un'operazione corretta, credo che questo valore simbolico a cui faceva riferimento, ma credo che anche il riconoscimento più complessivo lo abbia fatto anche Bonalumi, che l'interesse pubblico viene rispettato, beh, non è certamente il negare a questo emendamento questo significato di voler fino in fondo andare a dire che, pur nel rispetto delle parti, questa sera ci togliamo qualsiasi scrupolo ed andiamo a quantificare quella zona che viene, appunto, destinata agli scopi che dicevo, quantificata in questo valore.

Quindi, credo che è questa un'operazione... lo diceva anche, sia pure in termini sfumati, il Consigliere Petrucci, è una sistemazione che non è da poco.

Io mi ricordo tutta quell'area, mi ricordo cosa c'era, le case fatiscenti ed erano lì ormai collocate.

Questo progetto va a rideterminare ed a riqualificare in quella zona tutta un'area che, certamente, va a vantaggio della nostra città.

Questo ragionamento, unito complessivamente a quello che è il progetto che stasera vediamo, credo che ci possa coscientemente portare ad esprimere parere favorevole al progetto ed anche parere favorevole a quell'emendamento che il Consigliere Bonalumi ha proposto a nome del gruppo di Forza Italia.

**PRESIDENTE:**

Tutti i Capigruppo hanno avuto l'emendamento?

Allora, ci sono- come avete visto - due emendamenti: uno che...

*(Cambio lato cassetta)*

...Bonalumi propone di aggiungere: "Vista la trasformazione della corte dell'edificio C da standard ad area fondiaria"; l'altro, invece, è un punto 1 bis: "di determinare in Euro 50.000 il corrispettivo a carico dell'operatore per il cambio di destinazione dell'area cortile dell'edificio".

Per quello che riguarda il primo emendamento, il "visto", è accettato o lo volete votare?

Allora, mettiamo in votazione prima l'emendamento Bonalumi.

I Consiglieri in aula, per favore.

Si vota l'emendamento.

#### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

Allora, 19 presenti; 17 sì e 2 no.

Quindi, l'emendamento è approvato.

Adesso dobbiamo votare la delibera nel suo complesso.

Prego Consigliere Petrucci.

#### **CONS. PETRUCCI:**

Prima di fare la dichiarazione di voto, volevamo fare una brevissima sospensiva tecnica.

#### **PRESIDENTE:**

Brevissima.

**SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 01:59)**

**RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 02:03)**

*(Si riscontra a questo punto, la mancata registrazione degli interventi successivi, fino alla chiusura del Consiglio Comunale)*

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 3 GIUGNO 2002**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Pietro, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Riso Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Leoni Raffaele Angelo, Viapiana Giuliano Pietro.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**PRESIDENTE:**

Buona sera, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula.  
Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*I Appello*

**PRESIDENTE:**

Per mancanza del numero legale la seduta è rinviata alle ore 20:00.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*II Appello*

**PRESIDENTE:**

Ventitré presenti la seduta è legale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Napoli, prego.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Prendo la parola per una comunicazione sicuramente non inaspettata, anzi annunciata.

È la comunicazione con cui dichiaro, o quantomeno chiedo l'indipendenza dai Democratici di Sinistra quindi dal gruppo consiliare.

Le motivazioni di questa dichiarazione sono già state da me in maniera anche intensa dichiarate in fase congressuale.

Mi sono accorto che nulla di ciò che era stato espresso era stato accolto, non mi dilungo in merito, vorrei soltanto sottolineare che

ovviamente continuo più che mai il mio impegno all'interno dell'Ulivo, anche perché prima di candidarmi ho sottoscritto un programma, che è il programma del Sindaco che condivido e mi auguro che tutto ciò che era stato previsto in questo programma venga entro la fine della legislatura portato a termine.

Quindi è in questa direzione che si svolgerà il mio impegno fino al termine del mandato.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente ho diverse interrogazioni da fare.

**PRESIDENTE:**

Non ci sono interrogazioni, solo comunicazioni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Posso sapere perché non ci sono interrogazioni, Presidente?

**PRESIDENTE:**

Non ci sono interrogazioni perché così ha deciso il Consiglio scorso e saranno fatte giovedì.

**CONS. BONGIOVANNI**

A me risulta, signor Presidente, che le interrogazioni erano da fare questa sera.

Dall'ultimo Consiglio in cui noi, Capigruppo delle Minoranze, eravamo in aula mi risultava essere oggi la giornata delle interrogazioni, non mi sembra che altre comunicazioni siano arrivate a modifica di quanto era stato concordato.

**PRESIDENTE:**

E' stata votata addirittura in Consiglio l'inversione dei punti, quindi non ci sono interrogazioni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, sull'inversione dei punti...

**PRESIDENTE:**

Non ci sono comunque le interrogazioni!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi scusi, signor Presidente, l'inversione dei punti non determina l'ordine dei lavori così come previsto dal regolamento, che prevede nella prima fase le comunicazioni, le interrogazioni ed altro.

Mi pare che in questa sessione non ci sia stata, né la prima giornata, né a seguito, quanto previsto dallo Statuto e dal regolamento consiliare, per cui io chiedo questa sera di poter fare le interrogazioni, perché ci sono delle interrogazioni urgentissime che hanno un carattere d'urgenza tale che possono in qualche modo inficiare anche il resto del Consiglio, tenuto conto che il regolamento all'art.5 dice che se il numero legale non è raggiunto... e via dicendo, poi oltre all'art.5 si evince come si

deve svolgere il criterio di apertura del Consiglio e a noi non è stato comunicato che questa sera non ci fossero interrogazioni per cui mi ero preparato.

Poi non è mai accaduto in otto anni di Consiglio che non si facessero interrogazioni, signor Presidente, e faccio presente che le interrogazioni non vengono fatte dal 7 marzo.

Penso che da marzo a giugno sia un periodo un po' troppo ampio perché questo Consiglio non debba esprimere i grossi problemi sia sulla città che di ordine consiliare.

Ritengo pertanto di far valere i nostri diritti nell'ordine così come previsto dal regolamento, ecco perché chiedo di dover fare le interrogazioni a riguardo anche perché non mi pare che questo tolga più di tanto il tempo alla discussione.

Immagino che l'intento è quello di andare a tutti i costi alla chiusura dei punti del Piano Regolatore, ma che si possa addirittura calpestare i diritti come sono formulati da regolamento mi sembra un po' esagerato!

Non è un problema di Consiglio, signor Presidente, non è che il Consiglio vota e si decide che in questo Consiglio non si fanno più le interrogazioni e che non vengano rispettate, per cui chiedo cortesemente di poter fare le interrogazioni prima di ogni intervento e ogni apertura di Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Ha finito?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Attendo la risposta prima di finire, signor Presidente.

**PRESIDENTE:**

Io parlo quando lei ha finito, non è che poi riprende la parola!

Lei ha finito?

Comunque il Consiglio ha votato che le interrogazioni verranno fatte giovedì, questo è il voto di Consiglio.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma non c'è stato un voto, signor Presidente...

**PRESIDENTE:**

Le do per certo che non verranno fatte interrogazioni!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non mi risulta se ci sia stato un voto di Consiglio per non fare interrogazioni questa sera, ma c'è stato un Consiglio che ha votato l'inversione di alcuni punti all'ordine del giorno e questo non determina la discussione e l'apertura del Consiglio così come previsto dal regolamento, signor Presidente!

**PRESIDENTE:**

Questa è la sua opinione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non è la mia opinione, lo dice il regolamento, signor Presidente, non lo dice Bongiovanni che chiede di dover fare interrogazioni questa sera, lo dice il regolamento!

Pertanto chiedo...

**PRESIDENTE:**

E' finita l'epoca dell'assemblea in Consiglio, non ci sono...

**CONS. BONGIOVANNI:**

E' finita l'epoca dell'assemblea, signor Presidente?

**PRESIDENTE:**

Sì, dell'idea assembleare del Consiglio, è finita!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non ho capito cosa vuole dire con questa "è finita..."

**PRESIDENTE:**

Se non ha capito qualcuno glielo spiegherà!

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, me lo spieghi lei visto che è il Presidente del Consiglio!

**PRESIDENTE:**

Non ho quest'ambizione!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non ha quest'ambizione, va benissimo, allora devo fare delle comunicazioni!

**PRESIDENTE:**

Quando è il suo turno le farà!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ho da fare delle comunicazioni per cui quando sarà il mio turno farò le comunicazioni!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sale.

**CONS. SALE:**

Buonasera.

Signor Presidente, anche io avevo da fare delle interrogazioni perché l'altra sera quando il Sindaco ha fatto l'inversione dei punti ha dichiarato che le interrogazioni si sarebbero fatte stasera, non ha precisato.

Poi noi siamo stati espulsi, almeno io mi sono auto espulso, gli altri sono stati espulsi, non sappiamo se avete fatto o no la votazione per rinviare ancora le interrogazioni, per questo noi siamo sicuri che stasera si facevano le interrogazioni, anche perché i cittadini le aspettano!

Non capisco perché questa sua ostinazione su questo argomento!

Ora cosa facciamo, riprendiamo come l'altra sera che è bastato che la Vigilanza togliesse i manifesti e abbiamo perso la serata per delle stupidate!

**PRESIDENTE:**

Faccia la comunicazione e non commenti, può fare solo la comunicazione!

**CONS. SALE:**

La mia comunicazione è che si facciano le interrogazioni come il Sindaco ha dichiarato l'altra sera!

Non capisco, se facciamo le comunicazioni o interrogazioni che differenza c'è?

**PRESIDENTE:**

Si è deciso che le interrogazioni e le interpellanze si facessero giovedì.

Si è deciso, se non mi sbaglio, dopo una riunione di sospensiva chiesta dal Consigliere Sisler alla fine della quale si è arrivati alla determinazione di fare in questo modo: di finire solo con il PIR Sant'Eusebio lunedì e di fare questa sera i due punti del 4.6 e giovedì di fare le interrogazioni.

**CONS. SALE:**

Ma non esiste, signor Presidente, ma scherziamo?

**PRESIDENTE:**

E' così!

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Innanzitutto voglio confermare la decisione che avevamo preso come Capigruppo nell'ultimo Consiglio Comunale che questa sera avremmo proseguito i lavori con le delibere che dobbiamo discutere: il 4.6 variante e il 4.6 revoca, quindi il Presidente fa bene.

Mi dispiace, Presidente, che lei sia continuamente sollecitato, veramente mi piange il cuore sentire che si debba tutte le sere venire in Consiglio Comunale e non discutere, ma mettere sul piatto degli argomenti che già abbiamo deciso nella precedente seduta.

Il non attenersi e non credere a queste cose vuol dire mancare di rispetto prima di tutto nei confronti di coloro che si sono impegnati in questa direzione.

Consigliere Bongiovanni, qui non sta calpestando niente nessuno, è lei che calpesta chi lo rappresenta!

**PRESIDENTE:**

La comunicazione, Consigliere Viganò!

**CONS. VIGANO':**

Questa era la prima comunicazione.

La seconda è che non posso rispondere alla dichiarazione che ha fatto il Consigliere Napoli di indipendenza del gruppo.

Io credo che questo sia un atto individuale che rispettiamo e per quanto ritengo valuteremo anche la richiesta di indipendenza con il gruppo, così come faremo, tutti assieme.

Certo lo ha detto il Consigliere Napoli e di questa dichiarazione non siamo contenti, probabilmente dovremmo anche riflettere sul perché un giovane arrivi a queste determinazioni.

Continua il suo impegno nell'Ulivo e questo non ci può che far piacere, così come ci fa piacere che questa indipendenza non rinnega il programma che da lui è stato sottoscritto nella campagna elettorale: il

programma del Sindaco e credo che quando ha detto il programma del Sindaco abbia detto tutto il programma del Sindaco.

Non è una sorpresa lo ha detto anche lui, già atti e forse insofferenza rispetto a regole che purtroppo ci devono essere quando si appartiene ad un gruppo, non so forse anche io mi metto come responsabile per non aver magari seguito puntualmente quella che poteva essere una volontà di crescita da parte del Consigliere Napoli.

Quindi sostanzialmente mi rammarico, anche se devo dire che da un certo lato questa dichiarazione rientra nell'ambito del Centro Sinistra al quale apparteniamo noi, ma mi pare convinto d'esserci anche il Consigliere Napoli.

Per finire valuteremo anche questa dichiarazione scritta che ho avuto adesso da parte del Consigliere Napoli e poi come gruppo daremo ovviamente una risposta in proposito al Consigliere.

Credo comunque a nome del gruppo di poterlo ringraziare per il contributo che finora ha dato e che ritengo potrà dare in un ambito più vasto dell'Ulivo e del Centro Sinistra.

**PRESIDENTE:**

Per favore se poi il Consigliere Napoli farà arrivare anche una copia all'Ufficio di Presidenza della lettera, perché mi pare di capire che il Consigliere Napoli chieda di essere indipendente all'interno del gruppo dove era prima, ho capito bene?

Comunque adesso non è il caso di valutare, se fa avere una copia di quello che ha scritto, perché naturalmente i gruppi hanno diritto di sapere anche sulla base dello Statuto i problemi di collocazione.

Prego Consigliere Agosta.

**CONS. AGOSTA:**

Buonasera.

Semplicemente per una comunicazione.

Sono alcuni giorni che l'ascensore non funziona; non è soltanto per me che devo fare la scale ma penso anche per i cittadini che si devono recare negli uffici, tutto qua.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Poletti.

**CONS. POLETTI:**

Mi scuso perché già il Consigliere Viganò ha detto quanto intendevo dire.

Io chiedo che venga dato corso a quanto è stato deciso nell'ultimo Consiglio Comunale, nel senso che c'è stata una riunione dei Capigruppo di Maggioranza insieme alle rappresentanze della Minoranza che erano presenti in aula in quel momento, dove si decise che questa sera ci sarebbero stati gli ordini del giorno previsti e che giovedì dalle ore 20:00 ci sarebbero state le interrogazioni.

Io credo che è vero che giovedì è stata una serata difficile, c'è stato un inizio venerdì tumultuoso, però credo che accordi presi debbano essere quantomeno portati in avanti.

Io credo che su questo bisogna procedere con i lavori.

**PRESIDENTE:**

Altre comunicazioni?

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Faccio presente che la comunicazione del Consigliere Viganò più che una comunicazione era un intervento o un tentativo di intervento politico e mi dispiace, anche per il fatto di dover prevaricare sempre in Consiglio Comunale, non è che i Consiglieri di Minoranza sono qui in attesa o nella speranza di muovere il codino, o tirare fuori la lingua quando il Consigliere Viganò se lo sogna, fortunatamente la contrapposizione politica dei gruppi di Minoranza e di Maggioranza si vede sul campo e guai se non fosse così!

Spero che si capisca o si chiarisca una volta per tutte il Consigliere Napoli cosa faccia, si rende indipendente e qualcuno lo tira per i capelli all'interno dei DS, qualcun altro..., quando uno si rende indipendente, si rende indipendente da un gruppo poi è ovvio che tutto fa comodo pur di non far vedere le spaccature all'interno del vostro gruppo. Questo fa parte della dialettica politica.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Noi siamo un gruppo saldo fortunatamente...

**PRESIDENTE:**

Le comunicazioni!

**CONS. BONGIOVANNI:**

...a differenza di quanto invece non riesce a fare lei con il suo gruppo.

Le comunicazioni sono di diverso tipo, signor Presidente.

La prima è che come previsto dal Testo Unico, essendo un dipendente, chiedo sempre l'attestazione delle presenze relative ai mesi,

alle giornate che nei mesi utilizzo per lo svolgimento della mia attività di Consigliere.

Però stranamente mi trovo sempre con un'incongruenza tra le presenze di Consiglio Comunale e le attestazioni che l'Amministrazione fa alla mia azienda.

Faccio un esempio: a gennaio ho 17 presenze e a gennaio mi si riconoscono 8 presenze; a febbraio se non vado errato sono 12 e me ne riconoscono solamente 8; a marzo ne ho fatte 10, in realtà sono 11 perché mancava la Commissione case, e a marzo me ne riconoscono solamente 7; ad aprile la situazione è ancora un po' più critica, da 13 me ne riconoscono 8.

Chiedo all'Ufficio di Presidenza come mai e mi si risponde che le Commissioni non mandano mai, o alcune Commissioni non mandano le giustificiche all'Ufficio di Presidenza e io ritengo che questo possa accadere, però mi domando che se una Commissione invia all'Ufficio di Presidenza la presenza di un Consigliere si deve, visto che viene riconosciuto un gettone presenza, pensare che questo Consigliere era presente, altrimenti non si riconosce nessuna presenza!

Siccome non utilizzo l'indennità, ritengo che questa sia una cosa che l'Ufficio di Presidenza debba verificare senza il bisogno che ciò diventi oggetto di attrito, perché quando mi si dice che non arrivano le giustificazioni da parte delle Commissioni, ma quando arriva l'attestazione della presenza vuol dire che un Consigliere è presente nella Commissione!

Non so che cosa chieda...

**PRESIDENTE:**

Senta ma questa non è una comunicazione, è un'interrogazione!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi scusi, ma è un'interrogazione al fatto...

**PRESIDENTE:**

Poi le cose personali non...

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, ma...

**PRESIDENTE:**

Basta andare negli uffici e fare la verifica!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, se faccio la comunicazione è perché l'Ufficio mi ha risposto come le ho detto!

**PRESIDENTE:**

Allora è un'interrogazione!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Ma non è un'interrogazione, è una comunicazione, le comunico che purtroppo...

**PRESIDENTE:**

Le comunicazioni devono riguardare fatti importanti...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Le comunico, signor Presidente, che purtroppo queste questioni, che pur essendo come lei sottolinea personali, non vengono regolarizzate, qualche problema ci dovrà essere a riguardo e mi deve permettere se la faccio sottoforma di comunicazione, visto e considerato che parlando con l'Ufficio di Presidenza non si è avuta la risposta che penso ognuno di noi si dovrebbe attendere!

Altrettanto accade con la domanda chiesta oggi al Segretario riguardo alle presenze del Consiglio Comunale del 16 che riguardavano diversi Consiglieri Comunali, dove non si riconosce loro la presenza in Consiglio, ma si mette a verbale che i Consiglieri sono presenti.

Qui c'è un'incongruenza ovviamente nel capire se sono entrati in aula e sono presenti e sono intervenuti come fanno ad essere assenti.

Signor Presidente, bisognerà capire qual è il meccanismo che esclude i Consiglieri in Consiglio, perché quando si dice che la seduta è valida e i Consiglieri che hanno ritardato ad arrivare in Consiglio hanno l'opportunità di entrare, quando entrano dopo mezz'ora di Consiglio e sono anche intervenuti gli si dice che non erano presenti!

Non so se qui si possa ravvisare un falso in atto pubblico, o io Consigliere Bongiovanni e altri Consiglieri in quel Consiglio non c'eravamo, vorrei capire anche in queste circostanza come va interpretata.

Mi viene detto che al momento dell'appello eravamo essenti e al momento in cui è caduto il Consiglio per mancanza del numero legale, non è da ritenersi che la nostra presenza fosse effettiva in Consiglio e fin qui questa teoria può andare bene.

Viceversa un'altra teoria: riunione dei Capigruppo del 13.

Il Consigliere Bongiovanni arriva alle sette meno un quarto, va via alle sette e venti perché interviene il Sindaco all'interno della Commissione, io non voglio ascoltare il Sindaco, firmo la presenza, vado via: non mi

viene riconosciuta la presenza perché il Consigliere Bongiovanni non ha ascoltato tutta la pappardella che all'interno di quella riunione dei Capigruppo in cui doveva intervenire il Sindaco dovevo ascoltare!  
Io mi sono rifiutato e sono uscito...

**PRESIDENTE:**

Non è così!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io dico la mia Presidente!

Anche lì pur essendo presente all'appello...

**PRESIDENTE:**

Comunque, Consigliere, stinga sulle comunicazioni, sta parlando già da...

**CONS. BONGIOVANNI:**

...siamo assenti nel contesto!

Non sono cose personali, sono principi che continuano sempre...

**PRESIDENTE:**

Stringa sulle comunicazioni altrimenti sarò costretto a toglierle la parola!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Va benissimo, tanto lei è abituato, signor Presidente! - che continuano sempre ad infuocare gli animi all'interno di questa Amministrazione!

Anche queste piccole problematiche creano solamente disguidi all'interno dell'Amministrazione perché vengono calpestati i più elementari diritti dei Consiglieri!

Il signor Sindaco fa cenno di sì con la testa, comunque è un dato di fatto e ovviamente ci dovremmo tutelare anche su questo!

Penso che qui così non ci sia bisogno di grande tutela se non il buonsenso di chi comprende che le Opposizioni decidono, ogni Consigliere è libero di farlo, se ascoltare quando interviene il Sindaco, o andare fuori piuttosto che ascoltarlo.

Quella volta, a differenza di tutte le altre riunioni di Capigruppo, ho preferito uscire che ascoltare il Sindaco.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sale.

**CONS. SALE:**

Vorrei fare due comunicazioni.

La prima riguarda l'invito di giovedì 30.

Mi sembra che già altre volte io abbia ribadito che la posta è meglio mandarla a casa e non trovarla qui, perché noi non veniamo tutti i giorni a vedere...

*(Cambio lato cassetta)*

...giovedì sera sono venuto, ho preso la mia posta e ho trovato questo invito quando la manifestazione era già stata fatta.

allora pregherei l'Assessore, chi si interessa di queste cose, di mandarmi la posta a casa specialmente quando sono gli inviti, altrimenti noi li salteremo sempre, perché se le manifestazioni le fanno prima dei Consigli a questo punto noi non parteciperemo mai!

Comunque se vuole vedere è qui l'invito, l'ho trovato giovedì nella cassetta dei Consiglieri.

L'altra comunicazione riguarda la manifestazione di ieri in Piazza Italia.

Purtroppo si è verificato che sabato alle 17.00 che gli operatori che mettono i divieti di sosta con rimozione forzata... io non so quanto tempo prima devono essere messi questi cartelli per la rimozione e il divieto, cioè se un cittadino che abita ad una certa via lascia la macchina tranquillamente perché sa che non devono fare scavi, non devono fare manifestazioni, non devono fare niente, lascia la macchina e tranquillamente se ne va, magari anche a fare il weekend, ritorna e non trova più la sua macchina!

Io penso che non è giusto mettere un cartello dieci ore prima, perché durante la notte la gente non va in giro a guardare se ci sono i cartelli o meno!

Anche qui, signor Presidente, che non capiti più, mi dispiace che non ci sia l'Assessore alla Vigilanza, perché questa è opera della Vigilanza, anche qui, signor Presidente, che si prendano provvedimenti perché non è la prima volta che capita una cosa del genere.

Questa è una comunicazione!

Comunque ho terminato, le interrogazioni poi le farò giovedì.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Anche io ho la richiesta di fare le interrogazioni stasera, perché non so quale decisione sia stata presa oltretutto con la mancanza dei tre Capigruppo della Minoranza la volta scorsa, visto che sono stati tutti quanti buttati fuori.

Avevo sentito il Sindaco, quando ero dalla parte del pubblico, che diceva di fare soltanto i punti che interessano, quelli urbanistici, però ovviamente le decisioni che sono state prese sono state prese senza la presenza di tutti i Capigruppo di Minoranza perché erano stati buttati fuori.

Le decisioni di fare i punti urbanistici capisco, anzi mi pare strano che in due giorni siano successe queste proprio in punti di importanza, ma anche in cui alcuni Consiglieri di questo Consiglio hanno interessi legittimi, ma hanno interessi, e sono stati fatti tutti i punti con la mancanza in pratica della Minoranza e questo è grave.

Ma la cosa più grave è anche stasera sentire il Presidente che dice che questa non è più un'assemblea!

Ne sono convinto...

**PRESIDENTE:**

No!

**CONS. LEONI:**

Ha detto che questa non è più un'assemblea "non voglio più Consigli assembleari" ha detto!

**PRESIDENTE:**

Vede che è diverso!

**CONS. LEONI:**

E' l'aggettivo!

**PRESIDENTE:**

Ha capito bene!

**CONS. LEONI:**

Non vuole più Consigli tipo assemblea, come li vuole, tipo Soviet?

**PRESIDENTE:**

Faccia la comunicazione, lasci perdere i Soviet!

**CONS. LEONI:**

Richiedo che vengano fatte, come normalmente, le interrogazioni: non sono state fatte la volta scorsa, dovrebbero essere fatte come da comunicazione nella prima seduta, ovviamente nella prima seduta non si sono fatte e si facciano nella seconda come in genere si fa.

Le decisioni che sono state prese sono state prese tutte senza la presenza della Minoranza.

Ora, visto che è entrato il Segretario, ripeto, visto che non ho potuto avere risposta la volta scorsa...

**PRESIDENTE:**

Faccia la comunicazione!

**CONS. LEONI:**

Era una richiesta fatta la volta precedente di cui chiedo ancora una risposta!

Se è possibile che al secondo richiamo dei Consiglieri non venga data la parola ai Consiglieri richiamati secondo il nostro regolamento, lo chiedo al Segretario!

Glielo avevo chiesto durante una sospensiva e voglio questa risposta, non voglio risposte evasive...

**PRESIDENTE:**

Faccia la comunicazione!

**CONS. LEONI:**

..."Non voglio mettermi contro il Presidente" ed era in presenza di due Consiglieri che hanno sentito!

Voglio questa risposta!

È possibile secondo il regolamento?

La voglio perché il Segretario è qua anche...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, vuole fare questa comunicazione o no?

Non è una comunicazione!

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

Perché quella del Consigliere Viganò era una comunicazione?

**PRESIDENTE:**

Lei non ha parola, stia zitto!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Stia zitto!

La richiamo per la prima volta!

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

Richiami, quella del Consigliere Viganò era una comunicazione?

**PRESIDENTE:**

La richiamo per la prima volta!

Ha la parola per eventuali spiegazioni.

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

Era una comunicazione quella del Consigliere Viganò?

**CONS. VIGANO' (Fuori microfono):**

Sì!

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

Ha pure questo coraggio!

Allora è una comunicazione anche questa...

**PRESIDENTE:**

Il Consiglio è chiamato ad esprimersi sul primo richiamo al Consigliere Bongiovanni.

***Interventi fuori microfono:***

No!

**PRESIDENTE:**

Beh, non si può, bisogna anche avere il coraggio di dirlo però al compagno di Opposizione che non si può andare avanti così!

Abbiate pazienza!

***Intervento fuori microfono:***

Di là fanno quello che vogliono!

**PRESIDENTE:**

No, nessuno fa quello che vuole!

Comunque primo richiamo!

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

Va bene, mi faccia il primo richiamo!

**PRESIDENTE:**

In votazione, chi è d'accordo con il primo richiamo al Consigliere Bongiovanni alzi la mano.

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

Ho la parola Presidente!

**PRESIDENTE:**

Ha già dato le spiegazioni, le ha date.

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

No, non sono a verbale, Presidente!

**PRESIDENTE:**

Sì, che sono a verbale!

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

Non sono a verbale.

Adesso si vuole anche negare di applicare il regolamento, Presidente?

**PRESIDENTE:**

Perché non sono a verbale?

Ha parlato!

**CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):**

Mi dia la parola!

***Intervento fuori microfono:***

E' spento!

**PRESIDENTE:**

Prenda la parola allora, non voglio essere preso in giro da persone...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, intanto qui nessuno vuole prendere in giro nessuno, il Consigliere Leoni stava facendo una comunicazione sicuramente più incisiva nel contenuto come comunicazione di quella del Consigliere Viganò, che ha parlato del Consigliere Napoli e in quale parte all'interno del gruppo da indipendente doveva stare il Consigliere Napoli e in quale gruppo stava e non ha nulla a che vedere con la comunicazione! È inutile che ride Consigliere Viganò, non aveva nulla da dire sulla comunicazione!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

Scusi un attimo, Consigliere Viganò, mi deve dire se quella che ha fatto lei era una comunicazione!

Non c'era una comunicazione!

**PRESIDENTE:**

Non parlate tra voi, dia le spiegazioni e basta!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Consigliere Viganò, per favore!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, visto e considerato che lei mi richiama, voglio ricordare cosa dice l'art.9: "Se un Consigliere turba l'ordine e pronuncia parole sconvenienti il Presidente lo richiama rispetto al presente regolamento".

Ribadisco di non aver turbato l'ordine, soprattutto di non aver pronunciato parole sconvenienti in questo Consiglio, per cui rimando il richiamo perché non ha nulla a che vedere con il fatto del diritto del Consigliere Leoni ad esprimere la sua posizione riguardo ad una risposta che le è mancata nel precedente Consiglio e, guarda caso, sempre su questo problema: guarda caso, quando si parla di Piano Regolatore lei è sempre così pronto a buttare fuori i Consiglieri di Minoranza!

Lo faccia anche questa volta perché penso che ci siano le prerogative per proseguire il Consiglio Comunale sulla strada dell'espulsione, signor Presidente, perché riteniamo di dover esprimere il nostro parere su determinate forme di svolgimento del Consiglio Comunale, così come previsto dall'art.10 e abbiamo evidenziato come i Capigruppo di Minoranza erano assenti l'altra sera.

Faccio presente che, pur essendo rappresentato degnamente dal Consigliere Sisler e dal Consigliere Berlino, la Lega non aveva nessuna rappresentanza in quella riunione nella quale ritiene che sia stato deciso il fatto di non presentare interrogazioni.

Io ho parlato con il Consigliere Sisler quando c'era e mi ha detto che all'ordine del giorno c'erano i punti che voi questa sera volevate discutere ma non si è assolutamente, almeno non ho compreso tra le righe, che ci fosse la non volontà di fare interrogazioni.

Siccome l'art.10 parla molto chiaramente, signor Presidente, non è che è interpretativo o si debba in qualche modo cercare di capire il contenuto, dice con chiarezza: "L'ordine del giorno per il Consiglio è compilato dal Sindaco - è un po' antecedente e pertanto non riporta le nuove normative

della n.267 del 18 agosto 2000 - comprendendovi anche le proposte dei Consiglieri come disciplina la legge.

L'ordine del giorno deve essere formulato secondo le seguenti priorità di argomenti: verbale delle sedute precedenti, comunicazioni, questioni attenenti alla composizione e alla variazione degli organi istituzionali, interpellanze e mozioni, ratifica delle deliberazioni assunte in via d'urgenza proposte nell'ordine indicato dalla Giunta, proposte di iniziativa consiliare e altri argomenti".

Non mi pare che la proposta fatta anche dal Consigliere Leoni fosse campata in aria, faccio presente che è il secondo Consiglio Comunale che si fa e non ci sono le interrogazioni, faccio presente che per tutto aprile non c'è stata possibilità di farle, faccio presente che le ultime che sono state fatte in questo Consiglio Comunale risalgono al 7 marzo!

Non mi sembra che se lei avesse dato la parola per le interrogazioni non sarebbe già terminata l'interrogazione a riguardo, ecco perché, signor Presidente, riteniamo non corretto lo svolgimento del Consiglio e non mi pare che si stia chiedendo chissà che cosa, non mi pare che questa assemblea debba a tutti i costi decidere o fare quello che decide lei, signor Presidente!

Non mi sembra che ci siano queste argomentazioni, per cui il mio richiamo, che penso essere ben giustificato dalle argomentazioni che ho presentato, lo rifiuto rispetto al fatto che lei comunque è così pronto a dover fare richiami e ad utilizzare questo sistema, che con tutta sincerità ritengo non porti ad un buon esito!

**PRESIDENTE:**

Il richiamo, come è chiaro, riguarda il fatto che il Consigliere prende ripetutamente la parola e quando viene invitato a chiudere non la smette, riprende la parola ed è impossibile farlo smettere!

Il Consiglio è di fronte alla proposta di un primo richiamo all'ordine.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Prego.

**CONS. LEONI:**

E' successo come l'altra sera, e la cosa è totalmente irregolare, che il Consigliere richiamato voti, visto che è una cosa che riguarda la persona.

L'altra sera ha votato il Consigliere Bianchessi astenendosi, stasera il Consigliere Bongiovanni ha votato contro, ma non dovrebbe assolutamente votare il Consigliere che è stato richiamato!

Io non ho votato la volta scorsa perché erano richiamati tre Consiglieri ed ero parte in causa, non dovrebbe succedere mai che quando riguarda una persona quella persona possa votare!

Quindi chiedo che venga rifatta la votazione.

**PRESIDENTE:**

Non c'è nessun punto del regolamento o di legge che dica questo, è una questione di sensibilità personale, evidentemente c'è una diversa sensibilità personale.

La mozione non è ammessa.

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Buonasera.

Oggi c'è stato un allarme nelle scuole e negli asili per una nube tossica proveniente dalla zona di Niguarda, lo comunico, ma vorrei sapere se questo allarme è cessato o continua ancora questa sera.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Rispondo visto che questo tema oggi ha messo in allarme tutto il Nord Milano.

Noi la comunicazione l'abbiamo avuta dall'Agenzia ARPA verso le 11:30.

Non siamo stati coinvolti nel senso che la problematica ha riguardato la Zona Maciachini-Niguarda e non come si temeva all'inizio e come è stata nostra preoccupazione la nostra realtà territoriale.

Quindi in questo momento sinceramente non conosco le ultime su Milano, però posso dire che noi non siamo stati coinvolti dagli organi sanitari competenti, quindi sicuramente non abbiamo avuto nessun problema legato a questa fuga di gas come lei ricordava, Consigliere.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Due cose brevissime.

La prima riguarda il caldo eccessivo di quest'aula.

Io non so se è questo che fa scaldare gli animi ogni sera, comunque inviterei chi di dovere a mettere in funzione l'impianto di condizionamento.

L'altra questione riguarda l'ordine dei lavori di questa sera. Siccome ho sentito diversi interventi da parte di Consiglieri sia di Maggioranza, sia di Minoranza, siccome mi piace prendermi le responsabilità di quello che faccio e delle decisioni che assumo, voglio confermare che a rappresentare almeno il gruppo di Forza Italia io c'ero e ho assunto l'impegno che questa sera si facessero i punti del 4.6 così come previsto.

Le interrogazioni si era pensato di farle alla fine di questi argomenti questa sera, ma non ho ritenuto inopportuno farle anche perché evidentemente se si fanno interrogazioni a tarda serata, come ritengo si finisca, non possiamo obbligare gli Assessori a stare qui fino all'una di notte o alle due per rispondere alle nostre interrogazioni.

Per questo ho chiesto che venissero fatte nella successiva seduta consiliare, quindi per quanto riguarda il gruppo di Forza Italia confermo gli impegni presi la volta scorsa.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Prima di intervenire nella discussione del punto, io facevo presente al Presidente che l'art.30 dello Statuto dice: Il Consiglio Comunale nella prima seduta, effettuati gli adempimenti di convalida degli eletti, le eventuali surroghe dopo che il Sindaco abbia prestato giuramento dinanzi al Consiglio stesso, elegge a scrutinio segreto l'Ufficio di Presidenza composto da tre membri: il Presidente e due

Vicepresidenti e almeno uno dei membri dell'Ufficio deve appartenere alla Minoranza.

È eletto Presidente del Consiglio chi ha ottenuto con votazione a scrutinio segreto i due terzi dei voti dei Consiglieri assegnati; se dopo due votazioni nessun Consigliere ha raggiunto la maggioranza richiesta è sufficiente la Maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati.

Sono eletti Vicepresidenti con votazione a scrutinio segreto successiva a quella del Presidente i due Consiglieri che hanno ottenuto rispettivamente il maggior numero di voti.

Tutte le votazioni per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza si svolgono nella stessa seduta".

Faccio presente, signor Presidente, che lo Statuto stabilisce che come primo punto di ogni discussione, oltretutto lo stabilisce anche il Testo Unico, ci debba essere un organo istituzionale immediatamente eletto dopo il giuramento del Sindaco.

Noi abbiamo un vuoto istituzionale da oltre un mese e ritengo che questo debba essere immediatamente ricomposto, immediatamente deve essere rieletto il Vicepresidente, perché proprio per il solo fatto che all'interno delle istituzioni è venuto a mancare con le dimissioni - che nel Testo Unico sono immediatamente accettate e nel momento in cui vengono protocollate sono irrevocabili, così come previsto anche per quanto riguarda i Consiglieri - chiedo che prima della discussione si colmi il vuoto che c'è all'interno dell'Ufficio di Presidenza e ritengo questo prioritario a qualsiasi altro argomento si intenda portare avanti prima della discussione, proprio per questo vuoto di potere istituzionale che manca nel Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Questa fattispecie riguarda il comma 3 dell'art.32: "Nei casi di dimissione, o vacanza del Presidente o di un componente dell'Ufficio di Presidenza, il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente,

Vicepresidente, per l'elezione del sostenuto entro venti giorni" e questo è avvenuto, lo abbiamo convocato entro venti giorni, le dimissioni sono state protocollate il 9 o il 10, non ricordo bene, comunque è stato convocato e messo il punto all'ordine del giorno.

Le vicissitudini hanno portato a non svolgere ancora questo punto. Questa mattina nella riunione dell'Ufficio di Presidenza è stata valutata la cosa, non c'è, come vedete, nessun termine ordinatorio, ma anche l'Ufficio Presidenza ritiene che debba essere al più presto votato, quindi completato l'Ufficio di Presidenza.

La proposta che l'Ufficio di Presidenza ritiene di fare è giovedì dopo lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze di fare una proposta di inversione, comunque lo preannuncio già adesso, che riguarda l'elezione del Vicepresidente e la formazione delle Commissioni Consiliari.

Se il Consiglio è d'accordo giovedì si può procedere con questi punti, altrimenti si faccia una proposta di inversione rispetto ai punti esistenti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Vede, signor presidente, non è un problema che riguarda la Maggioranza, perché è ovvio che se la proposta è posta al Consiglio e si fa una votazione per decidere una cosa prevista per legge, ma prevista anche nello Statuto, che si debba in qualche modo andare a modificare questo vuoto di potere istituzionale in altro luogo.

Faccio presente che sono passati oltre trenta giorni, io sarei arrivato in un secondo momento all'art.32 comma 3, perché ho voluto evidenziare il contenuto dell'art.30 perché è così forte, così importante, che addirittura lo mette al primo punto dopo il giuramento del Sindaco, al primo punto di ogni iniziativa consiliare, lo mette al

primo punto di ogni qualsiasi azione o inizio di Consiglio si debba svolgere.

È ovvio che ancor più avvalorato dal fatto che l'art.32 comma 3 dica con chiarezza entro venti giorni, è perentorio, non è il metterlo all'ordine del giorno e lo discutiamo fra due anni, signor Presidente, c'è scritto "nei casi di dimissione o vacanza del Presidente, o di un componente dell'Ufficio di Presidenza il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente o Vicepresidente per l'elezione del sostituto entro venti giorni" la convocazione è stata fatta, ho citato l'art.30 perché evinceva con chiarezza l'importanza del ruolo istituzionale dell'Ufficio di Presidenza, come Minoranze chiediamo che si voti il Vicepresidente prima di ogni discussione e ordine del giorno che il Presidente intende proseguire, proprio per una mancanza di potere istituzionale che c'è nell'Ufficio di Presidenza.

**PRESIDENTE:**

Comunque il Consiglio può con una proposta di inversione chiedere appunto l'inversione dei punti all'ordine del giorno - adesso i punti sono n.45, n.46 e poi questo punto n.1 - se viene chiesto, verrà sottoposto al Consiglio, se non viene chiesto non verrà sottoposto al Consiglio.

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

La questione sollevata dal Consigliere Bongiovanni è effettivamente contemplata nell'articolo di legge che dice soltanto per il Presidente che deve essere fatto come primo punto nella prima seduta, ma il nostro Statuto prevede che oltre alla votazione del Presidente ci sia la votazione dei due Vicepresidenti entrambi nella prima seduta.

Non è possibile, nemmeno per votazione di Consiglio, dopo la votazione del Presidente, spostare la votazione dei Vicepresidenti perché è scritto come articolo che questo va fatto nella prima seduta.

Venendo a mancare è ovvio che deve essere messo entro i venti giorni, cioè deve essere convocato un Consiglio entro venti giorni, ma non può essere che il primo, perché così è previsto dal nostro Statuto.

La motivazione del perché è così e motivazione del perché la legge prevede anche la votazione del Presidente è che il Consiglio non può decidere di spostare la votazione dell'organo istituzionale, dell'Ufficio di Presidenza, perché in effetti la Maggioranza potrebbe decidere di non fare mai questo punto in certe situazioni, perché lo sposta all'ultimo punto, si fanno gli altri punti e va a fine del Consiglio Comunale, lo si mette ancora nel Consiglio Comunale successivo e il successivo potrebbe al limite spostarlo in definitivamente.

Quindi penso che le motivazioni date dal Consigliere Bongiovanni siano più che legittime, quindi non richiesta di anticipare il punto, è questo il punto che deve essere fatto per primo perché lo prevede il nostro Statuto.

Chiedo lumi ancora una volta - che non mi vengono mai dati - ma su queste questioni procedurali il Segretario dovrebbe dare, se richiesto, una propria interpretazione perché è qua apposta!

Se chiedo se la procedura è giusta non la chiedo soltanto a lei, Presidente, la chiedo anche al Segretario, quindi richiedo per la quinta volta ancora una risposta sul procedimento di richiamo impedendo al Consigliere di rispondere al richiamo che è successo la volta successiva. Quindi una, quella di stasera, e anche ancora un parere come Segretario, come notaio di questo Consiglio, rispetto a queste due questioni.

**PRESIDENTE:**

La parola al Segretario per quello che riguarda il quesito relativo al Vicepresidente, per il resto la invito a dare una risposta scritta quando lo potrà fare.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Io ribadisco pubblicamente quello che ho avuto già modo di dire altre volte, cioè che do pareri su atti, su provvedimenti amministrativi, su delibere tanto per capirci e non su decisioni che assume il Presidente.

D'altra parte è estremamente...

*(Cambio cassetta)*

...Presidente adotta un provvedimento, una decisione e io sia chiamato a giudicare la decisione del Presidente, è qualcosa che il morale buonsenso ripugna!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**SEGRETARIO GENERALE:**

E' la stessa cosa, la procedura o le decisioni sono la stessa cosa!

**PRESIDENTE:**

Per favore Consigliere Leoni!

**SEGRETARIO GENERALE:**

Comunque le darò una risposta per iscritto visto che quando parlo le mie parole vengono fraintese, o non vengono capite, allora probabilmente quando scrivo riesco ad esprimermi meglio, ho questa difficoltà nell'eloquio.

Per quanto riguarda invece l'art.30 e l'art.32 del nostro Statuto mi sembra molto chiaro che il terzo comma dell'art.30 si riferisca alla prima elezione, sia del Presidente, sia del Vicepresidente, mentre il terzo comma dell'art.32 dello stesso Statuto si riferisca alle dimissioni.

Quindi l'obbligo da parte del Presidente del Consiglio, che redige d'accordo con i Capigruppo l'ordine del giorno del Consiglio, è quello di convocare il Consiglio Comunale per l'elezione del sostituto entro venti giorni.

Qui non parla che deve essere nominato, anche perché logica vuole che magari il Consiglio Comunale abbia difficoltà a sostituire il Vicepresidente, quindi non adempie ai venti giorni, quindi i venti giorni non sono un termine perentorio, cioè non c'è una sanzione se non si adempie entro i venti giorni, ma è un termine ordinatorio.

Quindi, a mio modo di vedere da parte del Presidente del Consiglio è stato adempiuto quello che dice il nostro regolamento al terzo comma dell'art.32, perché il Consiglio Comunale è stato convocato e all'ordine del giorno c'è l'elezione del sostituto del Vicepresidente ed è stato fatto entro i venti giorni prescritti.

Che poi nell'evoluzione dei lavori del Consiglio Comunale, un'evoluzione molto faticosa per usare un eufemismo, entro i venti giorni non siamo riusciti ad eleggerlo o a parlarne questo è un altro paio di maniche!

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Adesso non c'è la discussione d'interpretazione su questo punto!

Se non ci sono proposte di inversione si va avanti!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Ha fatto la proposta di inversione?

Non ha detto la parola inversione... comunque.

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Devo parlare riguardo l'inversione o posso rispondere al Segretario?

**PRESIDENTE:**

No, non è aperto il dibattito!

**CONS. LEONI:**

Io preannuncio il voto anche con una motivazione.

La motivazione è che quando una questione è ordinatoria, non è che si può dire che tanto è ordinatoria e non la facciamo, ma quando viene sollevata la questione ed è ordinatoria e bisogna farla entro venti giorni, si fa in venti giorni!

Se qualcuno solleva il problema che si doveva fare in venti giorni si risponde che tanto era ordinatoria e la facciamo fra quaranta?

Non si può fare così!

Capisco che non c'è nessuna sanzione se non viene fatta se ci si accorge dopo che sono passati i tempi, come quando vengono presentati i prelievi dal fondo di riserva dopo 70-80 giorni!

Capisco che sia ordinatorio, però se ci si accorge non si può rifiutare di farlo!

Seconda cosa, il Segretario deve dare dei pareri, perché se il Presidente ad esempio inizia quaranta minuti prima il Consiglio rispetto

alle sette, inizia alle 18:10, si inizia il Consiglio con tutta la  
Maggioranza quindi i numeri ci sono, il Segretario interviene dicendo che  
non può fare una cosa del genere, dà le interpretazioni; oppure se  
passano le otto, come è già successo e lei non fa l'appello e dice che si  
può continuare, il Segretario deve dire che non si può continuare!

In tutte le questioni relative alle interpretazioni di legge deve  
dare il parere il Segretario!

**PRESIDENTE:**

Stia alle ragioni dell'inversione!

**CONS. LEONI:**

Quindi, non prendo parte alla votazione, perché il primo punto non  
può essere che questo!

**PRESIDENTE:**

Uno contro?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Non so, chi lo sa se uno è a favore o contro?

Io devo chiederlo, scusate!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Scusi, lei prima mi ha detto che nel suo intervento aveva proposto  
l'inversione, giusto?

Io avevo iscritto come primo il Consigliere Leoni e ho dato la parola al Consigliere Leoni e aspettavo che dicesse se fosse d'accordo o non d'accordo con l'inversione.

Ho capito che è d'accordo, adesso do la parola ad uno contro, non mi pare di fare chissà che cosa!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Le questioni preliminari non vengono prima, vengono prima le mozioni d'ordine.

Comunque adesso stiamo facendo una proposta di inversione, uno a favore e uno contro, come sempre da sette anni, lei è Consigliere come me da sette anni!

Lei è quello che ha fatto la proposta di inversione, giusto?

Quando uno la fa, poi c'è uno a favore e uno contro, non complichiamo le cose!

Lei è quello che ha fatto la proposta di inversione?

Sì, quindi uno a favore e uno contro.

Non so sembra che sia la prima volta!

Non so in una seduta diversa è possibile fare un'inversione, guardi che qualche volta ha chiesto la Maggioranza di invertire dei punti, non è niente di particolare!

Adesso uno contro.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie.

Ho preso la parola per due motivazioni.

Una è perché sono contrario all'inversione e l'altra è che subito dopo la votazione chiedo una mozione d'ordine, che si prosegua immediatamente con

i punti n.45 e n.49, perché non è possibile dopo un'ora e dieci che ci raccontiamo ancora la filastrocca degli anni... non so!

Pertanto è già stato deciso nel Consiglio scorso ed è stata anche votata l'inversione ed è stato regolamentato..

**PRESIDENTE:**

Sì, ma adesso stiamo alla prima!

**CONS. NOTARANGELO:**

Sto alla prima.

Io sono contrario all'inversione chiesta dal Consigliere Bongiovanni, grazie.

**PRESIDENTE:**

Dopo che hanno parlato uno a favore e uno contro, uno a favore c'è?

A favore, prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, purtroppo a mio parere, per cui non voglio entrare nel merito delle valutazioni del Segretario quando dice che dà pareri solo sugli atti..

**PRESIDENTE:**

Ma stia al punto dell'inversione!

Lei deve parlare a favore dell'inversione e basta!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, ma siccome il quesito...

**PRESIDENTE:**

Non si discute su quello che ha detto il Segretario!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi scusi, Presidente, siccome il quesito è legato ad atti che non sono ordinatori, come dice il Segretario, o interpretativi, come dice il Segretario, sullo Statuto, ma sono perentori, dice con chiarezza che nei casi di dimissione o vacanza del Presidente o di un componente dell'Ufficio di Presidenza il Consiglio Comunale è convocato dal Presidente o Vicepresidente per l'elezione del sostituto entro i venti giorni...

**PRESIDENTE:**

Stia alla proposta di inversione!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Non mi fa mai finire, signor Presidente!

**PRESIDENTE:**

Perché lei deve parlare sul punto...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Impiegherebbe così poco a far terminare un Consigliere di parlare, eviterebbe di far perdere altro tempo irritando gli animi, perché interrompe sempre!

**PRESIDENTE:**

Il non perdere tempo lasciamolo stare, per favore!

Lei parli sull'inversione e basta perché questo è l'argomento.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Comunque, il concetto che voglio esprimere è che entro venti giorni deve essere rinominato il Vicepresidente e non ci sono altre interpretazioni, però rimango allarmato quando si dice che si è qui solo per gli atti e non per altro.

Io con tutta franchezza mi domando se il Segretario deve venire qui per fare solamente l'appello, facciamolo fare a qualcun altro e dopodiché gli atti li verificherà col seguito!

Io penso che i Consiglieri debbano avere dal Ministro degli Interni...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, abbia pazienza, parli sull'inversione!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, io ritengo che il Ministro degli Interni quando istituisce un certo numero di Segretari e li manda nei vari Consigli Comunali lo faccia anche, visto e considerato, per l'esperienza avuta con il precedente Segretario, forse era esagerato...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, basta adesso, o parla sull'inversione oppure non ha la parola, decida!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Va bene, visto e considerato che sono cambiati fortunatamente i ruoli istituzionali, io chiedo che vengano rispettati l'art.30 e l'art.32 dello Statuto del Comune di Cinisello Balsamo che è stato votato all'unanimità da parte di tutti i Consiglieri per quanto riguarda l'elezione del Vicepresidente.

Giustamente il Consigliere Leoni mi portava a conoscenza, ma non era necessario, il fatto che "Il Segretario Generale iscritto nell'apposito Albo Nazionale svolge compiti di collaborazione e funzione di assistenza giuridica e amministrativa..

**PRESIDENTE:**

Consigliere, basta, parli dell'inversione e basta!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Va bene, allora invito il Segretario a leggersi l'art.53 dello Statuto che probabilmente non ha mai letto!

**PRESIDENTE:**

Allora, Consiglieri in aula per favore, votazione sulla proposta di inversione.

***Intervento fuori microfono:***

Chiedo l'appello nominale.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Per favore, Consigliere Riso, queste parole le usa a casa sua, non nel Consiglio Comunale!

Tutti i Consiglieri sono invitati a non usare parole sconvenienti!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Non ho sentito, ho sentito questa!

Se avessi sentito avrei richiamato il Consigliere Fiore!

Potete avere anche un po' di rispetto per le signore che sono presenti qua, se non altro!

Allora votazione per appello nominale, chi è contrario alla proposta di inversione vota no, chi è a favore vota sì.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Votazione per appello nominale*

**PRESIDENTE:**

L'esito della votazione è di 17 no, 3 sì, 3 astenuti e uno non partecipa al voto, quindi la proposta di inversione è respinta.

Adesso c'è la mozione d'ordine del Consigliere Notarangelo che è quella di passare immediatamente alla discussione dei punti n.45 e n.46.

Uno a favore e uno contro.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io penso che la mozione d'ordine non ha motivo d'esistere tenuto conto che è stata bocciata la proposta di votazione del Vicepresidente, però se si fa la votazione noi la chiediamo con l'appello nominale. Mentre io, signor Presidente, nel momento in cui avevo chiesto la parola chiedevo una mozione d'ordine per una lesione - mi scusi questo termine - che è stata fatta nei confronti dello Statuto. Se mi è consentito dopo...

**PRESIDENTE:**

Adesso deve parlare sulla...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sulla mozione del Consigliere Notarangelo io sono d'accordissimo alla votazione e la chiedo per appello nominale.

**PRESIDENTE:**

Questa è una mozione d'ordine che ha chiesto di passare immediatamente alla discussione senza questioni di sorta. Quindi se la mozione d'ordine riguarda altra cosa la vediamo dopo, altrimenti sono costretto a dire che non è ammissibile, dopo questa mozione d'ordine.

La svolga comunque tenga presente che abbiamo votato questa mozione e sono le 21:21.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, non mi pare che esistano mozioni che possano vietare ai Consiglieri di applicare il regolamento, lo Statuto e le leggi.

Non ci può essere una mozione che dica che noi discutiamo questo senza che nessuno possa opporsi per legge a quello che noi diciamo, altrimenti penso che veramente il Cile o altri Stati probabilmente...

**PRESIDENTE:**

Ci sono nella vita parlamentare e dei Consigli tante mozioni che chiedono il passaggio immediato alla discussione...

**CONS. BONGIOVANNI:**

Il passaggio immediato mi permetta di dirle, signor Presidente, mi sembrava...

**PRESIDENTE:**

Faccia la sua mozione d'ordine io vedrò se può essere dichiarata ammissibile.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi sembrava che come Presidente sarebbe stato sufficiente proseguire dopo la bocciatura...

**PRESIDENTE:**

Faccia la sua mozione non mi interessa altro, la sua mozione d'ordine!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Dopo la bocciatura dell'inversione dell'ordine del giorno proseguire l'ordine del giorno, era sufficiente questo.

Però se le mozioni d'ordine vengono approvate ai Capigruppo della Maggioranza penso che sia doveroso farlo anche ai Consiglieri di Minoranza.

Io ho detto che faccio la mozione d'ordine perché ritengo che sia stata lesa una parte dello Statuto.

All'art.53 si evince al primo punto: "Il Segretario Generale iscritto nell'apposito Albo Nazionale svolge compiti di collaborazione e funzione di assistenza giuridica e amministrativa nei confronti degli organi del Comune in merito alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti".

E aggiunge: "Il Segretario Generale partecipa con funzioni consultive e di assistenza alle riunioni di Consiglio e delle Giunta e ne cura le verbalizzazioni, prorogare tutti i contratti dell'Ente..." e via dicendo, quando dice il Segretario che lui si pronuncia solo sugli atti e le delibere, io penso che molto probabilmente sia stato lesa quello che lo Statuto dice con chiarezza, cioè quali sono i ruoli e i compiti di un Segretario Comunale Generale se vuole essere chiamato Segretario Generale.

Qui è stato previsto dallo Statuto, se c'è stata una modifica dello Statuto si sappia, però non mi sembra che il Segretario Generale debba solo ed esclusivamente occuparsi di atti e delibere, ma mi pare che nello Statuto la funzione e la figura del Segretario è di ben altro spessore che io ritengo giusto che sia così.

Signor Presidente, ecco chiedo che anche lei come Presidente non accettasse quanto detto dal Segretario che si occupa solo di atti e di delibere, ma penso che lo Statuto dica con chiarezza che serve ad aiuti all'interno del Consiglio, dei Consiglieri e di quant'altro necessita, ed è previsto dai regolamenti e dallo Statuto.

**PRESIDENTE:**

E' una mozione d'ordine di cui non capisco il contenuto e comunque dal punto di vista della verità il Segretario ha sempre risposto decine di volte su tutte le questioni che gli ho sottoposto al di là di atti e delibere e di questo io lo ringrazio.

Adesso passiamo all'ordine del giorno, punto n.45, prego Assessore Paris.

**ASS. PARIS:**

Signori Consiglieri, la delibera sottoposta alla vostra attenzione fa parte dell'iter approvativo della variante generale di PRG.

Come voi sapete, il Consiglio ha completato le controdeduzioni alle osservazioni alla variante generale, però per poter inviare la documentazione alla Regione per un iter il più possibile sollecito e spedito è necessario che la variante recepisca le novità che nel frattempo sono avvenute.

La novità fondamentale che questa sera viene proposta al Consiglio di recepire è il progetto della Strada Statale n.36, che ha avuto tutto il suo iter approvativo con la Conferenza dei Servizi e il decreto ministeriale.

Il progetto di Strada Statale n.36 non si sovrappone esattamente alla variante generale di PRG a suo tempo adottata e controdedotta.

Come voi sapete sono state sospese le controdeduzioni alle osservazioni che riguardavano il comparto che va sotto la dizione di ST/PM1, perché è il comparto che è coinvolto nel progetto della Strada Statale n.36.

Le novità derivanti dal progetto della Strada Statale n.36 coinvolgono poi tutta la viabilità che faceva parte di questo comparto e che di conseguenza viene modificato.

Questa viabilità è stata sottoposta ad un iter di studio estremamente complesso perché ha coinvolto la Provincia di Milano, il Comune di Sesto San Giovanni, la Serravalle, la Società Autostrade, il

Comune di Monza e benché la Regione non avesse niente da eccepire sulle proposte che noi facciamo con la variante generale - che invieremo una volta terminato l'iter qui in Consiglio - abbiamo sottoposto la nostra proposta di viabilità per questo comparto ad una Conferenza di Servizi alla quale hanno partecipato tutti gli Enti che in precedenza vi ho elencato.

Quindi questa proposta di viabilità è una proposta che sottoponiamo al Consiglio Comunale ma che già ha avuto l'approvazione degli Enti prima richiamati.

Insieme con le modifiche che riguardano la viabilità, si è reso necessario anche apportare alcune modifiche agli ambiti, tenendo conto di richieste che erano state fatte in sede di osservazione in particolare della richiesta che era stata fatta dalla Sony per quello che riguarda l'ambito ad essa relativo.

Questa variante una volta adottata dal Consiglio Comunale dovrà esser pubblicata e sottoposta quindi alle osservazioni che dovranno essere controdedotte da parte del Consiglio comunale.

Solo dopo che sarà stato terminato questo iter verrà inglobata nella documentazione da inviare alla Regione per l'approvazione della variante generale di PRG.

Se il Presidente è d'accordo lascerei la parola all'Architetto Faraci per l'illustrazione del provvedimento.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Architetto Faraci.

**ARCHITETTO FARACI:**

Per meglio comprendere la delibera di questa sera io vorrei fare un passo indietro e spiegare ai Consiglieri che questa variante scaturisce

da uno strumento urbanistico vigente, che è il Piano regolatore approvato nel 1987, che dà delle indicazioni a livello urbanistico.

Come voi sapete il Piano Regolatore del 1987 aveva previsto in quell'ambito PS 4.6 una SLP pari a 182.000 metri quadrati.

Il Piano Regolatore '87, visto l'enormità dell'intervento che è molto ampio, aveva indicato uno strumento operativo chiamato il PIO. Il PIO era uno strumento legato al programma di fabbricazione che prevedeva la possibilità di poter intervenire in diversi sub ambiti. L'allora PS 4.6 con il PIO del 1988-92 aveva suddiviso l'ambito 4.6 in quattro sub ambiti: l'ambito PS 4.6a, l'ambito tutt'ora libero da edificazione...

***(Cambio lato cassetta)***

... Brianza con la A52, questo ambito prevedeva una SLP di 48.840 metri quadrati.

Il sub ambito 4.6b, in parte oggi edificato in Città Mercato, ubicato tra Via Brianza, Ciro Menotti e Bettola, prevedeva allora una SLP di 30.350 metri quadrati di cui un'edificazione con piano di lottizzazione di Città Mercato, Auchan oggi, per 25.000 metri quadrati circa e una concessione edilizia di fabbricati in Via Ciro Menotti per 4.800 metri quadrati.

Poi passiamo all'ambito 4.6c, che riguarda l'area tuttora libera tra Via Galilei, Via Bettola e Via Brianza, l'area dove c'è l'ex auto mercato, il PIO prevedeva una SLP di 44.406 metri quadrati area tuttora libera non attuato.

Passiamo all'ambito in parte autonomo, che si trova tra Via Galilei e Via Valtellina e l'autostrada Milano - Venezia, il PIO aveva previsto una SLP di 40.670 metri quadrati, questo intervento è stato attuato dove oggi sorge l'attuale SONI e area di fabbricati Tempini e altri.

Come sapete da questo intervento emerge che è stata realizzata Città Mercato per una SLP di 13.500 metri quadrati e l'intervento SONI per una SLP di 40.670 metri quadrati.

Dopo il 1992, sulla base di un parere legale, non è stato possibile poter attuare gli altri interventi in quanto la previsione programmata era decaduta e pertanto l'intero intervento deve essere ricondotto a un piano più complessivo quindi non è stato possibile poter attuare gli altri interventi.

Il Consiglio Comunale, nel contempo, ha deciso di appostare una variante parziale al PS4.6, variante parziale adottata nel 1997 e controdedotta con delibera di Consiglio Comunale 1995 in data 06/07/1998, che confermava tutta la SLP prevista dal Piano Regolatore: 182.000 metri quadrati e divideva gli ambiti ancora da realizzare, l'ambito di Via Ciro Menotti, Via Bettola e quant'altro, chiamato ambito A, quindi confermava la SLP residua da realizzare 108.460 e stabiliva un criterio con il quale non era possibile aumentare la superficie commerciale non più del 35%, a differenza dell'altro ambito con cui era possibile realizzare tutta la SLP complessiva, quindi definiva questa variante parziale introducendo il meccanismo con cui non era possibile edificare più del 35% nell'ambito a nord, ovvero nell'ambito ST/PM1, mentre confermava la SLP esistente della zona Tempini aggiungendo una SLP residua pari a 5.870 metri quadrati.

Questa variante cosa ha fatto di fatto?

Ha preso la SLP complessiva, l'ha spalmata uniformemente sull'intera area comparto e ha dato la volumetria che le aspettava, quello che non aveva fatto allora il PI, pertanto questa variante ha definito, in proporzione delle proprietà, il vero indice edificatorio, cioè ad ogni proprietario che aveva un lotto spettava l'indice volumetrico in base alla proprietà, pertanto ha sommato tutta la SLP in funzione della proprietà e ha mandato, la Regione Lombardia, questa variante, ripeto, una variante che conferma la SLP prevista dal Piano Regolatore, però definisce la SLP in funzione alle proprietà e introduce

un indice, un vincolo importante che non era possibile aumentare più del 35% della SLP commerciale.

Questa variante trasmessa dalla Regione Lombardia, dopo una serie di istruttoria da parte della Regione Lombardia, è stata sospesa dalla Regione Lombardia con la motivazione che durante la fase istruttoria, come voi sapete, il Comune di Cinisello Balsamo, la Regione Lombardia, il Comune di Monza, la Provincia, avevano adottato un progetto di riqualificazione della SS36 che dal sistema autostradale Milano - Venezia, potesse meglio definire gli svincoli fino al sistema della SP5, ovvero il progetto prevede la riqualificazione della SP5 nel tratto che va da Monza verso Cinisello fino al sistema autostradale, un progetto che ha visto collaborare in prima battuta la Regione Lombardia, la Provincia, il Comune di Monza e di Cinisello Balsamo.

Questo progetto della SS36 in parte incideva anche sulle aree oggetto della variante che questa sera viene proposta al Consiglio Comunale, pertanto la Regione Lombardia l'ha sospeso dicendo che: "Il Comune di Cinisello Balsamo modifica questa variante perché quella che tu mi hai mandato, Regione Lombardia, quella vecchia del 1997, ormai è superata per effetto di questa introduzione della SS36.

Nel mentre, come voi sapete, il Consiglio Comunale nel luglio 1998 aveva adottato la variante generale al PRG e nello specifico aveva di pari patto calato tutte l'integrazione della variante parziale al 4.6 a sua volta adottata nel 1997, pertanto, come voi sapete, oggi abbiamo lo strumento urbanistico adottato nel 1998 che prevede di pari patto le condizioni della variante generale oggi sospesa dalla Regione Lombardia, ovvero conferma la SLP di 135.460 nell'area dell'ambito ST/PM1, cioè nelle aree libere pari a 108.460 è possibile edificare una SLP commerciale pari al 35% per metri quadrati 37.960, oltre a quelli esistenti dell'attuale Città Mercato che prevede una SLP di 27.000 metri quadrati di cui 13.445 confermati commerciali e per la parte residua è possibile edificare 4.755 più 8.800 terziario.

Quindi la sommatoria di questa SLP ammonta a 135.460 metri quadrati, a questa SLP nell'ambito ST/PM1 occorre aggiungere la SLP prevista oggi nell'ambito OCP3.4, che sarebbe l'ambito dell'ex SONI tra Via Galilei, sia a nord che a sud, e oggi è prevista una SLP incrementale pari a 5.870 metri quadrati che vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti pari a 40.670, quindi la sommatoria di 135.000 nell'ambito ST/PM1 più 46.540 dà 182.000 metri quadrati, ripeto, questi 182.000 metri quadrati sono comprensivi della SLP oggi esistente: 13.445 della Città Mercato, zona Tempini 40.670, quindi gli altri dati sono dati in aggiunta alla SLP esistente.

Lo standard urbanistico della variante adottata nel 1998 per l'ambito ST/PM1 prevede uno standard complessivo di 162.500 metri quadrati così composto: 43.500 di verde e parcheggio; 15.000 metri quadrati di parcheggio pluri piano; 66.500 metri quadrati nell'ambito B, l'ambito B, ricordo, è quell'ambito che il vecchio Piano Regolatore della ..., prevedeva area stradale 5.1, quindi l'area 5.1 che era un ambito stradale, è stato cassato ed è diventato standard urbanistico per 66.500 metri quadrati.

La norma di Piano Regolatore prevede un ulteriore impegno in quell'ambito, cioè le società, qualora presentano un piano di lottizzazione, devono cedere la parte restante di standard urbanistico oggi rimasto nell'ambito PS1.7, voi sapete che l'ambito PS1.7 è quell'ambito ex pollaio di cui già il Comune è proprietario di circa 40.000 metri quadrati, ceduto con l'attivazione SONI, rimangono da cedere gli altri 37.500 metri quadrati e il Piano Regolatore prevede che il proprietario attuale, per l'ampliamento per l'ambito STP1, ceda questi ulteriori 37.500 metri quadrati.

Durante la fase della SS36 e della variante adottata, come diceva l'Assessore, l'Ufficio Tecnico si è reso conto delle difficoltà che la variante adottata al Piano Regolatore del 1998, che in parte, come diceva l'Assessore, è stata sospesa, da parte della Commissione Territorio e anche dalla Giunta Comunale, per non portare in Consiglio Comunale le

controdeduzioni perché sono intervenuti altri fattori importanti, oltre alla SS36 è intervenuta la difficoltà, che di fatto esiste in quell'ambito a nord, a est e a sud, che confina con i Comuni di Sesto San Giovanni, Monza e ..., è un ambito in cui mentre la 36 avrebbe risolto i problemi viabilistici lungo l'asta Brianza e Bettola, aveva lasciato indefinita tutta la viabilità che riguarda l'ambito est, pertanto l'Ufficio Tecnico, in data 25 gennaio 2002, ha convocato una conferenza di servizi a cui hanno partecipato la Serravalle, per quanto riguarda la A52, la ... in quanto progettista del progetto 36 che incide sulla 4.6; il Comune di Monza, perché noi siamo al confine con il Comune di Monza; il Comune di Sesto San Giovanni; la Provincia, che è stato l'ente che ci ha dato dei vincoli in quanto la Via Galilei attraversa l'ambito e lo taglia in due, è di proprietà provinciale, quindi la Provincia ci ha dato tutte le indicazioni necessarie per meglio definire la viabilità nel comparto e, dicevo prima, il 25 gennaio, l'Ufficio Tecnico ... ha convocato la conferenza di servizi a cui hanno partecipato questi enti e dalla riunione è emerso questo progetto - vedete alle mie spalle in giallo - in cui vedete il giallo tenue che è il progetto 36, la cui opera è già finanziata dallo Stato, mentre il giallo più denso è quanto convenuto con gli enti.

Come vedete è una maglia di grande respiro che permetterà, quando sarà realizzata, di togliere l'eventuale congestione che oggi esiste.

Oggi molti Consiglieri sanno che è difficoltoso andare in quella zona per due aspetti: primo perché abbiamo un sistema di impianti semaforici che dà priorità assoluta all'asta est - ovest Milano - Lecco, secondo perché manca una rete, una maglia di connessione con Sesto San Giovanni, con Monza e con la A52.

La maglia che voi vedete andrà a risolvere i problemi che oggi emergono, quindi con l'eliminazione dell'impianto semaforico il traffico sarà meno impegnato lungo l'asta, in aggiunta a questa nuova viabilità che si innesca con Monza e con Sesto, andrà ancora a migliorare gli aspetti viabilistici, pertanto su incarico della Giunta l'Ufficio Tecnico

ha predisposto questa variante generale 4.6 e, come vedete, c'è una differenza tra quella adottata e quella oggi oggetto di approvazione, sostanzialmente consiste nella viabilità in quanto introduce questo concetto, che prima vi ho accennato, e lascia invariati tutti gli aspetti sia in termini di SLP, sia in termini di standard urbanistico.

La variante predisposta all'Ufficio prende atto del progetto 36, prende atto della conferenza di servizi con gli enti interessati, scinde l'ambito SONI in due sub ambiti: ambito OCP3.4 e ambito OCP3 ambito B proprio per rendere funzionale la viabilità in quanto è prevista una rotonda sulla Via Valtellina, tra la Via Valtellina e la Via Galilei c'è un incrocio a "T", non è semaforizzato, ed è un grande problema per l'aspetto viabilistico, quindi scinde, fermo restando le SLP previste dal Piano Regolatore, questi due ambiti che sono ambiti già edificati, oggi abbiamo Tempini e altri, pertanto non sono interessate, di fatto, alla grande viabilità.

Prende atto di una richiesta di una società, Elica Radice in quanto chiede di poter ampliare la sua attività produttiva e chiede la possibilità di poter espandere la propria attività industriale per una superficie di 1.600 metri quadrati all'interno dell'ambito.

Elica Radice oggi è ubicata proprio a confine con l'ambito ST/PM1, pertanto questa richiesta è ammissibile da un punto di vista tecnico, anche la legge lo prevede, la legge sulle unità produttive prevede la possibilità che qualora un'impresa debba ampliarsi, per la produzione, è possibile invocare lo Sportello Unico, che è una legge speciale, e diventa variante automatica al PRG.

La richiesta è motivata perché inerente ad ampliare la propria attività, non comporta nessun problema da un punto di vista tecnico - urbanistico, pertanto noi l'abbiamo recepita anche perché è una leggera modifica all'azonamento.

Un passo indietro, qual è la differenza tra la variante adottata nel 1998 e la variante oggi proposta dall'Ufficio Tecnico?

Come dicevo prima, sostanzialmente il contenuto non cambia, come vedete la differenza sostanziale riguarda le grandi rotonde che ci ha imposto la Provincia di Milano, per poter smaltire quel traffico occorre prevedere rotonde con un diametro di almeno 50 metri, mentre il Piano Regolatore adottato prevedeva rotonde molto limitate, pertanto c'è questa differenza sostanziale.

L'altro elemento sostanziale, come vedete, è l'uscita del ring di collegamento possibile con Sesto San Giovanni, il Piano Regolatore sbucava sulla rotonda di Via Cornaggia, la rotonda che porta in autostrada, quella rotonda nel progetto ANAS diventa una rotonda locale in quanto l'uscita e l'entrata in autostrada passa sotto quella rotonda, quindi la rotonda oggi è in crisi perché sopporta un traffico molto elevato, nel progetto 36 quella rotonda diventa a livello locale e, pertanto, tutto il sistema dell'autostrada verso la Provincia passa sotto.

Quella rotonda, come dicevo prima, è locale, però il progetto della variante adottata prevedeva che l'eventuale ring andasse a sbucare in prima battuta subito dopo la salita con una rotonda piccolina che passava sotto il sistema autostradale, per poi salire, una piccola rotonda lambiva la recinzione della SONI e sbucava sulla Via Galilei.

Questa viabilità è del tutto superata per questi aspetti: primo perché la rotonda era molto limitata, secondo questa viabilità del ring andava a sbucare sulla rotonda oggi esistente di Via Cornaggia, pertanto la proposta di variante prevede un altro sistema di viabilità, anche l'ipotesi di collegamento con il ring di Sesto San Giovanni è previsto un senso rotatorio che anziché scaricare subito sulla rotonda di Via Cornaggia, lambisce tutto il comparto, funge da serbatoio, una grande rotonda, questo fa sì che funga da cumulo e eventuale carico di traffico proveniente da Monza, da Sesto o dal ring stesso, quindi funge da serbatoio.

Quindi, le novità introdotte riguardano la viabilità, mentre per quanto riguarda la SLP è rimasta invariata, pertanto con i dovuti

conteggi per effetto di queste modifiche, che modifica l'aspetto non tanto dei contenuti in termini di SLP e di standard, ma in termini di viabilità, rimangono confermate le SLP che adesso elenco così potete fare il confronto con quelle di prima: Nell'ambito ST/PM1 rimane confermata una SLP di 130.788 metri quadrati di cui 70.273 produttiva - direzionale e produttiva - ricettiva; 54.515 produttiva - commerciale compresa la SLP oggi esistente di Città Mercato; ammonta a 56.180 il vecchio indice di Piano Regolatore adottato, quindi, come vedete, c'è una leggera diminuzione della SLP complessiva che da 56.180 passa a 54.515, mentre l'ambito SONI, a cui rimane invariata la SLP esistente, vanno ad aggiungersi 7.772 metri quadrati di uffici e nell'ambito a nord della zona, nell'ambito B, vanno ad aggiungersi 838 metri quadrati, pertanto la sommatoria dell'ambito ST/PM1 sono: 130.788 e l'ambito SONI A e B che ammontano a 49.000 metri quadrati, risultano 180.062, quindi c'è una leggera diminuzione della SLP dovuta a calcoli matematici perché alcune aree che prima erano edificabili diventano area stradale, pertanto il Comune non ha dato indice volumetrico.

Di fatto abbiamo una riduzione volumetrica di 1.938 metri quadrati di SLP, è pur vero che avendo riconosciuto a Elica Radice un'area edificabile di 1.600 metri quadrati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**ARCHITETTO FARACI:**

Volendo riconoscere, l'Ufficio Tecnico, poi il Consiglio Comunale è libero di fare quello che crede più opportuno.

Avendo recepito la richiesta di Elica Radice, di poter estendere la propria attività su un'area di 20 metri lineari di profondità, per una lunghezza di circa 90 metri quadrati, produce una SLP di 1.048 metri quadrati, questa SLP era un'area stradale che diventa edificabile, quindi risulta ancora un margine di volumetria e siamo al di sotto di quello previsto dal Piano Regolatore di 182.000 metri quadrati.

Per gli standard, come dicevo prima, il Piano Regolatore ha adottato, vedete, c'è la macchia nell'ambito 5.1, che prima era scomparsa, il Piano Regolatore del 1998 prevedeva che all'interno di quella fascia, l'ambito B diventasse standard urbanistico ed erano previsti 66.500 metri quadrati.

Noi confermiamo pari patto questo standard con una leggera differenza: siccome la Provincia ci ha imposto quella grande viabilità con la rotonda, quindi fermo restando che l'ambito B rimane standard, per effetto della viabilità che ci ha imposto la Provincia, c'è una leggera riduzione dello standard pari a 2.500 metri quadrati, standard che noi recuperiamo nell'urbanistica - poi entro nel merito - e questa leggera diminuzione, che non è dovuta a erosione di standard voluta perché uno costruisse in più o perché per poter edificare ha voluto più spazio, ma è una leggera erosione perché la Provincia di Milano ci ha imposto quella viabilità che era nel comparto B, pertanto gli standard previsti rimangono confermati, anzi, vengono maggiorati.

Nell'ambito ST/PM1 risulta che lo standard complessivo deve essere di 120.695 metri quadrati e c'è una precisazione che nell'ambito PS 1.7, previsti 37.500 metri quadrati, oggi, effettivamente misurato con il catasto, le aree standard sono 36.200, c'è una leggera diminuzione perché le aree standard non sono 37.000 ma sono 37.200.

120.000 all'interno dell'ambito ST/PM1 più 36.200 nell'ambito PS 1.7 sono 156.895 metri quadrati.

Come diceva l'Assessore prima, il Consigliere Bonalumi, in sede di presentazione al Piano Regolatore, pose il Problema di stralciare SONI nell'ambito PS 4.6, il sottoscritto, in sede di dibattito di Consiglio Comunale disse che non era possibile in quella fase perché stralciare la SONI in quel momento significava condizionare tutto il progetto nel suo insieme, disse pure che era possibile stralciarlo con altri strumenti urbanistici.

Alla luce, oggi, della variante che l'Ufficio Tecnico propone, alla luce della nuova viabilità che è stata introdotta con la Provincia e gli altri

enti, è possibile non stralciare la SONI dall'intervento, ma è possibile confermare a SONI l'area standard, perché deve restare area standard, semplicemente abbiamo traslato il perimetro anziché dentro il perimetro dell'ambito ST/PM1, l'abbiamo lasciato nell'ambito dell'ex SONI con il vincolo che quell'area rimane standard, vincolata, e con quando SONI deve costruire deve cedere quell'area standard, che è un obbligo di legge, più lo standard che deve dare al 100% per quanto riguarda la superficie incrementale.

Pertanto i conteggi devono assommarsi, cioè ai 156.895 devono sommarsi, da un punto di vista matematico, anche se fa parte dell'ambito della SONI, altre aree di 5.678 metri quadrati che sono campiti a standard urbanistico.

Queste aree standard sommate ai 1506.895 metri quadrati danno uno standard complessivo di 162.573, quindi maggiore rispetto alle previsioni del Piano Regolatore adottato anche se è intervenuta una leggera erosione dell'area nell'ambito B per effetto della grande viabilità, pertanto la proposta che l'Ufficio Tecnico propone al Consiglio Comunale è l'approvazione di questa variante che non è altro che la riproposta della variante adottata nel 1998 con incremento della grande viabilità e la precisazione degli ambiti ST/PM1, OCP 3.4 in ambito A e B.

Bonalumi mi ha suggerito un altro elemento importante che mi ero dimenticato, voi sapete che oggi abbiamo uno strumento urbanistico che è il PRG vigente, come vedete l'ambito del PRG vigente è contornato in bianco, in quell'ambito sono previsti 182.000 metri quadrati, sempre il PRG vigente prevede l'ambito 5.1 area stradale e poi c'è l'ambito a sud che la SONI ha già attuato.

Come voi sapete, è stato già presentato un PI, da parte della proprietà ST/PM1 che a giorni sarà presentato in Consiglio Comunale, siccome scatta la salvaguardia dei due strumenti urbanistici tra il vigente e l'adottato, vuol dire che l'operatore deve dare tutti gli standard previsti nella sua SLP, 182.000 metri quadrati, all'interno dell'ambito originario, mentre le aree 5.1 stradali che sono diventati aree a verde,

devono essere date in aggiunta al piano di lottizzazione, quindi gli standard urbanistici sono maggiori rispetto alle previsioni del Piano Regolatore adottato in quanto c'è questo vincolo che, fino a quando il Piano Regolatore adottato non sarà approvato dalla Regione Lombardia, scatta la salvaguardia dei due Piani Regolatori e vale la formula più restrittiva.

In definitiva noi abbiamo già in corso l'istruttoria che prevede uno standard, oggi, il PI di 192.000 metri quadrati di standard urbanistico di verde e parcheggio pluri piano nell'ambito bianco più gli altri circa 60.000 metri quadrati che l'ambito 5.1 diventa area standard.

Questo risulterebbe conforme sia al PRG vigente che a quello adottato, questa variante non è altro che la riproposta della variante adottata con queste modifiche che l'Ufficio Tecnico ha ritenuto opportuno inserire nella variante.

Per quanto riguarda i dati urbanistici, ho consegnato - come sapete, la variante è composta, io ho sintetizzato ... - per facilitare i Consiglieri Comunali, un confronto tra le norme tecniche di attuazione oggi adottate e quelle proposte questa sera...

***(Cambio cassetta)***

...sette per uno, poi diventa 52.427 nell'ambito B, poi 36.200 nell'ambito SPT1, 10.081 sempre nell'ambito STPM1, in più è da aggiungere, come dicevo prima, 58.187 che sono gli standard, bisogna aggiungere poi altro standard che, di fatto, pur passando nell'ambito della ..., nei conteggi è uguale, rimane conteggiato diversamente ma rientra nell'ambito più complessivo originario, pertanto non c'è riduzione di standard urbanistico.

Aggiungo per ultimo che questa variante che voi vedete, a differenza di quella valutata, vengono conteggiate alcune aree standard che lambivano il sistema autostradale, la variante adottata non considera come standard urbanistico, sono circa altri 5.000 metri quadrati che

l'Ufficio Tecnico non ha ritenuto che nella variante, proposta questa sera, il ... come standard urbanistico in quanto sono aree di mitigazione ambientale.

Se questi altri 5.000 metri quadrati raffrontati al vecchio Piano Regolatore adottato 1998, sono standard che il vecchio Piano Regolatore conteggiava, noi con questa variante non li conteggiamo, quindi facendo una sommatoria matematica di tutti questi standard dimostriamo che lo standard è comunque ancora superiore rispetto a quello adottato nel 1998, pertanto propongo al Consiglio Comunale di adottare questa variante predisposta dall'Ufficio Tecnico di Cinisello Balsamo.

***Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato***

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Io, di fronte ad argomenti di questo tipo, che hanno avuto la loro genesi almeno 18 anni fa, ai quali sono stati messe le mani più volte nel corso di questi ultimi anni, credo che in confronto, appunto, di argomenti come questi, sia anche difficile riuscire a capire considerando che la materia è oggettivamente difficile e noi siamo volontari, quindi dobbiamo fare quello che possiamo rispetto al tempo che abbiamo e alle capacità che abbiamo e alle possibilità che abbiamo.

Non so se le mie preoccupazioni sono lecite, legittime, ho qualche dubbio pensando che, tutto sommato, essendo in grande minoranza rispetto al fatto di essere problematico in queste vicende, probabilmente sbaglio io, invece, in realtà, bisognerebbe approvare tranquillamente,

disinteressarsi e lasciare che le cose prendano la loro piega, ma tant'è, al di là di questa premessa che vorrebbe significare la difficoltà, per esempio, di fare gli emendamenti, vorrei capire se di fronte ad argomenti come questi l'iter è il medesimo, noi abbiamo sentito una relazione, da parte dell'Architetto Faraci, che impone una riflessione e che ha posto una serie di elementi nella discussione.

Evidentemente ha chiarito moltissime cose ma certamente ha sollevato qualche dubbio, quindi ci potrebbe o dovrebbe essere una fase di chiarimenti e, di fronte a tutta questa massa di informazioni francamente mi chiedo come sia possibile, senza un'adeguata fase di riflessione che deve necessariamente partire dal momento in cui in quest'aula viene spiegata la cosa, io non vedo come si possa seriamente pensare di poter fare degli emendamenti, ma credo che alla fine della discussione si dirà se ci sono gli emendamenti, senza avere possibilità diverse rispetto a un calendario che mi pare, in vicende come queste, debba necessariamente essere differente, anche perché solo il decorso del tempo ci ha potuto dimostrare come scelte che sembravano giustissime, ineluttabili, qui difese con argomentazioni granitiche e direi quasi fideistiche, alla fine dei conti sono crollate, sono crollate per causa di forza maggiore o perché non erano così granitiche e così assolute come si voleva farle passare, cito una per tutte: l'idea - secondo me piuttosto peregrina - che aveva l'Architetto Maffioletti di creare un grande parco di congiunzione con il Parco di Cintura di Monza, oggi è diventato un Groviera grazie alla viabilità che ci è stata più o meno imposta dalla Provincia piuttosto che dall'ANAS, piuttosto che da esigenze anche di Comuni contermini che scaricano, a mio modo di vedere, il loro traffico e i loro problemi su Cinisello.

Questo è solamente un esempio, ancorché più o meno le quantità siano rispettate, come ha cercato di spiegarci l'Architetto Faraci, in realtà, rispetto al Piano Regolatore vigente, cambia totalmente, è totalmente stravolto, gli standard sono azionati in maniera diversa, la viabilità è totalmente differente, le quantità anche sono ritornate ad

essere differenti nell'ambito delle misure massime, perché ricordo che a un certo punto dell'iter la superficie commerciale doveva essere del 25% e poi, invece, è arrivata ad essere il 35% della SLP massima complessiva, per cui ci sono stati una serie di grandi cambiamenti, poi dopo che ci era stato detto che forse aveva qualche vizio di legittimità, la divisione di un piano di lottizzazione così in sub ambiti, adesso, invece, vengono adottati sub ambiti perché è l'unico modo che ci consentirebbe di portare a casa tutta la sistemazione dell'area perché il tentativo di mantenerlo in maniera unitaria è naufragato, in fatti il piano particolareggiato è naufragato.

Quindi, al di là anche di una riflessione sul fatto, credo sempre diversa, qualcuno potrebbe, anche della Maggioranza, farsi un conticino di quanto ci sono costati tutti questi passaggi, io ho qui solo alcune delibere che nel corso del 1986 sono state assunte, propedeutica la variante che oggi si chiede di ritirare dalla Regione Lombardia, che è stata sospesa, e che parlano - quelle che ho qua io - di consulenze per circa 150.000.000 e non mettono in conto le parcelle dell'Architetto Maffioletti, qui ci sono solo quelle di altri consulenti che sono l'Avvocato ..., che mi pare sia alla società di Marescotti per la viabilità, ecc., quindi non si arriva in maniera indolore oggi, a presentare o a cercare di adottare questa variante predisposta dall'Ufficio Tecnico.

Intanto io volevo, fatta questa premessa, fare alcune domande che sono di questo tipo: non mi pare di avere capito bene per quale motivo non è stato - non mi pare di aver visto nelle tavole - azonato un parcheggio, che era stato richiesto in Commissione Territorio, nella zona dell'intervento che viene denominato negli atti come Tempini, mi pare di aver visto nelle tavole della variante che è ancora azonato a verde e non mi pare, posso sbagliarmi, che sia azonato a parcheggio e mi pareva di aver capito che in quella zona dovesse essere azonato un nuovo parcheggio in virtù del fatto che lì viene eroso un grande parcheggio attualmente esistente, cioè quel parcheggio che è lungo la Via Galilei, venendo da

Via Valtellina, dopo l'edificio giallo di Tempini, c'è una stecca di parcheggi che non esiste più, stando alla nuova formulazione di questo progetto.

Questo era il primo quesito, chiederei poi, se fosse possibile perché forse sono state date le quantità ma non ho fatto in tempo a seguire bene, rispetto ai 120.000 metri quadrati di standard che mi pare sia reperito nell'ambito B, questi, all'interno dei 120.000 metri, come vengono divisi?

Perché a me pare che gran parte di questo standard sia costituito da parcheggi pluri piano, che è vero sono lo standard, ma sono diverse dal verde e a me pare che invece, nella variante e nel PRG adottato gli standard del verde fossero nettamente superiori, quindi si tratterebbe anche di capire all'interno degli standard come vengono divisi perché per dare un giudizio complessivo è evidente che non si può prescindere da una valutazione di questo tipo.

Mi pare poi di dover fare un'ulteriore richiesta nel senso che mi sembra un po' riduttiva, e comunque insufficiente, l'affermazione che io sento fare qui, per la prima volta questa sera, che i 37.500 metri previsti dal Progetto Speciale 1.7 sono diventati 36.200.

Io, a questo punto, chiederei se non fosse il caso di fare le verifiche catastali e i rilievi delle misurazioni prima di portare avanti gli strumenti urbanistici, io ricordo che questa misura compare nella convenzione che ha firmato la Val Monte prima di iniziare l'intervento della ...

Nella convenzione Val Monte del 1990, mi pare, la Val Monte, allora originaria proprietaria di tutte le aree, si obbligava, fin da allora, a cedere 37.500 metri qualora fosse stato realizzato l'ulteriore sub ambito, quindi è da 12 anni che ci portiamo dietro una misura sbagliata, credo che in questi 12 anni si sarebbe potuti arrivare a commissionare un rilievo, visto che abbiamo commissionato centinaia di milioni di lavori, un rilievo che ci dicesse che quello standard è minore di quello che vi aspettate, non è moltissimo ma è un 5% in meno rispetto allo standard che

noi dovevamo avere, tra l'altro esterno e tra l'altro che va a completare i 40.000 metri già ceduti.

Quindi anche per questo chiedo qualche delucidazione particolare, chiedo anche qualche delucidazione perché uno dei punti critici, a mio parere, è questo: delle motivazioni che sono state adottate rispetto al fatto che cambiamo l'azonamento di un'area che prima era standard e oggi diventa edificabile, in virtù del fatto che Elica e Radice hanno fatto una richiesta di ampliamento degli immobili.

Mi risulta che la richiesta di ampliamento sia stata protocollata l'8 aprile del 2002, quindi a giochi strafatti e, soprattutto, non mi risulta che Elica e Radici abbiano mai fatto osservazioni a tutti gli strumenti urbanistici che sono stati adottati, quindi se vuole ampliare lo stabilimento, fa come tutti "cristiani": si presenta allo sportello unico, poi vediamo se gli tocca veramente perché la legge non è che sia così automatica e preveda automatismi di questo tipo, la mia lettura è diversa, nel senso che Radice ha detto : "O me li date o non lo fate", però io non credo che questo sia l'atteggiamento che si possa utilizzare nei confronti dell'Amministrazione che da 12 anni si barcamena, quindi mi pare che dovrebbe essere motivato in maniera diversa perché dalle carte non risulta, a mio parere, noi non dobbiamo nulla a Elica e Radici che si sogna, senza aver mai fatto osservazioni, di chiedere l'ampliamento dello stabilimento, ci costringe a fare una variante o, comunque, a variare anche questo aspetto con un cambio di destinazione che non mi pare cosa da poco, quindi anche per questo avrei necessità di avere ulteriori chiarimenti.

Poi, volevo sapere se in qualche modo, dal punto di vista tecnico, è necessario, oltre che procedere alla revoca della variante parziale, che è la delibera successiva ... 49, e all'adozione di questa variante generale al Piano Regolatore, da un punto di vista formale non è necessario procedere anche a una variante del vigente?

Questa, a mio parere, è necessaria nel senso che questo varia lo strumento urbanistico certamente adottato, ma sicuramente è il vigente,

però da un punto di vista procedurale io non vedo una delibera, comunque ripeto, è un chiarimento prima di fare alcune ulteriori considerazioni.

Desidererei avere qualche risposta tenuto conto che la motivazione principale che viene sempre adottata, e che ha adottato anche l'Assessore nella sua relazione, è che la Statale 36 ci impone di modificare questo progetto di rivisitare tutto questo ambito, questo però per me è vero solo parzialmente e vorrei anche, tra le altre cose, che fosse meglio spiegato in quale senso si intende che questa viabilità è cogente, è vero che è stata determinata in una conferenza di servizi, però siccome dallo sviluppo della viabilità io ho anche verificato che ci sono alcune palesi incongruenze, nel senso che si sono strade che passano su proprietà private, ma non tanto proprietà private che sono espropriabili, quanto su manufatti di proprietà privata, ovvero su capannoni esistenti e ho espresso già tutte le mie perplessità, io vorrei capire qual è la tempistica, perché noi abbiamo voluto e realizzato Città Mercato a prescindere dalla viabilità, non vorrei che veder realizzato 40.000 metri di superficie commerciale, perché tanta è la superficie commerciale in più, oltre a tutta l'ulteriore SLP terziaria, direzionale, che dir si voglia, senza che ci sia una connessione inscindibile tra le realizzazioni dei privati, del Piano Integrato di Intervento che presenteranno le proprietà e tutto il Piano Viabilistico, vorrei capire dove si innesta la connessione, anche perché sappiamo che di Statale 36 si parla da anni, se ne continuerà probabilmente a parlare per anni, prima di vedere aperti i cantieri e, soprattutto, serviranno altrettanti anni prima che i cantieri siano finiti.

Ora, quel po po' di roba, in quale fase si innesta, perché a me pare di aver capito che, a prescindere dalla viabilità, adottato lo strumento la proprietà verrà qui, presenterà il Piano di Intervento, che probabilmente sarà approvato, sarà certamente pubblicato, osservato e contro dedotto, ma una volta che ha ottenuto la stipula della convenzione di lottizzazione che probabilmente fungerà anche da rilascio di concessione edilizia, questi partono e noi sappiamo che i tempo di

realizzazione, soprattutto delle ... commerciali, sono velocissimi, se poi consideriamo che quelli che devono realizzare questa cosa scaldano i motori, come diceva Viganò, da almeno 15 anni, voi capite che i giri sono elevati e quindi le risorse finanziarie, che getteranno in questa avventura, sono tali da consentire realizzazioni a tempi di record, poi ci troviamo, però, con qualche problemino - probabilmente la parola è un eufemismo - di gestione di tutta la vicenda.

Anche questo credo sia un argomento sul quale dovrebbero essere spese parole di conforto, visto il dramma che abbiamo davanti.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Grazie.

Questo è uno dei temi credo più impegnativi che il Consiglio Comunale affronta e lo affronta con le specifiche capacità di ogni Consigliere, lo affronta con le preoccupazioni di ogni Consigliere.

Credo che in questa direzione delle preoccupazioni non ci sia solo il Consigliere Bonalumi, ma credo che siano le preoccupazioni di tutti.

Preoccupazioni di tutti nel dare un voto che sia supportato però anche da ragionamenti, da approfondimenti, da competenze che credo siano state date in questo Consiglio Comunale.

Questa realizzazione, la risposta all'intervento, al chiarimento, quando interveniva il Consigliere Bonalumi, il progetto vigente, datato 1984, quindi sono 18 anni che si parla di questa definizione di quest'area, nell'87 è stato approvato nella Regione, quei volumi erano allora stati previsti, io dico che erano stati previsti ma senza avere la capacità, fino in fondo, di valutare quale era l'impatto che questi volumi determinavano in quell'area.

Quindi il tempo io ritengo che non sia passato invano, è un importante progetto che aveva bisogno probabilmente, per essere realizzato così come stiamo iniziando, come ragionamento definitivo, poi dovrà essere la realizzazione concreta, non è passato invano perché adesso si riesce a capire che ciò che sarà realizzato avrà la compatibilità - quando dico compatibilità intendo le infrastrutture - che questo progetto deve avere perché possa da un lato dare una risposta alle grandi trasformazioni che ci sono state nell'ambito industriale e sociale, mi riferisco a fabbriche che sono state chiuse, quindi una industrializzazione diversa che deve vedere comunque la possibilità di dare lavoro alle persone, quindi un progetto che, a questo punto, risponda a parecchie necessità: la prima necessità è di essere collocato in un ambito dove, per vocazione, sono compatibili certe realizzazioni, possibilità di far sì che queste realizzazioni possano vivere perché le infrastrutture che attorno sono state studiate e pensate, a questo punto convincono, credo, questo Consiglio Comunale a far sì che si possa procedere ad una realizzazione di questo importante progetto.

Forse ciò non era stato ben analizzato quando si era, nell'84, individuata quell'area e quella superficie, quali erano le necessità che dovevano in quell'area essere attivate per far sì che questa realizzazione divenisse effettivamente possibile.

Quindi, il tempo non è passato invano, credo che come tutte le opere hanno bisogno di essere masticate, hanno bisogno di essere valutate, hanno bisogno di critiche, hanno bisogno dei contributi di tutti.

Credo che nell'ambito della Commissione Territorio, per le innumerevoli volte che abbiamo affrontato questo argomento, per quanto mi riguarda, ho avuto - ma credo anche gli altri Commissari - la possibilità di arrivare a dare un giudizio con coscienza, con maturazione.

Dicevo che innanzitutto c'è una vocazione in quell'area, c'è una vocazione che è stata confermata anche dal PRG che abbiamo adottato, che ha visto il contributo determinante, io su questa partita non sono molto

d'accordo con il Consigliere Bonalumi, quando minimizza quello che è stato il grande contributo che abbiamo avuto dall'Architetto Maffioletti.

Mi pare che per la prima volta un Piano Regolatore sia stato pensato non solo per le necessità che sono racchiuse nell'ambito del territorio, del perimetro del territorio, ma abbia avuto la capacità di essere valutato con un sistema intercomunale che, certamente, la soluzione che viene proposta di variante alla viabilità, perché di questo si parla, di questo molto bene ha detto nell'introduzione l'Assessore Paris, quindi una progettazione con cui avremmo modo di ritornare sul Piano Regolatore e sulle qualità che questo Piano Regolatore abbia saputo mettere in evidenza attraverso la progettazione dell'Architetto Maffioletti, ha avuto il merito di essere valutato in un complesso molto più vasto che è quello dell'ambito locale.

Quindi abbiamo visto soprattutto, in quell'ambito, arrivare delle soluzioni che adesso ancora andiamo a migliorare, ma già questi contenuti di viabilità erano stati presi in considerazione, da parte dell'Architetto Maffioletti, che aveva intuito, visto, analizzato che quella superficie, per poter avere veramente un progetto vivibile, aveva necessità di essere progettata con una serie di infrastrutture che le permettessero - e qui mi sto ripetendo - di poter vivere in quella realtà dove è collocata.

Dico questo specificatamente per questo progetto perché questo Consiglio Comunale, questa Maggioranza, ha avuto il coraggio di affrontare realizzazioni simili che erano inserite precedentemente nel Piano Regolatore, trovando delle soluzioni diverse da quelle che erano impostate, quindi credo che la capacità di affrontare un Piano Regolatore adeguato a quelle che erano le effettive capacità territoriali, questa Giunta, perché, caro Architetto Faraci, con tutta la capacità, la passione con la quale lei ha seguito tutto questo Piano Regolatore, credo che sia la Giunta che abbia valutato tutte le implicazioni tecniche e politiche per arrivare a tutta questa definizione, supportato dalla

grande capacità dell'Ufficio Tecnico, supportato dal progettista che hanno portato a questa definizione.

Anch'io faccio una domanda - poi magari farò un altro intervento - riguarda le aree standard..

**(Cambio lato cassetta)**

... non ho capito bene quella che è la somma dei tre momenti di aree standard che sono state citate dall'Architetto Faraci che vanno a superare quelle che precedentemente erano state indicate, anche se mi pare, da due conti che ho fatto, i 162.400 erano i precedenti, 162.573 diventano gli attuali, non mi pare che ci sia molta differenza, salvo aver capito male questo dato.

Sono d'accordo, invece, su una cosa che citava il Consigliere Bonalumi: pensare di realizzare, perché dopo questa approvazione, che mi auguro possa essere data dal Consiglio Comunale questa sera, sono d'accordo sul fatto che quando si realizzano i vari progetti, non è pensabile che non ci sia la viabilità, non è pensabile, se devono essere collocati i vari progetti e non ci deve essere la viabilità, bene, di queste cose ne abbiamo già fatte tante a Cinisello, il quartiere delle cooperative, abbiamo fatto delle residenze senza avere un minimo di infrastrutture, anche lì Città Mercato, ecc.

Bene, io credo che questa sia una condizione sulla quale l'Amministrazione deve porre le attenzioni, non è possibile vedere un progetto che si vada a piazzare e che non abbia le infrastrutture perché questo progetto possa vivere, quindi è importante, dico determinante, che qualsiasi collocazione veda la possibilità di far vivere la realizzazione che sarà sistemata.

Per ora mi fermo qui perché dopo farò ulteriori domande.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie.

Chiaramente anche la mia è una premessa da fare perché di fronte a un progetto così complesso, dove i Consiglieri sono tenuti a esprimere un voto, probabilmente bisognerebbe affrontarlo in stadi un po' diversi nel suo calendario, anche perché non essendo un membro di Commissione, quindi non avendo potuto vedere tutti questi volumi di progetti, diventa difficile, in una serata di qualche ora, entrare nella partita e quindi dare un voto con coscienza, abbastanza illuminato, anche perché con tutto lo sforzo fatto dall'Architetto Faraci di spiegarci bene queste cose in una mezz'oretta, comunque delle cose si sfiorano ma non si capiscono fino in fondo, almeno questo per quanto mi riguarda.

Una cosa mi sembra di non aver capito molto bene: questo è un progetto sicuramente viabilistico, perché per la parte commerciale altri progetti saranno presentati successivamente, però al di là della Statale 36 su cui esistono già degli accordi, dei progetti, dei patti sottoscritti dai vari Comuni, dalle varie istituzioni, per quanto riguarda la parte di là, invece, io non capisco ancora dove siano le strade, dove sono disegnate in quei fogli le varie fughe dalla Statale verso Monza, verso Sesto San Giovanni, ecc.

Certo che mi sembra di aver capito - diceva una battuta l'Architetto - che questa variante rispetta l'indicazione della precedente, allora o non ho capito perché oggi si varia, rispetto alle precedenti cos'è che è cambiato?

Mi sembra che qualcosa sia cambiato perché i progetti di qualche anno fa oggi si vede che sono completamente stravolti, forse non saranno cambiati i numeri, ma sicuramente la rivoluzione dalla Statale 36 per andare verso i confini di Cinisello Balsamo, c'è tutta, solo che è tutta una nebulosa che ancora non si capisce.

Per rispondere a una sollecitazione fatta da qualche intervento precedente, è vero che questo PRG, fatto da un architetto che ha citato

qualcuno - non lo cito io per non fargli troppa pubblicità - ha fatto delle valutazioni intercomunali, qualcuno diceva, sì, probabilmente è vero che ha fatto delle valutazioni intercomunali, ma mi pare di capire che i vantaggi per il Comune di Cinisello, su cui lui è stato commissionato per il Piano Regolatore, non siano poi così edificanti rispetto a qualche vantaggio di qualche altro Comune che, magari, era consulente, perché per esempio, quella coda che confina con Sesto San Giovanni, vorrei capire bene, lì c'è un'area particolarmente interessante in questo periodo, su cui una effettuata i progetti scaricherà un volume di traffico che, guarda caso, ce lo prendiamo qualche metro dopo a Cinisello Balsamo, quindi il vantaggio non è sicuramente di Cinisello, è del Comune che fa un'area dove si hanno grandi profitti, grandi soluzioni commerciali, edificatorie, ecc. e il traffico se lo "cucca" Cinisello Balsamo, perché questo mi sembra di capire avendo allargato al confine fino all'estrema periferia, quindi questo bravo architetto che ci ha fatto questo PRG, sarà bravo ma tiene i piedi in diverse scarpe ed è un po' meno bravo, secondo me, per i cittadino di Cinisello, è un mio parere Viganò, so benissimo che tu difendi queste cose per altri motivi ed è giusto che sia anche così.

L'ultima domanda che vorrei fare è: con quali finanziamenti si attua tutto questo progetto, perché mi pare di aver capito, o di conoscere che una parte di questo lavoro per la Statale 36 ci sia già, per tutto il resto c'è un punto di domanda, forse non c'è nemmeno tutto per la Statale 36, ma per tutto il resto io non ho capito da dove andiamo a prendere i soldini.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Risio.

**CONS. RISIO:**

Grazie.

Cercherò di essere breve perché aveva già dato la parole all'Assessore per le risposte.

Io volevo fare un paio di brevi considerazioni: la prima è di tipo generale, anche se poi alla luce delle risposte, in termini di chiarimento, sulle domande già fatte, parte delle quali anticipano quelle che eventualmente avrei proposto io, chiaramente potrebbe spingermi ad arricchire le valutazioni, però certamente in termini generali mi pare di cogliere, anzi, sicuramente colgo, rispetto alla prima proposta di risistemazione di questa zona, presentata a suo tempo dall'architetto progettista del Piano, che aveva individuato delle soluzioni discutibili, forse difficili da realizzare, ma sicuramente con una qualche discontinuità rispetto alle valutazioni urbanistiche di azonamenti precedenti di quell'area, per lo meno più discontinue, mi pare che su questo ci sia un qualcosa che si avvicina maggiormente a quello che è il Piano Regolatore, non adottato, bensì vigente, quello dell'87.

Ci sono probabilmente ragioni non tecniche ma di tipo generale che l'Assessore credo riprenderà anche alla luce degli interventi già fatti e che ascolterò con curiosità, però mi pare un po' curioso pensare, riprendo le parole di Viganò, quando dice che giustamente un progetto di questa complessità deve avere i suoi tempi di masticazione, di elaborazione e di approfondimento, la cosa curiosa è che in qualche modo si ritorna ai punti di partenza, per alcuni aspetti, non per tutti, quindi ovviamente consideriamo il ragionamento in parte un po' colorito, forzato.

L'altro aspetto che mi interessa ribadire, chiedo specificamente all'Assessore lumi sul tema, è una questione che è stata già sollevata dai due Consiglieri che mi hanno preceduto, sia dal Consigliere Viganò che dal Consigliere Bonalumi, e cioè la questione legata alla viabilità che sta intorno a questo progetto perché la cosa veramente curiosa sarebbe quella di prendere e assumere decisioni, come quella di stasera, in nome e in forza di una modifica della viabilità rispetto ai

precedenti, per una viabilità che poi non c'è nel momento in cui viene a realizzarsi il progetto, quindi sarebbe una contraddizione forte sotto il profilo logico, oltre che, naturalmente, una situazione ingestibile dal punto di vista dei flussi di traffico, della qualità della vita delle persone che stanno nelle immediate vicinanze con il comparto, alle poche residenze ma che comunque ci sono e così via.

Io credo che la questione sulla quale debbono essere date garanzie e rassicurazioni in questo Consiglio, sia proprio la con testualità degli interventi legati alla viabilità sia di quelli gestibili direttamente nel comparto progetto, sia di quelli governati con strumenti superiori e quindi Statale 36 con annessi e connessi, né penso che le dichiarazioni di intenti di questo Consiglio Comunale possano tutelarci più di tanto, io faccio mente locale alla discussione proprio della Statale 36, laddove questo Consiglio Comunale con forza, per cercare di parallelizzare gli interventi legati all'ANAS, quindi il primo tratto, con il secondo tratto, cioè la parte di intervento legata alla Provincia, fece un ordine del giorno, fece delle modifiche al dispositivo della delibera che in qualche modo rischiano di restare lettera morta in fase di attuazione, il che, se così avverrà, sarà certamente molto grave, ma di fatto impone a tutti quanti noi la dovuta attenzione su questo tema perché in termini complessivi questo comparto necessita delle partenze attente, in termini di tempistica, proprio in forza del fatto che, come diceva prima lo stesso Capogruppo dei Democratici di Sinistra, pensare ad un progetto del genere non supportato da un'idonea viabilità locale, sovracomunale superiore, credo che di questi guai la città di Cinisello ne abbia già avuti abbastanza, quindi quali possono essere - lo chiedo esplicitamente all'Assessore - le garanzie che possono essere date, anche in termini di strumenti tecnici, dalla possibilità di inserire questa cosa in convenzione piuttosto che nella disciplina dell'attuazione del progetto - io non sono un tecnico, faccio anche fatica ad individuare delle soluzioni, quindi preferisco aspettare le risposte.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Anch'io velocemente vorrei fare alcune considerazioni e dire alcune preoccupazioni, così come molti altri.

Evidentemente l'argomento che ci porta a discutere questa sera è di grande importanza per la nostra città, ma non solo, qualcuno ha già avuto modo di dire che questo è un progetto di livello di città metropolitana sostanzialmente, è di questi giorni la discussione, anzi, forse di oggi o di ieri la discussione riguardo la città metropolitana proposta dal Sindaco Alberini, credo in fase preventiva accettata anche dal Capogruppo Fiano, leggevo oggi sul Corriere della Sera dei Democratici di Sinistra, che l'esigenza era sentita proprio in questo tipo di interventi.

Stiamo parlando di un'area vastissima, il primo nodo, non lo dico io ma lo dicono le ultimissime statistiche rispetto alla logistica e alla viabilità, è il primo snodo ferroviario e viabilistico di livello europeo, quindi capite bene che l'importanza dell'area è strategica per le aziende, ma è strategica soprattutto per i cittadini di Cinisello e dell'area metropolitana, non solo di Cinisello perché sarebbe troppo trattandosi, appunto, di un progetto di area metropolitana.

Intorno a questo noi cosa abbiamo per fare un'analisi veloce?

Sostanzialmente abbiamo la richiesta di un privato che ne ha i diritti, perché l'area non è di proprietà pubblica, ma il pubblico ovviamente deve rilasciare le licenze, questo è lo scambio effettivo della questione, cioè il privato che chiede di realizzare un qualcosa in cambio dà qualcos'altro.

Allora, in quest'ottica le cose vanno bene, ma vanno bene quando, come dicevano sia il Consigliere Risio, il Consigliere Viganò e altri, la questione deve essere molto attenta sulla tempistica e la logistica dell'area, questo è fondamentale.

Se questo Consiglio Comunale non riesce a trovare l'idoneo strumento tecnico per convincere la parte privata non a non edificare, perché questo vorrebbe dire non fare un ragionamento di tipo avanzato, ma sicuramente chi ha diritto a costruire ed esercitare la proprio professione, piccola o grande che sia, ha questo diritto, la Costituzione italiana gliene dà pieno diritto, noi però abbiamo l'onore e l'onere di regolamentare quanto ci viene chiesto insieme ad altri, in questo caso, quindi ad altre municipalità, ad altri enti e questa è la preoccupazione molto forte perché purtroppo dobbiamo constatare che nel nostro Paese, quando ci sono interventi di questo tipo - e dobbiamo anche far rilevare che qui abbiamo un autostrada che è quella più trafficata d'Europa, o tra e primissime d'Europa - abbiamo da una parte il nostro insediamento, dall'altra parte, che è sesto, come si evidenziava già, vi sarà un altro insediamento di un certo tipo.

Allora, il dubbio fortissimo, io non ho remore a esprimere questa cosa, il nostro dubbio come Italia dei Valori, è proprio su questa tempistica perché io, come altri, ho avuto modo di esaminare una preventiva bozza di questa realizzazione e debbo dire, questo è un guidato personale, ma è stata presentata da parte della società in modo molto positivo, molto trasparente ed è una anche soluzione molto appariscente e molto bella, per quanto mi riguarda, poi ci sarà da entrare in tutti i particolari, come Commissione Edilizia e gli organi che sono competenti a questo, però, francamente, in questa fase, siccome parliamo oggi soprattutto di viabilistica, c'è una variante, la variante adottata, credo che l'argomento portante sia questo, perché se qualcuno ha in mente di cassare o ha idee strambe sulla cosa - io non sono di questo parere - ma sulla viabilità i dubbi sono veramente molto forti perché un giorno sì e un giorno pure sentiamo parlare, da parte dei

Governi, che ci sono 100.000.000.000, poi dalle Finanziarie vengono tolti, poi vengono rimessi, allora capite che quando parliamo di convenzione...

Assessore, mi rivolgo a lei, io vorrei avere tranquillità, certezza - mi rivolgo ovviamente anche all'Architetto Faraci, che poi è il dirigente che dovrà sudare 27 camicie, non 7, per portare a casa il risultato di tranquillità - rispetto alla tempistica e agli impegni che si assume non la proprietà privata che "tu mi dai, io ti do", ci darà in cambio oneri, quello che noi chiediamo, perché penso che non avrà grosse difficoltà, ma alla tempistica rispetto alla realizzazione in convenzione con gli altri istituti: ANAS, Regione Lombardia, Provincia, tutti quelli che volete, le municipalità vicine, ecc.

Mi pare che allo stato attuale ci siano lettere di intenti ma non convenzioni, mi pare di aver capito, su questo inviterei tutti i Consiglieri a riflettere su questo aspetto perché non è cosa da poco.

Se vogliamo prenderci qualche minuto in più, un po' più di tempo, se l'Assessore mi tranquillizza questa sera, però in modo molto preciso, cioè non con "sì... però... vedremo... dovremmo avere altri incontri..." perché allora io risponderci che allora ci riaggiorniamo.

Questo è il primo aspetto, l'altro, che mi pare molto importante che devia un pochino ma che è strettamente collegato per quanto so e per quanto mi è dato conoscere, anche per questo nell'ultima settimana vi sono state notizie importanti, dal punto di vista del percorso della metropolitana Stelvio - Bignami, dove si dice che il Comune è pronto, sotto progetto della società ALSTOM, a portare una linea di forza fino a Via Bignami, quindi non più metropolitana leggera, e poi da lì in poi, con un Project Financing, arrivare a Bettola.

Ora, voi capite che stravolge molto la situazione di questo, io capisco anche perché, è ovvio che una linea di forza si giustifica perché in primo luogo va a servire due grossi nuovi insediamenti da una parte e dall'altra dell'autostrada, perché se no non si giustificerebbe,

ovviamente perché la linea metropolitana A1 non può più sopportare il traffico, il carico di traffico che ha, per poi arrivare a Monza.

Allora, anche questa, secondo me, in fase preventiva di viabilità, perché poi siccome lì c'è già una sottotraccia - io la chiamo perché non è evidente - di dove potrebbe passare e attestarsi la metropolitana pesante Bettola, qui non se ne tiene conto perché, faccio un esempio - non lo so se sarà così, però l'Architetto Faraci mi potrà spiegare bene la questione - se il tracciato di questa ipotetica metropolitana pesante, che deve partire da Bignami e arrivare a Bettola e si attesta a Bettola, mi devono dire da dove passa, perché se per puro caso dovesse passare sull'area che ci dà in cessione standard la società che deve costruire, voi capite che lì non ci costruiamo né la palestra, né la piscina, né niente, e siccome gli altri spazi sono tutti occupati, può andare in alto o in basso, però vorrei capirlo bene questo aspetto.

Chiudo dicendo di fare molta attenzione, ma questa è una raccomandazione, proprio su questi due o tre argomenti, non mi voglio avanzare nei discorsi del tipo standard, non standard, io credo che in Commissione li abbiamo visti e rivisti, non credo che sia un problema, sì certo, ci potrebbe anche essere un ragionamento sugli standard qualitativi, cos'è qualitativo e cosa non lo è o cosa lo è a metà perché i posteggi, come sollevava il Consigliere Bonalumi, sicuramente sono standard qualitativi, ma quando io li faccio nel centro della città, ad esempio automatizzati, tre piani sotto e 4 o 10 sopra, ma quando li faccio ad uso esclusivo di un operatore privato, allora è una qualità diversa.

***Riassume la Presidenza il Presidente Zucca***

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Paris.

**ASS. PARIS:**

Grazie.

Sarebbe per lo meno pretenzioso dare risposta a tutte le domande e i dubbi su una tematica così complessa e difficile, noi possiamo solo misurare quelli che io penso siano stati dei passi in avanti, fatti dall'Amministrazione nel suo complesso ovvero il Consiglio, la Giunta, il Sindaco, in questa vicenda che, come ricordava i Consiglieri Bonalumi e Viganò, ci affligge o ci stimola da una ventina d'anni a questa parte.

Allora misuriamo innanzitutto i passi in avanti fatti fra la pianificazione precedente e la pianificazione attuale in termini di variante generale, nella pianificazione relativa al vigente c'era un'enorme sottovalutazione per quello che riguardava la destinazione commerciale delle aree, questo effettivamente fa riferimento all'epoca, una cultura, a quando le macchine erano molto di meno, non so cosa dire, però certamente nel vigente aver previsto in maniera indifferenziata il produttivo, il commerciale e il terziario, non manifestava preveggenza.

A questo è stato apportato un correttivo, si è tentato di apportare un correttivo del 25% con la prima variante parziale proposta al vigente, in sede di controdeduzioni su quella variante parziale, il Consiglio Comunale ritenne opportuno passare dal 25% al 35%, evidentemente ha ritenuto più equilibrata questa soluzione anziché la precedente, o più sostenibile nei confronti dei diritti o delle pretese maturate fino a quel punto da parte degli interessi privati, cosa che poi puntualmente è stata ripresa nella variante generale.

Un altro degli elementi sui quali, a mio avviso, è stato fatto un sostanziale passo in avanti, e qui apprezzo le considerazioni che faceva il Consigliere Viapiana, il quale diceva di stare attenti perché c'è standard e standard, ovvero un conto è il parcheggio fatto per il supermercato e un conto è il parcheggio che serve per garantire, a chi si reca a Cinisello per lavoro, ecc., o ha la residenza, di stare.

Ecco, uno degli elementi secondo me politicamente qualificanti della variante generale è quello di aver detto, indipendentemente da

tutto quello che succede, per dotare gli standard, quello che qui viene insediato, indipendentemente da tutto questo c'è uno standard che non viene contagiato e sono i famosi 65.000 metri quadrati, su questa cosa ci potrebbero essere svariate opinioni, però lo strumento urbanistico che abbiamo adottato ha fatto questa scelta qualificante rispetto allo strumento urbanistico precedente.

Un altro passo in avanti per tappe successive è stato fatto sulla viabilità, ovvero la viabilità del vigente era, sotto certi aspetti, e anche gli strumenti di attuazione del vigente, lacunosi perché noi soffriamo ancora oggi delle realizzazioni parziali nell'ambito del PI che sono state fatte ovvero i problemi di accessibilità di parcheggio della Sony li abbiamo ancora, cioè non li abbiamo risolti in sede di pianificazione attuativa e forse non li potevamo risolvere perché l'ambito che in quel momento prendevamo in considerazione era troppo limitato, quindi c'era l'esigenza di fare qualche passo in avanti.

Qui viene una delle scelte fondamentali, non tanto del progettista, i progettisti ovviamente progettano sulla base delle indicazioni politico - programmatiche dell'Amministrazione, non è che si inventano le cose, poi loro fanno lo sforzo di darci delle soluzioni tecniche ma quello che conta sono le scelte che l'Amministrazione fa e una delle scelte fondamentali che l'Amministrazione ha fatto per quello che riguarda questi ambiti, è di cassare il discorso dei sotto ambiti e passare a discutere in termini globali proprio perché, come ricordava il Consigliere Viapiana, parliamo di un intervento a scala metropolitana, quindi questo come minimo, se lo affrontiamo a livello comunale perché purtroppo la città metropoli ancora non l'abbiamo a livello istituzionale, la possiamo invocare però non c'è e ma noi dobbiamo andare avanti ad amministrare, però questa scelta coraggiosa da parte dell'Amministrazione c'è stata ed è stata talmente coraggiosa che il Sindaco, l'Assessore che mi ha preceduto, il capo dell'Ufficio Tecnico, hanno una bella denuncia per danni sul gobbo che è ancora lì, per una ventina di miliardi sono le richieste di danni, non per una lira, quindi

questa scelta è stato un ulteriore passo in avanti dal punto di vista delle scelte politico - programmatiche e delle scelte tecniche.

Sulla viabilità proposta nella variante generale, a suoi tempo adottata, e qui veniamo al discorso del progettista che ha fatto degli sforzi che per alcuni aspetti sono stati confermati a livello di progettazione definitiva ed esecutiva, ma ci sono stati degli sforzi progettuali che, invece, non sono stati confermati, però questa cosa non mi meraviglia più di tanto, qualsiasi progetto, anche il più banale, e lo vediamo ogni giorno quando passa dalle ipotesi, non dico preliminare...

**(Cambio cassetta)**

...la realizzazione del peso di quelle che sono previste nel Piano, senza garantirsi dal punto di vista del sistema della viabilità.

Questo strumento non è negli strumenti urbanistici a cui possono essere posti vincoli di questo tipo, ma è una garanzia che sarà nella convenzione, che riguarderà il Piano particolareggiato di intervento, ovvero, nella convenzione del Piano particolareggiato di Intervento, l'intervento nel suo complesso dovrà essere subordinato alla realizzazione della Strada Statale 36 e a tutto quel sistema di viabilità che abbiamo visto, al quale va aggiunto, come sarà aggiunto nel PI, quel collegamento che vi ho inviato che fa parte della conferenza di servizi, che citava l'Architetto Faraci, e che sta nel territorio di Monza, quindi, a livello convenzionale gli interventi saranno subordinati alla realizzazione della viabilità.

La Strada Statale 36, per quello che riguarda la Strada Statale 36, ormai io debbo ritenere che siamo a buon punto perché c'è stato l'impegno, da parte della Regione e da parte dell'ANAS, di far fronte a tutti i finanziamenti previsti.

Il progetto è da tempo all'attenzione dell'ANAS per la validazione e quindi per l'esplicazione delle gare d'appalto, non solo, ma il progetto dell'intervento della Strada Statale 36 ha una previsione, come

tempistica di interventi globali, di circa 3 anni, le opere prioritarie che prevede sono le opere prioritarie della così detta canterizzazione, nella quale è anche inclusa il completamento dello svincolo della Tangenziale Nord su Via De Amicis - la famosa inversione ad "U" che oggi viene fatta - il sistema della viabilità di Via Bettola che riguarda anche Muggiò e Monza, come costruzione di una possibile alternativa, quando verrà chiusa per i lavori parte del Viale Brianza, anche se i progettisti dicono che una volta che sono stati eliminati i semafori, non dovrebbe esserci sfogo su viabilità alternativa - però questo è da credere fino a un certo punto - per quello che riguarda noi questa canterizzazione dovrebbe permetterci di utilizzare la Tangenziale per raggiungere il Fulvio Testi anziché passare su Via Lincoln, speriamo che il completamento di questo svincolo ci dia questa possibilità perché per quelli che proverranno da Muggiò, che adesso non devono fare più l'inversione ad "U", potranno salire sulla Tangenziale con gli svincoli completati e potranno arrivare più facilmente su Viale Fulvio Testi che passando sulla Via Lincoln.

Questa è una digressione che credo sia opportuna.

Tutto il resto della viabilità, oltre a quello previsto nella Strada Statale 36, sarà negli atti convenzionali del Piano Integrato di Intervento e sarà solo in piccola parte a scomuto dagli oneri perché lo scomuto dagli oneri può essere fatto soltanto per la viabilità che ricade sul territorio comunale e che non riguarda le strade provinciali, quindi, da questo punto di vista il grosso di quella viabilità sarà a carico dell'operatore in termini di accollo dei costi che non potranno essere scaricati dagli oneri di urbanizzazione, in termini di scomuto.

Su questo aspetto della viabilità il Consigliere Risio ricorda una cosa che il Consiglio Comunale si ricorda sempre, ovvero il discorso di quando verranno eliminati i due semafori, quelli che sono attualmente in Viale Rizzi e Matteotti sul Fulvio Testi, o Brianza, e quindi l'unico semaforo che conterà sarà quello di Via Partigiani.

La Provincia ha dato da tempo l'incarico per il progetto preliminare - quindi ormai siamo nell'iter progettuale - per quello che riguarda la SP5 e già ci sono accordi e intese perché la riqualificazione della SP5 venga divisa in lotti proprio perché vogliamo che il primo lotto sia l'eliminazione del semaforo di Via Partigiani.

Questo per quello che riguarda tutta la problematica della viabilità, sul resto mi pare di aver detto, ci sono poi delle questioni tecniche.

Discutere di queste cose è difficile stasera, però io penso che mi debba essere dato atto del fatto che l'Assessorato non ha aspettato di portare il provvedimento in Consiglio Comunale per poi farlo visitare dalla Commissione del Territorio, l'Assessorato su queste cose ha intrattenuto già la Commissione del Territorio per ben 4 o 5 sedute, se non vado errato, sta intrattenendo da tempo la Commissione Edilizia sul Piano Integrato di Intervento, perché sarà la fase successiva, e anche la Commissione del Territorio, quindi stiamo portando in Commissione del Territorio questi atti, non per fare l'istruttoria del provvedimento già deliberato, come giustamente il Consigliere Bonalumi qualche volta ci aveva rimproverato in Consiglio Comunale, questa istanza è stata accolta e stiamo portando - qualche volta anche con rischio, da parte dell'Assessorato perché è un buttarsi in acqua senza sapere ancora se è capace di nuotare o, comunque, se ha lo stile giusto nel momento in cui nuota, però credo che sia doveroso, su queste cose, seguire questo approccio che è stato sollecitato in Consiglio Comunale, e che molto volentieri l'Assessorato ha accolto.

Ora, abbiamo fatto una scelta, come Giunta, di non fare più esercitazioni sulla M1, la M5, su tutte queste cose, fin che questa massa di indicazioni non venga in qualche modo dipanata, altrimenti si va al gioco degli equivoci.

Per quello che riguarda la M5 il discorso del proseguimento da Bignami in poi, quindi l'indicazione di Bettola data nelle conferenze stampa fatte dal Comune di Milano e da Ashton, per noi sono indicazioni

che ci hanno detto in Amministrazione, per la verità su queste cose siamo informati, non è che ci sorprendono, ma tra l'informarci e il metterlo sui nostri strumenti urbanistici, ce ne passa, anche perché prima di tutto bisognerà vedere se va avanti il discorso del Project Financing per portare la M5 fino a Bignami, dopodiché io credo che per quello che riguarda gli interessi del Comune di Cinisello, quando la M5 arriverà fino a Bignami risolverà già parecchi dei nostri problemi, quindi, quando proseguirà per andare da Bignami più in là, dovrà risolvere problemi di ben altro momento, rispetto ai problemi che Cinisello ha.

Così come il problema del prolungamento della M1 - a suo tempo previsto - c'era un impegno che l'Amministrazione si era presa, quando si era trattato di chiedere i finanziamenti per questa ipotesi di prolungamento quando Monza faceva certe ipotesi sui sistemi innovativi che in futuro sarebbero arrivati al Lamperti e Monza aveva ottenuto finanziamenti in base alla 211 su questa sua ipotesi, oggi Monza l'ipotesi del sistema innovativo lo ha fatto saltare e sta ipotizzando altre cose, il discorso del prolungamento della M1, ben venga lo studio e lo esamineremo, però secondo me non c'è nessuna delle condizioni di chiarezza, nessuna delle condizioni progettuali, che possano spingere il nostro Comune a mettere una previsione nello strumento urbanistico che vada oltre quelle che già sono inventate in parte per conto loro, lasciamo quelle che già ci sono e non ne inventiamo altre.

**PRESIDENTE:**

Prego Architetto Faraci.

**ARCHITETTO FARACI:**

Grazie.

Io do alcune precisazioni di carattere tecnico poste da alcuni Consiglieri, in parte ha risposto l'Assessore Paris per quanto concerne

Risio e Viapiana, invece io rispondo per la situazione tecnica di Bonalumi e di Viganò.

Vigano voleva capire meglio gli standard urbanistici, così anche il Consigliere Bonalumi, allora, per quanto riguarda gli standard urbanistici la distinzione è questa: "Nell'ambito STP1 sono previsti 10.081 di area verde e strutture pubbliche, 58.187 di parcheggi pluri piano; nell'ambito B sono previsti 52.427 metri quadri di area a standard; nell'ambito SPS 1.7 sono previsti 36.200; totale sommatoria 156.895.

A queste aree standard si andrà a sommare l'area della società ... che è pari a 5.800 metri quadrati che sommati ai 156.000 ammontano a 161.195 metri quadrati.

A questa area standard si andrà ad aggiungere un'area di 5.000 metri quadrati che non sono conteggiati nel Piano Regolatore in quanto sono aree di ... ambientale."

Bonalumi chiede come mai, siccome viene eliminato il parcheggio Tempini, il Piano Regolatore nell'area del parcheggio Tempini ... la rotonda, è previsto che il parcheggio Tempini venga spostato sul lato est dell'area, nell'ambito est è previsto un parcheggio che va a sopperire il fabbisogno di parcheggi di Tempini e altri.

Come mai all'interno del PS1.7 gli standard passano da 7.500 a 36.200?

Perché come ha riscontrato il Consigliere Bonalumi, Val Monte, oggi, l'area che è ancora intestata a Val Monte è di 36.200, quindi è un dato tecnico, catastale che risulta di 36.200, pertanto lo standard all'interno dell'ambito PS1.7 è di 36.200.

...: "Volevo ricordare al Consigliere Bonalumi, quando entra nel merito, in Via Fratelli Bandiera il Piano Regolatore Vigente, prevede un calibro di circa 20 metri e parte di questo calibro oggi è di proprietà di ...

La variante adottata nel 1998 ha ridotto questo calibro da 20 metri o 25 metri l'ha portato a 8 metri o 10 metri, e ... già nel passato ha

fatto richiesta al Comune di poter ampliare la sua attività cercando di utilizzare parte di area di proprietà privata ad area stradale.

Purtroppo siccome l'area del Piano Regolatore Vigente era Stradale, non è stato possibile, inizialmente aveva chiesto al ... Unico di poter ampliare l'attività, ma siccome la procedura è molto lunga ... Regione Lombardia, ha abbandonato in prima fase questa ipotesi, o meglio aspetterà quando il Piano Regolatore adottato diventi vigente, pertanto lui può utilizzare parte di area di Via Fratelli Bandiera per poter allargare.

Sempre in attesa di questa richiesta, o meglio che il piano Regolatore adottato preveda questo cambiamento, ha presentato la richiesta il 15 aprile 2001, la società ... dice: "Occupante in data odierna di 57 dipendenti, avrà nell'immediato un ulteriore bisogno di espandersi per dislocare più correttamente nel rispetto delle normative di sicurezza negli ambienti di lavoro, i reparti eliche grosse, preparazione e deposito, modelli con la possibilità di incrementare ulteriormente le proprie maestranze."

La società Elica dice: "Non intendo sufficiente la possibilità di ampliare ... al Piano Regolatore, chiede che l'area destinata al Punto 2 sia destinata come ambito OTP1."

La richiesta è motivata con le motivazioni sopra citate, pertanto noi riteniamo la cosa sia ammissibile da un punto di vista tecnico.

Altro elemento: il Consigliere Bonalumi chiede se occorrerebbe fare la variante al Vigente Piano Regolatore, la risposta è negativa perché quando andremo - a fine mese o a luglio - in Consiglio Comunale a presentare PI, contestualmente al PI presenteremo all'Ufficio Tecnico la variante Legge 23 al Vigente per rendere uniforme sia il Piano Regolatore Vigente, sia il Piano Regolatore Adottato, sia il PI alla normativa, pertanto in questa fase non serve, sarà la fase in cui andremo ad approvare il PI in variante alla PRG vigente.

Altro quesito posto dal Consigliere Bonalumi, riguarda gli aspetti cogenti del ... delle opere pubbliche riguardo alla 36, in particolare il Consigliere Bonalumi si riferiva alla Via Castaldi, quella Via oggi esistente che unisce Via Ciro Menotti e Via Bettola.

Il progetto SS36, approvato ... e già finanziato, prevede un'opera tutta a carico dell'ANAS, l'opera è prevista con un calibro di 19 metri così composto: 1.50 di marciapiede, 2 di parcheggio, 6 metri di carreggiata verso sud, 6 metri di carreggiata verso nord.

Correttamente il Consigliere Bonalumi chiede come mai andiamo a ... oggi di difficile attuazione.

Io direi che siccome è una previsione prevista dal progetto ANAS, che prevede anche la demolizione e l'esproprio di questa opera, quindi tutta la Via Castaldi è a carico dell'ANAS, mi sembra corretta la preoccupazione del Consigliere Bonalumi per la difficoltà di andare a espropriare e tagliare i capannoni, però è un problema relativo perché, come ho accennato prima, questo calibro, che riguarda 4 corsie di marcia, parcheggi laterali a destra e a sinistra, e marciapiedi, fermo restando di non poter espropriare i fabbricati a est della Via Castaldi, per effetto del nuovo calibro, ovvero il nuovo calibro prevede 1.50 metri di marciapiede sul lato di Città Mercato, 2 metri di parcheggio e la carreggiata, oggi - se vi recate sul posto - sulla Via Castaldi abbiamo una Via a doppio senso di circolazione con una carreggiata di 8 metri, poi abbiamo un parcheggio laterale, abbiamo un ampio marciapiede, abbiamo una fascia di salvagente da parte dell'uscita di sicurezza di Città Mercato.

Il calibro, così come indicato, parte dal muro della Città Mercato, 1.50 metri di marciapiede, 2 metri di parcheggio e 6 metri e 6 metri, quindi fermo restando che non si espropriano le aree dei capannoni sul lato est, è possibile allargare l'attuale Via Castaldi partendo dal muro esistente di Città Mercato creando comunque sempre le 4 corsie di marcia, vuol dire che il parcheggio, i due parcheggi laterali, saltano in questa

prima fase in attesa che l'ANAS possa espropriare le aree successivamente.

Quindi, la viabilità è garantita, anzi, in parte, forse eliminando i parcheggi laterali, garantisce meglio la fluidità dell'area di Via Castaldi rendendo più agevole il percorso.

Mi sembra di aver risposto ai quesiti posti dai Consiglieri Comunali, sia quelli di Viganò che di quelli di Bonalumi, sotto l'aspetto tecnico, mentre, se non erro, a Risio e Viapiana ha risposto l'Assessore Paris sempre per l'aspetto tecnico.

Un'altra precisazione: come diceva l'Assessore, per quanto riguarda la parte delle opere pubbliche è vero, se non parte la S76, a cui è legato il progetto del 4.6, sono previste nella fase della 4.6, 4 fasi: una fase, come diceva l'Assessore, riguarda la rotonda di Via De Amicis per drenare il traffico da nord verso la A52 e poi ci sono la fase 2 e la fase 3 che riguardano la viabilità che noi troviamo proprio nell'intervento 4.6, pertanto, fermo restando che i lavori durano 3 anni nella 36, come lavoro prioritario viene fatta questa viabilità che è al confine con il 4.6 e con la SP5, quindi quando sarà appaltato il lavoro della S36 si inseriranno contestualmente all'intervento dell'ambito ...

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Prendo atto ulteriormente delle motivazioni rispetto alle quali sono spariti 1.300 metri di superficie nell'area standard nell'agricoltura e ripeto, secondo me bisogna procedere, spero che per il futuro si proceda in maniera diversa, cioè misurarle prima di scrivere i numeri, comunque è un dato di fatto, mancano 1.300 metri, da qualche

parte li devono tirar fuori, perché altrimenti dobbiamo modificare anche qualche ulteriore obbligo e procedura precedente perché qui non siamo solo alla fase di accordi da sottoscrivere, ma siamo, o siamo stati, nella fase di accordi già sottoscritti, per cui io chiedo se è stata esaminata o in quale misura verrà garantito il ristoro di questi 1.300 metri che mancano, se in seguito alle misurazioni in tutti i contratti di carattere commerciale le misure promesse sono minori, o c'è un indennizzo o c'è una sostituzione, quindi questo è quello che mi riguarda.

Secondo, continuo a non concordare, l'Architetto Faraci ha detto che dal punto di vista tecnico, secondo lui, il cambio di destinazione per l'Elica e Radici si può fare, prendo atto di questo ma adesso io vorrei impostare la questione dal punto di vista politico, secondo me non si deve fare anche perché, per la verità, la giustificazione di carattere tecnico è solamente parziale perché se tanto quando il Piano Regolatore adottato diventa vigente, lui si prende la semi sede stradale della Via Bandiera, diamogli la semi sede stradale della Via Bandiera, che motivazione è?

Gliela lasciamo!

Questo è quello che lui ha sempre chiesto, e questo è quello che gli diamo, non è che noi dobbiamo dire: "Tanto comunque avrebbe la semi sede stradale della Via Bandiera perché noi non la facciamo più", benissimo, non la facciamo più se la prenda, noi gli stiamo dando qualcosa di totalmente diverso, quindi il paragone, secondo me, non solo non calza ma non è opportuno.

Il problema vero è che non esiste, come motivazione, che uno scrive che ha 50 dipendenti e si deve ingrandire, ma io domani mattina ne faccio protocollare 50 che si devono ingrandire, attenzione a creare i precedenti, io sono s'accordo che l'Elica e Radici si debba allargare, ecc., ma questo vale per 50.000 imprenditori di Cinisello Balsamo, perché gli altri 50.000 se ne sono già andati in virtù di una serie di difficoltà enormi che hanno avuto sul territorio, e quindi io voglio capire esattamente perché, invece, questo scrive dicendo che ha 50 operai

e deve allargare la produzione e noi gli facciamo un cambio di destinazione d'uso, lo facciamo anche agli altri, io ricordo di osservazioni presentate che sostanzialmente chiedevano la stessa cosa per la quale sono state risposte picche.

Io non neanche chi sia, come sempre, Radici piuttosto che questo, piuttosto che un altro, anzi, per quanto ne so è l'omonimo del candidato Sindaco di Monza, ma è la ratio che conduce ad atteggiamenti di questo tipo, salvo che ci si dica qualche cosa di diverso, io sono qui anche per stimolare cose differenti, se vengono dette, allora possiamo capire, ma così come è motivata non sta in piedi perché altrimenti noi dovremmo rispondere così a chiunque.

Credo che nella generalità dei casi, noi dobbiamo occuparci per lo meno della generalità dei casi e non dei particolari, se poi i lottizzanti hanno problemi tra loro, li risolvono loro, non dobbiamo essere noi a risolvere i problemi dei lottizzanti, quindi, in qualche modo, i problemi se li risolvono, ma che noi facciamo una variante e azioniamo un'area sulla scorta di queste motivazioni, sarà anche ammissibile dal punto di vista tecnico, ma secondo me è totalmente inammissibile dal punto di vista politico.

L'ultima considerazione prima di fare considerazioni di carattere generale - ulteriori poi in sede di discussione finale, ecc. - inviterei tutti i colleghi Consiglieri e l'Assessore a considerare una questione differente, nel senso che a me pare che nella gerarchia delle norme prima vengano le norme tecniche di attuazione e poi viene la convenzione, perché la convenzione è un esplicitarsi dei dati prescrittivi contenuti nelle norme tecniche di attuazione, quindi quando si duce che l'impegno il lottizzante se lo deve assumere, a mio parere, se lo deve assumere, sì, ma sulla scorta di precedenti indicazioni contenute nelle norme, per cui io inserirei nelle norme, siccome le norme sono piuttosto dettagliate e prevedono una serie di modalità di attuazione che poi la convenzione dovrà recepire, tra questi punti mi è parso di trovarne uno particolarmente adatto nel quale inserire la contemporaneità

dell'esecuzione degli edifici privati con la viabilità, non solo l'esecuzione ma l'obbligo di completare, una volta iniziate le opere stradali, di completare le opere stradali a prescindere dal completamento degli edifici privati.

Norma e prescrizione non nuova, credo neppure a Cinisello Balsamo dove è parecchio tempo che si obbliga il lottizzante a iniziare contestualmente all'inizio dei lavori, l'esecuzione dell'urbanizzazione e lo si obbliga appena il mancato rilascio del certificato di abitabilità al completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

In questo caso, essendo assolutamente - come è stato detto da tutti - il fatto che la viabilità venga completata addirittura prima...

***(Cambio lato cassetta)***

... degli edifici, io credo che lo strumento principe per disciplinare una questione di questo tipo, siano proprio le norme tecniche di attuazione, quindi sollecito a una riflessione da questo punto di vista perché se trova consenso comune evidentemente ha una forza diversa e, comunque, se non lo trovasse, io presenterò un emendamento in questo senso perché sia contenuta la prescrizione nelle norme e tempi di attuazione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Noi, come avevamo già preannunciato in Commissione, facciamo questo progetto, aspetteremo con ansia delle osservazioni anche perché quello che a noi non è piaciuta è stata la presa in giro, è arrivato in

Commissione un progetto dove per diverse serate si è sempre pensato solo ed esclusivamente a far credere che comunque nell'area si doveva realizzare una pista da sci, e questa era sicuramente una delle cose più interessanti, da parte del Consigliere Viganò, che evitava di fare la settimana bianca a gennaio di ogni anno - l'avrebbe fatta a Cinisello - sicuramente riteniamo che anche questo progetto abbia delle incongruenze tra le attività che farà il proprietario, l'attività privata, l'ANAS, il collegamento a tutte le strade e a tutti i raccordi autostradali perché siamo sicuri che tutto ciò non potrà realizzarsi e concatenarsi in quanto i tempi di realizzazione di una o dell'altra sono sicuramente molto più lunghi rispetto a quello che potrebbe fare il privato, pertanto non troveremo un sincronismo tale che gli permetta una realizzazione costante e continuativa.

Altro particolare, su cui non siamo assolutamente d'accordo, ma lo ha già accennato il Consigliere Bonalumi, è la cessione e quell'osservazione fatta da Radice, non capisco se il progetto è stato oggetto di osservazione, non mi pare che pubblicamente sia mai uscito un bando per l'osservazione del 4.6, ma questo Radice si presenta e fa un'osservazione per ampliare di oltre 1.500 metri quadrati, si adotta una giustificazione dicendo che lì c'è un oleodotto e pertanto la strada non può passare, possiamo cedere quest'area a Radice perché deve aumentare la sua produzione, per cui ci sarà nuova occupazione sul territorio, sono le solite chiacchiere che tendono un attimo a sensibilizzare i Consiglieri perché con quelle attività che si svolgono poi ci sono nuove occupazioni, noi abbiamo avuto l'esperienza della ... che si diceva essere un punto cruciale per l'occupazione di oltre 1.000 posti di lavoro, mi risulta che ce ne siano 700 e rotti e sono ancora in diminuzione e non c'è un solo dipendente di Cinisello Balsamo, a parte qualche impresa di pulizia che lavora lì dentro, altri sul territorio non ne conosco.

Oltretutto non condividiamo l'area a parcheggio di quel 4.6 che, ovviamente, non ci trova assolutamente d'accordo perché è un'area inadeguata, sia a livello urbanistico che a livello strutturale, per come

è posizionata e per quale tipo di servizi ed altro si può dare ai camionisti che arrivano dopo un certo orario.

Fatte tutte queste considerazioni, preannunciamo alcuni emendamenti, alla fine della discussione e quando il Presidente avrà terminato e ritenuta chiusa la discussione, sappia che ci sono alcuni emendamenti che dobbiamo presentare, sia come Alleanza Nazionale che come Lega Nord.

**PRESIDENTE:**

Va bene, quindi prima che termini la discussione generale saranno presentati gli emendamenti.

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Devo dire che le risposte dell'Assessore Paris mi trovano sostanzialmente favorevole, nel senso che ha dato quelle garanzie che io chiedevo, almeno dal punto di vista teorico, per adesso, poi, ovviamente, è auspicabile che tutto quello che riuscirà a fare, oltre che l'atteggiamento politico e quindi di indirizzo della Giunta, è chiaro che lì è l'Ufficio Tecnico, come ha detto prima, che ha un ruolo molto importante, attraverso le convenzioni, la Commissione Edilizia, ecc., perché, ripeto, è fondamentale che si vigili attentamente su quello che si fa su quest'area per l'importanza che ha e non mi ripeto.

Una cosa che invece avevo dimenticato e mi pare importante, andranno a scomputo oneri le opere primarie e secondarie di sottosuolo, ecco, mi parrebbe importante, in questa fase, non se attraverso le norme tecniche di attuazione, accetto suggerimenti dall'Ufficio Tecnico, ma di mettere in atto uno schema, così come previsto dalla legge - che purtroppo in Italia non viene rispettata molto in questo senso - per

tutto quello che riguarda i sottoservizi, cioè dire cunicoli, già fatto e siamo a posto, mi premurerò di verificarlo perché so che poi quando si vanno a realizzare ci sarà un tubo del gas, e come al solito vediamo cosa sta succedendo in questi giorni nella città, ahimè, negli anni '50 non si poteva prevedere lo sviluppo di oggi, siccome ormai possiamo prevedere fra 20 anni cosa probabilmente può passarci, è importante dire all'operatore che deve...

Perfetto, se è così sono pienamente disfatto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Io annuncio brevemente, siccome poi non riesco mai a capire qual è la frase con cui bisogna presentare gli emendamenti...

**PRESIDENTE:**

Quello che c'è scritto nel regolamento!

Prima della fine della discussione.

**CONS. BONALUMI:**

Non faccio mai appello perché non lo conosco bene, se no mi appellerei anch'io di più al regolamento.

Quindi, in questa fase io presento ai colleghi Consiglieri perché ne facciano oggetto di quel minimo di riflessione che probabilmente merita, ma comunque trattasi di un emendamento all'articolo 13 punto 10 delle norme tecniche di attuazione così come sono state riscritte in

virtù della proposta di adozione di questa variante, e esattamente l'articolo 13, punto 10, laddove statuisce circa le prescrizioni speciali.

Le prescrizioni speciali sono divise in diverse lettere e l'emendamento che farei io si innesta nella lettera C punto 2 dove, nella nuova versione, si dice che è necessario realizzare la viabilità interna all'ambito secondo le previsioni di piano in funzione del suo raccordo con la rete stradale urbana e interurbana.

L'emendamento consiste in due piccole inserzioni: la prima è dopo la frase "realizzare e completare la viabilità interna all'ambito secondo le previsioni di piano in funzione del suo raccordo con la rete stradale urbana ed interurbana", e qui finisce il comma, invece io lo integrerei dicendo: "In funzione all'accordo con la rete stradale urbana e interurbana contemporaneamente alla realizzazione degli edifici privati e comunque a prescindere dal completamento degli edifici privati medesimi."

Quindi, mi pare che ci sia un impegno non solo a realizzare ma anche a completare perché il completamento si riallaccia al fatto che la partenza è contemporanea alla realizzazione degli edifici privati, e comunque il completamento delle opere di viabilità che, tra l'altro è già scritto in raccordo con la rete stradale urbana e interurbana, debbono essere completate a prescindere dall'esecuzione di tutti o del completamento degli edifici privati, questo per dotare l'ambito della viabilità perché quand'anche, per esempio, dal momento che è prevista la possibilità di edificare a stadi o a lotti, iniziassero, cosa che sta nei fatti e credo sia banale capire, inizieranno la parte commerciale, per noi non è sufficiente la viabilità strettamente legata perché c'è tutta una viabilità di raccordo alle vie di fuga e quindi anche alla viabilità urbana e interurbana di cui già si parla.

Quindi io credo che, al di là dell'obbligo convenzionale, che è un fatto successivo, proprio per la gerarchia della norma e per il fatto che la norma tecnica disciplina compiutamente - perché è stata riscritta ed è molto lunga come norma tecnica, è stata riscritta in modo preciso e

puntuale questo ambito di intervento - io credo che, vista la strategicità e l'importanza della viabilità di quest'ambito, non si possa fare a meno che disciplinarlo nelle norme tecniche di attuazione, questo garantisce l'Amministrazione, garantisce soprattutto i cittadini, il fatto che possa, almeno in parte, io credo e poi dirò perché, essere mitigato l'impatto notevolissimo che questa realizzazione avrà sul traffico urbano.

**PRESIDENTE:**

Prima della fine della discussione generale invito i Consiglieri a presentare eventuali emendamenti.

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Grazie.

A me pare che la discussione su un argomento di questo tipo, che questa sera abbiamo affrontato in Aula Consiliare, preceduto da tutte le discussioni che sono state fatte in Commissione Territorio abbiano avuto la capacità di presentare questo importante progetto inserito, appunto, nell'ambito del PRG vigente e del PRG adottato e della variante che questa sera ci viene proposta, in termini ampi, in termini approfonditi, in termini possibili che quello che viene ipotizzato essere realizzato, abbia le gambe per far sì che possa essere possibile vivere, in sostanza.

Così come mi ha convinto l'intervento che ha fatto l'Assessore Paris rispetto alle garanzie che il progetto deve avere nei confronti delle preoccupazioni che abbiamo tutti, che ci sia la contemporaneità della realizzazione delle opere private con la viabilità adeguate ad accettare queste realizzazioni.

Il sincronismo di cui faceva riferimento il Consigliere Bongiovanni, in effetti, è una preoccupazione di tutti, se avesse potuto

assistere alla discussione che in queste ore abbiamo fatto, credo che sia stato l'elemento, oltre il resto, l'elemento che preoccupa tutti, cioè che le realizzazioni siano fatte quando anche la viabilità, che attorno ci deve essere, possa essere fatta.

Quindi, come diceva l'Assessore Paris, passi avanti sono stati fatti, la viabilità, non mi ripeto, la progettazione in termini globali, qui vorrei sottolineare una cosa che nell'ambito della Commissione Territorio è la soluzione che viene data alla viabilità alla qualità di aver affrontato una di quelle questioni ring che certamente, come era proposto nel vigente, non era certamente soddisfacente dal punto di vista dell'impatto che questo andava a creare sulla viabilità di Cinisello.

Questa è una visione che è stata data alla progettazione in termini, come diceva l'Assessore, metropolitani.

Mi soddisfa anche la risposta che l'Architetto Faraci mi ha dato rispetto agli standard che vengono confermati, rispetto al dettaglio che ha letto.

Per quanto riguarda le questioni che sollevava il Consigliere Bonalumi, credo che gli emendamenti dovranno essere valutati alla luce di gerarchie nei documenti in cui lui intende indicare la contemporaneità della viabilità, realizzazione private, credo che l'Assessore, l'Ufficio Tecnico potranno meglio dare delle risposte a riguardo, però credo che una risposta data dall'Assessore, per quanto mi riguarda e credo per quanto ci riguarda, poteva essere quella delle garanzie che vengono e che verranno introdotte nella convenzione, però, rispetto alla questione delle normative che sollevava il Consigliere Bonalumi, siamo disposti, ovviamente con il supporto dei tecnici e dell'Assessore, ad andare ad esaminare.

Io voglio finire questo mio intervento sulla questione Elica Radice - mi pare si chiami - sinceramente questa questione dell'opposizione a questo ampliamento dell'industria, non la capisco molto, cioè 1.500 metri quadri che vengono richiesti e nell'ambito di questo piano vedere la possibilità di dare soddisfazione, non mi pare una questione tale per cui

ci si debba accanire più di tanto, teniamo conto che al di là di quello che dice il Consigliere Bongiovanni chiacchiere, c'è dietro un problema di un'azienda e credo che l'opposizione ma anche la Regione sia particolarmente sensibile a concedere quelle possibilità che la legge mette in campo per dare soddisfazione a queste volontà di ampliamento.

Ricordava Bonalumi che per effetto della nostra burocrazia molti hanno dovuto allontanarsi, bene, se non ne facciamo allontanare qualche altro, credo che vada a vantaggio più generale della comunità.

Ce ne sono degli altri che hanno fatto richiesta e che non abbiamo potuto - non dico voluto - dare soddisfazione, rivalutiamoli questi casi, se è possibile tenerli in considerazione, io sono perché chi fa attività imprenditoriale, quindi dà la possibilità di fare delle ricadute positive sul territorio, venga tenuto in considerazione, per questo motivo credo che questa proposta abbia i contenuti e gli obiettivi e non vedo perché non debba essere data soddisfazione.

Per quanto ci riguarda, e finisco, credo che l'argomento più difficile è quello che un po' tutti abbiamo sollevato: la contemporaneità o, se volete, per usare la parola che il Consigliere Bongiovanni citava, il sincronismo fra viabilità e realizzazione delle opere, noi siamo preoccupati, come credo tutti, ma l'Assessore in prima battuta, che ciò non debba darci preoccupazioni perché immaginiamo che queste cose siano nella sensibilità dell'Amministrazione, a far sì che il tutto abbia la contemporaneità e quindi la tranquillità che un'Amministrazione deve avere in un'opera di questo tipo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Dunque, una precisazione nel senso che mi pare che questo chiuda la discussione relativamente al punto 45, quindi avrei bisogno di capire se fosse così, invece una brevissima annotazione, richiamando le primissime cose che ho detto nel primissimo intervento di questa sera, rispetto alla necessità di verificare in sede di riscrittura del regolamento, anche la possibilità, su argomenti come questi, di regolamentare in maniera diversa gli emendamenti perché adesso si dichiara chiusa la discussione e prima di dichiarare chiusa la discussione bisogna presentare gli emendamenti, siccome io non ho il dono dell'obliquità né credo di riuscire mai ad averlo da qui fino a quando vivrò, o assito alla discussione in aula o preparo gli emendamenti, certo, potrei fare cominciare anch'io a chiedere sospensive che evidentemente utilizzerei per scrivere gli emendamenti, ma non mi pare corretto questo anche perché gli emendamenti sono il frutto di una serie di riflessioni che derivano dalle risposte dell'Assessore perché se c'è un irrigidimento io lo posso presentare, oppure dal tenore delle risposte, da un certo tipo di rassicurazioni, io posso invece giungere nel convincimento di non doverlo fare, ne ho fatto uno, tra l'altro siccome si cerca sempre di evitare di scrivere scemenze e facendo sempre ricorso all'assoluta volontarietà del nostro lavoro, è chiaro che uno ci deve pensare, però se è pressato da "la discussione è finita" e se è finita casca il mondo, gli emendamenti non si possono più presentare, io credo che sia mortificante perché noi abbiamo un emendamento presentato da noi e credo qualche migliaio presentato da Bongiovanni.

Questa però è la struttura delle norme che governano il nostro Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Come lei sa, perché è Consigliere di lunga data, tra l'altro il regolamento mi risulta che sia stato fatto nel periodo in cui lei era Consigliere.

Nel comma 6 dell'articolo 14, si dice che: "Il Presidente può concedere un breve termine per la redazione scritta di emendamenti", basta chiederlo, non mi pare che sia mai stato negato, ogni Consigliere può chiederlo, non è che un Consigliere può e l'altro non può.

A chiusura della discussione generale passo la parola all'Assessore Paris, poi, se lei chiede una sospensiva per redazione scritta di un emendamento, a norma del comma 6 dell'articolo 14, ci sarà.

Prego Assessore.

**ASS. PARIS:**

Grazie.

Io credo di aver detto tutto quello che riguardava la discussione che c'è stata questa sera, fatto salve le puntualizzazioni che venivano fatte dal Consigliere Bonalumi, per quello che riguarda Elica Radice e l'emendamento della norma.

Qui anch'io mi sento in imbarazzo perché su queste cose la presa di posizione dell'Amministrazione può portare a modificare l'eventuale presentazione o meno degli emendamenti.

Io credevo di aver chiarito che la richiesta che viene fatta di subordinare la realizzazione degli edifici alla realizzazione della viabilità, è questione specifica degli strumenti attuativi del piano, regolarmente nei Piani di lottizzazione, nei Piani particolareggiati, oggi nei Piani Integrati di Intervento, nel primo che faremo, questo aspetto dei discorsi della priorità delle opere, della loro sequenza, dei loro programmi, ecc., è questione specifica dei piani attuativi, ma questo si capisce bene perché è un problema che riguarda una fase progettuale più avanzata che è solo a questo livello.

Ora, a conforto, se non basta l'impegno qui preso che, in sede convenzionale certe cose ci saranno, volevo ricordare che l'Architetto Faraci ha già detto che la presentazione del Piano Integrato di

Intervento dovrà essere adottato dal Consiglio Comunale perché ci sarà una variante legge 23.

Quindi, Consigliere Bonalumi, la sua preoccupazione era logica, giustificata se ci fosse stata l'adozione, da parte della Giunta, ma così non sarà perché il Piano Integrato di Intervento verrà portato in Consiglio Comunale, a parte il fatto che anche se ci fosse stata l'adozione da parte della Giunta, era sempre possibile, c'è lo strumento delle osservazioni e quindi l'approvazione finale comunque del Piano Integrato di Intervento, da parte del Consiglio Comunale, però la preoccupazione, in questo caso, poteva essere giustificata perché un conto è la fase dell'osservazione e un conto è la fase dell'adozione.

Quindi, io faccio appello su questa cosa a trovare proprio accordo sul fatto che questo è un fatto tecnico, non è un fatto di scelte politiche, è un fatto tecnico, se una cosa del genere deve andare a finire nella norma del PRG, in tutti gli altri ambiti strutturali questi discorsi non vengono affrontati così come ovviamente non vengono affrontati negli altri ambiti che, rispetto agli ambiti strutturali, sono meno rilevanti, abbiamo fatta la distinzione degli ambiti strutturali proprio perché questi hanno rilevanza.

Quindi, rischieremmo di trovarci in disaccordo su una questione tecnica più che su una scelta di politica amministrativa perché questa scelta di politica amministrativa ci sarà nella presentazione del Piano Integrato di Intervento, che verrà all'attenzione del Consiglio Comunale, quindi nella stipula, negli accordi che già l'Amministrazione farà con controparte, ma comunque indipendentemente da questo, perché su una questione più complessa anche questi accordi potrebbero non essere fatti con le parole giuste perché quello che conterà è che queste cose nelle norme dello strumento di attuazione siano scritte con precisione e con garanzie, e qui ben venga il contributo di tutti, ci sarà possibilità di vederle, da parte del Consiglio Comunale, in sede di adozione del Piano Integrato di Intervento.

Veniamo alla questione della ..., mi pareva che nell'intervento del Consigliere Bonalumi ci fosse questa cosa, ditemi le ragioni vere di questa cosa, non appellatevi soltanto allo sportello unico e quindi agli obblighi di legge, le ragioni vere sono state già dette, mi pare addirittura con la presenza del Sindaco, o dal Sindaco stesso, in sede di Commissione, ed è giusto ripeterle in Consiglio Comunale.

Prima di tutto una precisazione, non è che la superficie che viene assegnata a Elica Radice sia in più rispetto al peso insediativo previsto nell'ambito in discussione...

*(Cambio cassetta)*

**SOSPENSIVA DELLA SEDUTA**

**RIPRESA DELLA SEDUTA**

*(Alla ripresa dei lavori, non risultano registrati gli interventi che seguono sino all'emendamento n.6820.)*

*La registrazione riprende da questo punto:*

**CONS. BONGIOVANNI:**

... Presidente, volevo precisare che il gruppo di Alleanza Nazionale insieme alla Lega Nord hanno presentato 6.833 emendamenti con l'intento di evitare che ciò che è accaduto lo scorso Consiglio Comunale sulla RSA,

dove è stata rifiutata la presentazione di 600 emendamenti, quel principio noi l'abbiamo ritenuto un abuso eccessivo.

"Valutando attentamente il fatto che l'Ufficio di Presidenza non ha rigettato nessun emendamento e viene salvaguardato il principio della presentazione degli emendamenti e sovra emendamenti in questo Consiglio Comunale; tenuto conto anche degli interventi che il Consigliere Viganò ha fatto riguardo a oggettive problematiche all'interno della quale nel progetto trova conforto sulle preoccupazioni principali di sincronismo del lavoro sia del privato che del pubblico; tenuto conto che avremmo potuto presentare - sicuramente non 6.833 emendamenti - un grosso numero - se avessi voluto stamattina mettermi a presentare tutti gli atti e gli emendamenti di contenuti, e penso che nei contenuti l'opportunità di entrarci, discuterne e valutarne, sicuramente avrebbe un effetto più devastante di quanto invece non lo abbiano dei notevoli emendamenti strumentali - valutato - ripeto, ribadisco - l'intento e la buona volontà di presentare e di discutere gli emendamenti da cui viene salvaguardato il principio delle Minoranza che possono presentare emendamenti, il gruppo di Alleanza Nazionale - mi spiace non ci sia la Lega Nord, ma presuppongo siano d'accordo su questo principio - ritiriamo tutti gli emendamenti presentati."

Nel ritiro degli emendamenti mi auguro che non rimanga il sub emendamento e l'emendamento Riboldi, altrimenti rimangono accettati gli altri 340 sub emendamenti Riboldi, questo è per dimostrare che i giochetti in Consiglio Comunale li sappiamo fare molto bene, anche la presentazione del sub emendamento del Sindaco dei 600 emendamenti, non ci troverà sicuramente impreparati, ho qui relativa copia degli emendamenti che avevamo presentato all'ultimo Consiglio, e del sub emendamento presentato dal Sindaco.

Comunque, con questo spirito e con questo principio ribadisco l'intenzione di ritirarli tutti e, ovviamente, la valutazione tecnica, in un progetto dove ci saranno osservazioni da presentare, sarà di nostro

interesse entrarvi e presentarli, è ovvio che nei contenuti non faremo sconti a nessuno.

**PRESIDENTE:**

Ritirati gli emendamenti a firma Bongiovanni e Leoni, è stato rotolato l'emendamento Riboldi, restano solo gli emendamenti Bonalumi.

Cominciamo con l'emendamento n.1 Bonalumi, quello che dice: "Nell'articolo 13 punto 10 della NTA nel paragrafo relativo alle prescrizioni speciali, ecc.", aggiungere alla lettera C.2 la parola "e complementare", dopo la parola "realizzare", nonché aggiungere, dopo la parola "interurbana" la frase "contemporaneamente alla realizzazione degli edifici privati e comunque a prescindere dal completamento degli edifici privati."

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie Presidente.

Rispetto al primo degli emendamenti, il senso dell'emendamento credo che sia chiaro, quanto poi alla richiesta informale che mi è stata fatta, di ripensare all'utilità di indirizzare questo emendamento più che alla norma tecnica, alla convenzione che disciplinerà il Piano Integrato di Intervento, io posso convenire a un patto, con l'impegno certamente di risistemarlo, però le parole siano esattamente queste, poi dove e in quale punto della convenzione, in quale punto rispetto ad ulteriori obblighi che si assumerà l'attuatore, questo si potrà vedere, però nella sostanza è necessario che emerga che l'operatore dovrà realizzare e completare le strade che gli competono, sulla scorta di quanto è scritto nella lettera c.2, quindi completare e realizzare e soprattutto introdurre il principio della contemporaneità tra la realizzazione degli edifici privati e la realizzazione della viabilità che deve comunque prescindere dal completamento degli edifici privati, ovvero c'è l'impegno a realizzarli e completarli, c'è l'impegno a realizzarli

contemporaneamente e a completarli a prescindere dal fatto che, per motivi suoi o per cause di forza maggiore, l'operatore non proceda al completamento di edifici privati.

Per cui, se per libera scelta esemplificando decidesse di lottizzare una parte, quindi di compierlo a stadi, e quindi, per esempio, di cominciare ad edificare il lotto che avrà la vocazione commerciale, benissimo, le opere di urbanizzazione viabiliste, nella fattispecie, dovrà comunque iniziarle e terminarle con l'inizio dei lavori di questo primo lotto.

Questo deve essere quello che va eventualmente inserito nella convenzione, per cui non so tecnicamente come si può fare, se attraverso un ordine del giorno o quale altro sistema, però il senso è quello che ho annunciato.

#### **SINDACO:**

Io avevo parlato con il Consigliere Bonalumi, condividendo il merito di questi due emendamenti e condividendo con lui che, essendo questa variante del Piano Regolatore, di fatto nella norma del Piano, emendamenti che comunque puntualizzano una fase di attuazione, di fatto non era coerente inserirli.

Da questo punto di vista condivido, e su questa cosa già l'Ufficio Tecnico era impegnato, d'altra parte questa sera noi stiamo parlando sostanzialmente di viabilità, perché sia il Piano Regolatore vigente che quello dettato non ha cambiato i volumi, ha soltanto definito le destinazioni d'uso riducendo la possibilità del commerciale, quindi da questo punto di vista, la lunga, lunghissima, faticosissima discussione sulla viabilità, che è una viabilità del comparto ma soprattutto di un sistema metropolitano, non può essere attuata se non in blocco perché, di fatto, un sistema - la Via Valtellina, al Temasoni - a tutto un discorso con l'innesto dei nuovi percorsi viabilistici, quindi d'accordo su questo passaggio e anche sull'altro.

Io suggerirei al Consiglio Comunale comunque la votazione di questi due emendamenti traducendoli come indirizzi alla Giunta, affinché la convenzione contenga del PI i due passaggi qui indicati dal Consigliere Bonalumi, uno sulla viabilità e l'altro sulla ... di una parte di aree con la cifra stessa.

Questo è il suggerimento che possa trovare, se il Consiglio è d'accordo, l'unanimità dell'intero Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Grazie.

Io non so se sia opportuna la votazione, credo che l'impegno che abbiamo messo nella discussione, signor Sindaco, e che tutti hanno manifestato, è che queste cose trovino concretamente la possibilità di essere praticate indipendentemente dalla votazione.

Ora, se formalmente occorre anche la votazione...

Credo che ci siamo impegnati come tutti i Consiglieri Comunali a dar corso a queste cose, quindi credo Maggioranza, non ho ombra, per questo ho cambiato opinione, era d'accordo sul contenuto - non solo perché è stato scritto e perché è stato discusso in precedenza - di questa proposta fatta, in questo caso come emendamento, ma poi modificata nella segnalazione che trovino spazio nella forma e nei contenuti che appunto sono in queste due proposte.

Prendo la parola anche sulla questione che ha visto Bongiovanni a ritirare gli emendamenti, diciamo che l'incontro fa - perché non ci sia mistero - che lui ha voluto riconoscere che ci sia la possibilità di proporre emendamenti, io credo che a nome della Maggioranza, in qualsiasi momento ci sia questa possibilità e quindi ho assunto - d'altra parte la

procedura che ha adottato il Presidente era tale per cui non c'erano dubbi a riguardo perché si procedeva con gli emendamenti che erano stati proposti, non voleva ricadere, come ha detto, in una bocciatura complessiva, così come era avvenuto in un Consiglio precedente, né più né meno di quello che ha detto Bongiovanni nel rapporto che abbiamo avuto e nel colloquio che c'è stato.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Io preferirei però, Viganò, che ci fosse un ordine del giorno e che questo ordine fosse un obbligo che si assume il Consiglio, è evidente poi che essendoci l'obbligo del Consiglio, toccando tecnicamente la Giunta, è la Giunta che poi fa l'ordine del giorno e ci proporrà una bozza di convenzione che contempla queste due frasi.

Per cui, se voi siete d'accordo, il mio ordine del giorno recita così: "Con riferimento alla variante al PRG e relativa all'ambito denominato SPTM1 e OCP3.4, il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo si impegna ad inserire nel testo dello schema di convenzione quanto segue:

L'obbligo per l'attuatore di realizzare e completare la viabilità interna all'ambito secondo le previsioni di piano in funzione del suo raccordo con la rete stradale urbana e interurbana contemporaneamente alla realizzazione di edifici privati e comunque a prescindere dal completamento degli edifici medesimi.

L'obbligo di monetizzare la minore cessione di standard in regioni di metri quadrati 1.300 all'interno dell'ambito STSM versando la somma di euro 65 ogni metro quadrato.

**PRESIDENTE:**

L'ordine del giorno viene votato dopo il voto sulla delibera.  
Prego Consigliera Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Grazie.

Sarò molto breve.

Devo dire che il dibattito è stato molto interessante, io personalmente capisco tutto quello che è avvenuto in questo periodo, capisco che si sta cercando di risolvere una situazione vecchissima che ha moltissimi problemi alla sua radice per la quale questa soluzione è la soluzione che sembra essere la più adeguata.

Capisco tutti i vari percorsi che sono stati fatti, un'area viene sistematizzata, ma quanti metri quadrati di nuovo cemento!

Ma, soprattutto, abbiamo proprio bisogno di un nuovo supermercato, lo so, stiamo facendo la viabilità, ma il progetto, nel suo complesso, avrà poi questa finalità.

È chiaro che il percorso che è stato fatto è un percorso migliorativo, rispetto alle situazioni presenti, è stato questa sera illustrato, per cui io non voterò contro questo progetto, mi astengo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Massa.

**CONS. MASSA:**

Grazie.

Io devo fare una dichiarazione di voto difforme, rispetto a quella del mio Capogruppo, devo dire che rispetto a questo atto c'è stato un grande dibattito nel mio partito, una necessità di prendere informazioni

ed i capire cosa stava avvenendo e penso che voi tutti siate consci che il partito che io rappresento ha avuto una parte anche importante nel percorso che ci ha portato fin qui, nell'approntare il Piano Regolatore, e non di secondo piano il fatto che comunque negli ultimi anni il mio partito ha avuto delle vicissitudini che hanno portato le persone che hanno seguito in prima istanza il Piano Regolatore, a uscire dal partito e, in un certo qual modo, a non essere più rappresentativo del partito.

Avremmo potuto porre anche questo sul piatto della bilancia, il ragionamento che noi abbiamo fatto è stato un ragionamento di coerenza con tutti gli atti sin qui compiuti, da parte del partito di Rifondazione Comunista, ma a me compete anche lanciare un segnale forte che è un segnale di una dichiarazione di intenti in cui si evidenzia come il territorio di Cinisello Balsamo sia ormai al limite della possibilità di sopportare insediamenti sia commerciali che d'altro tipo di grande portata e consideriamo questo impegno, che oggi portiamo avanti fino alla fine, come un impegno che ci porta al limite delle disponibilità.

Quindi, il mio voto sarà un voto favorevole che nasconde però un dibattito molto articolato che abbiamo avuto in questo periodo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Faccio questo intervento soprattutto sollecitato dal fatto che l'altra sera qualcuno mi rinfacciava, a torto per la verità, di avere proposto una serie di miglioramenti e poi di aver votato contro il provvedimento o, comunque, di non aver manifestato il mio voto, lo faccio allora questa sera però - come sempre, come credo sempre di fare poi

magari non a tutti riesce - evidenziando un filo coerente rispetto alle cose che personalmente dico da anni e che condivide anche il gruppo a cui appartengo.

Perché il voto su una delibera di questo tipo è negativo?

Non è negativo per il fatto che si sia trovata al volontà, il coraggio di portare fino in fondo una questione che comunque è dirompente da tanti punti di vista, ha creato difficoltà, le crea un po' in tutti noi perché di fronte al degrado e al fatto che comunque qualche soluzione vada trovata, è evidente che ci sono sempre diversità di vedute e approcci anche con il problema che sono i più diversi, dipendono dalla cultura di ciascuno e dalla sensibilità di ciascuno, direi anche dall'attaccamento alla propria città che ciascuno di noi ha.

Questo giustifica il fatto che ci possano essere posizioni diverse e badate stasera noi non votiamo o, comunque, non siamo chiamati ad esprimere un giudizio rispetto all'insediamento che lì si farà perché questo lo dobbiamo ancora vedere, tra l'altro è un insediamento che utilizza uno strumento urbanistico nuovo perché è la prima volta che viene utilizzato il Piano Integrato di Intervento nella nostra città, ma questa sera noi adottiamo una variante di piano che è sostanzialmente relativa alla viabilità e voi sapete che le prime schermaglie con l'Architetto Maffioletti sulla ... di Sesto San Giovanni hanno ormai lunga data e l'Architetto Maffioletti ed io la pensiamo in maniera diametralmente opposta rispetto a questo problema.

Stasera l'Architetto Faraci ci diceva che la maglia, l'ha definita così, in effetti è una maglia - per me è una camicia di forza, però diciamo che è una maglia - stradale va a risolvere i problemi della viabilità di oggi, ha specificato due volte "di oggi", in effetti è vero perché così questa risolve quelli di oggi, ma noi non ci immaginiamo neppure che cosa sarà alla fine, quindi neanche questa viabilità risolverà di problemi di domani per cui dobbiamo comunque attrezzarci a vivere, per alcuni versi, un'emergenza che durerà fin quando il sistema viabilistico più complessivo - si parla di anni se non di lustri - avrà

trovato un suo assetto quando, giunti alla saturazione o cominceremo a pensare diversamente o non usciremo più di casa, questo è il senso delle cose.

Era il modo di operare, l'approccio al problema che mi ha sempre lasciato perplesso e che mi ha sempre visto contrario perché quello che l'Architetto Faraci stasera rivendicava con, tutto sommato, giustificato orgoglio, quello di aver convocato la conferenza dei servizi sulla viabilità, quindi avere convocato ANAS, Serravalle, il Comune di Monza, il Comune di Sesto San Giovanni, non credo che questo sia mai accaduto nei nostri confronti, da parte degli altri Comuni o, per lo meno, non mi pare che il Comune di Sesto San Giovanni abbia mai convocato una conferenza di servizi al cui tavolo ha invitato il Comune di Cinisello Balsamo.

Quindi, quello che contesto io è l'aver operato, da parte del Comune di Sesto San Giovanni, le sue scelte urbanistiche, che sono un vanto nazionale ed internazionale per il Comune di Sesto San Giovanni che le vende anche molto bene, dal punto di vista delle public relation, prescindendo, però, da quelli che possono essere i problemi dei Comuni limitrofi e il Comune che certamente ha più problemi nei confronti di questo sviluppo, proprio perché finirà ai margini della nostra città, è proprio Cinisello Balsamo perché l'area vulcano poi da qualche parte deve scaricare.

Siccome anche altre volte non ho avuto la sensazione che il Comune di Sesto San Giovanni fosse particolarmente sensibile alle nostre necessità, ricordo il problema dello svincolo di Via Clerici, quando si diceva che anche quello doveva essere desemaforizzato, Sesto San Giovanni, tutto sommato, in quella fase disse che avrebbe partecipato al tavolo ma quattrini non ne avrebbe messi o, almeno per il momento, ricordo anche altri episodi.

Ecco, questo, secondo me, era il momento di operare diversamente e di considerare che anche noi siamo al livello di saturazione e infatti abbiamo visto che il ring, la previsione del ring, induce la costruzione

della rotonda più grossa forse, e induce la costruzione di alcuni bracci di viabilità che ci separano lo standard e che ne sminuiscono la valenza, proprio perché la previsione originaria dell'Architetto Maffioletti era un'ampia fascia di verde, se voi infatti andate ad esaminare lo standard, è vero che c'è la parità di standard, ma le aree a verde, quindi il vero standard, diminuiscono in maniera considerevole perché aumentano certamente gli standard, ma sono parcheggi pluri piano e già qualcuno ha spiegato che i parcheggi pluri piano lì servono solamente a chi li fa e non certamente all'utenza.

Quindi, dal punto di vista degli standard, se le quantità rimangono invariate, certamente la qualità di questi standard è notevolmente peggiorata.

Ora, io non vedo la contropartita o, comunque, non vedo la volontà di far pesare in maniera adeguata questo che per noi è un sacrificio notevolissimo e, soprattutto, io non ho visto uno studio scientifico, perché non credo che si sia espresso qualcuno su questa fattispecie in maniera rigorosa, io non vedo nessuna proiezione di quello che potrà essere il flusso di veicoli che il ring scaricherà sulla viabilità che poi passa all'interno dell'ex 4.6 - oggi questa sigla STPM1 e OCP3.4 - quindi direi che coerentemente, con questa posizione che abbiamo sempre tenuto, al di là di alcune altre scelte, che da un punto di vista più pratico non condividiamo perché avremmo preferito percorsi diversi e soluzioni differenti, però c'è questo grosso nodo che è un nodo concettuale, è un modo di porsi rispetto ai problemi, è un modo di approcciare che deve far capire che noi non siamo per il campanile ma siamo perché i discorsi vengano affrontati armonicamente da tutti, ad armi pari e con la stessa dignità.

Sento San Giovanni è al confine con Cinisello Balsamo, ha fatto scelte urbanistiche totalmente diverse e non c'è nessuno di voi che non possa passare tra Via Valtellina e Via Cantù, quindi ai margini, ma già nel Comune di Cinisello Balsamo, e non possa vedere quale razza di interventi di edificazione stiano facendo, poi, il traffico indotto da

tutta questa roba, dove cavolo andrà a scaricare, effettivamente nessuno lo sa.

Quindi, secondo me, questa è stata la scelta sbagliata all'inizio, probabilmente ha giocato quello che secondo me potrebbe rappresentare un vizio, non di legittimità, ma un vizio di merito, il fatto che purtroppo chi aveva responsabilità di governo qui, a Sesto San Giovanni aveva incarichi di carattere diverso, credo che forse, in qualche fase particolarmente delicata e particolarmente difficile a livello di decisioni, forse si sia lasciato fuorviare dalla duplicità...

**(Cambio cassetta)**

... altri, perché ne ho segnati parecchi, però questo mi pareva il punto qualificante, quindi coerentemente noi siamo contro questa impostazione della viabilità che certamente ha il pregio di cercare una soluzione, ma pecca laddove ha pensato di trovare una soluzione, non solo a una serie di problemi che già c'erano e altri che sono indotti, ma anche ad altri che arrivano da altri che si sono fatti la loro programmazione a prescindere, ripeto, dalla possibilità effettiva di contrattare questa loro programmazione con altri soggetti che hanno pari dignità.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Foti.

**CONS. FOTI:**

Grazie.

Sicuramente è un progetto così complesso di viabilità e poi, successivamente, di installazione di edifici che portano ad avere delle perplessità, le perplessità le abbiamo ascoltate dal Consigliere

Bonalumi, da tutti gli altri Consiglieri che hanno partecipato a questo dibattito, non è che non le condividiamo, però guardiamo sicuramente il lato positivo di questo progetto.

Il progetto riordina la viabilità in quel luogo, sistema delle aree che attualmente sono in degrado, pertanto penso che per la Maggioranza votare a favore di questo progetto sia un atto di coerenza perché è comunque qualcosa che è nel programma del Sindaco, per cui il mio voto e del resto della Maggioranza, che non si è pronunciata, è sicuramente favorevole.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Io ho ascoltato attentamente le dichiarazioni di tutti i Consiglieri, in particolar modo è stato interessante l'intervento del Consigliere Massa, anche perché in Alleanza Nazionale non capiterà mai che uno parli male del precedente Consigliere, perché quando dice che un altro Consigliere si è dimesso perché non condivideva l'escamotage che trovavate, vuol dire che, invece, il Consigliere Massa apprezza notevolmente gli escamotage ed è qui per votarli.

Oltretutto ritengo - questo è un problema politico non un problema tecnico, poi nel tecnico entrerò in materia - che la cosa interessante sia capire come Rifondazione Comunista, su un piano integrato di interventi di questo genere, voti a favore, come la delibera precedente, cioè, questo è un centro commerciale tra i più grossi in assoluto di tutta Italia, penso - sicuramente questo, sommato a quelli che abbiamo sul territorio in tutta Europa - mi domando come un Consigliere, un gruppo politico che corre per le strade di Genova a invocare la lotta

contro la globalizzazione, voti un atto che è l'incarnazione della globalizzazione nel Mondo.

Mi domando come possa fare ciò, però, alla coerenza del precedente Consigliere che pur di non proseguire su questa strada si è dimesso, non corrisponde, ovviamente, la coerenza di un gruppo politico che tira porfidi contro la Polizia a Genova o a Napoli, e vota delibere che favoriscono solamente il G8.

Per quanto riguarda, invece, il problema tecnico, ritengo che questa viabilità, che è stata progettata, non sopporti il già grosso peso in quell'area, che gli abitanti del quartiere Robecco sono costretti a subire, abbiamo fatto presente l'imbuto che ci sarebbe tra la viabilità di questa struttura con i tre ring all'interno del perimetro, che vanno poi a sfociare - non ricordo la via - sulla via principale, praticamente da un lato è Monza e dall'altro è Cinisello, ma è un imbuto notevolissimo, tenuto conto, oltretutto, che già sopporta un grossissimo flusso auto veicolare dalla Meda - Milano, dalla Brianza e questo nuovo progetto viabilistico creerà grossissimi problemi a quella parte di abitanti che stanno su quel territorio.

Ovviamente su questa delibera il gruppo di Alleanza Nazionale non parteciperà al voto, come non ha partecipato a quello precedente, le ragioni, ovviamente, le potete immaginare, non siamo d'accordo, non lo siamo stati fin dall'inizio, abbiamo visto la buona volontà dei tecnici, ma abbiamo visto solamente sparire una pista da sci e non abbiamo visto, invece, una viabilità e riteniamo che la praticità della viabilità e l'imbuto che si creerà su quell'arteria, sarà così enorme e così preoccupante che vedremo, nel momento in cui cominceranno i lavori, i gruppi dei cittadini ben organizzati ad evitare che questo ring si faccia.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Grazie.

Io credo che sia giusto fare alcune considerazioni velocissime e credo che sarà interessante, anche nel prosieguo di questo dibattito, nella presentazione del piano ripercorrere un pezzo della problematica che trova apparentemente delle soluzioni ma che, in realtà, ne apre altre.

Ricordando al Consiglio Comunale una breve storia: questa Amministrazione Comunale nel 1995 ha sospeso, in pratica, l'attuazione di un PPA che prevedeva nel piano di allora la possibilità di realizzare questo ambito a lotti, così come è stato fatto Auchan attuale, così come è stata fatta la ..., il problema di fondo è la viabilità, oggettivamente la scelta urbanistica fatta, che in questo ambito era possibile realizzare perché era compatibile se la viabilità avesse trovato una propria soluzione.

Io ricordo che nel Consiglio Comunale, l'Amministrazione Comunale, il Sindaco, l'Assessore Tani, il Presidente del Consiglio, anche Zucca, l'Ufficio Tecnico del Dottor Colombo, siamo tutti chiamati in causa civile per danni per non poche lire, nei confronti, chiamati in causa da questo operatore per i ritardi, i tempi, la non condivisione di un punto che noi abbiamo tenuto fermo che era impossibile attuare a pezzettini, per questo ambito era possibile proseguire la sua attuazione con due tipi di problemi: viabilità e riduzione del commerciale possibile.

Credo che anche con la progettazione della Strada Statale 36, gran parte dei problemi legati alla viabilità siano stati risolti, solo due cose su questo tema: io condivido che ci sia un problema vero, rispetto a quello che è il tema della pianificazione viabilistica nella Provincia di Milano, in questo momento io sono convinta - mi permetto di dirlo a tutto il Consiglio Comunale, in questo caso avendo anche un ruolo nell'ambito

provinciale - che ad oggi nessuno abbia chiaro che cosa succederà con i milioni di metri cubi previsti nell'area milanese.

Detto questo, credo che non siamo di fronte a dei pazzi, in Provincia di Milano, nei Comuni, siamo di fronte a strumenti di pianificazione precedenti, siamo di fronte ancora a un conflitto di competenze, la Provincia di Milano è l'ente che man mano ha cominciato ad avere delle responsabilità maggiori con il trasferimento della parte della Regione dello stato di competenze, ma è ancora un ente debole, un ente debole per far sì che sia un reale governo metropolitano.

Alcuni Consiglieri, in particolare Bonalumi, ma l'ha ripreso anche il Consigliere Bongiovanni il tema del ring, questa è una pianificazione vista con la Provincia di Milano, con il Comune di Milano, con i progettisti, in un concetto di area metropolitana, quella pianificazione chissà se sarà mai realizzata perché quella è un'area di sistema intercomunale, è una viabilità di sistema intercomunale così come altre aree di sistemi intercomunali, e oggi come oggi i Comuni, Sesto San Giovanni, Cinisello, che sono Comuni grandi, non hanno né competenze, né risorse per intervenire su strutture sovracomunali.

Non so se sarà modificata nella pianificazione provinciale e alla luce del fatto che, ad esempio, Sesto San Giovanni sta ragionando su un altro modello di viabilità, che Milano - avete visto sui giornali - sta lavorando per una metropolitana pesante su Viale Fulvio Testi, che c'è il prolungamento dell' M1, il problema è che ci sono tutta una serie di progettazioni, o proposte di interventi importanti su questo importantissimo asse, rispetto al quale tutti noi abbiamo dei problemi reali di programmazione perché al di là della programmazione non si sa chi ha in tasca l'agenda delle priorità di investimenti, ci sono fior di piani che prevedono metropolitane, strade, cose che non vengono realizzate e, da questo punto di vista, molte volte la discussione diventa di per sé drammatica, come espressione di bisogno, virtuale come realtà di un bisogno, allora credo che questa sera vada detto che abbiamo cercato, per quanto era di nostra competenza, di concentrare nel piano

con la variante adottata, di concentrare una serie di volumi, o di confermarli in aree che fossero urbanisticamente compatibili, fare il commerciale su Viale Fulvio Testi compatibile, farlo nel Parco Grugnotorto abbiamo detto di no, abbiamo fatto una scelta, abbiamo detto che questa scelta è possibile attuarla soltanto se c'è un discorso di viabilità che sopporti questa cosa e, oltretutto, abbiamo avuto sofferenza per questo iter - perché non è un iter da poco - in termini di passaggio tecnico, ma se volete anche rispetto all'Amministrazione Comunale, non è per me simpatico, ma credo non lo sia per nessuno, avere cause in corso per rispettare dei principi, cause che una volta approvato il PI, automaticamente, se non il Consiglio Comunale sarebbe pazzo ad approvarlo, ma è ovvio che anche questa scelta va fatta, è stata fatta con coerenza e con sofferenza.

Che cosa succederà, è la domanda che i Consiglieri hanno fatto sul ring, nei rapporti con gli altri Comuni, io dico, e ci tengo a dirlo ai Consiglieri Comunali, che noi siamo uno dei pochi Comuni, assieme a Sesto, Cologno e Bresso, che hanno un proprio piano strategico con tanti incontri, discussioni, analisi, rapporti con il PI, rapporti con il Politecnico che, facente parte del Piano Territoriale di Coordinamento, da questo punto di vista credo che la preoccupazione che non si sia dialogato, è una preoccupazione sbagliata, si può dire che è insufficiente?

Questo sì, è insufficiente.

Che non abbiamo strumenti come i Comuni forti che ci permettono di decidere?

Questo sicuramente perché non c'è un governo della metropolitana.

Detto questo dico al Consiglio Comunale che tutta questa discussione non la dobbiamo riprendere, adesso o con il PI, o con la variante che approveremo in coda a questo atto, ma tra poco la Provincia di Milano adotterà il Piano Territoriale di Coordinamento, non è obbligatorio, ma credo che sia indispensabile sul piano politico, e questo è un suggerimento che, come Sindaci, abbiamo condiviso di portare

in tutti i Consigli Comunali, anche perché si apriranno le fasi di osservazione al Piano e credo che sia indispensabile, in questo frangente, uno sforzo politico, istituzionale e amministrativo dell'intero Consiglio Comunale, per far valere, in quell'ambito, opinioni sulla viabilità, opinioni sui trasporti, indicazioni di bisogni e, ancora, rivendicare un ruolo di governo dell'area metropolitana milanese perché senza questo tutti costruiranno, bene o male, e non c'è un direttore d'orchestra capace o delle possibilità di garantire una qualità dello sviluppo che va al di là del singolo comunello perché, dal punto di vista sociale e ambientale, questo non è più sufficiente.

Quindi, da questo punto di vista, mi sembrava doveroso fare queste considerazioni, ovviamente non c'è dichiarazione di voto, visto che la proposta arriva dalla Giunta.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Noi, come Italia dei Valori, su questo atto intendiamo astenerci pur considerando favorevolmente tutte le assicurazioni date dall'Assessore e, non ultime, quelle date ora dal sindaco Gasparini, così come nel mio intervento precedente avevo avuto modo di segnalare tutti questi interventi nuovi che di giorno in giorno si susseguono, quindi quasi a ruota libera metropolitane sopra, sotto, a destra e a sinistra, e quant'altro, ovviamente, come ribadiva il Sindaco, senza questo PTC, Piano Territoriale di Coordinamento, che finalmente dovrebbe - io ho ancora molti dubbi, viste le trasversalità che si muovono attorno al territorio, che è parte fondante della politica per un'area metropolitana che purtroppo non c'è, da un punto di vista giuridico e politico.

Ripeto ancora, con le discussioni di questi giorni speriamo che si arrivi a completare questo percorso politico - che purtroppo è stato interrotto per colpa di molti - ribadisco la nostra astensione perché non mi sento garantito fino in fondo, non dal sindaco piuttosto che dall'Assessore, ma io non credo fortemente, anzi, non credo per nulla a tutti quegli enti, compresi i Comuni vicini, che ovviamente tentano di portare acqua al proprio mulino, e se penso all' ANAS mi viene da ridere per quante volte faccio la Statale Paolesi in un giorno, senza contare tutte le altre strade.

Quindi, la mia non vuole essere un'astensione rispetto a un progetto che comunque apprezzo perché sicuramente è migliorativo, così come diceva la Consigliera Riboldi, rispetto al passato di questa area, di questo insediamento, con dei sub ambiti che si sono trasformati finalmente in un grande ambito dove si può ragionare di viabilità, di sottoservizi, e di tutta una questione che si può guardare nel globale, non solo nell'andare a togliere i petali dal fiore uno alla volta per poi ritrovarci cose completamente diverse in una stessa area.

Penso, tra l'altro, appunto come è stato detto, che quello che noi stasera dobbiamo votare è la prima parte, quindi la viabilità rispetto a un insediamento, non è l'intero Piano, ovviamente ci riserviamo, qualora venissero variazioni tali importanti, a livello proprio di struttura e di sovrastruttura intercomunali, di poter prendere altre decisioni e altre votazioni, che possono essere negative o positive, a seconda di come poi sfocerà il tutto visto in un quadro di area metropolitana.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie.

Sicuramente il nostro voto è favorevole, ma non è favorevole solo perché ci svegliamo a un tratto e votiamo, ma sicuramente, attraverso tutti questi anni, una riflessione l'abbiamo fatta nel nostro partito ed è quella di capire che la proprietà è ancora un diritto.

Sicuramente se gli operatori, di qualunque natura, presentano un progetto, presentano qualcosa, è perché gli strumenti urbanistici, che si sono messi in campo sin da molti anni fa - parliamo di 18 anni fa - addirittura questo operatore ha comperato, negli ultimi tempi, tutte quelle che erano aree perché l'Amministrazione, in questi anni, proprio per fare in modo che non avvenisse qualcosa di monco, è andato sempre più a sollecitare, con i tecnici, la bontà del progetto.

È chiaro che questo progetto non è ancora completato, sicuramente i tecnici...

Bongiovanni, vede la differenza dell'educazione e della cultura?

Perché quando lei parla io sto zitto, anche se le sue cose mi interessano poco, alcune volte, mentre quando parlano gli altri, lei ha la codina che le fa la tremarella, ma a me, personalmente, il fatto che lei ha la codina, non fa altro che darmi libidine perché vuol dire che non sa reggere, fa tanto il duro però poi, alla fine, la sua codina trema, regge poco, caro Bongiovanni, è inutile che fa il forte perché lei è il classico individuo che cerca di fare il forte con il debole, ma quando trova uno forte più di lei, mette la coda in mezzo alle gambe e va lo stesso, con me non azzecca, quando lei vuole, su tutti i terreni sono disposto a portarla e le assicuro che lei ne deve fare di strada a piedi per seguirmi perché...

**PRESIDENTE:**

Continui, non si lasci interrompere, per favore!

**CONS. NOTARANGELO:**

E' suo il compito di non far disturbare i Consiglieri!

**PRESIDENTE:**

Io cerco, ma voi siete...

**CONS. NOTARANGELO:**

Ma scusi, non è mica compito mio!

Quando hanno parlato gli altri sono stato zitto, pertanto esigo lo stesso trattamento.

**PRESIDENTE:**

I Consiglieri sono pregati di permettere a tutti di parlare.

**CONS. NOTARANGELO:**

Allora, per quanto concerne questa partita, naturalmente, quando si vanno a viziare le forme, è chiaro, come ha detto giustamente il Sindaco, poi troviamo l'operatore che ti chiama in giudizio e vuole i soldini, ma io sono sicuro che se non gli risolviamo il problema, lui, alla fine, si fa pagare per tutti i danni, anzi, se io fossi stato - lo dico qui ad alta voce, dove non si sente, però è a verbale - se io fossi stato l'operatore che, attraverso tutti questi anni, sono stato penalizzato, le assicuro che qualche nervosino in più ce l'avevo, invece, si vede che quell'operatore è fin troppo bravo perché dopo 18 anni cominciamo a dargli qualche piccola risposta.

Allora, per quanto mi compete, io, a differenza di tutti i discorsi che ho sentito prima, che sono tutti rispettabili, non li condivido perché devono avere una coerenza perché la proprietà, ripeto, è sempre ancora un valore e ha un diritto, pertanto o noi decidiamo di vivere in frazioni dove ci sono tre galli e due conigli, però possiamo fare tutto quello che vogliamo, oppure decidiamo di vivere a Cinisello Balsamo alle

porte di Milano, io ho deciso di vivere in questa realtà e, naturalmente, queste realtà, che sono aree metropolitane, hanno dei vantaggi e degli svantaggi, non è che si può pensare di avere tutti i vantaggi della grande città però poi si vorrebbero le strade dove non passa neanche una gallina, dove passiamo solo noi, tutte le piste sono libere, vogliamo i parchi di 6.000 chilometri quadrati, però, non avendo neanche la casupola della Barbie, insomma, ragazzi!

A un certo punto bisogna anche decidersi su cosa si vuol fare, non è che si può pretendere di essere dei latifondisti e non avere neanche gli occhi per piangere, questo in termini reali, allora bisogna accettare le regole del gioco, questa Amministrazione, questo Consiglio, devono cercare di fare le cose al meglio possibile ma senza penalizzare nessuno, senza pensare di poter fare tutto perché anche quando questo Consiglio continua a danneggiare i cittadini, rallentando quelli che sono gli iter di una delibera normale, dovrebbero pagare, secondo il mio modo di pensare, anche loro, di tasca loro perché noi siamo qui non per danneggiare la gente ma per cercare di risolvere i problemi, se ne siamo capaci, se non ne siamo capaci, stiamo fermi, non dobbiamo neanche danneggiare, invece, il fatto che ci si perda molte volte tanto tempo, si crea il danno alla collettività, per quello che costiamo, che poi è poca entità, ma facciamo anche dei danni enormi alla collettività, a questo operatore, se noi rallentiamo un mese, guardiamo solo a livelli di interessi passivi quanto ci perde.

Ciò lo dico per questo operatore, poi vale anche per l'operatore quando deve fare il sottotetto, o quando non diamo la risposta perché deve fare il balcone, e per fare un balcone lo facciamo stare tre anni in ballo, anche quello è un danno in percentuale, pertanto noi dovremmo, secondo me, anziché venire qui a scherzare, a ridere, lo si può anche fare, però senza danneggiare gli altri, quindi penso di essere stato abbastanza chiaro, anche se sono molto diretto, non faccio giochi di parole.

Il problema di cui parlava Viganò, che il Consigliere Bongiovanni ha ritirato gli emendamenti motivando dicendo che solo perché l'Ufficio di Presidenza glieli ha accettati, ecc., guardi che l'Ufficio di Presidenza, questo Consiglio, sono sempre stati democratici, uno può fare quello che vuole, può fare tutti gli emendamenti che vuole, se poi li credono opportuni, se sono regolari, si discutono, non è che fa un danno solo a me che devo ascoltare o agli altri, fa danno a tutti quanti, a sé stesso che deve stare qui.

Io ero talmente ben convinto e ben disposto che gli 8.000 e rotti emendamenti li avrei voluti discutere uno per uno motivandoli, addirittura va anche per appello nominale, come qualcuno, saremo rimasti sei anni qui dentro, ma ci sarei stato, mi sarei divertito perché ero talmente armato di buona volontà per divertirmi, perché visto che poi lo spettacolo costava talmente poco, non pagavo neanche il biglietto d'ingresso, perché non dovrei stare a divertirmi?

Pertanto il nostro voto è favorevole.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Vorrei dire due parole, allora, io ringrazio tutti coloro che si sono fatti parte diligente per ritirare gli emendamenti, per arrivare a una soluzione, onore a loro, ringrazio anche Sisler, però vi devo dire, con tutta franchezza, una cosa: che l'Ufficio di Presidenza, in ogni caso io, non avevo ancora ammesso quegli emendamenti, avrei chiesto ai nostri tecnici, al Segretario Generale e all'Architetto Faraci se questi emendamenti erano ricevibili o ammissibili.

Toglietevi dalla testa che da parte mia c'era, se Viganò ha detto così a Bongiovanni è un'opinione di Bongiovanni, io li avrei sottoposti sicuramente al segretario e all'Architetto Faraci, io ho dei forti dubbi che ci sarebbe stato, da parte loro, un giudizio di ammissibilità perché questi sono emendamenti che valgono quelli dell'altra volta, non c'è

niente che non abbia una valenza ostruzionistica largamente discutibile sotto il profilo dell'ammissibilità, questo perché sia chiaro.

Passiamo alla votazione sulla delibera.

#### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 20, 15 favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti.

Adesso votiamo l'ordine del giorno Bonalumi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

#### **CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Intervengo, vista e considerata la buona intenzione del Presidente nella valutazione degli emendamenti che abbiamo presentato, la ringrazio, i prossimi saranno di contenuto, Presidente, se questo è..

#### ***(Cambio lato cassetta)***

... a riguardo.

Non ci sono dubbi, le prossime nemmeno il Segretario dovrà sognare di pensare di cassarle o il Dirigente potrà pensare di valutarle, penso che questo, ovviamente, non stempera sicuramente quella buona volontà che è stata, da parte nostra, dimostrata e che, alla fine, vuol a tutti i costi far vedere i denti, Presidente Zucca, sia lei che Notarangelo che nel suo intervento ha avuto molti elogi e qualcuno dovrebbe spiegargli che è cambiato l'operatore di 18 anni fa, rispetto ad ora, c'è un altro proprietario e altro, però queste cose sono considerazioni e valutazioni che qualcuno gli dovrà spiegare, soprattutto quando alza la mano per votare.

**PRESIDENTE:**

Mettiamo in votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 20, 17 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti.

L'ordine del giorno è approvato.

Adesso passiamo al punto n. 49, in votazione.

***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 17, 16 favorevoli, 1 astenuto.

Il Consiglio Comunale è chiuso, ci vediamo giovedì e ricordo che ci saranno interrogazioni e interpellanze, il primo punto sarà l'elezione del Vicepresidente e le Commissioni.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**(Provincia di Milano)**

**SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2002**

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Pietro, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Gasparini Daniela, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**PRESIDENTE:**

Buona sera, i Consiglieri sono pregati di entrare in aula.  
Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Appello*

**PRESIDENTE:**

Ventiquattro presenti, la seduta è legale.

Il Consiglio inizia con la discussione di interrogazioni ed interpellanze.

I Consiglieri che intendono presentarle sono pregati di iscriversi.  
Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Buonasera.

La prima è una comunicazione relativa alla legge che sta andando finalmente in porto, intendo la Legge Fini-Bossi.

È una buona legge, leggo alcune...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

**PRESIDENTE:**

Per favore, Consiglieri!

Consigliere Massa, per favore non cominciate!

La seduta è iniziata da trenta secondi e cominciate già ad interrompervi!

Prego Consigliere.

***Assume la Presidenza la Vicepresidente Del Soldato***

### CONS. LEONI:

Volevo leggere l'epigramma n.61 del Libro VII degli "Epigrammi" di Marziale, lo leggo prima in latino per chi lo conosce: "Abstulerat totam temerarius istituos urbem in que suo nullum limen erat; iussistit tenius Germanice crescere vicos et modo perfuerat semita facta via est; nulla catenatis pilas est praecineta lagoenis nec Praetor medio cogit ire luto. Stringitur in densa nec ceca novacula turba occupat a tota nigra popinas vias.

Tontos, coquus, lanus sua limina servant.

Nunc Roma est nuper magna taberna fuis".

La traduzione dice: "Il venditore ambulante temerario Roma intera ci rubava via, non si vedeva più alcuna soglia dall'alto in basso tutte erano ingombre.

Tu, Germanico, ora hai ordinato di sgombrare i vicoli e dove prima si vedeva un sentiero, ora possiamo percorrere la via.

Nessun pilastro è ora circondato da bottiglie legate intorno ad esso, né il Pretore costretto a camminare in mezzo al fango, né il rasoio alla cieca è più impugnato in mezzo ad una turba che si pigia e nere bettole ingombrano la via.

Barbieri, osti, beccai, cuccinieri stanno ciascuno avanti alla loro soglia.

Ora si può dire che Roma è Roma, prima era un gran casino di baracche".

Questo diceva circa duemila anni fa Marziale.

Potete anche dargli del razzista, fascista, quello che volete, comunque è Marziale.

Sono contento che sta andando in porto quella legge, oltretutto sembra anche apprezzata da altri paesi europei.

La prima interrogazione riguarda Via Machiavelli.

So che parlo pro domo mea, ma in Via Machiavelli si è costituito qualche anno fa un comitato perché il problema di Via Machiavelli, soprattutto

all'incrocio con Via Cilea, dà molti problemi di traffico e di incidenti, in pratica ne avvengono due al mese.

Finora c'è stato qualche ferito, ma di grave non è successo niente, però continua ad esserci e secondo me il livello acustico è elevato.

È stato costituito questo comitato, so che il Consigliere Poletti ne faceva parte, era Presidente, non lo so, so che ne faceva parte, e da alcuni giorni alcuni cittadini della zona mi hanno detto che neanche il Consigliere Poletti, ora in Maggioranza... perché prima dicevo che né io, né il Consigliere Poletti, eravamo in Maggioranza, poi quando il Consigliere Poletti è entrato ho detto che magari ora che era in Maggioranza avrebbe fatto qualcosa, ma ora i cittadini sono abbastanza arrabbiati perché non viene risolto questo problema dell'enorme traffico che c'è in quell'incrocio, quindi chiedo di intervenire.

Mi spiace che il Consigliere non sia riuscito, visto che faceva parte del comitato, mi spiace anche che non ci sia per poter confermare o meno, comunque chiedo che venga risolto il problema.

La seconda interrogazione riguarda la Scuola Cadorna.

È un anno che ci sono i teloni davanti!

Nelle altre città quando mettono dei teloni è perché stanno restaurando, vogliono rispettare in pratica la visione da parte del pubblico della facciata come era, anzi come verrà, e i teloni in genere sono belli puliti, però alla fine vengono tolti perché si sta restaurando.

Invece i teloni davanti alla Scuola Cadorna servono per nascondere.

Non so quando si toglieranno - fra cento anni, duemila anni! - non so cosa si troverà là dietro, nessuno lo sa perché ci sono i teloni, chiedo che cosa si intende fare con la Scuola Cadorna che è in quella situazione.

È un anno che non è stato toccato un chiodo, ma l'immagine di Cinisello può essere rappresentata dalla Scuola Cadorna.

La terza interrogazione implica - visto che c'è una persona, che non nomino - alla fine delle interrogazioni di poterla fare, come è previsto dal regolamento, alla chiusura della seduta del Consiglio.

Circa otto mesi fa avevo chiesto l'elenco delle persone che avevano in affitto appartamenti del Comune e anche società, eccetera.

Mi è stato dato velocemente - sette mesi! - al momento in cui poi avevo chiesto anche i nominativi di coloro che sono morosi, quanto pagano, eccetera.

Mi è stato risposto che sono tutte informazioni riservate, che l'unica cosa che posso conoscere è l'elenco dei nominativi in pratica e l'importo totale delle more che risalgono a più di un miliardo, più di 500 mila euro.

La questione è che mi risulta che uno degli inquilini negli alloggi del Comune abbia qui a Cinisello una villa!

Quindi mi risulterebbe di poter fare ovviamente l'interrogazione a seduta segreta, non posso fare ovviamente il nome.

Questa è l'ultima interrogazione, chiedo alla fine delle interrogazioni di poterla fare.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Buonasera.

Anche io devo fare una comunicazione.

Non so parlare il latino, non ho capito neanche la traduzione in italiano, se ha parlato in italiano!

So semplicemente, almeno questa è una proposta che io farò con una lettera molto aperta al Ministero, spero che si prendano le impronte sia dei fascisti che dei leghisti anche!

**VICEPRESIDENTE:**

Consiglieri non cominciamo!

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

In più, visto che il leghista parlava di Roma, finalmente abbiamo scoperto che Roma non è più ladrona, visto che Bossi ci mangia e ci vive su Roma!

Anche questo lo abbiamo scoperto stasera!

Due interrogazioni riguardano Via XXV Aprile.

La prima, non so a quale Assessorato competa visto che ci sono un po' tutti, è in riferimento al manto stradale di Via XXV Aprile.

Vedete di porre dei rimedi perché proprio io ho visto cadere gente a piedi e gente in motorino, ci sono delle buche e secondo me non basta solamente rappezzare Via XXV Aprile, ma serve rifarla totalmente.

Quindi, prima che succedano cose peggiori, visto che ci passano anche mezzi molto pesanti, tra cui i pullman, spero che si ponga un rimedio rispetto a questo tipo di problema.

La seconda interrogazione è in riferimento a quell'impresa che sta costruendo proprio al centro di Via XXV Aprile, dove c'è ancora il marciapiede che era caduto.

Risulta che ci sono state diverse autorizzazioni per dare la possibilità a questa impresa di ripristinare il marciapiede, almeno queste autorizzazioni sono state sempre messe fuori, quindi alla portata di tutti i cittadini.

Mi risulta che l'ultima autorizzazione, quella che esiste ancora fuori in questo momento, è scaduta ieri, il 05/06.

Indipendentemente da questo, ormai sono due mesi che il marciapiede è in quello stato, almeno su quel tratto!

Io chiedo che sia data un'ultima autorizzazione che però non sia con la fine della costruzione, perché io ho l'impressione che così andrà a finire.

Quindi si ripristini il pezzo di marciapiede il prima possibile, perché serve almeno in quel tratto anche per i cittadini.

La terza interrogazione credo che sia più grave e riguarda il Cimitero di Via dei Cipressi.

Voglio rammentare che l'anno scorso sono stati eseguiti dei lavori sul primo lotto per quanto riguarda la pavimentazione.

Avrei desiderato verso le 16:00 chiamare il tecnico per fargli vedere che cosa c'era all'interno del cimitero a causa delle piogge.

Quel tratto di lotto che è stato fatto al piano superiore di pavimentazione non è servito a niente, perché continua a piovere!

Sono state fatte le pendenze sbagliate secondo me e questo lo avevo fatto verificare anche all'atto: avevo fatto una telefonata al tecnico dicendo che avevano fatto delle pendenze sbagliate.

Effettivamente c'è un ristagno d'acqua dove ci sono i loculi al piano superiore, in più la pendenza è stata fatta talmente bene che tutta l'acqua della pioggia che scivola va a finire nelle scale e chi sale per le scale si ritrova con i piedi bagnati!

Siccome lì sono stati fatti diversi interventi da quello che mi risulta, non si può continuare ad avere quello stato di cose nel primo lotto, anche perché in particolare dove ci sono le plafoniere, ancora oggi, dopo aver fatto questo tipo di intervento, piove.

Addirittura - se qualcuno va a vedere - per fare defluire l'acqua dalla pavimentazione superiore vicino alle plafoniere sono stati fatti dei buchi con un trapano per fare venire giù l'acqua, altrimenti salta tutto l'impianto elettrico.

Proprio perché questa pavimentazione è stata fatta da poco, io chiedo se i tecnici hanno verificato il problema, se quel tipo di lavoro sia stato fatto a regola d'arte, se è stato liquidato alla ditta appaltatrice - mi risulta che questa ditta appaltatrice abbia fatto un subappalto con un altro subappalto, quindi immaginate - qual è stato il costo di questa opera, se è stato liquidato e se si intende intervenire su quel tipo di lavoro perché questi sono i problemi che sussistono.

Io spero che qualcuno abbia verificato il tutto, sono soldi dei cittadini in particolare per posti dove i cittadini vanno per un motivo unico e ancora oggi bisogna andare sotto il primo lotto con l'ombrello in mano! Questo sono i problemi che sussistono al primo lotto del Cimitero nuovo. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sale.

**CONS. SALE:**

Buonasera.

Devo fare un po' di interrogazioni.

Per la prima mi riallaccio al discorso del Consigliere Fiore per quanto riguarda Via XXV Aprile, infatti avrei dovuto farla io, ma visto che l'ha fatta lui.

Comunque per quanto riguarda il discorso degli appalti, visto che il Consigliere Fiore ha citato una ditta appaltatrice, penso che gli appalti vengano dati tramite concorso, per cui quando si dà l'appalto alle aziende bisogna dire che non bisogna dare il subappalto perché non è la prima volta che capita!

Abbiamo riscontrato qui all'interno del Comune, pochi mesi fa, una ditta appaltatrice che aveva dato il subappalto ad altre aziende ed è logico che già facendo i prezzi strozzati, chi prende il subappalto è ancora più strozzato e dopo avviene che i lavori sono fatti male, ecco perché succede il discorso dell'acqua che si ferma, perché giustamente non avranno fatto bene la pavimentazione, non hanno dato la pendenza e va avanti così!

Allora pregherei l'Assessore di competenza, se è lui che firma i contratti, di mettere questa clausola di non dare i subappalti altrimenti

perdono l'appalto, cioè l'azienda che vince l'appalto deve eseguirlo lei, altrimenti passa al secondo appaltatore.

L'altra interrogazione che volevo fare riguarda Via Frova dove c'è quella piccola piazzetta con un parcheggio a pagamento.

Non so se vi siete resi conto che sta sprofondando e quando piove diventa un lago.

La gente con la macchina, nonostante il pagamento del parcheggio, non può parcheggiare, praticamente ci vuole la barca anche in quel piccolo parcheggio!

In Via Frova c'è anche un'abitazione e quando piove addirittura si allaga all'interno perché ci sono le piante che hanno intasato la fognatura!

Questo va avanti già da un bel po' e mi hanno detto che hanno fatto anche una domanda all'ufficio di competenza e aspettano ancora la risposta su quando dovranno fare i lavori.

L'altra interrogazione che faccio riguarda Via Risorgimento, angolo Via Alberto da Giussano.

Tempo fa lo avevo detto all'Assessore, è venuto anche l'architetto, hanno controllato tutto, hanno messo dei panettoni perché succedevano degli incidenti.

Continuano ancora a succedere piccoli incidenti, ma succedono ancora, perché la cooperativa che deve costruire ha fatto un ammasso di terra e non c'è la vista delle macchine che escono dalla stradetta.

Io avevo detto al tecnico quando è venuto di far mettere un divieto di uscita - va bene l'entrata perché altrimenti si dovrebbe fare il giro della nuova circonvallazione - e non è stato fatto.

La proposta che faccio è, se è possibile, visto che lo spazio c'è, non si potrebbe provvisoriamente, in attesa che finiscano la costruzione, fare una specie di rotatoria in modo che le macchine non si incrocino più, perché chi vuole uscire da una parte, chi vuole andare dall'altra, si scontrano facilmente?

Per evitare tutto questo - prima che ci scappi il morto - pregherei l'Assessore di fare un sopralluogo, se vuole anche questa volta l'accompagno ancora io, e vedere il modo più possibile per evitare questi incidenti giornalieri, non sono settimanali, o mensili, sono giornalieri. Io abito vicino e li vedo ecco perché faccio questa interrogazione, perché ne sono al corrente, non è come altre volte per cui si fa l'interrogazione per sentito dire, ma faccio l'interrogazione proprio mia, perché vedo che tutti i giorni ci sono anche i litigi, allora evitiamo queste cose.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Io volevo far presente al Presidente dell'assemblea che ho avuto modo di leggere un esposto che è stato inviato al Ministero dell'Interno e al Prefetto nel quale, fra le altre cose, dice che il 20 maggio ultimo scorso all'ordine del giorno del Consiglio Comunale era in discussione l'approvazione alla variante convenzione progetto esecutivo relativo alla RSA, con annesso CDI, in località Vallo da parte del Consorzio Il Sole.

Come tutti sanno io sono il Presidente del Consorzio.

In questa lettera inviata al Ministero dell'Interno e al Prefetto, viene dichiarato da parte di tre Capigruppo - Carlo Bianchessi, Calogero Bongiovanni e Raffaele Leoni - che io ero presente alla serata.

Gli interessati che hanno scritto se scrivono già queste imprecisioni - imprecisioni in modo eufemistico - immaginiamo il resto della lettera quanto altrettanto possibile sia impreciso!

Comunque è agli atti credo, io per la mia tutela chiedo alla Presidenza di fare un comunicato al Ministero dell'Interno e al Prefetto,

perché ho verificato - Segretario la prego di prendere nota - d'altra parte quando era iniziato questo argomento all'ordine del giorno, io avevo dichiarato di abbandonare l'aula, così come ho fatto.

Quello che mi amareggia è che tre colleghi - io li chiamo colleghi - arrivino a scrivere queste cose!

Sono veramente amareggiato a riguardo!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Per una comunicazione prima delle interrogazioni.

In effetti, devo confermare che il Consigliere Viganò quella sera non era in aula, però devo dire che il Consigliere Viganò aveva il tesserino all'interno del suo posto.

Adesso se questo costituisca presenza o assenza sicuramente non penso sia oggetto di effettiva presenza fisica.

Sicuramente - ed è questa una delle mie lamentele che continuo a fare a tutto il Consiglio e in particolar modo al Presidente, che è colui che dovrebbe dare legittimità di questi atti consiliari - la verifica di tutto ciò, anche io ho verificato dopo aver firmato che risulta essere presente, quantomeno all'appello, visto e considerato che sulla delibera risulta esserci, poi all'interno probabilmente la dichiarazione di allontanarsi dall'aula prima di discutere questo punto devo confermare che fisicamente il Consigliere Viganò non c'era.

La comunicazione gravissima è che - io personalmente ritengo che sia stata violata la libertà dei Consiglieri di produrre documentazione o di utilizzare i servizi che, come previsto dalla legge, toccano ai gruppi consiliari, purtroppo questo Consiglio Comunale è anomalo - un documento venga consegnato al Consigliere Viganò, un documento riservato che aveva

ruolo e compito specifico di essere riservato, venga dato al Presidente Zucca, penso, perché penso che sia lui che gestisce l'Ufficio di Presidenza, è un atto gravissimo.

Il gruppo di Alleanza Nazionale, o di Forza Italia o della Lega che presente fa un fax e questo fax venga dato a qualcuno dico che è un atto gravissimo, molto molto grave e dovrebbe far riflettere come questo Consiglio viene gestito in modo autoritario: guai se passa qualcosa, guai se chiede qualcuno qualcosa!

In questo Consiglio, in questo Ufficio di Presidenza non c'è nulla che venga chiesto dalle Minoranze e che non venga immediatamente riportato alle orecchie del Sindaco o del Presidente, guai se succedesse che qualcuno non dica nulla!

I dipendenti sono terrorizzati!

Lei ride ma la dimostrazione pratica è questo documento che ha in mano il Consigliere Viganò e che invece non dovrebbe essere in mano al Consigliere Viganò!

**VICEPRESIDENTE:**

Va bene!

**CONS. BONGIOVANNI:**

Va bene niente, non va bene!

Questo è grave!

**VICEPRESIDENTE:**

Siamo alle interrogazioni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

No, siamo prima nelle comunicazioni!

Siccome questo atto è grave, è gravissimo che si dica in Consiglio Comunale che un documento nostro venga dato alla Maggioranza!  
Io come Maggioranza mi vergognerei ad avere il documento!

**CONS. FIORE (Fuori microfono):**

E' un atto pubblico!

**CONS. BONGIOVANNI:**

E' un atto pubblico quando lo protocolli, oppure quando te lo fa leggere il Prefetto o il Ministero degli Interni, Consigliere Fiore!

Ho chiarito, caro Consigliere Viganò, la sua posizione all'interno di quello scritto, ma è grave che lei abbia quello scritto in mano, mi domando come faccia ad avere quello scritto in mano!

Purtroppo, come avevo già dichiarato tempo fa, ci ritroviamo a giugno a fare le interrogazioni, facendo presente che dovevamo farle da marzo.

La prima interrogazione, di una serie di lunghe interrogazioni, riguarda proprio questo problema.

***(cambio lato cassetta)***

...una richiesta scritta da parte del Consigliere Bongiovanni e del Consigliere Leoni di sentire la bobina di un Consiglio Comunale, quello del 16, mi è stato detto che non avrebbe fatto sentire niente a nessuno ed eventualmente avrebbe dato la cassetta.

Siccome è un atto pubblico io chiedo di sentire la bobina centrale del Consiglio Comunale, ma qualsiasi esso sia, a prescindere.

Il diritto di accesso agli atti, come previsto dalla n.267, come previsto dallo Statuto e, devo dire, signor Sindaco, non ci è mai stato vietato di accedere.

Come dice il Consigliere Leoni è previsto anche dal regolamento, ma non ci è stato mai vietato ad onor della libertà di verificare qualsiasi atto di questa Amministrazione, ma stranamente il Segretario dice di no.

Io chiedo ufficialmente di verificare la bobina, la chiedo e voglio vederla, perché mi viene risposto dalla Write System che "In relazione alla seduta del Consiglio Comunale del 16 codesto mese comunichiamo che così come da voi richiesto non è stato possibile procedere alla relativa trascrizione poiché il nastro pervenutoci non risulta essere registrato". Qui interviene la gravità della questione.

"Poiché tale circostanza non è nuova a verificarsi, chiediamo la vostra collaborazione affinché si provveda a valutare possibili alternative circa nuovi sistemi e metodi di registrazione dell'audio al fine di evitare tali inconvenienti", anche perché questa società da noi è stata più volte criticata perché nei verbali spesso e volentieri risulta non registrato un intervento e io ironicamente dichiarai che a volte anche nel verbale della riunione dei Capigruppo, quando il Segretario prende nota, c'è una nota dove si dice "intervento Bongiovanni non trascritto". Giustamente il Consigliere Leoni, molto attento a questa cosa, mi fa vedere che l'art.20 del nuovo regolamento dice "in caso di delega del Consiglio Comunale il processo verbale è approvato dalla Giunta Municipale e comunicato al Consiglio stesso... Le bobine di registrazione debbono essere conservate dall'Ufficio di Segreteria per un anno dalla data di approvazione del processo verbale da parte del Consiglio Comunale", ma io dico che non è mai accaduto che a qualcuno fosse fatto divieto di ascoltare le bobine e che il Segretario si prenda queste iniziative, questa censura, penso che sia veramente gravissima!

La seconda interrogazione riguarda il project financing, legge n.109/94 art.37, quantomeno chiedo se ciò corrisponde, dove è stato verificato per quanto riguarda Piazza Gramsci.

Chiedo se sono state utilizzate tutte le procedure così come previsto dalla n.109, se sono state utilizzate tutte le convenzioni, il rispetto del piano economico, perché mi risulta che quel progetto di Piazza Gramsci abbia un aumento di costo esageratissimo, cioè il 25% in più, di circa 900 milioni in più rispetto a quanto preventivato e ancora in Consiglio Comunale purtroppo non arriva nulla.

Spero che arriverà con le giustificazioni che sicuramente ci daranno per iscritto e valuteremo attentamente questo sistema di aumenti di prezzi esorbitanti e mancanza di controllo da parte delle Minoranze.

Dico questo perché avevo fatto un'altra interrogazione riguardo al Comitato di valutazione dove le due persone esterne al Comitato di valutazione dei dirigenti non avevano nessuna delibera che giustificasse la loro presenza e il loro costo.

Guarda caso a marzo feci l'interrogazione e sollecito e so per certo che la delibera è stata firmata il 31 maggio, pertanto chiedo come verranno pagate queste persone da gennaio ad oggi: mi auguro ovviamente che la delibera non sia retroattiva, perché dopo che fanno le interrogazioni i Consiglieri se si cerca di mettere a posto i documenti, le carte, è ancora più grave.

È ancora più grave la terza interrogazione che faccio, cari colleghi, riguardante la Società Multiservizi, dove l'Assessore Imberbi è nel Consiglio di amministrazione.

Faccio presente che questa Multiservizi costa alla città, da quando è stata istituita ad oggi, qualcosa come 400 milioni.

Signor Sindaco gli stipendi li paghiamo, anche il dirigente che è lì che non fa nulla, che si gira le dita, la Segretaria che non c'è mai, perché più volte sono andato a controllare, paghiamo e qui paga Pantalone e la cosa mi dà molto fastidio se all'interno dei pantaloni ci siamo tutti noi!

Mi dà fastidio il fatto che è illegittima la presenza dell'Assessore Imberti dentro questo Consiglio di amministrazione della Società Multiservizi, perché il Testo Unico della n.267 dice con chiarezza che

non possono far parte dei Consigli di amministrazione del Comune Assessori del Sindaco, ma figure differenti rispetto a quelle che gestiscono quelle società che dovrebbero essere controllate dalla Giunta stessa.

Diventa difficile per una Giunta controllare all'interno del Consiglio di amministrazione colui che è il Consigliere e Amministratore all'interno della stessa società, per cui questo ruolo la legge stabilisce che deve essere ben differenziato.

Con pacatezza avevo più volte chiesto spiegazione su questa Multiservizi, con pacatezza e silenzio non è mai stata data risposta, adesso entriamo un po' nel merito di questa Multiservizi e penso che sia utile chiudere dopo che sono stati dati sei segnali: Bonalumi fa l'interrogazione a gennaio, Bongiovanni a febbraio, Bonalumi la riprende a fine febbraio, la riprendiamo a marzo.

Siamo a giugno, signor Sindaco, pensa che sia passata nel dimenticatoio? Ah, meno male!

Io chiedo l'immediata sospensione di qualsiasi gettone, che mi pare essere di 700 mila lire ogni volta che si presenta l'Assessore Imberti nel Consiglio di amministrazione.

Mi sembra, ho chiesto, ma purtroppo non mi sono state date risposte, Assessore Imberti, perciò siamo qui per poterle chiedere.

Oltretutto l'art.49 della n.267 stabilisce con chiarezza quali sono i ruoli e i compiti e io so che lei li sa, io so che il Sindaco li sa, ma tacciamo.

Non si può tacere sempre, si può anche ogni tanto far finta di non aver capito ma prendere le decisioni, come è stato fatto con le due persone del nucleo di valutazione che almeno al 31 dicembre, prima che la Dottoressa Ficarelli andasse via, gli fosse fatta firmare una delibera che era stata rifiutata per ben tre volte.

Passo poi a quello spunto che mi è stato dato dal Consigliere Sale, che vorrei riprendere, riguardo agli appalti che dà questa Amministrazione - per ricordare con critica, sgomento e allarmismo da parte di Rifondazione

che esce e abbandona l'aula perché sente il Consigliere Leoni pronunciare delle parole in latino - parlando dell'appalto, ricordo l'impresa di Torino che ha fatto i lavori nel Consiglio Comunale, nelle alette dei Consiglieri di Maggioranza, nelle alette dei Consiglieri di Minoranza e comunque in tutto il pianerottolo, avendo installato questa impresa delle porte antipanico.

Speri Iddio che non succeda mai nulla perché il panico verrebbe solamente ad aprire la porta!

Queste sono delle trappole, signor Sindaco!

Queste porte antipanico non funzionano giù al piano terra, non funzionano all'entrata del Consiglio Comunale, non funzionano alla scala di servizio laterale del Consiglio Comunale, al primo piano, al secondo piano, e non funziona neanche quest'altra al termine del corridoio della saletta di Minoranza!

Io ritengo con tutta franchezza che questi segnali servano a costruire un ambiente più rilassato e tranquillo, perché se succede qualcosa qui siamo veramente inguaiati!

Spero che le imprese utilizzando dipendenti professionalmente validi - che purtroppo quell'impresa non ha utilizzato, utilizzando solo clandestini, o parte di clandestini - che utilizzino personale professionalmente valido che rendano queste porte antipanico veramente delle porte utilizzabili!

Spero che si faccia con una certa rapidità.

L'altra interrogazione riguarda le ultime delibere, ma se mi è consentito, signor Presidente, trattandosi di questioni personali quando farà l'interrogazione il Consigliere Leoni mi concederà di poter fare questa ultima interrogazione proprio perché essendo personale sia fatta a porte chiuse.

Ho quasi terminato, ce ne sarebbero tante altre, ma mi rendo conto che mi è stato concesso parecchio tempo, però spero che si comprenda che sono quasi tre mesi che non si fanno interrogazioni.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Marsiglia.

**CONS. MARSIGLIA:**

Buonasera.

Io mi volevo riallacciare all'interrogazione che era stata fatta dal Consigliere Sale, dal Consigliere Fiore e anche dal Consigliere Viapiana circa quello che è successo sulla Via XXV Aprile, in cui è franato un pezzo di marciapiede.

Volevo chiedere, visto che tra l'altro c'è stata un'interruzione di pubblico servizio, il verbale degli interventi effettuati da parte dei Vigili del Fuoco, del Consorzio Acqua Potabile e della Vigilanza Urbana di Cinisello per conoscere la relazione e le cause che hanno portato a tutto questo che sicuramente ha provocato...

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere Marsiglia, può scostarsi, rimbomba tutto, avete l'abitudine di parlare vicino al microfono!

**CONS. MARSIGLIA:**

Non vorrei provocare delle otiti ai Consiglieri!

Giusto, perché magari può essere l'occasione per far finta di non avere sentito, quindi evitiamo danni fisici a degli organi importanti!

Io volevo riallacciarmi al discorso fatto dagli altri Consiglieri per chiedere i verbali, come dicevo, degli interventi, per conoscere le cause, i danni, perché c'è stata interruzione di pubblico servizio, c'è stato un disagio provocato ai cittadini.

Volevo chiedere il ripristino, tutto il tempo in cui questi mezzi, queste persone sono intervenute a chi è da addebitare, quindi conoscere le cause.

Qualora fossero da addebitare alla ditta per negligenza da parte delle maestranze o per imprudenza da parte del direttore dei lavori nell'autorizzare uno scavo che come si dice non era stato ben puntellato in gergo tecnico, quindi volevo conoscere la situazione anche alla luce delle nuove interrogazioni e delle nuove preoccupazioni dei cittadini che hanno manifestato in merito al ripristino di questi lavori, a chi dovevano competere e qual era la vera motivazione del danno che si era procurato al manto stradale.

L'altra interrogazione riguarda Villa Forno.

Volevo chiedere la situazione, quanti inquilini sono rimasti e sapere i tempi di intervento per riqualificarla e anche per dare a Balsamo un punto di riferimento.

Credo che anche il Sindaco ci tenga a che la Villa Forno possa essere un punto di riferimento per Balsamo.

Volevo conoscere la situazione attuale della presenza degli inquilini, quanti ce ne sono, le procedure di sistemazione o di sfratto a che punto sono per capire grosso modo quando si potrà intervenire nel recupero della villa storica di Balsamo.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Buonasera.

Intanto, Presidente, vorrei fare un richiamo perché le risposte alle interrogazioni continuano a tardare.

Gli ultimi Consigli sono stati fatti sicuramente ad aprile, molto prima a marzo, e io aspetto ancora delle risposte sulle interrogazioni di Largo Milano, degli orti di Via Paisiello sulle quali nessuno mi ha scritto niente, anche perché sugli orti avevo chiesto addirittura che ci fosse l'intervento delle ruspe e che comunque ci fosse un regolamento per la disciplina degli orti ai cittadini.

La prima interrogazione riguarda alcune delibere.

La prima è la n.158 del 15.02 e riguarda la richiesta di patrocinio sull'incontro della Palestina proposto dal comitato cittadino del 12 Aprile.

Già feci un'interrogazione su questa manifestazione e ritorno a fare interrogazione perché mi sembra estremamente grave, soprattutto nella forma e penso anche nel contenuto, che si faccia una manifestazione e la delibera si faccia due mesi dopo!

Questa delibera è stata fatta il 15.05, la manifestazione è stata fatta il 12 aprile, cioè prima si fanno le manifestazioni e poi si finanziano.

La cosa non mi sembra molto nella forma e nella sostanza di buona correttezza amministrativa, anche perché la delibera porta il parere del dirigente del settore, il quale dice che non è regolare dal punto di vista contabile, perché l'atto viene, come si evidenzia, due mesi dopo.

Io chiedo come mai per qualcuno degli Assessori è concesso fare manifestazioni prima e le delibere dopo e altri invece aspettano che le delibere siano approvate e poi fanno le manifestazioni che hanno in mente di fare.

La seconda interrogazione riguarda la n.146 e riguarda un corso di formazione per gli insegnanti fatto da esperti.

Io vorrei capire, anche perché non è la prima volta che mi imbatto in una roba di questo genere leggendo tutte le delibere come faccio abitualmente, di trovare una serie di nominativi che non so da che parte vengano presi o comunque quali sono i criteri di selezione di queste persone.

In questo caso specifico si sono presi degli esperti che nella delibera - tra l'altro non sono fatte molto bene, si capisce un po' poco, bisogna leggerle più di una volta - ci sono una serie di nominativi senza specificare da dove arrivano e chi sono questi signori, cioè ci sono i nomi, ci sono le ore, punto e basta, non si sa qual è il criterio per cui sono stati chiamati questi esperti, se è stata fatta una selezione, se è stata contattata una scuola specifica o quant'altro.

Mi piacerebbe sapere come vengono fatte queste selezioni e quali sono i criteri per l'assunzione di questi incarichi.

La terza interrogazione è un po' più goliardica e un po' di burla, però ritengo che anche questa non sia corretta come delibera e quindi vorrei che fosse fatta simile alle altre.

La delibera riguarda l'individuazione della Dottoressa Vergani Sara.

Siccome leggo Vergani Sara non vorrei che dietro ci fosse qualche altra cosa, perché quando si propone di individuare la Dottoressa Vergani stranamente non si dice l'indirizzo, mentre in tutte le altre delibere quando si fa un in carico c'è il codice fiscale, partita IVA, indirizzo, data di nascita, eccetera.

In questo caso per la Vergani non esiste.

Punto di domanda - non faccio altri commenti - vorrei sapere perché in questo caso non c'è l'indirizzo.

Io sono sicuro che il Vicesindaco Vergani non c'entri assolutamente niente, però mi piacerebbe sapere le motivazioni più serie.

Come ho detto prima era goliardica, ma l'ho fatta!

L'altra interrogazione riguarda la viabilità.

Non è la prima volta che mi imbatto in questo tema e ritengo che negli ultimi tempi siano successe delle cose che sono veramente eclatanti e non ce la facciamo più, Assessore!

Riguarda l'incrocio di Via Montegrappa in cui avete fatto un impianto semaforico nuovo e il traffico funziona peggio di prima: i cittadini di Via Cilea si lamentano perché prima c'era la coda di cento metri e adesso

c'è di 500, quelli che devono girare ogni tanto si imbattono in qualcuno che ancora non ha capito che deve fermarsi perché c'è la freccia e continua ad andare e poi succede qualche incidente!

Quindi è sempre un incrocio di quelli, come diceva prima il collega Leoni, di estrema gravità, anche perché il Comitato di Via Machiavelli si è dimenticato di fare il Comitato da qualche anno visto che ha altri incarichi.

I problemi di Via Machiavelli forse sono stati risolti, non lo so, io abito in Via Machiavelli n.24 e le assicuro che sono estremamente peggiorati!

Mi prometto di stracciare qualche lenzuolo e di metterlo anche io alla finestra, così facciamo un po' di fotografie, di scene e poi lasciare il problema così!

Continuo sempre con questa filosofia degli incroci perché l'ultimo incidente è avvenuto in Via Terenghi e su cui c'è una protesta ormai evidente di cittadini che hanno fatto anche una raccolta di firma ed è estremamente grave.

Quella zona da quando sono stati fatti i sensi unici è diventata impercorribile, quelle viuzze strette senza visibilità, senza visibilità degli incroci, la maggior parte dei quali ciechi, quando metti fuori il muso ti affettano la macchina, è una cosa estremamente grave, bisogna porre rimedio perché l'esperimento di un anno fatto su questa zona secondo me è deludente e disastroso.

Ce ne sarebbero altre ma non le cito perché diventano troppo lunghe, mi fermo solo in questi due quartieri perché sono emblematici delle situazioni, ma le altre zone richiedono sicuramente la rivisitazione della viabilità.

La quarta interrogazione riguarda una notizia che, ahimè, ho letto su diversi giornali, lo vedo anche qui davanti a me, si tratta dei Giovani Ribelli.

Più volte abbiamo fatto interrogazioni su questa associazione perché si davano loro dei finanziamenti esagerati rispetto a tante altre, poi

l'Assessore ci ha spiegato le motivazioni di queste donazioni, di queste elargizioni rispetto ad altre associazioni molto più cospicue, però leggere che l'Associazione Giovani Ribelli a sua volta premia di attrezzature video una scuola, io credo che qui siamo ad una partita di giro, si prende da una parte e si dà dall'altra!

Mi sembra che la cosa non sia corretta ed anche questa di buon gusto!

Visto che i Giovani Ribelli si lamentano perché fanno fatica a tirare avanti, non capisco perché poi bisogna fare queste elargizioni e comunque mi sembra una scorrettezza rispetto ad una situazione in cui si chiedono dei soldi e poi ci si fa belli donandoli a qualcun altro!

Nel caso era una scuola ma potrebbe essere qualunque cosa, non mi importa, il problema è che queste cose non hanno un senso, se permettete! Ho terminato.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Innanzitutto, ho delle comunicazioni.

Dichiaro subito che io non sono affatto d'accordo con il Consigliere Bongiovanni per quel che riguarda la presunta denuncia di possesso da parte del Consigliere Viganò del nostro esposto al Prefetto.

Io credo che sia un atto pubblico, è giusto che il Consigliere Viganò lo veda, lo legga, ne tragga le sue conclusioni, si faccia qualche idea, magari potrebbe anche farsi dare quello del Presidente alla Procura e al Prefetto del 22 maggio in modo da confrontare, vedere, verificare, magari, ripeto, si può fare un'idea su quanto avvenuto in quella serata.

Quindi io sono perfettamente d'accordo che il Consigliere Viganò sia in possesso - e ci mancherebbe altro! - di un atto che hanno firmato i Capigruppo di Minoranza.

Relativamente alla sua lamentela rispetto alla dichiarazione fatta su questo esposto, io debbo dire che effettivamente vi è una certa ambiguità nella dizione, perché nella dizione noi parlando del clima difficile abbiamo citato il Capogruppo dei DS, nonché Presidente del Consorzio, come presente alla serata.

Qui vorrei sgombrare il campo da ogni ambiguità: il Capogruppo Davide Viganò si è allontanato dall'aula durante la discussione del punto sulla RSA, quindi è evidente che durante questa discussione il Consigliere era assente.

Certo la dizione "presente alla serata" è un po' più ampia ed è del tutto evidente, salvo ipotizzare l'impossibile, che il Consigliere Viganò era presente all'appello, il Consigliere Viganò era nei corridoi e nelle salette ed ho parlato più volte con lui, quindi durante la serata ho avuto modo di confrontarmi con il Consigliere Viganò, pertanto affermare che non ci fosse da questo punto di vista mi appare veramente poco sensato.

Ovviamente era formalmente assente durante la discussione all'interno dell'aula, questo lo chiarisco e lo dico senza nessun problema.

Rispetto a quanto avvenuto, io credo che sia necessario ribadire, visto che non ne ho avuta occasione fino ad oggi, la nostra protesta forte rispetto a quanto avvenuto nelle sedute del 20 maggio 2002 e nella successiva seduta del 27 maggio 2002 se non vado errato.

Nella prima occasione il Presidente del Consiglio Comunale ha messo ai voti una mozione per dichiarare l'irricevibilità di emendamenti ostruzionistici presentati dalla Lega Nord e Alleanza Nazionale.

Noi crediamo ed io continuo a credere anche oggi che questa cosa non si possa fare...

**VICEPRESIDENTE:**

Consigliere, scusi se la interrompo, ma questa che cosa è un'interrogazione o una comunicazione?

**CONS. BIANCHESSI:**

E' una comunicazione.

**VICEPRESIDENTE:**

E il contenuto della comunicazione?

**CONS. BIANCHESSI:**

La mia formale protesta per quanto avvenuto nei giorni 20 maggio e 27 maggio, grazie Presidente.

Quindi riteniamo grave e lesivo dei diritti della Minoranza, e lo abbiamo scritto...

***(Cambio cassetta)***

...Ministero dell'Interno, lo abbiamo dichiarato ai giornali, lo abbiamo fatto anche con manifesti che esprimevano la nostra protesta e questo ragionamento continua a valere.

Noi riteniamo che si debba fare un passo indietro e riconoscere l'illegittimità di quella mozione e continuiamo a ritenerlo corretto.

Sull'avvenimento del 27 maggio riteniamo invece che l'illegittimità stia nel futile motivo per il quale i Consiglieri o almeno, parlo per me stesso, per quanto mi riguarda, siano stati espulsi dall'aula.

Io parlo per me nel senso che in questo caso posso portare solo la mia esperienza.

Io ho esposto, credo per venti secondi, forse un minuto, un manifesto che facendo riferimento alla seduta del 20 protestava contro la morte della democrazia, questo era il contenuto.

Io ho fatto solo questo, stando seduto al mio posto, ho esposto il manifesto, l'ho ritirato e per questo sono stato espulso.

A me sembra che questo sia un futile motivo, quindi illegittimità rispetto agli emendamenti eliminati con mozione, illegittimità rispetto al motivo per cui sono stato espulso.

Sono solo questi due i fatti, perché per il resto per esempio nella seduta del 20 se il Presidente riteneva di chiamare le Forze dell'Ordine perché noi facevamo una vibrata protesta ne aveva i diritti, lo ha potuto fare e lo ha fatto, magari sarebbe stato meglio sospendere la seduta, ma forse nella concitazione...

Quindi io assolutamente non metto in discussione la possibilità da parte del Presidente di chiamare le Forze dell'Ordine, io però metto in discussione quella mozione che ha originato la nostra protesta forte e vibrata e che se volete chiamare bagarre, chiamatela bagarre, ma sono le stesse bagarre che avvengono quando la Minoranza ritiene di essere stata calpestata nei suoi diritti in Consiglio Regionale, nell'aula del Parlamento, sono cose che avvengono normalmente.

La mia personale era di principio oltretutto, perché avevo già dichiarato di non essere d'accordo con quegli emendamenti, ma il principio non poteva essere messo in discussione, quindi ecco la bagarre, non c'è nessun problema nel dire che durante una bagarre si possa perdere la tranquillità, perdere la calma e fare azioni clamorose.

Io ritengo che quando una persona si senta calpestata nei suoi diritti elementari ha anche diritto a fare questo, certamente non è che fosse la protesta motivo di violenza fisica sulle persone, io credo che fosse, sì, forse un po' rumorosa, un po' caciara, però tutto sommato ne abbiamo viste di peggio purtroppo!

Io sostengo il mio diritto sia anche dopo le osservazioni fatte dal Presidente, sia dal Capogruppo Viganò, sia dal Consigliere Mangiacotti, continuo a sostenere il mio diritto, a vedere nel miglior modo possibile garantita la legalità dentro l'aula e questo, ripeto, a mio avviso - potrei anche sbagliarmi figuriamoci, però lo sostengo e continuo a

sostenerlo - è stato violato durante quella discussione del 20 maggio nella quale furono cassati gli emendamenti, non votati in blocco contro, come sostiene il Sindaco, ma proprio dichiarati irricevibili come invece sostengono più correttamente i gruppi consiliari di Maggioranza nel loro comunicato stampa.

Su questo io non ho problemi sono assolutamente tranquillo, così come ritengo che il 27 maggio l'espulsione dall'aula sia stata immotivata, ma di questo però non è responsabile il Presidente e basta, perché il Presidente l'ha proposta, ma sono responsabili tutti i Consiglieri che in Maggioranza hanno votato per l'espulsione e di questo ovviamente ne terrò conto anche per il futuro.

Vengo alle interrogazioni, sono due.

Ho trovato entrando in Comune, sul tavolo dove ci sono delle documentazioni dell'Informa Comune, questo giornale, "La Gazzetta di Cinisello Balsamo".

Siccome per quanto mi riguarda io sono assolutamente democratico e per me le regole valgono per tutti, non vorrei che qualcuno pensasse che siccome ho visto "La Gazzetta" e non "La Città" non dicessi nulla e invece lo dico ancora una volta: così come per "La Città" anche per "La Gazzetta di Cinisello Balsamo" non è possibile che pacchi del giornale vengano lasciati all'interno del Comune sui tavoli dove ci sono le informazioni del Comune!

Ho fatto più volte questo ragionamento e questa segnalazione per "La Città", lo faccio questa sera la "La Gazzetta di Cinisello Balsamo"!

I giornali che non sono editi dal Comune non devono stare sul tavolo dove i cittadini trovano le documentazioni e gli atti del Comune, perché i cittadini vengono messi in confusione da questo fatto e questo vale sia per l'interno del Consiglio Comunale, sia per l'interno dell'URP.

La seconda interrogazione riguarda una richiesta di chiarimento all'Assessore competente relativamente all'utilizzo delle bacheche per gli utenti in biblioteca.

Vi è una bacheca prevista in biblioteca all'ultimo piano dedicata specificatamente agli utenti.

Io non so quali siano le regole, se ci sono dei tempi se c'è una verifica sui contenuti o quant'altro, segnalo però che ieri sera ho trovato fastidioso un cartello abbastanza violento contro Israele.

In questo clima credo che non sia corretto, soprattutto in un ambito pubblico, poi ognuno può esprimere liberamente le proprie idee, ma in un ambito pubblico come una biblioteca che appaiono manifesti di questo tipo.

Segnalo questa cosa, chiedo di verificare, non tanto per questo episodio, ma in generale quali siano le norme che regolano l'accesso alle bacheche degli utenti.

Un'ultima interrogazione - scusate è la terza, l'avevo dimenticato all'inizio - è una richiesta rispetto ad una verifica sulla Ragioneria e sul bilancio, perché risulterebbe da alcune informazioni che il Comune si trovi in particolare difficoltà rispetto alle dotazioni di cassa.

Chiedo di sapere se vi sono state situazioni che hanno portato a questa situazione, quando questa situazione sarà risolta - io spero il più presto possibile - e se questa situazione stia creando difficoltà per il buon funzionamento della macchina comunale.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Muscio.

**CONS. MUSCIO:**

La mia non vuole essere un'interrogazione, ma un sincero apprezzamento e quindi congratularmi con tutto l'Assessorato all'Ecologia per il convegno che è stato tenuto recentemente in Villa Ghirlanda sulle tematiche dei rifiuti, sulla raccolta differenziata in senso specifico e anche sul ciclo dei rifiuti inteso come gestione integrata, che peraltro

ha trovato un'ottima corrispondenza da parte anche degli addetti al lavoro, nonché purtroppo anche dal poco pubblico presente.

Una piccola interrogazione la farei all'Assessore Imberti: se ritiene o non ritiene opportuno che vi sia la presenza lungo il controviaie di Viale Fulvio Testi all'altezza del crocevia di Via Partigiani, in quanto soprattutto nelle ore di punta, purtroppo - la cosa è conosciuta a tutti - praticamente il traffico è completamente bloccato con ovvi alterchi che possono esserci tra i vari automobilisti, che possono sfociare anche in situazioni abbastanza incresciose come quella che si è verificata questa sera nel momento in cui stavo venendo qui.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Brevemente, prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Solo per dire che ho dimenticato sulla viabilità un altro incrocio che mi fa particolarmente paura sul quale sono successi gravi incidenti. Si tratta di Via Montegrappa con l'incrocio Via Corridoni-Montenevoso: è una strada che purtroppo deve sfociare solo in quel tratto e non ha altre vie d'uscita.

Tutto il quartiere di Via Corridoni praticamente esce su quell'incrocio ed è particolarmente difficile, anche perché lì si trova una fermata di autobus che copre la visibilità e quindi spesso e volentieri ci sono gravi incidenti.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Mangiacotti.

**CONS. MANGIACOTTI:**

Grazie.

Io veramente devo fare una comunicazione, però ho aspettato tutto questo tempo perché speravo che sull'argomento intervenissero persone più qualificate, ma visto che ormai andiamo verso la chiusura di questa parte del Consiglio Comunale mi tocca fare un intervento su questo argomento.

Mi rifaccio alla dichiarazione che ha fatto la volta scorsa il Consigliere Napoli e naturalmente alle notizie dei giornali che sono uscite su questo argomento.

Io non so cosa sia successo l'altra volta perché non c'ero, però il fatto che un Consigliere del gruppo DS esca dal gruppo e non produca discussione anche in Consiglio Comunale rispetto alla cosa, mi meraviglia molto!

Io sono molto rammaricato e rattristato da questa uscita, anche perché leggendo il giornale noto che il Consigliere Napoli fa delle dichiarazioni che non sono prettamente di politica, nel senso che lui non condivide più, perché se così fosse mi sembra giusto che lui non debba esserci laddove non si trovi più, ma lui porta altri argomenti, quindi vuol dire che il Consigliere Napoli esprime un malessere e quando c'è un malessere io credo, penso, che le responsabilità non siano mai di uno, ma sempre di due.

Quindi, siccome io faccio parte di questo gruppo anche io ho delle responsabilità verso questo Consigliere che ha abbandonato il gruppo dei DS e questo mi dispiace e mi rattrista molto.

Questo significa che laddove ci sono problemi, laddove c'è un malessere, laddove ci sono sicuramente punti di vista diversi, non bisogna secondo me intervenire con l'indifferenza, ma bisogna sicuramente affrontare le cose e cercare se è possibile di trovare una soluzione.

Io lo dico chiaramente e quindi in questo caso, non so, lancio anche un messaggio, lo dico chiaramente nel senso che i problemi ci sono, vanno rimossi, perché se questi problemi poi devono portare impasse all'interno di un gruppo, in questo caso di Maggioranza - ma se si propone la stessa

cosa in Minoranza credo che sia la stessa cosa - e questo poi distrae l'attenzione su quelli che sono i problemi più generali che riguardano tutti o il confronto stesso con la Minoranza, in questo caso, secondo me, non facciamo un buon lavoro.

Quindi io vorrei che la mia attenzione personale fosse tutta incentrata su questo, cioè sui problemi della città e sul confronto con la Minoranza e non vivere il malessere all'interno del gruppo o del gruppo di Maggioranza e su questo credo che bisogna riflettere molto!

Bisogna fare in modo che queste cose non avvengano più come è stato il caso del Consigliere Napoli, anche se qui si viene a dire che questo era un divorzio annunciato, in questo caso una separazione, neanche un divorzio, comunque fatto sta che è un dato di fatto sul quale bisognava trovare i mezzi, i tempi, gli spazi, le sedi perché la cosa venisse affrontata e discussa.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Brevemente, prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Sempre per quanto riguarda quella interrogazione da fare a porte chiuse...

**VICEPRESIDENTE:**

Sì, la facciamo dopo la risposta degli Assessori.

**CONS. LEONI:**

Sì, ma mi serva che sia a verbale perché non viene verbalizzato quando è a porte chiuse, non c'è la registrazione.

Volevo dire che, ribadisco, l'accesso agli atti, anche se riservati, deve essere consentito al Consigliere.

Perché se fosse verificato quello che dirò, oltretutto mi si impedisce come Consigliere di vedere come l'Amministrazione Comunale non pensi a tutti i problemi relativi alla questione degli affitti non solo su questo, cioè sulla presenza di persone che hanno altre abitazioni, ma anche sulla questione di coloro che sono morosi e il fatto che il Consigliere non possa accedere e non possa sapere i nominativi capisco che c'è questione di riservatezza - la riservatezza rimane - però è questione del Consigliere come dice la legge, cioè il Consigliere deve tenersi le informazioni riservate, però di sapere, visto che poi alla fine votiamo un bilancio in cui c'è scritto "tot. riscosso dagli affitti; tot. manca negli affitti".

Visto che votiamo, vorrei sapere come Consigliere come mai e ovviamente tutti i perché di queste disfunzioni.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Brevemente, solo per dire al Consigliere Mangiacotti che io sono perfettamente d'accordo con lui.

Io non ero presente alla seduta, avrei chiesto una discussione politica sulla cosa, come facciamo di solito.

Quindi capisco benissimo, lo comprendo, sono d'accordo, non credo che questa sera sia sensato rimettere in discussione la cosa, perché certamente la sera in cui c'è stata la dichiarazione credo che potesse essere discussa, anche perché in effetti - non voglio fare parallelismi -

anche la vicenda di Rutelli coinvolge il Centro Sinistra rispetto a questo tipo di problematiche Ulivo, DS, eccetera

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Anche io, signor Presidente, riterrei opportuno fare le interrogazioni a porte chiuse poi attendere le risposte eventualmente da parte del Presidente, del Sindaco e degli Assessori.

Volevo solamente ricordare al Consigliere Mangiacotti, se mi sono consentiti trenta secondi, che non è passata inosservata la dichiarazione del Consigliere Napoli.

Ricordo al Consigliere Mangiacotti che eravate così presi dal dover fare il 4.6 che non avete dato spazio politico ad un atto che noi riteniamo molto grave.

Che il più giovane Consigliere Comunale dei DS fuoriesca per incompatibilità ambientale dall'interno del gruppo stesso, sicuramente è un atto da discutere!

Non so, possiamo sicuramente parlarne anche dopo, però siete stati voi a non volere il dibattito e pertanto rilancio quelle piccole e sottili accuse che il Consigliere Mangiacotti ha fatto alle Minoranze perché su questo atto sicuramente vorremmo anche vederci chiaro.

Però, devo dire per chiarezza e onor di storia, che in questo Consiglio Comunale ci sono stati Vicesindaci dimessi, Assessori mandati fuori e quant'altro e non si è mai discusso, figuratevi che attendiamo ancora le motivazioni delle dimissioni di Viapiana dall'altra legislatura!

È vero che non ce ne frega più niente, ma se pretendete adesso per un Consigliere che si dimette diventa una cosa abbastanza... così, non è che bisogna dargli poi tutta questa importanza visto che non date importanza

alle cose e alle persone di più spessore che sono andate via, ma sicuramente meno importanti del Consigliere Napoli!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Come prima cosa volevo associarmi all'interrogazione del Consigliere Petrucci - quindi sono co-interrogante - rispetto alla questione Giovani Ribelli e alla loro generosità, quindi vorrei che l'Assessore ci desse una risposta, perché il fatto è, a mio parere, piuttosto grave.

La seconda interrogazione, più che interrogazione, è un ricordo ulteriore alla Segreteria o a chi di dovere che per due volte avevo reiterato la richiesta di avere i curricula dei Consiglieri di amministrazione della Multiservice e nel mese di aprile mi erano stati inviati, anziché i curricula, i dati anagrafici dei quattro Consiglieri di amministrazione.

Quindi resto sempre in attesa di avere, invece, copia dei curricula.

Il Segretario per la verità mi aveva fatto avere una sentenza e un parere nel quale si adombrava l'ipotesi che la legge della privacy non consentisse la diffusione dei curricula, però siccome c'è un contrasto normativo tra la legge che tutela la privacy ma anche una legge di carattere pure generale che impone l'obbligo in aziende di questo tipo di presentare i curricula e, quand'anche non ci fosse l'obbligo, io credo che ci sarebbe comunque l'opportunità proprio per trasparenza, se non ci fosse nulla da nascondere, non vedo perché non si possono avere i curricula di questi quattro soggetti.

Anche perché o mi si risponde che i curricula non mi possono essere dati, ma ad un Consigliere, che nell'esercizio delle sue funzioni fa una

legittima interrogazione chiedendo il curriculum di un soggetto, non si può rispondere che è nato il... residente a... ed è Presidente, piuttosto che Consigliere, perché questa non è una risposta!

Ribadisco per l'ennesima volta che è una presa in giro!

L'ultima interrogazione è relativa ad un avviso che è apparso credo su altri giornali, io l'ho letto su "Il Sole 24 Ore", che recita: "La Giunta Comunale di Cinisello Balsamo con delibera n.106 del 10.4.2002 ha approvato il documento "Un nuovo Parco per i Giovani a Cinisello Balsamo, requisiti progettuali per la trasformazione dell'area ex ovocultura Valmonte" attraverso la procedura del project financing.

L'intervento è stato previsto dal programma triennale dei lavori... eccetera, eccetera, l'Amministrazione Comunale intende dare corso alla procedura per la realizzazione dell'intervento e si invitano a presentare le offerte".

Niente in contrario rispetto alla sostanza della vicenda, perché ben venga al fatto che si proceda e che si dia una svolta anche a questa area strategica della città, quello che volevo chiedere, sempre nella convinzione che il Consiglio Comunale abbia i compiti di indirizzo e tra questi probabilmente ci dovrebbero essere quelli relativi ad una delibera quadro o quantomeno ad una delibera che disegni l'assetto che si vuole dare ad una determinata area, poi la Giunta evidentemente prende tutti gli atti esecutivi conseguenti, ma a me pare che la decisione del Parco per i Giovani attraverso la procedura del project financing fosse di competenza del Consiglio Comunale, o quantomeno fosse di competenza del Consiglio Comunale una discussione preliminare, propedeutica ad una procedura esecutiva di questo genere.

Io adesso non so quanti altri Consiglieri sono a conoscenza dell'attivazione di questa procedura e conoscono nel merito quali sono i passi, le intenzioni e quanto ha in mente di fare la Giunta, però io credo che il conforto di una discussione consiliare sarebbe utile anche per la Giunta, al di là del fatto che ritengo che comunque questi sono, se è vero che il Consiglio Comunale, ed è vero, ha compiti di indirizzo

in questa materia io non credo che il Consiglio Comunale si sia espresso rispetto ad indirizzi particolari.

Sempre ribadendo che si tratta di questioni di metodo, però ritenendo che il metodo abbia la sua importanza, io chiedo di capire se c'è l'intenzione di fare un'illustrazione di carattere più generale e di spiegare, specificare l'iter procedurale e il contenuto che si vuole dare a questo project financing, perché il nuovo Parco per i Giovani è una parola certamente impegnativa, affascinante per certi versi, però nel parco cosa ci sarà, che cosa ci andrà, quali sono le effettive necessità, quali sono le possibilità di un project financing, quale studio propedeutico rispetto alla riuscita o meno di una procedura di questo tipo?

Io credo che noi non possiamo restare tagliati fuori da tutto questo, anche perché prima o poi si arriverà qui e più i passaggi sono preliminari più c'è una disposizione da parte del Consiglio Comunale e recepire alcuni indirizzi, più si viene tagliati ed è evidente che più cresce la fase o l'idea del sospetto e più cresce l'idea di dover indagare a posteriori quello che invece poteva essere condiviso in maniera preliminare.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Prima di rispondere ad alcune interrogazioni, ad altre risponderanno gli Assessori, mi sembra giusto comunicare al Consiglio Comunale che abbiamo avuto conferma oggi, nel tardo pomeriggio, che l'ANAS ha approvato il progetto esecutivo per la Strada Statale n.36 e - cosa che oltretutto fa anche tenerezza - è stato comunicato con un comunicato stampa poi fatto circolare in copia dal Presidente e

dall'Amministratore Delegato della Società ANAS che si chiama Vincenzo Pozzi, quindi questa omonimia che ci lega ad una storia che molti hanno anche vissuto in prima persona con il Sindaco di questa città.

La notizia interessante è anche che l'ANAS ha deciso di accelerare sia i tempi dell'appalto, che i tempi dei cantieri, nel senso che - questo lo so perché ho sentito la Società, l'Ingegnere Bocchetto che alcuni si ricorderanno è l'estensore del progetto esecutivo della strada - la Società che ha fatto il progetto ha in pratica richiesto di rivedere tutte le opere di cantiere per poter contenere in massimo 900 giorni le opere, precedentemente le previsioni erano di quasi quattro anni e mezzo.

Questo mi sembra un fatto interessante con la previsione di iniziare il cantiere entro l'estate, anche se sicuramente aumenterà il problema dei disagi per quanto riguarda il tema della viabilità per questo intero asse del Nord Milano.

L'altra notizia che mi sembra di dover dire al Consiglio Comunale, collegandola a questa, che è anche un dovere rispetto agli indirizzi che lo stesso Consiglio aveva dato all'Amministrazione Comunale quando si prese una posizione favorevole rispetto al progetto finale Strada Statale n.36, dove però è stato dato mandato all'Amministrazione di avviare le procedure per quanto riguarda il tema della riqualificazione del Viale Fulvio Testi.

Ricordo al Consiglio che questa Amministrazione si è impegnata per quindici miliardi per quell'opera.

È pronto il progetto preliminare, si tratta in questo momento di rendere operativo da parte della Provincia di Milano la definizione dell'esecutivo e...

**(Cambio lato cassetta)**

...hanno nella sostanza evidenziato l'opportunità, cosa che inizialmente sembrava essere certamente esclusa, invece adesso potrebbe avere una logica, di realizzare i cantieri della Strada Statale n.36 e di Viale Fulvio Testi in contemporanea, perché comunque quell'asse si svuoterà per

il periodo dei tre anni, dovranno comunque obbligatoriamente dirottare una parte del traffico, comunque la difficoltà che il cantiere creerà ci auguriamo che riduca l'uso di questa strada e quindi probabilmente conviene in contemporanea realizzare entrambe le opere.

Questo mi sembrava giusto comunicarlo, un po' perché al di là dei tempi che dal mio punto di vista sono sempre infiniti quelli della Pubblica Amministrazione e delle procedure che dobbiamo seguire, però devo dire che un'opera da 354 miliardi in Italia capita rare volte che si possa concludere in poco tempo.

Devo dire ancora al Consiglio Comunale rispetto al comunicato che ha fatto il Presidente dell'ANAS che la Valtellina - Cinisello Balsamo avranno presto collegamenti più veloci, quindi ci chiama in causa e poi all'interno dice che questa cosa è stata possibile anche per la grande collaborazione delle Amministrazioni Comunali per far sì che questa importante infrastruttura potesse avere una risposta.

La seconda cosa a cui vorrei rispondere è il tema della Multiservice e delle nomine degli Amministratori, siano essi Assessori o Consiglieri Comunali all'interno di società dove i Comuni partecipano.

C'è stata una lunga discussione intorno a questo tema, il tema è ancora aperto con alcune prese di posizione da parte dell'ANCI.

Devo dire che quando ho visto il parere dell'Avvocato Zamponi che ha fatto per quanto riguarda il Comune di Bresso, c'è stato un lungo confronto - un parere che ha prodotto la dimissione di un Consigliere che era stato nominato nel Consiglio di Amministrazione della Multiservice - e c'è stata una lunga discussione anche perché in quei giorni si andava come Comuni a rinnovare il Consiglio di Amministrazione del CAP, che è l'azienda che gestisce patrimoni non indifferenti, e il fatto che comunque che si andasse verso riconferme di Sindaci e Assessori all'interno del Consiglio di Amministrazione, certamente alla luce di interpretazioni e anche indicazioni che la stessa Finanziaria del 2002 ha fatto e ha provocato questo dibattito, questa cosa ha messo in moto l'ANCI, tutti i Comuni.

La tesi della quale vi faremo anche avere un parere del nostro ex Segretario, il Dottor Mancini, sostiene che non ci sia incompatibilità là dove i Comuni di fatto non controllano al 51% una società, nel senso che le società pur a partecipazione pubblica ma sovracomunale non sono sotto controllo dei Consigli Comunali: questo Consiglio Comunale non ha mai discusso e visto i bilanci del CAP, del Consorzio Depurazione Nord Milano, dell'Agenzia Sviluppo Nord Milano, del CIFA, della SpA Consorzio Trasporti, del Sistema Interbibliotecario, potrei andare avanti ancora un po' perché sono molte le società a cui partecipiamo, quindi il concetto del controllato controllatore oggettivamente non esiste.

Detto questo, rimandandovi quindi ad una lettura, anche ad una serie di argomentazioni che vi potremo produrre, sottolineo però da parte mia che il dibattito è aperto.

C'è una presa di posizione forte delle associazioni di categoria dei Comuni, l'ANCI e Lega, perché nella sostanza i Comuni e i Sindaci - io sono di questa posizione - ritengono che questa norma che vieta la possibilità nelle aziende controllate del Comune di avere degli Amministratori eletti sia una norma che toglie la possibilità di controlli reali.

Per intenderci la Finanziaria di quest'anno esprime un concetto e cerca di farlo eseguire ai Comuni, fuori dalle autonomie tanto rivendicate, ma la Finanziaria dice che i Comuni non possono gestire i servizi in economia, al di là dei dibattiti aperti su queste vicende, i Comuni devono gestire i servizi attraverso aziende, istituzioni, società e soltanto per servizi residuali possono usare il sistema della gestione in economia.

Questa cosa se la leggete con il Patto di Stabilità è una spinta perché questo avvenga.

Nel momento in cui i Comuni vengono obbligati, sospinti a fare servizi non attraverso una propria gestione, è evidente che i Comuni, come stanno attrezzandosi moltissimi, stanno facendo società, aziende speciali, SpA e altro.

Da questo punto di vista come fa il Comune - ed è un quesito aperto, credo che all'ANCI, che quest'anno sarà a Napoli, ci sarà un lungo dibattito - come fa il Comune, il Consiglio Comunale per le sue competenze, la Giunta per le sue, il Sindaco per le sue, ad essere garanti del controllo su alcuni servizi, se non a questo punto anche attraverso la nomina in Consiglio di amministrazione di componenti del Consiglio Comunale?

In fondo questi sono enti strumentali e siccome non c'è l'obbligo del controllo del bilancio del Consiglio Comunale, non c'è perché non è competenza del Consiglio, da questo punto di vista la presenza di Assessori, di Amministratori all'interno del Consiglio di amministrazione di società controllate può garantire il concetto della collaborazione e della conoscenza.

Ricordate che nella passata legislatura qualcuno di questo Consiglio Comunale fece appello all'O.RE.CO., allora era presente, sulla nomina ricordo di Pino Bove al Consorzio Trasporti, cosa che poi peraltro venne ricordato allora che era possibile.

Oggi questo dibattito sai è aperto perché una parte della Finanziaria indica questa possibilità di incompatibilità.

Rimango vaga perché ritengo che sia sbagliato, perché c'è un confronto in atto con il Ministero degli Interni e sembra comunque che questa interpretazione che alcuni danno alla Finanziaria con un primo provvedimento, probabilmente con la Finanziaria del 2003, il Governo vada a chiarire che non ci sarà incompatibilità.

Detto questo per chiarezza, comunque per tentare di dare un contributo al dibattito sempre molto complesso, la Multiservice è un'altra cosa.

Credo che meriti - mi auguro che questa sera si possa concludere il tema delle Commissioni - una discussione da parte nostra, perché noi abbiamo avviato questa avventura per cercare di essere al passo con quanto comunque le leggi per un verso ci impongono.

Sono sorti una serie di problemi di varia natura: il Presidente della Multiservice è il Sindaco di Cologno Monzese - e come voi sapete a

Cologno c'è stata una crisi - nel frattempo è uscita la Finanziaria con l'art.35, che ancora oggi non ci permette - ed è un altro dibattito - di individuare quali sono le categorie dei servizi considerati industriali e quelli no.

La Finanziaria con l'art.35, di fatto, per quanto riguarda i servizi pubblici obbliga a modalità diverse di gestione e di ruolo delle società che si vanno a costituire, a seconda se sono servizi considerati industriali o no, rimandando ad un elenco che ancora non c'è.

Perché è un problema per il progetto Multiservice che avevamo comunque discusso in questo Consiglio Comunale?

Perché il ragionamento di fondo non era soltanto passare ad una gestione o per riprenderci in carico la gestione, ma fare società che potessero rispondere ad un problema di gestione per alcuni servizi del Comune, ma nello stesso tempo poi aprirsi ad un possibile mercato, cosa oggi ancora tutta da verificare.

Credo quindi che in questo momento il problema della Multiservice non sia il Consiglio di amministrazione - che peraltro credo che si sia riunito due volte, se non ricordo male, con un gettone di presenza di 200 mila lire e solo il Presidente 400 - perché di fatto la scelta in quel momento è stata fatta dicendo di cercare in questa fase di passaggio di funzioni, di gestioni di servizi dai Comuni alla società l'idea che abbiamo avuto era quella di avere persone che potessero tenere l'aggancio con le strutture dei Comuni, perché il contenitore andava e va riempito.

Allora mi sento di dire al Consiglio Comunale che il dibattito certamente va ripreso, perché l'intenzione nostra - parlo dei Sindaci in questo caso - era quella di fare uno start up dell'azienda a andare a trasferire i servizi che il Consiglio Comunale decideva di trasferire e poi a quel punto individuare un Consiglio di amministrazione che facesse il lavoro di gestore dei servizi industriali.

In questo momento per le cose che ho detto prima la situazione è sicuramente ingarbugliata e devo dire che - su questo vorrei che nessuno leggesse giudizi - la crisi anche politica che c'è stata a Cologno

Monzese ha fatto sì che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non potesse mettere completamente la sua disponibilità di tempo e di volontà su questo tema.

Finisco su questo passaggio, mi auguro che questa sera ci possa essere la nomina delle Commissioni per poter andare nelle Commissioni, invitare anche il Sindaco e discutere serenamente, perché alcune forse sottovalutazioni o sopravvalutazioni sono state fatte ma certamente i contesti in cui i Comuni operano sono ormai contesti complicatissimi in termini di certezza.

L'altra cosa che mi sembra giusta - poi dopo per le interrogazioni che riguardano deleghe che ho io potrò rispondere puntualmente - riprendere è questo concetto del project financing.

C'è stata una discussione con gli avvocati e con i tecnici sulle competenze prima di tutto - poi sulle opportunità certamente il discorso è sempre diverso - nel senso che noi abbiamo un progetto che si chiama Urban, è un progetto che ha avuto un finanziamento, è un progetto che è un atto, anzi oltretutto finalmente il finanziamento è stato siglato dal Ministro Tremonti quindi adesso è una certezza.

Dentro quel progetto per il quale abbiamo avuto il finanziamento è indicato che cosa dovrebbe contenere l'area dell'Expo Milano.

Da questo punto di vista, non so se tutti i Consiglieri lo sanno, il sistema del project financing, che deve essere messo nel piano programma delle opere pubbliche, è un sistema per cui viene indetta una pre gara, definiamola tale, dove si dice che si cercano soggetti che possano realizzare sulla base di indicazioni che sono sostanzialmente la trasposizione per quanto ci riguarda di quello che era l'obiettivo Urban, o comunque più ipotesi, per capire se ci sono privati che presentano una proposta che possa essere, questa sì, oggetto di discussione della Commissione, della Giunta e del Consiglio Comunale, proposta che può essere definita in linea con quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale ma anche in coerenza con il Progetto Urban.

Il meccanismo della legge è un meccanismo di questo tipo, cioè presentati più progetti ne viene selezionato uno, può essere modificato anche perché è un progetto di realizzazione gestione quindi c'è una negoziazione, poi quel progetto il Consiglio Comunale lo discute e viene messo in gara; la gara vera, quella di assegnazione, è successiva.

Comunque se i Consiglieri volessero in sede di Commissione Territorio approfondire questo tema l'Architetto Canaia si è resa dall'inizio, non solo su questo ma sulle attività che svolge, disponibile e aveva anche sollecitato, se ricordano alcuni Consiglieri, aveva dato la sua disponibilità qualora nascesse una sottocommissione della Commissione Territorio per seguire queste parti per i processi innovativi e questo, a prescindere dalla competenze, è comunque auspicabile per tutti.

Ultima cosa, volevo fare soltanto una considerazione sull'intervento fatto dal Consigliere Mangiacotti.

Io credo che il Consiglio Comunale faccia amministrazione politica e fare amministrazione è sicuramente un fatto politico, se politica vuol dire realizzare progetti secondo un disegno di risposta e secondo un modello di città.

Credo che le dimissioni dal partito sostanzialmente del Consigliere Napoli siano un problema per i Democratici di Sinistra, perché è, come ha letto sul giornale, una persona giovane che dichiara sul giornale che non è stato capito quale giovane.

Il Consigliere Napoli è - così ha dichiarato in Consiglio Comunale - indipendente dal gruppo dei DS, quindi la discussione che veniva richiesta non credo che sia una discussione per cui il Consiglio Comunale possa essere coinvolto, credo che sia un problema politico, se c'è, sicuramente sì, all'interno di una forza politica della Maggioranza.

Questo lo dico perché io credo che il Consiglio Comunale abbia le sue competenze, dei suoi obblighi e un suo livello di dibattito politico.

Credo che spesso, lo dico approfittando ma non c'entrano nulla i Consiglieri Napoli e Mangiacotti - in questo Consiglio Comunale rispetto ai temi della politica, delle alleanze, dei progetti, dei sogni, delle

lotte, si confondano - non da parte sua Consigliere - spesso i ruoli delle istituzioni, dei partiti e delle coalizioni.

Io credo che sia certamente per noi un dibattito politico interno, credo che in Consiglio Comunale non ci sia stato un dibattito anche perché il Consigliere Napoli, non l'ho ringraziato pubblicamente, ma visto che mi sembrava giusto intervenire, ha confermato pienamente la sua appartenenza al Centro Sinistra, al supporto del programma del Sindaco e all'Ulivo, credo che da questo punto di vista siamo in piena sintonia all'interno di una coalizione.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Anselmino.

**ASS. ANSELMINO:**

Rispondo a due interrogazioni, però mi riprometto poi di precisare con più puntualità per iscritto.

La prima è quella del Consigliere Bianchessi sulle bacheche in uso agli utenti all'interno della biblioteca se sono normate da un regolamento.

Credo che senz'altro siano normate da un regolamento, ripeto scriveremo in merito come il regolamento norma appunto questa questione e va da sé che, al di là del regolamento, poi si pone il rispetto del medesimo sia da parte dell'utente e sia da parte dei nostri collaboratori i quali hanno tra gli altri il compito di regolamentare il corretto utilizzo nel rispetto delle norme della biblioteca, in quanto bene pubblico che non può essere frainteso come utilizzo privatistico, anche se l'utente va rispettato in quanto cittadino con la sua piena libertà di espressione, ma dall'interno di un comportamento di reciproco rispetto collettivo, che è questo poi il fondamento del regolamento.

Vado oltre perché non conosco il fatto.

Per quanto riguarda l'altra interrogazione inerente i Giovani Ribelli fatta dai Consiglieri Petrucci e Bonalumi, che alla fine del Torneo Fumagalli e Paganelli di sabato, o domenica - ero presente tra l'altro - alla fine tra le varie premiazioni, ovviamente ai vincitori dei tornei medesimi, hanno fatto una donazione ad una scuola, più precisamente, se la memoria non mi tradisce, alla Scuola Sardegna. Sempre se la memoria non mi tradisce, questo è il secondo anno che al di là dei premi legati al risultato sportivo questa società fa una donazione nell'ambito di questi due tornei, che sono un momento anche significativo della città visto i nomi a cui sono dedicati, fa per dare senso anche al torneo medesimo.

Non vorrei sbagliarmi ma mi pare che l'anno scorso fu fatta per un'associazione di volontariato, per qualche altra cosa.

Non so sinceramente cosa possa contraddire la liceità di questo fatto, di certo non è a mio avviso una partita di giro in quanto a noi non è tornato nulla: la partita di giro mi pare che chiuda il cerchio quando una cosa viene registrata per ritornare senza esborso di denaro, ma non vorrei inventarmi la ragioneria perché non è mia materia, ma così mi pare.

Ricordo tuttavia che, non solo per i Giovani Ribelli, ma per tutte le società sportive c'è la loro autonomia soggettiva dal punto di vista dell'attività e dal punto di vista dell'esercizio del loro denaro.

Il nostro rapporto con questa, come con le altre società, è un rapporto che regola il corretto utilizzo degli impianti per tutte le società, non solo per questa, e soprattutto il comportamento etico morale del rapporto con chi queste società frequentano e il loro pubblico di riferimento, non credo che noi come Pubblica Amministrazione dobbiamo andare oltre.

Quindi ribadisco che mi pare corretto e indiscutibile il riconoscimento dell'autonomia di questa società, peraltro nel fatto specifico si lega al riconoscimento anche dell'autonomia scolastica, che ricordo è un fatto nuovo portato avanti agli inizi della riforma in

ambito scolastico con il precedente Governo, peraltro non contraddetta nel dibattito parlamentare dall'attuale proposta governativa.

L'autonomia scolastica ha come suo presupposto di fondo quello di portare gli istituti scolastici a relazionarsi con il territorio, anche al fine di ricevere dal medesimo dei supporti economici diretti, o meglio ancora dei supporti materiali ad uso didattico.

La dialettica tra queste due autonomie trova la sintesi a mio giudizio nel regalo - non so dire un altro termine, ma non trovo nulla di scorretto in ciò - che la società sportiva ha fatto verso l'istituto scolastico, regalo che consisteva in materiale didattico precipuamente mirato ad un corso che l'istituto nell'ambito della sua economia sta portando avanti.

Mi fermo, mi informo dove sta la contraddizione, se c'è un illecito vi risponderò per iscritto.

Chiusa la parentesi, il Consigliere Petrucci non è la prima volta - ci mancherebbe, non sarà l'ultima - che si rivolge sempre sulla questione Giovani Ribelli.

L'unica cosa, Consigliere Petrucci - ma non è polemica, è solo perché altrimenti non capisco neanche come devo rispondere, dato che le parole hanno un senso - è che il Comune di Cinisello Balsamo, e precisamente questa Amministrazione, e ancora più precisamente questo Assessorato, non elargisce soldi alla società Giovani Ribelli, ma dà un contributo normato da una convenzione.

Se le parole hanno un senso devono rispondere ai fatti e i fatti sono che l'Associazione Giovani Ribelli è in rapporto convenzionale e la convenzione è un atto pubblico, non discrezionale, né mio, né di nessun altro.

Grazie dell'attenzione... cosa?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**ASS. ANSELMINO:**

No, il quantum è normato, avete gli atti in mano, discrezionale è la modalità di come arrivano questi soldi!

Le altre società quando e quali saranno convenzionate a loro volta saranno, appunto, lo dice la parola, normate da una convenzione.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Vicesindaco.

**ASS. VERGANI:**

Devo rispondere al Consigliere Petrucci che per quanto abbia tentato di far passare per simpatica e brillante la sua battuta, io devo dire che non la reputo tale, perché se così fosse stata me l'avrebbe fatta nei corridoi!

Il fatto che lei l'abbia fatta in Consiglio vuol dire che ha una sorta di ufficialità, di pubblicità e ritengo anche che sia offensiva nei miei confronti e offensiva soprattutto nei confronti della Dottoressa Vergani che sembra essere stata assunta, oppure a cui sia stata data - adesso non mi ricordo - una consulenza non per la sua capacità professionale ma perché magari è parente di un membro della Giunta.

Io non conosco la Dottoressa Sara Vergani, anzi le dirò di più l'ho conosciuta in corridoio quando mi ha scambiata per la Segretaria dell'Assessore Imberti ed è rimasta stupida quando dicendomi "Piacere, Dottoressa Vergani" io ho risposto "Anch'io"!

Questo è il mio livello di conoscenza della Dottoressa Vergani!

Sa, Consigliere Petrucci, io ho fatto la Consigliera come lei, avevo forse quasi la metà dei suoi anni, ma la mia intelligenza e la mia preparazione culturale di allora, per non passare per sciocchina, mi diceva prima di dire certe cose in aula ufficialmente di verificare che avessero almeno un fondamento, non parlavo così a vanvera!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Bove.

**ASS. BOVE:**

Vorrei rispondere all'interrogazione del Consigliere Fiore in merito al Cimitero di Via dei Cipressi.

Non mi risulta che sia ancora stata collaudata quell'opera, quindi provvederemo a questo punto, se la ditta non è in grado di eseguire le opere a regola d'arte, a trattenere la somma non ancora versata a saldo e procedere a risistemare, mi diceva che erano delle infiltrazioni.

Visto che era già intervenuta per la seconda volta, interverremo a questo punto noi visto che il collaudo non è ancora avvenuto.

Per quanto riguarda il problema relativo all'appalto e al subappalto che avete sollevato sia lei, sia il Consigliere Sale, volevo ricordare che il subappalto non è uno strumento concesso dall'Amministrazione Comunale, ma è regolamentato dalla legge quadro sui lavori pubblici, la legge n.109/94 art.34 e peraltro prevede una serie di garanzie anche per quanto riguarda il subappalto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**ASS. BOVE:**

Ma non è al 100% quello che si è verificato nel Cimitero di Via dei Cipressi, comunque le garanzie previste sono quelle di avvisare per tempo prima dell'inizio dei lavori l'Amministrazione Comunale, di depositare anche il contratto di subappalto, di rivolgersi comunque a ditte con dei requisiti previsti dalla legge, cosa che è avvenuta anche in questo caso.

Per quanto riguarda invece il parcheggio di Via Frova segnalato dal Consigliere Sale provvederemo a fare delle verifiche, quindi a risistemarlo nel caso si dovesse allagare tutte le volte in cui piove,

così come provvederemo a verificare anche la sicurezza delle porte antipanico segnalate dal Consigliere Bongiovanni.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Paris.

**ASS. PARIS:**

Accingendomi a rispondere alle interrogazioni del Consigliere Leoni, prima vorrei assicurarlo che per quanto mi riguarda accetto la sua sollecitazione a riflettere sull'esperienza del passato, solo che io sceglierò altri periodi e altri personaggi probabilmente, perché quel Germanico citato da Marziale probabilmente è quel nipote di Tiberio che fece una brutta fine e poi il clima di Tiberio creò la successione di Nerone il quale fece due grandi provvedimenti che sono rimasti nella storia: si costruì la Domus Aurea per lui e risanò Roma incendiandola.

Quindi probabilmente conviene andare a guardare altri periodi storici!

Via Machiavelli: il Consigliere Leoni sa perché questa cosa l'abbiamo approfondita molto con i residenti, abbiamo fatto dei rilievi, eccetera, e abbiamo verificato che la problematica di Via Machiavelli insieme con i residenti non nasce da traffico di attraversamento, nasce prevalentemente dal traffico infracomunale.

Abbiamo cercato di studiare insieme il discorso dei sensi unici, non sensi unici, semafori o non semafori, svolta a destra, camion che si fermano, eccetera, eccetera: si possono prendere soltanto dei provvedimenti marginali.

La situazione di Via Machiavelli, come altre situazioni della città, è una situazione di sofferenza strutturale.

Si potrà...

**(Cambio lato cassetta)**

...che c'è, è scritto in tutte le carte, interventi sostanziali, strutturali per poter mettere mano al traffico cittadino che ormai è ai livelli che tutti conosciamo da un lato.

Dall'altro mettere mano anche al traffico cittadino cercando di aprire un dibattito politico-culturale con la città circa l'utilizzazione del mezzo privato, anziché altri mezzi, nel muoversi nell'ambito della città stessa.

Per quello che riguarda i teloni della Scuola Cadorna aggiorno sulla situazione del progetto del centro culturale.

Per il progetto del centro culturale sapete che c'è stato il concorso di progettazione, è stato affidato l'incarico ai progettisti, con il concorso di progettazione avevamo disponibile il progetto preliminare perché sono stati messi in concorrenza i progetti preliminari, è stato dato l'incarico, sono stati fatti i sondaggi, il progetto definitivo dovrebbe essere consegnato a breve, dal progetto definitivo si passerà al progetto esecutivo e poi all'appalto.

Io spero che l'iter progettuale possa essere completato nell'autunno dell'anno corrente.

Per quanto riguarda Via XXV Aprile e i problemi nati con il cantiere, quella cesata che è stata messa a protezione del cantiere e lo smottamento iniziale che c'è stato di una parte di marciapiede poi aggravatosi dopo una pioggia notturna.

Dopo l'interrogazione che ci fu in Consiglio Comunale, furono espresse preoccupazioni giustamente, io e l'Assessore Bove chiedemmo al Dirigente dei Lavori Pubblici di nominare immediatamente un perito perché facesse il sopralluogo nel cantiere insieme con i nostri tecnici, con la Vigilanza Urbana, eccetera - nel frattempo c'era stata anche la rottura dell'acquedotto e il CAP era intervenuto tempestivamente per ripararlo - e prescrizioni da dare al cantiere per metterlo in sicurezza.

Quindi sopralluogo sul cantiere e prescrizioni da dare al cantiere per metterlo in sicurezza.

È stato fatto questo sopralluogo, sono state date le prescrizioni, il sopralluogo ha rilevato - è a verbale - che con la pioggia notturna era ceduta una parte del muro per i parcheggi di recente costruzione, quindi c'era stato lo smottamento.

La preoccupazione nostra è stata proprio di mettere immediatamente in sicurezza il cantiere con prescrizioni che il perito ha dato: non so se si sono rivelate adeguate o meno perché fortunatamente non abbiamo dovuto collaudare quelle prescrizioni perché non ha più piovuto e nel frattempo le condizioni sono cambiate.

Adesso il problema non è tanto dei permessi della Vigilanza Urbana per la cesata che scadono o non scadono, adesso il problema è il riconsolidamento del terreno, la ricostruzione del marciapiede e questo ha dei tempi tecnici che hanno i loro tempi, scusate il bisticcio il parole.

Comunque la cosa è seguita da vicino.

Per tutte le segnalazioni che sono state fatte sulla viabilità in particolare dal Consigliere Petrucci, io informo il Consiglio Comunale, per chi non ne fosse a conoscenza, che proprio per tentare di dare una risposta più tempestiva possibile, non episodica, a queste segnalazioni, abbiamo costituito un gruppo intersettoriale tra Ecologia, Lavori Pubblici, Vigilanza Urbana e Viabilità, che si riunisce settimanalmente, prende in considerazione tutte queste segnalazioni, fa i sopralluoghi e poi interviene laddove ritiene opportuno intervenire.

Certamente tra la segnalazione, il gruppo che si riunisce, il sopralluogo che si fa, le cose che possono emergere, ovvero una previsione che i lavori Pubblici hanno dei lavori in corso quindi prima di intervenire bisogna aspettare che, e così via, insomma la vicenda è abbastanza complicata!

Quindi io mi rendo conto che queste situazioni sono tutte situazioni di emergenza, alcune sono veramente di emergenza, altre sono sofferenze che abbiamo sul territorio da tempo.

Io mi auguro con questo accorgimento che abbiamo preso - perché è importante che i settori siano d'accordo nel fare queste cose, perché poi c'è la segnaletica, c'è l'intervento dei Lavori Pubblici, ci sono i Vigili che hanno le loro problematiche da vedere e così via - che man mano questi punti di sofferenza si riducano.

Comunque questo è lo sforzo che stiamo facendo e naturalmente le segnalazioni che sono venute questa sera le girerò a questo gruppo.

Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zucca.

**CONS. ZUCCA:**

Vorrei innanzi tutto evidenziare alcune falsità che sono state dette questa sera in quest'aula.

La prima riguarda il fatto che da tre mesi non si terrebbero sedute con interrogazioni e interpellanze.

La cosa è falsa, perché negli ultimi tre mesi sono state tenute sedute con interrogazioni e interpellanze nelle sessioni 14-18-21 marzo con dodici interroganti, 15-18-22 aprile con 14 interroganti, 9-13-16-20 maggio con otto interroganti.

Tra l'altro il Consigliere che ha fatto questa affermazione risulta essere uno degli interroganti!

Questo per dire il livello delle cose che si dicono e della rispondenza alla verità.

La seconda questione è relativa all'intervento che ha fatto il Consigliere Bianchessi, però non voglio rispondere in particolare a lui.

Ha fatto una ricostruzione pro domo sua, come la vede lui, dei fatti che sono successi, in Consiglio Comunale c'eravamo quasi tutti, quindi ognuno può dare la sua interpretazione.

Vorrei però esprimere, se posso, una protesta rispetto ad una ricostruzione giornalistica - fatto salvo il diritto pienissimo di libertà di stampa e di scrivere quello che si vuole, è un paese democratico - apparsa su una pagina intera di un giornale, dove si dice che la città è senza Governo e che praticamente da un anno il Consiglio Comunale non fa niente.

Sul fatto che la città sia senza Governo qui forse è più giusto che risponda la Giunta, ma mi pare di poter dire che è un'affermazione e un titolo senza nessuna rispondenza al vero.

Si può legittimamente dire che questo o quell'atto di Governo non corrisponde alle attese e alle aspettative, ma dire e sparare in un titolo a nove colonne che la città è senza Governo, è indice mi pare anche di poca serietà giornalistica.

In modo particolare però per quello che riguarda le sedute di Consiglio, vorrei ricordare che da settembre ad oggi il Consiglio di Cinisello Balsamo ha discusso e ha approvato, spesso anche approvato votando all'unanimità o quasi, ma non sempre, il regolamento del servizio biblioteca, la convenzione per la gestione e promozione del Parco del Grugnotorto, le controdeduzioni alle varianti del Piano Regolatore, le convenzioni con le Cooperative Agricole ACLI e Associazione Nazionale Alpini, le modifiche al Piano Urbano Parcheggi, la trasformazione in SpA del Consorzio Trasporti Pubblici, ha dato un importante parere in merito al Piano Strategico Nord Milano, ha discusso l'adesione e la trasformazione del Consorzio Acqua potabile holding, la Convenzione e il Progetto Losep, il Progetto Speciale 4.1, il nuovo regolamento edilizio comunale, il Piano Regolatore Cimiteriale, il regolamento delle entrate tributarie, la concessione in diritto di superficie area Siemens con tutto quello che ne consegue, i progetti preliminari delle aree XXV Aprile e Monte Ortigara, il progetto preliminare nuovo centro culturale

biblioteca e mediateca, il documento di inquadramento dei piani integrali di intervento ex legge n.9, l'elenco annuale del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e relativa discussione, la variante di Piano Regolatore per il Parco del Grugnotorto-Villoresi, l'approvazione del progetto definitivo della metrotramvia Milano-Cinisello Balsamo, il documento di indirizzo della STU Società di Trasformazione Urbana, l'emissione prestito obbligazionario comunale, il progetto definitivo della metrotramvia e relative controdeduzioni.

Sto parlando solo delle principali naturalmente, oltre alle discussioni di legge dei bilanci preventivi e consuntivi del Comune, dell'Azienda Farmacie con relative delibere annesse preliminari, le relazioni sugli equilibri di bilancio per il Patto di Stabilità, eccetera.

Questo per dire che con tutte le nostre difficoltà, che io non nascondo, il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo ha lavorato.

Mi fa specie che il principale redattore della pagina di questo giornale, che con tanta prosopopea ha fatto queste affermazioni, oppure ha raccolto probabilmente senza verificare quanto gli veniva detto, è persona che non sia stata vista una volta in Consiglio Comunale dall'inizio della legislatura, dal 1999, fino ad oggi!

**VICEPRESIDENTE:**

Prego Assessore Zaninello.

**ASS. ZANINELLO:**

Io risponderò alle interrogazioni del Consigliere Leoni.

Sono scalognato perché lui non le ascolta perché poi la volta successiva arriva qui e le rifà!

Fatta salva - è rientrato! - l'interpretazione sulla possibilità di accedere ai dati e per scrupolo approfondiremo chiedendo al Prefetto di rispondere a questo quesito, voglio fare presente almeno due cose.

Primo: gli atti di assegnazione delle case sono atti pubblici, quindi si può sapere quando una casa viene assegnata e a chi viene assegnata.

In più le assegnazioni fatte in caso di urgenza sono concordate nella Commissione, la quale conosce vita sociale, condizione economica dei casi di urgenza che vengono affrontati.

Terzo: al fine di poter affrontare anche la questione relativa a situazioni di non piena legittimità o di legalità degli inquilini delle case Aler e delle case comunali è stato chiesto a questo Consiglio di modificare il regolamento per poter inserire dentro le funzioni della Commissione che consente anche di arrivare alla decadenza degli inquilini.

Posso anticipare per l'attenzione che prestiamo alle cose che la Commissione di lunedì per la prima volta affronteremo anche il problema della decadenza.

È stata inviata a tutti gli inquilini delle case comunali in stato di morosità una lettera di sollecito alla quale hanno risposto un certo numero di cittadini e sta per essere approntato lo strumento per consentire di inviare a tutti gli inquilini morosi un'ingiunzione di pagamento, che è il primo passo da compiere per certi casi anche verso lo sfratto.

Voglio aggiungere, perché sia chiaro quali siano i comportamenti che vengono usati, che in fianco ad ogni cifra di morosità c'è una condizione sociale, una condizione economica, ci sono fatti di vita che vengono man mano affrontati, valutati, tenuti in considerazione per evitare di fare qualche sfracello, cioè di avere persone che non sono in condizione di possibilità economica, che magari vivono con il contributo del Comune ai quali noi mandiamo l'ingiunzione di pagamento e procediamo con l'avvocato su un fatto su cui sappiamo che non possiamo intervenire, ma nel fare questa operazione di ingiunzione di pagamento renderemo anche più rigide

le modalità di rispetto dei piani di rientro che i cittadini vogliono sottoscrivere per attestare la legittimità del loro comportamento ad essere inquilini delle case popolari.

Non c'è nulla di nascosto negli atti che compie l'Ufficio, che compie l'Assessorato, fatto salvo che - ho già verificato negli elenchi - non c'è fra i nostri elenchi un inquilino, chicchessia, padrone di casa, non esiste un chicchessia che risponda ai requisiti di padrone di casa.

Noi non possiamo fare la politica sui chicchessia, facciamo accertamenti di tipo reale che servono alla Commissione per i casi che affronta, che servono all'Ufficio per accertare le cose.

Voglio dire, per chi avesse voglia di guardare gli atti che si compiono giornalmente, che siamo in fase di revisione del bando triennale, stiamo accertando la situazione economica di tutti quelli che hanno fatto domanda di bando e proprio in virtù dell'accertamento della condizione economica molte domande vengono escluse dal bando, quindi persone che non saranno più riconfermate dentro il bando, perdono il diritto a stare nel bando quindi la possibilità di avere la casa popolare per la loro condizione economica per come la legge ce lo impone.

Quindi non spingo nessuno alla dilazione, posso dire che l'attenzione che ci porta a fare in modo di inventare dietro al chicchessia qualcosa di concreto ci consente di arrivare nella Commissione della settimana prossima di portare i primi due casi di decadenza in virtù di accertamenti che si compiono.

Questi sono i fatti concreti, i fatti reali.

Ripeto, Consigliere Leoni, può essere che io sia nel torto, che l'interpretazione che noi diamo dei dati che si possono concedere non risponda a verità, poniamo per scrupolo di coscienza un quesito al Prefetto.

Ripeto, in fianco ad un nome e in fianco ad una cifra c'è qualcosa di più profondo e di diverso che non so con quale legittimità possiamo portare a conoscenza anche dei Consiglieri Comunali, perché ripeto una cifra in sé non dice niente, ci porta ad esprimere un giudizio che nei fatti potrebbe

essere il più sbagliato possibile e che può portare lo stesso Assessore, la Commissione Casa, ad agire in maniera non corretta nei confronti di quel nome e di quella cifra per la condizione economica, sociale, per i fatti di vita che dietro quel nome ci sono.

Queste sono le cose come avvengono, non c'è nessuna riserva di ordine mentale, né di ordine procedurale nell'applicare la legge e chiedere di farla rispettare.

***Riassume la Presidenza il Presidente Zucca***

**PRESIDENTE:**

Prima di fare le sedute chiuse che sono state chieste, per le quali mi auguro che ci siano le condizioni, i Consiglieri possono dichiarare con rigorosa brevità nel discorso se sono soddisfatti o meno.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Signor Presidente, per quanto riguarda le interrogazioni che ho fatto chiederò la risposta per iscritto, ma volevo far presente che molto probabilmente il Presidente Zucca non è abituato ad avere una stampa obiettiva che redige gli articoli come ritengono di scriverli in piena libertà.

Una stampa che fa prosopopea come l'ha dichiarata lui, assente dal palazzo, ci fa dire che probabilmente il Presidente Zucca non è abituato, come siamo abituati noi, ad avere una stampa di partito contro, che scrive grandi stupidate quando non vengono firmati gli articoli: tanto per essere chiari l'ultimo che è uscito sul giornale, senza nemmeno avere il coraggio di firmarlo, che ha fatto delle dichiarazioni false nei contenuti degli episodi!

Probabilmente è abituato con una stampa che gli corre dietro e che probabilmente decide di scrivere quello che lui desidera.

Io penso che la stampa debba avere il diritto, anzi guai se non ha la libertà di scrivere quello che pensa e quello che interpreta nel momento in cui vede episodi e fatti.

È allarmante che il Presidente Zucca si accorga di una stampa obiettiva solo quando non parla a favore suo.

Sicuramente sarebbe stato più di stile evitare di intervenire sui problemi della stampa, vista la brutta figura che ha fatto quando ha censurato il giornalista, io mi auguro che questi episodi non avvengano più.

Credevo che buona parte di Maggioranza, quando ha visto ciò che era accaduto con la censura del fotografo all'interno del Consiglio Comunale, non si ripettesse, è gravissimo che il Presidente Zucca riprenda ancora polemiche con una stampa che non è di partito e servile alle sue esigenze.

Io spero che la stampa sia sempre così e mi auguro che cominci in qualche modo anche a migliorare in democrazia e nella verità dei fatti anche il giornale dove il Presidente Zucca scrive e gli altri Consiglieri sono partecipi all'interno della nostra città.

Mi domando veramente in che modo e a quale titolo abbia sputato addosso ad un rappresentante della stampa per dire che è una stampa prosopopea!

Non so, rimango sempre più allibito da queste esternazioni del Presidente Zucca!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Procedo con ordine.

A parte il fatto che la prima era una comunicazione, quella che riguardava Marziale, ma visto che l'Assessore ha risposto parlando degli imperatori che facevano una brutta fine - è indubbio che facessero una brutta fine - anche Germanico e poi ha detto che poi ci fu Nerone, eccetera, faccio presente che però Marziale è post Nerone, quindi viene dopo.

Comunque il fatto dell'uccisione degli imperatori era normale a quel tempo, però il parallelismo più che con una parte politica mi pare più vicino in questo caso al Centro Sinistra visto che Dalema ha fatto fuori Prodi, poi...

**PRESIDENTE:**

Sulle interrogazioni, Consigliere!

***Intervento fuori microfono:***

E lei ha fatto un intervento che non aveva niente a che vedere con le interrogazioni!

**PRESIDENTE:**

No, è lei che ha fatto una gaffe incredibile sui tre mesi!

Prego.

**CONS. LEONI:**

Continuo, ora Cofferati fa fuori Rutelli, quindi è una cosa che avviene in altre case.

Comunque riguardo Via Machiavelli capisco che sono state prese delle cure, dei palliativi totalmente inefficaci, ma quello che chiedo è cosa ha intenzione di fare realmente l'Amministrazione, quindi di

questo chiedo risposta scritta, se c'è un piano oppure se non si fa niente perché è irrisolvibile.

Per quanto riguarda la Scuola Cadorna accetto la risposta, vedrò se da ottobre il telone non ci sarà più.

Per quanto riguarda gli inquilini, mi dispiace che poi l'Assessore mi richiami perché non sono presenti in aula, e io mi fiondo in aula perché ascolto, però non vedo l'Assessore!

E' lì?

**PRESIDENTE:**

Tutto viene registrato comunque!

**CONS. LEONI:**

Appunto, tutto viene registrato, sembra che io non ponga rispetto nei confronti dell'Assessore e invece lui sì, a me pare il contrario!

Comunque per quanto riguarda l'Assessore che giustamente dice che dietro le cifre di morosità ci sono situazioni, questo è indubbio ed è indubbio che informazioni di questo tipo debbano essere riservate, ma se un Consigliere chiede della documentazione riservata la mantiene lui stesso riservata.

Però potrebbe anche darsi che, oltre alle situazioni che lui ha presentato, ci potrebbe essere anche quello che è moroso ma va in giro in Mercedes e questo penso che un Consigliere Comunale se lo viene a sapere, visto che poi approva il bilancio, dovrebbe nel caso denunciarlo all'Amministrazione.

Io avrei fatto volentieri questa comunicazione piuttosto ad una Commissione di controllo, che però purtroppo non c'è, quindi la faccio in Consiglio Comunale e chiedo una risposta.

Ovviamente quando le porte saranno chiuse chiarirò la questione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Velocemente.

Intanto una considerazione sulla parzialità o la faziosità della stampa al Presidente.

Io condivido che lui abbia fatto questo appunto, però bisognerebbe sempre tenere lo stesso atteggiamento anche quando la stampa è forse troppo amica, perché ci sono cronisti che non vengono mai qui, ma ci sono cronisti che sono qui spesso, mi riferisco in particolare a quelli de "La città", ma le uniche cose che racconta della Minoranza sono l'ostruzionismo, piuttosto che qualche scena forte, mai una volta che abbia dato il conto del contributo della Minoranza.

Quindi forse è meglio non venire, che venire e raccontare quello che si vuole!

Qualche risposta breve sulle interrogazioni.

Sono contento che il Sindaco ci abbia parlato a lungo della Multiservice spiegandoci i problemi e preannunciando anche futuri interventi di chiarimento rispetto a questo contenitore, che ci pare di aver capito sia rimasto piuttosto vuoto.

Mi sta benissimo, però io ho chiesto e richiedo una cosa sola: i curricula dei quattro Consiglieri di amministrazione, il resto va tutto bene, ma io voglio quelli!

L'ultima annotazione sulla risposta dell'Assessore Anselmino.

Io sono d'accordo che le società abbiano la libertà di gestire il loro denaro, la libertà però mi pare che proprio dal punto di vista della legittimità incontri un limite quando si chiedono contributi pubblici.

La partita di giro aveva questo senso: chiedono i contributi al Comune e poi fanno le donazioni!

A questo punto voglio capire, se uno il contributo lo chiede intanto è finalizzato all'attività istituzionale, quindi a questo punto la prossima volta quando chiederanno i contributi per la loro attività istituzionale è evidente che poi dovranno spiegare come mai fanno donazioni a destra e a sinistra, di per sé legittime, però rinuncino a chiedere i contributi all'Amministrazione perché significa che hanno anche fondi per fare donazioni alle scuole!

**PRESIDENTE:**

Volevo dire una cosa velocissima al Consigliere Bonalumi.

Io sono pressoché d'accordo con tutto quello che lei ha detto, io ho voluto solo difendere - se permettete! - l'onorabilità politica del Consiglio Comunale citando che cosa ha fatto questo Consiglio Comunale e ho detto anche spesso con delibere votate all'unanimità o quasi rispetto ai punti principali che abbiamo affrontato da settembre ad oggi!

Siccome è stato dato un giudizio indifferenziato, a mio parere ingiusto, sparato su nove colonne, io ho voluto difendere quanto ha fatto tra mille difficoltà il Consiglio Comunale di Cinisello, perché non sono d'accordo che circoli nell'opinione pubblica, soprattutto presso la stampa, un'idea che nasce, se volete, forse da una conoscenza imperfetta dei nostri lavori!

Quel titolo non era rappresentativo degli sforzi che fra tantissime difficoltà, ripeto, tutti fanno!

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Chiedo quando ci sarà il resoconto del collaudo.

Per quanto riguarda il marciapiede spero che ci sia il ripristino immediato del marciapiede con tempi certi, non si può aspettare la fine del palazzo per ripristinare quel pezzo di marciapiede.

**(Cambio lato cassetta)**

...ci venga detto che quel pezzo di marciapiede oggi serve a quell'impresa, quello che io chiedo è che venga detto questo!  
Non ho avuto risposta in merito all'asfaltatura di Via XXV Aprile.  
Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io non ho sentito alcune risposte, quindi è probabile che ci saranno per iscritto rispetto ad alcune questioni.

Volevo cogliere l'occasione per ringraziare l'Assessore rispetto alla rimozione del camion bruciato davanti al Cimitero della Taccona, sono contento che questa situazione si sia risolta anche se dopo un po' di tempo.

Ribadisco rispetto alle comunicazioni che ovviamente rimango della mia opinione.

Rispetto alle questioni della stampa credo che quanto sottolineato dal Consigliere Bonalumi sia evidentemente riferibile al fatto che se è vero che ci sono state nella pagina del "Il Giorno" delle inesattezze, questo è possibile e probabile, anche a me sembra di averne viste alcune, è vero che sul giornale "La Città" escono spesso inesattezze e spesso escono lunghi articoli in assenza di qualunque presenza di giornalisti de "La

Città", quindi gli articoli vengono scritti con dovizia di particolari senza che vi sia nessuno presente e questo capita molto spesso.

Io ho avuto occasione anche di scontri con lettere su "La Città", avrei potuto averne anche altri, ma non ho insistito.

Il problema vero è che effettivamente la popolazione, i cittadini di Cinisello Balsamo rischiano di non farsi un'idea precisa di quello che avviene, ma questo non è certamente colpa o non è soltanto colpa di alcuni giornali, che in alcune occasioni hanno fatto degli articoli non precisamente esatti, è anche colpa di quei giornali che escono sempre sul Consiglio Comunale di Cinisello e sempre da una parte e sempre con le stesse ripetizioni di concetti!

Credo che sia questo che il Consigliere Bonalumi abbia inteso replicare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io sulla delibera n.145 avevo fatto una domanda sul perché non ci fosse l'indirizzo della Dottoressa Vergani ed avevo anche premesso che era una goliardia il fare questa domanda e ho anche detto che non c'entrava niente la Dottoressa Vergani!

Mi fa specie che si sia offesa e che la sua intelligenza si sia offesa, questo non è sicuramente sinonimo di intelligenza!

Credo di averlo precisato prima.

Se si è offesa le chiedo scusa, ma anche se è giovane ritengo che forse deve imparare ancora molto prima di parlare!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Marsiglia.

**CONS. MARSIGLIA:**

Per quanto riguarda le mie due interrogazioni ad una non ho avuto risposta e sicuramente l'avrò per iscritto, per l'altra l'Assessore Paris ha illustrato, vorrei avere una relazione scritta, oltre alla copia dei verbali degli interventi effettuati da parte della Vigilanza, del Consorzio Acqua Potabile e dei Vigili del Fuoco per conoscere precisamente le cause che hanno determinato le responsabilità, con eventuale risarcimento danni di chi ha provocato questo disastro della strada di Via XXV Aprile.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

Ora dobbiamo procedere con il Consiglio Comunale a porte chiuse sulla base di richieste che sono state fatte da due Consiglieri, perché è finita la fase delle interrogazioni.

*Il Consiglio Comunale procede a porte chiuse.*

*(Ripresa della registrazione)*

**PRESIDENTE:**

...è necessario provvedere alla surrogazione dello stesso con un altro rappresentante delle Minoranze Consiliari, come previsto dal comma 3 dell'art.32 dello Statuto Comunale.

Premesso questo si invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito, avvertendo che la votazione dovrà avvenire a scrutinio segreto con le modalità previste dal comma 3 dell'art.30: "Sono eletti Vicepresidenti con votazione a scrutinio segreto i due Consiglieri che hanno ottenuto rispettivamente il maggior numero di voti"

Qui si tratta di eleggere solo un Vicepresidente, perché solo uno si è dimesso, quindi è eletto il Consigliere appartenente alle Minoranze che otterrà il maggior numero di voti.

Prima di dare la parola a chi l'ha chiesta volevo ringraziare a nome del Consiglio Comunale il Vicepresidente Ghezzi, in modo particolare penso di poterlo fare anche a nome della Vicepresidente del Soldato, per il modo con cui ha svolto il proprio mandato in questa metà legislatura.

Il Vicepresidente Ghezzi ha indubbiamente dimostrato un accentuato senso delle istituzioni, ha garantito imparzialità, è stato particolarmente scrupoloso per il rispetto assoluto dello Statuto e del regolamento ed ha anche dato un contributo, che io ritengo molto originale e molto importante, di buon senso e pragmatismo efficienti.

Quindi dentro e fuori dall'aula, quando è capitato di presiedere il Consiglio Comunale il suo ruolo è stato svolto con competenza ed equilibrio.

Di tutto questo lo ringraziamo, personalmente sono dispiaciuto di queste dimissioni, perché pensavo che il Vicepresidente Ghezzi potesse svolgere questo incarico per tutta la legislatura che indubbiamente ha ricoperto in modo molto qualificato.

Darei per primo la parola a lui perché l'ha chiesta.

Prego Consigliere Ghezzi.

**CONS. GHEZZI:**

Grazie Presidente per le parole che mi ha attribuito e spero che sia stato degno di assolvere nel migliore dei modi l'incarico che mi era stato affidato dal Consiglio Comunale.

Perciò sono grato a lei, alla Vicepresidente e a tutto il Consiglio.

Volevo solo chiarire i motivi delle mie dimissioni che sono dovute ad accordi presi nel gruppo all'inizio legislatura di alternanza all'interno del gruppo.

Non ci sono altri motivi che questi.

Visto che il Consigliere Bongiovanni stasera reclamava che non conosceva ancora il perché di certe dimissioni, allora le rendo pubbliche...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Fate finire il Vicepresidente!

**CONS. GHEZZI:**

Morale della favole, così almeno sarà contento, visto che vuole sapere ancora quelle di Viapiana, io le dico subito!

Ringrazio il Consiglio che mi ha dato l'opportunità di provare questa nuova esperienza, perciò grazie di cuore a tutti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliera Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Devo un po' ripetere quanto ha già detto il Presidente Zucca.

Siamo profondamente dispiaciuti e lo dico non a nome della mia forza politica ma della Maggioranza, perché il Vicepresidente Ghezzi ha svolto nel modo giusto il ruolo, quello di rappresentare il Consiglio Comunale, cioè di operare nell'interesse generale di tutto il Consiglio Comunale.

L'Ufficio di Presidenza ha un ruolo estremamente importante e coloro che ne fanno parte assumono una valenza istituzionale che non è facilissima da svolgere, anzi direi che è un compito estremamente delicato.

L'uscita da questo Ufficio di una persona che ha saputo egregiamente svolgere questo ruolo di esponente della Minoranza, ma capace di operare secondo modalità di equilibrio e correttezza, è una cosa che ci dispiace moltissimo!

Mi verrebbe da chiedergli di ricandidarsi, non so se sia una cosa fattibile, proprio perché credo che non sia facilissimo trovare una persona con lo stesso equilibrio come ha saputo svolgere questo compito il Consigliere Ghezzi!

Io non sono solita fare complimenti, lo sapete, non fa parte del mio stile, ma in questo caso ci sembrava importante e sembrava importante anche a me personalmente esprimere questo forte ringraziamento, perché il Consiglio Comunale, anche se spesso lo dimentichiamo, è una cosa seria, è una struttura, è una forza della democrazia che deve continuare a funzionare bene.

Quindi crediamo che in questo momento noi abbiamo di fronte un compito non da poco, l'elezione di una nuova persona e la perdita, anche se non totale perché rimane come Consigliere, da parte del Vicepresidente Ghezzi, mi permetto di chiamarlo ancora così fino a quando non sarà surrogato.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io credo che siano state dette già molte cose, quindi non voglio aggiungere molto altro se non parlando a nome del gruppo di Forza Italia che ringrazia, avendo apprezzato il grande lavoro fatto dal Consigliere Ghezzi.

Credo che in questa situazione si sia dimostrata la volontà di grande compattezza e univocità della voce del gruppo e credo che questo sia stato un altro merito del Consigliere Ghezzi, quello cioè di avere con lealtà, con correttezza, come è suo solito, con saggezza, come è suo solito, presentato le proprie dimissioni: poteva farlo solo lui, nessuno poteva in nessuno modo costringerlo a farlo e credo che questo sia una grande segno di serietà, di competenza, di saggezza.

Come gruppo di Forza Italia è evidente che di questo non possiamo che essere lieti in quanto dimostra che i Consiglieri di Forza Italia lavorano insieme, progettano insieme e hanno una presenza in Consiglio Comunale assolutamente collegiale rispetto alle decisioni da prendere.

Credo che questa sia una ricchezza e credo che il Consigliere Ghezzi certamente in questo momento sia forse il migliore del gruppo e credo che presto, questo il mio grande augurio, possa esprimere anche attraverso altri incarichi le sue grandi competenze, la sua grande saggezza.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Io non voglio proseguire quella che ormai sembra più un'orazione funebre, mentre il Consigliere Ghezzi è vivo e vegeto!

Sono certo che saprà e potrà svolgere altri incarichi in questo Consiglio ben più importanti rispetto a quello del semplice Vicepresidente, sono certo che quelli che diverranno allora Consiglieri di Opposizione sapranno darle gli stessi meriti.

Volevo contestualmente sollevare la Consiglieria Riboldi dal gravoso impegno ricordandole che il Vicepresidente deve essere eletto dalla Minoranza, per cui lei non avrà nessun impegno a tal proposito, anzi non

parteciperà al voto se si vuole garantire la legittimità a questa elezione.

Leggo il comma 2 dell'art.30 a scanso di equivoci e qui chiedo anche l'attenzione del Segretario, che conosce lo Statuto, io comunque lo leggo: "E' eletto Presidente il Consigliere che ha ottenuto con votazione a scrutinio segreto i due terzi dei voti dei Consiglieri assegnati", evidenziando quindi come la figura del Presidente debba essere eletta con una maggioranza qualificata proprio perché garanzia dell'intero Consiglio.

Mentre l'art.30, comma 3 dice: "Sono eletti Vicepresidenti, con votazione a scrutinio segreto successiva a quella del Presidente, i due Consiglieri che hanno ottenuto rispettivamente il maggior numero di voti. Tutte le votazioni per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza si svolgono nella stessa seduta".

È evidente ricollegandomi anche al comma 1 che dice che uno dei due Vicepresidenti deve appartenere alla Minoranza, che la modalità di voto - ma neanche tanto la ratio, ma esplicitamente l'art.30 - è volta a garantire che uno dei due Vicepresidenti sia espressione della Minoranza e per far ciò non potrà esservi che un'unica strada, cioè che la Maggioranza consiliare non possa in alcun modo incidere nell'elezione dello stesso.

Io suggerisco due modi.

Uno rifacendomi per analogia a quanto accade per i Revisori dei Conti che mi sembra la soluzione migliore e garanzia di democrazia e legittimità dell'elezione del Vicepresidente, cioè considerando che i due Vicepresidenti sono stati eletti contestualmente si considerano decaduti ambedue e si procede alla votazione contestuale sia di quello di Maggioranza che di quello di Minoranza.

Nulla contro la Consigliera del Soldato che se potessi rivoterei sicuramente, non si spaventi ho una seconda soluzione, ma questo è l'unico modo per garantire la legittimità dell'elezione!

non si spaventi Consigliere Notarangelo, tanto sono certo che il suo peso politico come seconda forza di Maggioranza le garantirà il Vicepresidente, se così non è vuol dire che non è così pesante!

Per quello che riguarda la seconda strada, che io invito a perseguire proprio per salvare le coronarie del Consigliere Notarangelo, chiedo che la Maggioranza con senso di responsabilità abbandoni l'aula e lasci che sia la Minoranza ad eleggere il Vicepresidente

Ribadisco che qualsiasi altra forma di votazione..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. SISLER:**

Non sono necessari i due terzi in questo caso, il maggior numero di voti, non parla di due terzi!

Nell'eleggere i Vicepresidenti non sono necessari i due terzi!

**PRESIDENTE:**

Scusate Consiglieri!

**CONS. SISLER:**

Per il numero legale, si astengono dal voto, va bene, la questione è che non sarebbe legittimo, Consigliere Bianchessi, perché il quel caso io non avrei garanzie che loro si astengano veramente dal voto, oppure non gli si consegna la scheda, perché, ribadisco, non esiste altra modalità per garantire la legittima elezione a norma dello Statuto e di legge di un Vicepresidente in carico alla Minoranza.

Ho citato prima i Revisori dei Conti ricordando che nel caso in cui due Revisori dei Conti vengano eletti con lo stesso numero di voti, o nel caso in cui uno si dimette, numerose sentenze specificano come si debba

andare a votare ambedue e che non possa essere questo l'unico modo per garantire alla minoranza di eleggere il proprio Revisori dei Conti.

Questo è un caso del tutto simile, per cui invito il Presidente a considerarne una delle due, ma che qualsiasi soluzione si scelga sia quella che garantisca in modo assoluto ed inequivocabile che sia la Minoranza ad eleggere il proprio Vicepresidente.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io intervengo per solidarizzare con il Vicepresidente Ghezzi, a parte l'intervento che ha fatto ricordando che c'è stato un accordo all'interno del loro gruppo per un'alternanza: io ho votato il Vicepresidente quando c'è stata la votazione con senso di responsabilità, con senso di una persona che non rappresentasse il proprio gruppo ma tutta la Minoranza, perché è stato votato anche dalla Lega e così è avvenuto.

Di accordi di altro genere non ne eravamo a conoscenza, per cui le dimissioni, come ha puntualizzato il Vicepresidente, per un accordo interno, mi rammaricano ancora di più, visto che rappresentava le Minoranze in modo dignitoso.

Ovviamente io ritengo che queste votazioni avvengono all'interno delle Minoranze e per maggior conforto, visto che il Segretario ha voluto analizzare attentamente lo Statuto, faccio presente che non meno di un mese e mezzo fa ci sono state le votazioni dei Commissari delle Minoranze e sono state addirittura dichiarate legittime con la sola presenza di tre Consiglieri, di tre schede, deliberate e confermate regolari.

È ovvio che la ratio sulla Vicepresidenza deve essere... per me può anche ricandidarsi il Vicepresidente Ghezzi, non avrei nessuna remora a rivalutare la sua persona, ritengo però opportuno come principio, non come volontà politica - lo abbiamo evidenziato in ben altre circostanze, per ben altre Commissioni ritengo altrettanto importanti, ma non istituzionalmente così importanti - il non partecipare al voto da parte della Maggioranza.

Quando il Consigliere Sisler ha invitato la Maggioranza ad astenersi per una questione di numero legale, è sufficiente - più volte è capitato - che solo la presenza e non la partecipazione al voto dà il numero legale all'interno del Consiglio.

Per cui se non ci sono altri interventi a riguardo chiederò una sospensiva per valutare dopo che si sarà chiarito in che modo si ritiene votare, però preannuncio che se c'è una sola influenza della Maggioranza sulle scelte delle Minoranze, come principio il gruppo di Alleanza Nazionale abbandonerà il Consiglio, non parteciperà a nulla perché non si sente tutelato dalla scelta autonoma delle Minoranze sulla scelta di un Vicepresidente.

Questo proprio come principio, dopodiché non sta a noi valutare o analizzare attentamente lo Statuto, il principio che ha evidenziato il Consigliere Sisler lo ritengo ottimo e mi auguro veramente che a questo riguardo la Maggioranza non partecipi alla votazione del Vicepresidente.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Mangiacotti.

**CONS. MANGIACOTTI:**

Io intervengo perché ovviamente mi associo a quello che ha detto la Consigliera Riboldi a nome della Maggioranza, ma anche perché le cose

dette ultimamente dai Consiglieri Bongiovanni e Sisler mi danno qualche segnale di preoccupazione anche per il tono con cui le cose vengono dette.

Secondo me un Vicepresidente quando fa il Presidente è Presidente di tutto il Consiglio Comunale, non è il Vicepresidente della Minoranza!

In quel momento quando svolge un ruolo ed è seduto su quello scranno è Presidente dell'assemblea di tutti.

Approfitto di questa occasione perché per me il Consigliere Ghezzi è stato un po' il ponte, cioè io vedevo in lui la figura istituzionale al pari del Presidente quando svolgeva quel ruolo, quindi da questo punto di vista io non ho mai fatto differenza tra la Presidenza Zucca e la Presidenza Ghezzi quando svolgeva quel ruolo, per me erano due figure che avevano lo stesso valore in quel momento.

Sulle cose che sul Consigliere Ghezzi sono state già dette da altri Consiglieri mi sembra che su questo non si possa dire assolutamente niente.

io adesso non so se tecnicamente è come hanno detto i due Consiglieri che mi hanno receduto, questa è una cosa che dovrà dirimere l'Ufficio di Presidenza, o il Segretario, però io ho questa mia perplessità, perché è vero che lo Statuto dice che un Vicepresidente deve essere dato alla Minoranza, ma questo non si significa a mio avviso - è una cosa mia personale - che quel Vicepresidente debba essere votato soltanto dalla Minoranza, perché quando diventa Vicepresidente e svolge ruolo di Presidente perché il Presidente in quel momento non c'è, è il Presidente di tutti, quindi anche il mio Presidente in quel momento a cui devo lo stesso rispetto che devo anche agli altri.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie.

Non dovevo intervenire perché la Consigliera Riboldi parlava a nome di tutta la Maggioranza, però poi si sono succeduti alcuni interventi che mi hanno sollecitato ad intervenire.

Le parole sul Consigliere Ghezzi sono già state dette dalla Consigliera Riboldi per nome e per conto della Maggioranza però una puntualizzazione devo farla sul piano politico.

Quando a suo tempo abbiamo eletto in questo Consiglio, tutti i Consiglieri eletti dalla città di Cinisello, il Presidente e i due Vicepresidenti non mi era stato detto che in quel momento venivano eletti un Presidente e due Vicepresidenti di cui uno a tempo determinato, erano soltanto stati eletti un Presidente e due Vicepresidenti, uno di Maggioranza e uno di Minoranza.

Sui problemi interni alle forze politiche non ci voglio neanche entrare, però io mi soffermo sulla puntualizzazione istituzionale, su come vogliono risolvere i signori della Minoranza pensando che questo Consiglio che deve eleggere una figura istituzionale come un Vicepresidente del Consiglio, decidendo loro oggi questo e domani quest'altro!

Scusate, permettetemi, io non ci sto a questo tipo di ragionamento, perché non è politico e non è secondo istituzionale, perché io non voto in quel momento il Vicepresidente solo perché è di Minoranza, ma perché è il maggior rappresentante in quel momento, per quello che ritengo io, a rappresentare una carica istituzionale.

Se invece per opportunità politica, in base a quello che ha detto il Consigliere Sisler o qualcun altro, che la Maggioranza non debba partecipare al voto ma dove è scritto che lui mi può votare un diritto al voto?

Per opportunità politica dopo un'ampia discussione, visto che il Consigliere Bongiovanni ha chiesto alla fine una sospensiva, ritengo

opportuno fare una valutazione con tutti i Capigruppo di Maggioranza e di Minoranza, di tutto questo Consiglio, ed eventualmente le Minoranze qualora volessero indicare un altro nome ma perlomeno ci deve essere una discussione politica.

Noi non vogliamo scegliere, non vogliamo entrare nel merito dei problemi della Minoranza, però neanche possiamo subire così passivamente, perlomeno io non intendo subire passivamente, il fatto che loro a suo tempo hanno concordato a casa loro che per due anni e mezzo lo fa uno e per due anni e mezzo lo fa un altro!

Questi sono problemi loro, nel momento in cui ho votato e in questo momento in cui io andrò a votare, voterò il Vicepresidente Comunale di Cinisello Balsamo e poco mi importa l'etichetta che porta!

Pertanto penso di essere stato molto, molto chiaro!

Poi l'opportunità politica vuole che l'indicazione che viene data venga rispettata sotto il piano etico, questo ci può stare, ma non può essere una forzatura o un obbligo!

Scusi, mi vuole vietare di votare e vuole addirittura entrare nel segreto della mia urna per decidere cosa devo votare!

Che io voglia seguire il suggerimento, okay, mi sta bene sotto il piano etico, ma non che ci debba essere una forzatura, perché ogni Consigliere qui dentro può liberamente votare per chi gli pare e piace!

È chiaro, ripeto, per opportunità e per rispetto si rispettano le indicazioni, la norma che abbiamo sempre attuato perlomeno da quando faccio parte di questo Consiglio Comunale, penso che anche in passato sia stato così...

**(Cambio cassetta)**

...non potranno, ripeto, decidere altri per conto nostro, per conto degli altri Consiglieri che liberamente voteranno come meglio credono e chi crederanno più opportune, tra le figure della Minoranza, di rappresentarli.

A titolo personale vi dico che io voterò, nella prima votazione, ancora Ghezzi perché l'ha svolta talmente bene e lo faccio proprio per protesta per il fatto formale che la Minoranza non ha pensato di "coinvolgere", a suo tempo, o, quantomeno, aveva l'obbligo morale di avvertirci dicendo che si tratta di un Vicepresidente part - time per due anni e mezzo, io potevo prenderne coscienza e mi stava anche bene, lui invece decide...

Fallo pure autonomamente ma non è che potete pensare che io debba fare, nel segreto della mia urna, oppure quello che è il mio diritto venga calpestato, a questo non ci sto assolutamente.

Poi, dopo una riunione dei Capigruppo, se si troveranno le forme, i tempi e i motivi, li rispetterò, come sono abituato a rispettare, però proprio per questo modo di esprimersi di qualcuno dei banchi della Minoranza, è il metodo che pretende che si vota, è il fatto che noi avevamo deciso - tu puoi decidere quello che vuoi - ma il Consiglio, ripeto, è sovrano, vota il suo Vicepresidente, non vota un membro di un partito.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Risio.

**CONS. RISIO:**

Grazie.

Intervengo brevemente.

Mi associo anch'io, dico brevemente per evitare che le lodi prolungate al buon lavoro svolto da parte del Consigliere Ghezzi, siano...

Abbiamo da fare gli scongiuri visto che le lodi sperticate, normalmente si riservano - faceva a titolo di battuta anche il Consigliere Ghezzi - a persone che non sono più fra noi, invece il

Consigliere Ghezzi è qui con noi e svolge e continuerà a svolgere il suo lavoro di Consigliere.

Credo che senz'altro gli vada dato atto, come figura istituzionale, che ha gestito il suo ruolo con equilibrio e parzialità, in maniera molto chiara.

Detto questo, sono però rammaricato della dichiarazione che egli ha fatto a proposito del discorso legato alla così detta staffetta dei ruoli perché questo fatto fa assurgere la nomina di un Vicepresidente di un Consiglio Comunale, a un fatto di gruppo, non fosse che per un fatto di Minoranza, questo lo posso ancora capire e accettare, non mi pare logico che diventi una questione di un gruppo consiliare benché sia un gruppo, quello di Forza Italia, sicuramente molto rappresentativo e comunque importante nel panorama politico cinisellese.

Ci sono tanti esempi, anche nella vita pubblica, che dovrebbero farci pensare come un'azione di questo genere non sia conveniente, non sia elegante, non sia bella, qualcuno di voi, anzi, credo tutti quanti noi ricordiamo le grandi polemiche che nacquero anche in seno a organizzazioni europee, la Banca Centrale Europea, la grande polemica tra il governatore della Banca Francese e l'attuale governatore della Banca Centrale ex governatore della Banca Centrale Olandese, sul quale grande polemica per l'avvicendamento, a metà del settennato - perché il mandato del governatore dura sette anni - grandi pressioni su Doisenberg perché si dimettesse e invece lui è ancora lì, adducendo delle ragioni di tipo istituzionale e io credo che queste ragioni dovrebbero essere più forti delle ragioni dei gruppi, e questo ritengo sia un fatto non bello, non elegante, non ne ascrivo sicuramente una responsabilità al Consigliere, il quale, dal suo punto di vista, piegandosi a una disciplina di gruppo, ha fatto qualche cosa che probabilmente è nel gioco della politica, ma dal punto di vista istituzionale io credo di non poterlo condividere.

Ciò nondimeno dico che le dimissioni sono state date, si proceda alle votazioni, io credo, però, che al di là di tutto l'esigenza che se la finalità delle norme è quella di tutelare entrambe le componenti di

questo Consiglio, Maggioranza e Minoranza, questa norma ha una ratio e penso che il buon senso dei Consiglieri di Maggioranza e di Minoranza dovrebbe prevalere nel momento in cui, tra breve, si andrà a ragionare sulle modalità di voto che a me, peraltro, leggendo lo Statuto, paiono abbastanza chiare giacché l'articolo 30 citato mi pare parli della contemporanea elezione di entrambi i Vicepresidenti in occasione dell'insediamento del Consiglio e non tratti affatto la fattispecie della quale stiamo parlando questa sera.

Quindi, credo che in prima battuta, il segretario si debba preoccupare di dare un'interpretazione che sia rispettosa, al di là dei formalismi, anche dello spirito di questa legge che, evidentemente, si propone obiettivi e tutele di garanzia del complesso del Consiglio.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Grazie.

Anch'io sono convinto che non possa partecipare al voto la Maggioranza, oltretutto, quando facciamo delle surroghe di Consiglieri nelle Commissioni, in effetti, le Commissioni vengono elette, quindi ogni componente dovrebbe essere eletto.

Quando ci sono cambi nelle Commissioni, invece, questo non avviene perché si vuole rispettare, ovviamente, la decisione, non è che se un Consigliere di Minoranza dà le dimissioni per la Commissione, vota tutto il Consiglio per quel Consigliere di Minoranza per surrogarlo.

La stessa cosa qua, anzi, l'articolo 30 parla della concomitanza della votazione di due Vicepresidenze, c'è una carenza nello Statuto senz'altro, perché non è prevista la votazione di un solo Vicepresidente.

Quanto affermato da alcuni Consiglieri, mi riferisco soprattutto al Consigliere Mangiacotti, che la figura del Vicepresidente deve essere al di là della rappresentanza politica, allora perché l'abbiamo messa nello Statuto?

Mettevamo che c'erano due Vicepresidenti e basta, senza mettere che uno doveva essere della Minoranza perché se è importante soltanto la figura, non lo dovevamo mettere nello Statuto, in una votazione di due Vicepresidenti la Maggioranza non può dare due candidati che ricevono più voti di un candidato della Minoranza, perché dividendo - se è matematico - da 18 diventano 9, la Minoranza è composta da 12.

Quindi, si poteva benissimo non metterlo, si è voluto mettere perché il Presidente non è scritto ma, in effetti, è espressione nella maggioranza, e i due Vicepresidenti, uno della Minoranza e uno della Maggioranza.

Per cui, l'unica votazione che può essere fatta, visto che non è prevista la votazione di un unico Vicepresidente, o è la prima soluzione dettata da Sisler, ma penso che questo sia quasi impossibile, non si può dire alla Consigliera Del Soldato di dare le dimissioni da Vicepresidente per fare così le elezioni dei due Vicepresidenti, quindi l'unica, visto che è che come la surroga di un Consigliere in una Commissione - tecnicamente, poi la figura è più rilevante - non può essere che effettuata se non all'interno di chi deve esprimerlo, cioè se lo deve esprimere la Minoranza, non può votare la Maggioranza, cioè decidere la Maggioranza chi debba essere Presidente, questo mi pare estremamente grave.

Faccio un caso: se un indipendente stasera a Napoli dicesse che ripudia il Sindaco, e fa parte della Minoranza, eleggete Napoli?

Bella cosa!

Poi magari rientra nella Maggioranza, ma penso che una situazione di questo tipo sarebbe assurda!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Con tutta franchezza mi pare che al di là del sentimento che mi porta a ringraziare il Consigliere Ghezzi per l'opera che ha prestato, debbo dire, con grande fatica anche rispetto alle decisioni nel merito in cui molte volte si è trovato a dover entrare, ma proprio per questo argomento, quello che diceva il Consigliere Risio lo condivido in toto per l'opportunità che, a inizio legislatura, un gruppo decida che si va a metà, per l'amor di Dio!

Ognuno in casa propria può fare quello che vuole, però il rispetto delle istituzioni dovrebbe sempre essere prioritario rispetto al resto, quindi cassare il proprio Vicepresidente a metà legislatura, non mi sembra simpatico, soprattutto se è preordinato da inizio legislatura, questo è un atteggiamento fortemente censurabile e auspico che lei, Presidente, lo voglia fare in modo ufficiale perché questo viene meno al rispetto delle istituzioni.

Detto questo, chiedo un'interpretazione autentica del Segretario perché qui non è che possiamo scherzare da un punto di vista etico, la priorità vuole che l'etica venga prima della politica e su questo diciamo che siamo sempre tutti d'accordo, però nel momento in cui dobbiamo esprimere attraverso un voto in Consiglio Comunale, da questa eticità della politica spesso cerchiamo di scappare perché evidentemente, essendo tutti di parte, ognuno pensa di portare sempre acqua al proprio mulino,

ancora una volta a discapito delle istituzioni e dei rapporti e degli equilibri tra Maggioranza e Minoranza.

Allora, io sono in totale disaccordo per quanto diceva il Consigliere Notarangelo, non perché lo reputo ignorante in materia, ma perché secondo me ha preso un abbaglio enorme, nel senso che l'articolo 30, basta leggerlo, è chiarissimo, che poi, quando si vuole fare i furbi, la politica ci insegna ormai, purtroppo, da anni, che si può sempre fare, ma ripeto per la politica, a forza di fare i furbi, siamo nelle condizioni in cui siamo in Italia, quindi, per una volta, dico a questo Consiglio di cercare di applicare l'etica che è sempre prioritaria, anche in politica, rispetto alla politica stessa e alle furberie.

L'articolo 30 a me pare chiarissimo, senza ombra di dubbio, poi possiamo votare tutti assieme, ma l'etica ci impone di rispettare i ruoli di Maggioranza e Minoranza perché si dice "Almeno uno dei membri dell'Ufficio deve appartenere alla Minoranza", è inequivocabile!

Il ragionamento del Consigliere Mangiacotti io l'ho apprezzato, ma anche lui evidente non ha letto, il comma 1 dell'articolo 30 è chiarissimo, invito a leggerlo, è prioritario alle elezioni, che poi la Maggioranza possa votare insieme alla Minoranza, a me non disturba, però dovesse uscire un risultato di un Consigliere che non appartiene alle Minoranze, è eticamente scandaloso, quindi questa Maggioranza se ne deve assumere totalmente la responsabilità, che è grave, perché vuol dire che qui dentro sanciremo il principio della illegalità amministrativa e morale.

Chiudo, perché su questo argomento non intendo recedere di un millimetro, mi atterrò precisamente alle indicazioni del Presidente e, anche qui, del Consiglio di Presidenza, ma chiedo, con grande autorità e per il rispetto che ho nei confronti del Segretario, un'interpretazione autentica della IV e V riga del comma 1 dell'articolo 30.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco.

**SINDACO:**

Non dico altro perché se no entro nel merito della discussione, dando anche un contributo, perché vorrei darlo.

Io credo che non ci sia ombra di dubbio che dobbiamo eleggere un componente della Minoranza del Consiglio Comunale, quello su cui ho dei seri dubbi è che questo voto possa essere un voto separato, qui stiamo votando una istituzionale e, da questo punto di vista, se oggi, in questo momento, si dimettesse la Del Soldato, lo dico per principio e per regolamento...

Io potrei esprimere il mio ragionamento, che non è un ragionamento nato così, è frutto di una storia e di un'esperienza, credo che ci sia un dato politico, lo dico a tutti, stiamo parlando di tre persone: il Presidente e i due Vicepresidenti, che devono, con imparzialità, rappresentarci tutti in termini istituzionali, da questo punto di vista, all'inizio di questa legislatura, al di là del risultato dei voti, credo che Maggioranza e Minoranza abbiano fatto un accordo per arrivare in aula, Bongiovanni lo dice sempre, qualche volta è contento, qualche volta è scontento di aver votato Zucca.

Quello è, se vogliamo, il segnale, quando lo racconti Bongiovanni, del fatto che in quel momento le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale, hanno cercato di condividere le tre rappresentanze che rappresentano il Consiglio Comunale, in termini di governo delle regole, quindi, tre persone scelte, nella logica di Maggioranza e Minoranza, con questo approccio politico che io condivido.

Questa sera siamo di fronte alla situazione in cui un Consigliere, che era Vicepresidente, che è stato scelto con quella volontà istituzionale e politica, si dimette, al di là della dichiarazione fatta dal Consigliere Ghezzi, che si dimette per motivi interni, per scelte interne, proprio per il fatto iniziale avvenuto in questo Consiglio

Comunale, in questo momento succede questo, io credo che comunque stiamo eleggendo, così come dice lo Statuto, dei Consiglieri che hanno un ruolo diverso e rappresentano l'intero Consiglio Comunale, non possono rappresentarlo parzialmente, ognuno delle persone elette, al di là che appartengano alla Minoranza o Maggioranza, rappresentano pienamente il Consiglio.

Se per la nomina non avessimo un accordo all'inizio della legislatura, c'erano 4 proposte di Minoranza e 3 di Maggioranza, si andava al voto e, ovviamente, veniva eletta la proposta di Maggioranza e quella di Minoranza che prendeva più voti, quindi si andava comunque al voto, la Maggioranza, che ha notoriamente più voti della Minoranza, poteva decidere di giocare 6 dei suoi voti, tre su uno di Minoranza e tre su uno di Maggioranza.

Se la proposta fosse di 4 di Minoranza, la Maggioranza ne ha un certo numero, approvata la sua, può giocare sulla Minoranza, in un'unica votazione la Maggioranza se vota mette 13 voti sul suo, gli altri 5 li gioca sulla Minoranza, nella prima e unica votazione, perché essendoci 4 Consiglieri...

La votazione, fatta così come lo Statuto prevede, tutti assieme, ha la valenza politica, istituzionale per far sì che i rappresentanti siano i rappresentanti di tutti pur essendo riservata, nello Statuto, comunque una nomina della Minoranza, perché se no la Maggioranza potrebbe fare "l'asso piglia tutto" e non va bene, quindi c'è una riserva e una tutela giusta di rappresentanza delle Minoranze, ma la ratio è che il voto lo fanno tutti perché stiamo nominando 3 Consiglieri.

È chiaro, questa sera non c'è nessun nome, c'è solo un voto, allora la Maggioranza perché non può votare?

Ne facciamo una questione di principio del ruolo del Consiglio Comunale?

La Maggioranza propone Mangiacotti e lui non può essere eletto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**SINDACO:**

Io rivendico, al di là della tecnica, un principio cioè quello che le persone che fanno parte dell'Ufficio di Presidenza sono persone che hanno certamente un colore politico, rappresentano una Maggioranza e una Minoranza, ma così come lo Statuto recita, queste tre persone rappresentano interamente il Consiglio Comunale, un Consiglio che legittimamente riconosce una Minoranza e una Maggioranza, e per questo - così come abbiamo fatto all'inizio della legislatura - a me dispiacerebbe moltissimo di non votare il componente di Minoranza dell'Ufficio di Presidenza perché c'è anche il mio componente nell'Ufficio di Presidenza, questa è una limitazione sulla possibilità di voto che, come Consiglieri, noi abbiamo in una rappresentanza perché non è un membro della Minoranza...

**PRESIDENTE:**

Io ho iscritto 4 Consiglieri - naturalmente c'è la possibilità del secondo intervento, quindi tutto è legittimo - sono state però anche chieste delle sospensive, io farei parlare quello dei 4 che non è ancora intervenuto una prima volta, che è Marsiglia, poi, se credete, facciamo questa sospensiva che è stata chiesta da entrambe le parti, e poi diamo la parola a quelli che si sono iscritti per il secondo intervento.

Prego Consigliere Marsiglia.

**CONS. MARSIGLIA:**

Anch'io ringrazio brevemente il Vicepresidente Ghezzi per l'opera svolta.

Mi stupisco, onestamente, questa sera, per come, da parte della Maggioranza, non si riesca a capire, pur nella chiarezza dello Statuto e dei vari commi, non mi sembra assolutamente opportuno, come già evidenziato, né politicamente, né eticamente, partecipare alla scelta

condizionale - io direi - del rappresentante della Minoranza che sicuramente è una carica istituzionale, quindi al di sopra delle parti e svolgerà sicuramente bene il proprio ruolo, io ho partecipato alla votazione del Presidente Zucca, pur non facendo parte della Maggioranza.

Questo non c'entra nulla perché comunque è un organo collegiale che decide a maggioranza e sicuramente la Minoranza vorrà essere tutelata non tanto quando presiede il Consiglio Comunale, ma quando ci possono essere delle decisioni che verranno prese all'interno dell'Ufficio di Presidenza, lì sicuramente dovrà essere rimarcato il ruolo sia dell'Opposizione che della Maggioranza, credo che questo sia lo spirito dello Statuto e questo dice testualmente lo Statuto.

Pertanto credo che questa sera, al di là delle considerazioni che si vogliono fare, bisogna essere seri, proprio da parte della Maggioranza deve partire il segnale, visto che in molte occasioni ha accusato la Minoranza, a ragion vedute in alcuni casi, di essere poco responsabile dei propri ruoli, non mi sembra che una Maggioranza che scelga, che decida, che partecipi alla scelta di un Vicepresidente di Minoranza, sia irresponsabile.

Io porterei l'esempio della prima votazione, quando abbiamo partecipato alla votazione dei due Vicepresidenti, il Vicepresidente di Maggioranza ha preso i voti dei Consiglieri di Maggioranza, il Vicepresidente di Minoranza ha preso i voti della Minoranza, è chiaro che c'è una lacuna, ma io credo che non sia una lacuna se si ragiona quando si dimette un Vicepresidente, perché se nella precedente votazione abbiamo votato in questo senso, io non ci trovo nulla di male rivotare con le stesse modalità con cui abbiamo votato la prima volta, è un precedente, c'è un esempio, non dobbiamo inventare nulla, questa sera, al di là dello Statuto.

Io ritengo che questa sia la condizione primaria, altrimenti non parteciperò al voto perché ritengo che un Vicepresidente che non sia eletto, giustamente democraticamente, perché questa è democrazia, ognuno sceglierà nel proprio interno della Minoranza, quale dovrà essere il

candidato, chi vorrà appoggiare un candidato piuttosto che un altro, lo dovrà scegliere democraticamente, non ci dovranno essere dei condizionamenti esterni, non fa onore alla Maggioranza condizionare la scelta che la Minoranza non vuole, obbligare la Minoranza ad avere un candidato diverso da quello che sceglie, credo che questo, la Sinistra - che è paladino della democrazia - lo debba evitare questa sera, altrimenti non partecipo alla votazione.

Per tempo avevo chiesto un parere - il gruppo non partecipa alla votazione con queste modalità - al Segretario, ho qui la fotocopia, ho l'interpretazione del Segretario, che non condivido, perché ripete che "Per l'elezione del Vicepresidente votano congiuntamente Maggioranza e Minoranza", condivido questa interpretazione, perché votano Maggioranza e Minoranza, è chiaro che l'invito alla Maggioranza, quello di astenersi nel condizionare la scelta della Minoranza, mi sembra il minimo che si possa chiedere anche per non drammatizzare il rapporto che c'è in Consiglio Comunale, quindi mi sembra veramente di buttare benzina sul fuoco quando si interpreta uno Statuto che, di per sé, è chiaro, ma che il buon senso fa ancora più chiaro, il buon senso ci dice che la Minoranza si sceglie il proprio Vicepresidente, come ha fatto la prima volta, questo è il mio giudizio e la responsabilità politica di ogni Consigliere Comunale.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Berlino.

**CONS. BERLINO:**

Grazie, buona sera.

Devo dire che questa sera mi sento doppiamente colpevole, colpevole due volte e vi spiego i motivi: il primo per aver rinunciato a una possibilità di incarico che mi era stata proposta dal mio gruppo, a inizio legislatura, e che responsabilmente avevo rifiutato pensando che fosse un incarico di tale importanza che, per uno che arrivava in

Consiglio Comunale, come me, per la prima volta, forse era troppo forte e troppo alto l'impegno e l'importanza dello stesso, ecco perché già a suo tempo chiesi a uno dei Consiglieri uscenti dalla precedente legislatura e più esperto, di ricoprire questo incarico e, all'interno di questa discussione, lo invitai a portare avanti questa figura e, eventualmente, a subentrare nel momento in cui io avessi fatto le opportune conoscenze e le opportune esperienze di carattere consiliare.

Questo è il primo motivo di colpevolezza, la seconda colpa che, a questo punto, ritengo di avere, è quella di aver portato a questa scelta l'amico Consigliere Ghezzi che, devo dire con assoluta franchezza, non ha opposto nessun problema al fatto di dare seguito a questo accordo che, ripeto, era assolutamente interno al nostro gruppo e che chiaramente doveva comunque passare al vaglio, anche in prima istanza, alla votazione di tutto il Consiglio.

Detto questo, ci tenevo a dirlo, volevo dare anche un mio contributo sul fatto di come si intende votare questa sera.

Io non sono d'accordo con alcuni Consiglieri di Minoranza, sempre che siano di Minoranza, perché bisogna capire chi è la Minoranza e chi è la Maggioranza, perché questo non mi è ancora chiaro, quindi quando qualcuno dice: "Dobbiamo votarlo noi di Minoranza e voi dovete restare fermi e zitti", vorrei capire se sono veramente di Minoranza...

***(Cambio lato cassetta)***

... non parlo di tutti quelli che sono intervenuti, chiaramente, tuttavia ritengo che sia opportuno, proprio per l'importanza e il valore che ha questa figura istituzionale, che tutto il Consiglio voti la figura del Vicepresidente, credo, allo stesso momento, che sia opportuno anche che la Maggioranza prenda atto della possibilità di un nominativo unico e, a seguito di questo, faccia tesoro e sia consapevole del ruolo che sta giocando in quel momento.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Adesso ci sono le condizioni, mi pare, per la sospensiva, io volevo, comunque, dare certezza al Consiglio che in sede di proclamazione io potrò proclamare solo uno dei 13 Consiglieri che non appartengono alla Maggioranza, su questo non ci sono dubbi.

Allora, le sospensive sono prima della Minoranza e della Maggioranza separatamente e poi insieme.

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 0:01)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 1:10)***

**PRESIDENTE:**

E' pervenuta una lettera sottoscritta dal Consigliere Ghezzi che ritira le dimissioni dalla carica di Vicepresidente con decorrenza immediata, è stata consegnata alle ore 1:05 al Segretario Merendino.

Ritengo opportuno chiudere qua il Consiglio Comunale questa sera.

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Grazie.

Intervengo semplicemente per dire che ritiro i complimenti fatti a Ghezzi, spero li ritirino anche tutti quelli che li hanno fatti prima,

anche perché io non amo essere preso in giro perché stare qui fino all'1:15, in seguito a una decisione presa e poi ritirata, significa prendere in giro.

Da oggi Ghezzi non rappresenta, per quel che mi riguarda, il Vicepresidente di Alleanza Nazionale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci vediamo lunedì, buona sera.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

*(Provincia di Milano)*

*SEDUTA DEL 10 GIUGNO 2002*

**CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:**

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Marsiglia Leonardo, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

**CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:**

Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico.

**PRESIDENTE:**

La seduta è legale.

**PRESIDENTE:**

Buona sera.

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

**Appello**

**PRESIDENTE:**

Ci sono 23 presenti, il numero è legale.

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie, buona sera.

Presidente intervengo solo per una breve comunicazione: mi è giunta nella cassetta della posta un giornale, "La Città", con un articolo "Una Margherita molto popolare", io l'ho letto molto attentamente e questo signor Fabio Brioschi sicuramente ha detto delle cose non vere perché o non conosce la problematica o va un tanto il chilo, pertanto gli volevo far presente che la Margherita non è soltanto il Partito Popolare, ma tutti sanno che esistono altri soggetti politici che formano la Margherita: una scissione di diversi soggetti politici tra cui i Democratici, parte dell'UDeuR, e Rinascimento Italiano.

Anche a Cinisello si è formato il Circolo della Margherita di area territoriale, non sono 5 di area territoriale perché l'area territoriale è come una segreteria cittadina, di aree tematiche se ne possono aprire anche a iosa, basta un minimo di 15 e se ne possono aprire, tant'è vero che su questo territorio sono aperte già 5 aree tematiche, pertanto mi auguro che quanto prima ne nascano ancora 25 perché vuol dire che c'è un interesse verso questo nuovo soggetto politico pertanto, ripeto, di aree tematiche ce ne sono già 5, però territoriale una sola, dice poi il

giornalista Fabio Brioschi: "A breve si formerà il coordinamento", il coordinamento c'è già, c'è già un coordinamento provvisorio.

Come tutti sanno, la Margherita per un anno avrà coordinamenti locali, provinciali, regionali e nazionali provvisori, fino al 2003 quando si giungerà a un congresso, pertanto a Cinisello c'è già un coordinamento dove i componenti sono 25, in questo momento, per un numero di 189 iscritti, in questo circolo, e tutti coloro che ne vorranno far parte possono entrarvi, oltre a quello che è stabilito dal regolamento nazionale cioè il portavoce di ogni circolo di area tematica viene a far parte del coordinamento, però noi l'abbiamo fatto con una veste molto più democratica, abbiamo lasciato le porte aperte, tutti coloro che si richiamano ai valori della Margherita, possono farne parte.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie Presidente.

Voglio tranquillizzare il Consigliere Notarangelo sul fatto che il gruppo di AN non parteciperà a questo soggetto politico e che avvalorava sempre di più la nostra tesi che la città è gestita, ovviamente, da componenti del Consiglio Comunale, altrimenti non si capirebbe perché il Consigliere Notarangelo fa una comunicazione rivolta al Presidente Zucca o ad altri soggetti del Consiglio Comunale, probabilmente perché vorrà dare una risposta giornalistica alla città e quindi si rivolge a voi.

Io penso che in tutte le democrazie, in tutte le testate giornalistiche solitamente bisogna scrivere al giornale, però trattandosi della città, è sufficiente fare la comunicazione in Consiglio e sicuramente sarà riportato al giornale.

La comunicazione che invece avevo intenzione di fare io, è una comunicazione penso molto più seria di quanto abbia detto il Consigliere Notarangelo, che nulla aveva come comunicazione: è stata consegnata, 5 minuti fa, al Consigliere Sale - lo dico non chiedendo di chiudere le porte del Consiglio perché tanto non c'è pubblico - un'attestazione, per quanto riguarda la giustificazione della giornata lavorativa del 16 maggio per il suo datore di lavoro, dove si dice che: "Nella seduta consiliare del 16 maggio 2002, alle ore 20:00, sono risultati presenti all'appello i signori Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, Muscio Nicola, Ravagnati Giorgio, Lanfranchi Ester, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Del Soldato, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Viapiana Giuliano Pietro, dopo l'appello sono entrati in aula i Consiglieri Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Sale Vittorio, Leoni Raffaele Angelo, Bonalumi Paolo e due di questi hanno contestato la validità - non si sa chi - della seduta dichiarando che la presenza del Sindaco non contribuisce al raggiungimento del quorum strutturale.

Dopo un breve dibattito di 32 minuti e una riunione dell'Ufficio di Presidenza, il Presidente del Consiglio ha dichiarato deserta la seduta, si rinvia per maggiori dettagli al verbale del Consiglio del 16 maggio 2002 e si rilascia per gli usi consentiti dalla legge."

Io mi domando se la privacy di ogni Consigliere che è stato in Consiglio Comunale, debba essere data a un datore di lavoro per giustificare la giornata di un Consigliere, io mi domando se questi sono atti che il Segretario può mandare in giro.

C'è da pensarci: o il Segretario stabilisce che il Consigliere Sale era presente e fa una dichiarazione... io non voglio sapere se il datore di lavoro del Consigliere Sale debba sapere se io ero presente o non ero presente, mi sembra poco opportuno, il Segretario deve stabilire se era legittima la presenza del Consigliere Sale, o era non legittima la presenza del Consigliere Sale!

O gli viene riconosciuto o non gli viene riconosciuto!

Questo è l'atto che il Segretario deve attestare perché signor Sindaco, veramente c'è da fare una grossa... no, no, no, io lo dico a lei perché è lei che ha assunto il Segretario, c'è da fare una grossa riflessione su questi atti che vengono dati ai Consiglieri per i datori di lavoro, ma ci rendiamo conto?

Il Testo Unico all'articolo 80, signor Segretario, l'ha letto?

Perché altrimenti c'è qualcosa che non quadra in questo Consiglio Comunale!

Se anche per avere le giustifiche dei datori di lavoro bisogna dare i verbali con tutti i Consiglieri presenti e assenti, ma cosa gliene frega al datore di lavoro!

Cosa interessa al datore di lavoro?

Il Consigliere Sale era presente o era assente?

Scusatemi, ma mi sembra troppo eccessivo e rendo il documento al Sindaco perché prenda provvedimenti.

**PRESIDENTE:**

Prego Dottor Merendino.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie.

La privacy in questo caso mi pare che non c'entri proprio perché trattandosi di una seduta pubblica e trattandosi di una sintesi di un verbale, peraltro pubblicato all'Albo Pretorio, mi pare che siamo fuori dalla normativa citata.

Io mi sono dilungato, in questa attestazione, più del consueto proprio perché la situazione è stata particolare, nel senso che è stato fatto l'appello, poi successivamente sono entrati in sala i Consiglieri che sono elencati in questa attestazione, in questo certificato e ancora successivamente è stata dichiarata deserta la seduta.

A mio modo di vedere, se si vuole il mio parere, il gettone di presenza e il riconoscimento dei giorni della giustificativa lavorativa, dell'assenza giustificata, senza articolo 80 del Testo Unico, non spetta a quei Consiglieri che sono entrati in ritardo.

Mettiamoci d'accordo, o la seduta era deserta, quindi non c'era il quorum strutturale - io peraltro in quella sede avevo espresso un parere - o è una seduta valida e quindi in quel caso spetta, però siccome il Presidente del Consiglio, che ha anche sentito l'Ufficio di Presidenza, ha stabilito che non era una seduta valida, a mio modo di vedere, il gettone di presenza e la giustificativa per quei Consiglieri che sono entrati dopo l'appello e che, peraltro, una parte di questi hanno contestato la validità della seduta stessa, non spetta.

Spero di essere stato chiaro.

**PRESIDENTE:**

Una breve replica Bongiovanni, prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Io vorrei fare una replica, signor Presidente, per l'inesattezza che il Segretario ha evidenziato nell'espone questo problema.

Io, a testimonianza, penso non ci sia bisogno, da parte nostra, di comunicarlo in Consiglio, però per una verità dei fatti avvenuti, e che rimanga a verbale, io dico che è vero che in fase di appello i Consiglieri sono usciti per non dare alla Maggioranza il suo supporto per la validità della seduta, benissimo, resosi, invece, legittimo l'atto di seduta consiliare, così come ha detto e ha dichiarato il Presidente, prima ancora il Segretario che ha detto: "La seduta è valida con i 16 Consiglieri", noi, essendo valida, siamo entrati in aula, abbiamo discusso e io ho chiesto il verbale di quella seduta - ancora oggi non mi viene dato - siamo intervenuti dicendo che era illegittima, proprio per evitare che in apertura di Consiglio, e faccio riferimento, signor Presidente, ad un particolare che sfugge al Segretario, che è il

regolamento che prevede che si faccia il primo appello un'ora prima e che entro un'ora si faccia il secondo appello.

Il secondo appello è avvenuto dopo un'ora, per cui se non era valida la seduta, immediatamente si diceva che la seduta era chiusa, ma siccome ci sono stati dei precedenti, e lei signor Sindaco ben ricorda quando si è dichiarata valida la seduta con 10 Consiglieri con lei presente, ho detto: "State attenti, riconvocatela entro 24 ore perché altrimenti tutti gli atti che si fanno, se vengono impugnati, sono nulli".

Abbiamo evidenziato per 32 minuti di consiglio Comunale la particolarità di commutare il Sindaco, in fase di appello, un Consigliere assegnato o no, perciò c'è stato un dibattito, c'è stata una discussione, degli interventi e non so a quale titolo, se il Consiglio Comunale non era valido, era stato concesso ai Consiglieri, e comunque a coloro che erano presenti, di stare in aula, perciò è falso quello che ha dichiarato il Segretario, anche se dopo, verificatosi, per buon senso, onde evitare che ci potesse essere ricorso, è stato chiuso il Consiglio, ma non si deve assolutamente falsare il fatto che i Consiglieri erano presenti perché altrimenti è un falso atto pubblico.

Ecco perché, signor Sindaco, do a lei quella attestazione che, secondo me, ha un po' da riflettere, se fatta oltretutto da un Segretario Comunale, Generale, come vuole essere chiamato, con una verità che non viene riportata all'interno dell'attestazione stessa.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Grazie.

Io non apro un dibattito ma invito i Consiglieri Comunali, credo che si possa lavorare meglio se c'è, nella possibilità di errori o di interpretazioni sbagliate da parte di ognuno di noi, rispetto per le persone.

Mi sembra che questo attacco continuo al Segretario Generale, da parte di alcuni Consiglieri Comunale, sia di per sé, un attacco che non produce sostanzialmente una collaborazione e un clima sereno.

Io questo atto l'ho visto questa sera, come potete immaginare, perché non ho potere di controllo sul Segretario e meno male, perché ci sono responsabilità e ruoli diversi, devo dire che leggendo questo atto emergono molte contraddizioni che richiedono una valutazione e non so se in sede di Commissione Istituzionale o in sede di Capigruppo perché se su questa vicenda il Sindaco conta o non conta ci sono delle interpretazioni ben diverse, e da questo punto di vista dobbiamo mettere un punto fermo, cioè siccome ci sono tante interpretazioni dobbiamo decidere che cosa interpretiamo noi, ma se è vero, come l'interpretazione fatta dall'Ufficio di Presidenza quella sera, che fatto l'appello con la presenza del Sindaco, essendo in 16 non c'era il numero legale, il Consiglio Comunale era automaticamente sciolto.

Tutto quello che è successo dopo, in realtà, non è successo in un Consiglio Comunale legalmente e legittimamente in funzione, io mi fermo qui, faccio solo questa considerazione per dire che spesso, siccome siamo in troppi a interpretare la norma, e la norma è anche spesso una prassi o scelta regolamentare di ogni singolo Comune, credo che forse occorre, su alcuni punti, decidere su questa discussione e anche sul regolamento, quello che per noi è regola per evitare di mettere in difficoltà chiunque, anche il Segretario Generale perché leggendolo, Consigliere Bongiovanni, poi ci ripensiamo tutti con calma: "Seduta Consiliare, sono in 16, il Sindaco non conta, la seduta non c'è più", è ovvio.

Poi entreremo nel merito con attenzione tenendo conto che c'è sempre un rovescio della medaglia perché nel momento in cui la seduta non ci sia, a che titolo, ad esempio, ci sono alcune cose... io credo che,

senza dilungarci, ho sentito il messaggio per la mia quota parte, credo che questo sia un problema strettamente istituzionale, quindi dell'intero Consiglio Comunale, con la propria Commissione, non mi sottraggo però la responsabilità è sia di ruolo che di contributo per questo dibattito, quindi lo verifico anch'io con calma.

**PRESIDENTE:**

Allora, il Consiglio Comunale deve affrontare ora i punti n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 sostanzialmente insieme, quindi vengono presentati insieme.

Il punto n. 2 riguarda: "Modifica e integrazione del vigente regolamento alle Commissioni Consiliari."

Da più sedute era in discussione il rinnovo di due Commissioni Consiliari all'integrazione della III.

Queste sedute si sono protratte per un periodo di tempo molto lungo senza dar luogo a definizione, il Consiglio non è riuscito a definire l'argomento, a parere dell'Ufficio di Presidenza anche per la formulazione di alcuni articoli del regolamento delle Commissioni Consiliari che impedivano un normale sviluppo della delibera.

Si è quindi ritenuto di dover superare questo impasse, da parte dell'Ufficio di Presidenza, applicando il secondo comma dell'articolo 31 dello Statuto Comunale che: "Demanda al Presidente del Consiglio il compito di tutelare e di garantire le prerogative del Consiglio, dei Consiglieri, delle Commissioni Consiliari, mettendo in atto azioni positive atte a rimuovere gli ostacoli di ordine amministrativo, burocratico e regolamentare che ne impediscano l'esercizio.

Di fatto le Commissioni Consiliari sono state impossibilitate a funzionare, inoltre, in ognuna di esse deve esistere rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza, considerato questo il Presidente del Consiglio, in accordo con il Sindaco, acquisito il parere

favorevole dell'Ufficio di Presidenza, e udito il parere favorevole del Segretario Generale, ha proposto delle modifiche e integrazioni.

La prima riguarda il punto n. 1 del secondo comma dell'articolo 2: una proposta di eliminare la dizione separatamente per i rappresentanti di Maggioranza e Minoranza, riguarda il metodo di elezione con votazione segreta - quindi si propone di togliere la modalità di separazione, del voto separato.

Seconda questione: Sostituire il punto 5 del secondo comma dell'articolo 2 col seguente: "Il numero dei componenti alla distribuzione tra Maggioranza e Minoranza di ognuna della Commissioni è determinato prendendo atto dal rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza presenti in Consiglio Comunale, con l'atto di Consiglio Comunale relativo alla nomina degli stessi o in presenza di modifiche nella composizione dell'assemblea che si verificassero nel corso del mandato amministrativo e che, appunto - relativamente a questo articolo 2, - mettessero in discussione il rapporto proporzionale fra Maggioranza e Minoranza".

La terza modifica regolamentare riguarda l'articolo 7 e il primo comma dello stesso, ed è eliminare la dizione: "Se previsto nello Statuto Comunale, ovvero dal Consigliere Anziano."

Il quarto punto riguarda l'inserimento del terzo comma nelle Norme Transitorie: "Con la modifica del presente regolamento le Commissioni elette in corso di elezione, si intendono decadute ed occorre procedere a fissare il numero dei componenti, a fissare il numero dei Commissari eletti dalla maggioranza e dalla Minoranza, nonché la nomina degli stessi."

Quindi, il punto si sviluppa prima attraverso una modifica di integrazione del regolamento, secondo nella determinazione di una composizione numerica e proporzionale delle Commissioni, terzo nel rinnovo delle tre Commissioni Consiliari.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Io volevo porre una questione preliminare, volevo chiedere se nella Commissione Capigruppo era poi stato - noi ci siamo dovuti assentare per una riunione del gruppo di Forza Italia - deciso di fare il punto n. ex 45, quello riguardante le modifiche regolamentari riguardanti le Commissioni Consiliari, successivamente sarebbero state rinviate alla Commissione degli Affari Istituzionali, i punti relativi alle Commissioni di controllo e il punto relativo alla variazione del regolamento, siccome questo non l'ho sentito rispetto al punto che avevamo posto, se è stata presa qualche decisione, volevo conoscere l'esito di questa richiesta che era stata presentata.

Successivamente entrerei nel merito del tema dell'articolo riguardante la modifica del regolamento delle Commissioni Consiliari.

**PRESIDENTE:**

No, nella Commissione dei Capigruppo, coloro che sono intervenuti dopo di lei, non hanno posto una questione preliminare del tipo da lei proposta.

In sede di conclusione io ho parlato delle ragioni che ci hanno portato a proporre le modifiche al regolamento per quello che riguarda l'articolo relativo alla convocazione del Consiglio Comunale e la parificazione del termine di tempo di presenza nelle Commissioni Consiliari a quella nel Consiglio Comunale per la gettonabilità.

Le altre questioni, sia quelle che riguardano le Commissioni speciali e di controllo e le questioni degli emendamenti, sono questioni che non vanno per stralcio ma vanno riferite alla Commissione

Istituzionale che mi risulta, tra l'altro, essere convocata per mercoledì sera.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Alla luce di quanto credo discusso, noi proponiamo di fare il punto n. 2 - non so se sarà possibile fare il punto n. 3, questo lo dobbiamo verificare con il Segretario - e successivamente proponiamo di fare il punto n... il punto n. 2 e il punto n. 43, Presidente, sono la stessa cosa?

**PRESIDENTE:**

No, il punto n. 43 è la vostra proposta di...

**CONS. BIANCHESSI:**

Perfetto, allora, proponiamo di fare il punto n. 2, di fare una verifica se sia possibile fare il punto n. 3 e successivamente passare, visto che è una cosa che avevamo già discusso e credo che il nulla osta a discuterla brevemente e a portarla alla votazione, la n. 51, quella riguardante la fascia per i servizi socio - assistenziali che, però, è nell'ordine del giorno integrativo, quindi nell'ordine del giorno normale non vedevo, mi sembra che sia la 51 comunque.

Questa in ordine alla possibilità di stralciare entrambe le proposte...

***(Cambio lato cassetta)***

... 43 che evidentemente la n. 52 in quanto la ritenevamo come proposta di non provvedere in Consiglio Comunale ma di portarla in

Commissione Affari Istituzionali, quindi chiediamo: discussione del punto n. 2 e verifica sul punto n. 3, discussione del punto n. 51 e - se vi fossero altri punti di governo che si ritengono importanti, possono essere considerati - rinvio della n. 43, della n. 52 alla Commissione Affari Istituzionali.

**PRESIDENTE:**

La n. 2 e la n. 3 vengono subito, quindi si fanno, quando si fa la n. 3 si fa la proposta di inversione sua anche perché ci sono altre proposte di inversione.

Quindi lei non vuole eleggere le Commissioni questa sera?

Cioè, dicendo no alla n. 4, n. 5 e n. 6, lei in pratica dice no al rinnovo delle Commissioni?

Rinviamo un'altra volta?

Cominciamo con il punto n. 2.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Innanzitutto io credi che abbiamo fatto una richiesta di inversione in un certo modo e che quindi questa vada messa ai voti, poi dopo se il Consiglio Comunale decide di respingere questa proposta e se si ritiene di non fare altre proposte e di andare secondo l'ordine, questo non è.. però se viene fatta una richiesta con pacchetto complessivo rispetto ai punti in discussione, è chiaro che a questa richiesta deve essere dato seguito.

Riguardo ai punti n.4, n. 5 e n. 6 io verificherò con il Segretario, ma ritengo che se dovessimo modificare del regolamento, quindi discutendo strasera al punto n. 2, non so se ci è consentito di provvedere a una discussione successiva, in quanto andiamo a modificare

un regolamento, nel caso fosse possibile fare almeno il punto n. 3, cioè quello di determinare comunque la composizione numerica perché già previsto dal regolamento in precedenza, è possibile che il punto n. 3 venga fatto, adesso devo vedermi le carte ma mi sembrava di aver intuito che ci fosse questa possibilità poiché anche il vecchio regolamento parlava di determinazione e composizione numerica in modo proporzionale, credo che il punto n. 3 si possa fare.

Mentre, invece, le altre no perché le altre prevedono che ci sia già un regolamento nuovo vigente, quindi ritengo che possa essere fatto il punto n. 2, a mio avviso anche il punto n. 3, ma poi non altro, quindi insisto col dire punto n. 51 e altri, sono disponibile, altri punti di governo che si ritengono importanti e la richiesta, con questa inversione, anche quella di rinviare - come decisione del Consiglio - il punto n. 43 e il punto n. 52 alla Commissione Affari Istituzionali.

**PRESIDENTE:**

Non capisco perché lei dice che se si votano i punti n. 2 e n. 3, non è possibile votare i punti n. 4, n. 5 e n. 6, poni una questione di regolamento non ancora vigente?

La proposta è la resa immediatamente esecutiva della delibera, i regolamenti consiliari?

**CONS. BIANCHESSE:**

L'affissione all'Albo Pretorio, i regolamenti consiliari vanno affissi all'Albo Pretorio, se sono immediatamente esecutivi diventano esecutivi il giorno dopo all'affissione all'Albo Pretorio, ci sono tempi tecnici.

**PRESIDENTE:**

Sentiremo la risposta del Segretario.

Mi sembra che l'immediata esecutività è l'immediata esecutività, supera tutto il resto.

**CONS. BIANCHESSI:**

Per i regolamenti consiliari no.

**PRESIDENTE:**

Sentiremo il Segretario.

**CONS. BIANCHESSI:**

Per il controllo preventivo di legittimità, sono regolamenti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Quindi lei chiede un'inversione, in pratica, fin da adesso.

**PRESIDENTE:**

Sì, ma il punto n. 2 e il n. 3 non sono da invertire, quindi riguarda il resto, non possiamo votare su una cosa che è già lì.

**CONS. BIANCHESSI:**

No, chiedo una consecutività.

**PRESIDENTE:**

No, lei può chiedere l'inversione del punto - come si è espresso lei - n. 51 rispetto ai punti n. 4, n. 5 e n. 6.

Se lei mi dice che non chiede l'inversione dei punti n. 2 e n. 3, io devo andare avanti, questi sono i numeri che vengono prima dei punti n. 4, n. 5 e n. 6.

**CONS. BIANCHESSI:**

Io chiedo che ci sia una decisine del Consiglio Comunale in ordine a questo ordine del giorno che è di parziale inversione, ma comunque è una richiesta di fare l'ordine del giorno secondo il seguente calendario: punto n. 2, punto n. 3, punto n. 51, contestualmente il Consiglio Comunale decide di rinviare alla Commissione Affari Istituzionali il punto n. 43 e il punto n. 52.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. ???:**

E i punti n. 43 e n. 52, Segretario, che cosa sono?

**SEGRETARIO GENERALE:**

Dunque, il punto n. 43 è: "Proposta iniziativa consiliare approvazione regolamento delle Commissioni speciali", il punto n. 52 è: "Adeguamento regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale nella normativa vigente."

**PRESIDENTE:**

Allora, proposta di inversione: "Salvo le precedenze di legge possono essere avanzate sia dal Presidente sia dai Consiglieri e ove nessuno vi si opponga, le stesse si ritengono senz'altro accettate."

Però, in pratica, quella dei punti n. 2 e n. 3 non è un'inversione, l'inversione riguarda i punti n. 4, n. 5 e n. 6, rispetto al n. 50.

**CONS. BIANCHESSI:**

E in Commissione Affari Istituzionali i punti n. 43 e n. 52.

**PRESIDENTE:**

Sì, però questa non è un'inversione, lei farà una mozione d'ordine e ci esprimeremo su quella perché non è un'inversione.

**CONS. BIANCHESSI:**

Sì, è un'inversione all'ordine del giorno, un cambiamento dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

No, lei vuole spostare dall'ordine del giorno del Consiglio all'ordine del giorno della Commissione Affari Istituzionali due punti che sono già iscritti nell'ordine del giorno del Consiglio, è una cosa diversa.

**CONS. BIANCHESSI:**

Va bene, proporrò mozioni d'ordine immediatamente dopo la votazione.

**PRESIDENTE:**

Va bene.

C'è qualcuno che si oppone o si devono ritenere accettate?

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Io avevo chiesto la parola prima proprio perché c'era un errore da parte del Consigliere Bianchessi sul numero dell'ordine del giorno: n. 51 e invece penso che sia il n. 50, era questa la riflessione.

Penso che si possa procedere con i punti n. 2 e n. 3 e che poi si prosegua con i punti n. 4, n. 5 e n. 6, visto che sono consequenziali per le Commissioni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Concordiamo con la richiesta di inversione dell'ordine del giorno che è anche attività di programma di lavoro del Consiglio e non ritengo ci sia necessità di fare una mozione d'ordine per discutere il punto n. 50 dopo i punti n. 2 e n. 3, è un ordine del giorno, n. 2, n. 3 e n. 50 e poi si prosegue con i punti che rimangono all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Grazie.

Io credo che non ci sia problema ad accettare questo ragionamento fatto dal Consigliere Bianchessi, anche perché ho sentito dal Presidente Viganò che la Commissione è convocata per mercoledì, credo che però, a questo punto, sarebbe utile fare una riunione per stabilire l'agenda dei lavori perché ci sono alcuni argomenti di governo, il Piano delle Opere Pubbliche, il Servizio Insediamento Lavorativo e altri, che richiedono la presenza anche dei dirigenti, rispetto ai quali sarebbe utile programmarli non solo per la presenza dei dirigenti, ma anche per un problema di scadenze.

Io vorrei solo dire al Consiglio Comunale che ritengo importante far sì che il nostro regolamento, al di là della discussione di merito che verrà fatta in sede di Commissione - mi auguro anche al più presto in Consiglio Comunale - il nostro Consiglio adegui il suo regolamento, in tempi molto rapidi, alla 267 per quanto riguarda il numero legale.

Sono d'accordo, però anche con un invito, una richiesta di verifica con i Capigruppo, a me hanno dato particolarmente fastidio - non mi viene un altro termine - le dichiarazioni che alcuni Consiglieri hanno fatto rispetto al fatto che si va in II convocazione con lo spreco di denaro pubblico.

È vero, oggi la legge dice che i Consigli Comunali possono avere un numero legale diverso da quello della metà più uno, credo che da questo punto di vista abbiamo tutti a cuore, ne sono convinta, l'efficienza dell'Amministrazione, al di là delle diverse posizioni e di tutto quello che succede in aula, credo che sia doveroso chiedere di rinviarli in Commissione Istituzionale ma anche come sollecitazione, da parte mia, con il mio ruolo di Sindaco, un invito a tutto l'intero Consiglio Comunale,

laddove non ci sono discussioni che attengono al merito - si parla 10 minuti, 25, 32, su come si fa l'emendamento - sostanzialmente per la funzionalità del Consiglio Comunale è meglio farlo prima delle ferie estive per permettere di lavorare meglio in Consiglio Comunale, di avere anche meno problemi di interpretazione.

**PRESIDENTE:**

Non ho capito se questo intervento è a favore o contro la proposta di inversione...

**SINDACO:**

Sono d'accordo per la richiesta di una riunione di Capigruppo, Presidente, se è possibile.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie, buona sera.

Io prima di decidere la riunione, avrei bisogno della risposta, da parte del Segretario, in merito al quesito che poneva Bianchessi, rispetto al fatto che i punti n. 4, n. 5 e n. 6 non si possono fare perché c'è una modifica di regolamento al punto n. 2, quindi se la prassi è quella, ok non si fa, altrimenti, se la prassi non è quella, si fa quello che si è concordato in questa serata e anche le Commissioni, quindi un discorso preliminare rispetto all'inversione che chiede il Consigliere Bianchessi rispetto alla risposta del Segretario.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Allora, nella riunione dei Capigruppo è stato proposto un ordine dei lavori e, come ho ripetuto più volte, la proposta era che questa sera si facessero le Commissioni, il punto relativo n. 52: L'adeguamento e regolamento per il funzionamento per il Consiglio Comunale", passando poi all'ottava fascia: il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, la variante al PRG Speri Mantegna il giorno 13.

Questa è stata la proposta che è stata fatta e che non mi pare abbia ricevuto, dai Capigruppo presenti...

Adesso è stata richiesta una sospensiva, che io mi auguro breve, per pronunciarsi su questa inversione, mi raccomando perché le sospensive, a termine di regolamento, dovrebbero essere date solo su punti all'ordine del giorno e non su inversioni.

Fiore chiede una sua risposta, Segretario, rispetto a quanto chiedeva Bianchessi: se l'eventuale approvazione dell'immediata esecutività della delibera n. 2 porta a poter trattare già questa sera i punti n. 4, n. 5 e n. 6, oppure se sia necessaria prima, trattandosi di un regolamento, l'affissione all'Albo Pretorio.

Intanto si è aperta una discussine che non doveva esserci su questo punto, adesso aspettiamo la risposta così tutti nella sospensiva possono riflettere.

Prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

L'unica limitazione che io vedo nel nostro Statuto Comunale, riguardo ai regolamenti, è quella dettata dall'articolo 78 comma 4 che dice: "I regolamenti di esecuzione del presente Statuto sono adottati con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei Consiglieri Comunali assegnati."

Io altre limitazioni non ne vedo.

La ringrazio Consigliere Bianchessi perché qua non facciamo le gare o il "Lascia e Raddoppia", io sono qua per lavorare, quindi la ringrazio per la collaborazione, lei ha richiamato la mia attenzione sul comma 4 dell'articolo 12, che mi sfuggiva, quindi lei ha ragione, entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell'Albo Pretorio, quelli dichiarati urgenti, quindi se la dichiariamo urgente, dobbiamo prima pubblicarla ed entra in vigore il giorno dopo.

La ringrazio, ha ragione.

**SINDACO:**

Segretario, comunque è 16 più 1 il voto?

**PRESIDENTE:**

Allora, chiudiamo con i due Consiglieri iscritti e poi ci sarà la sospensiva prima del voto sull'inversione.

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Intervengo solo per un chiarimento perché non ci capisco praticamente più nulla, cioè nel senso che il Consigliere Bianchessi ha chiesto praticamente di rinviare tutti i punti inerenti al rinnovo delle Commissioni, se non ho capito male.

**PRESIDENTE:**

I punti n. 4, n. 5 e n. 6.

**CONS. VIAPIANA:**

Sì, praticamente quelli, sono le tre Commissioni.

**PRESIDENTE:**

I tre del rinnovo della parte materiale.

**CONS. VIAPIANA:**

Sì, praticamente il rinnovo della Commissione che questa sera è al primo punto dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

No, sono i punti n. 4, n. 5 e n. 6.

**CONS. VIAPIANA:**

Sì, perché prima ci sono le modifiche, e ha chiesto però anche di rinviare le modifiche per accorpate il tutto, se non ho capito male.

**PRESIDENTE:**

No, lui ha chiesto i punti n. 2, n. 3 e n. 50.

**CONS. VIAPIANA:**

Va bene, poi c'è l'interpretazione del Segretario che praticamente dice che se anche noi modifichiamo, non può entrare in vigore immediatamente, ma bisogna affiggerlo e comunque ritornare in Consiglio Comunale, giusto?

Adesso mi è più chiaro il concetto, a questo punto, ritiro quello che devo dire, nel senso che per forza ci vuole una riunione dei Capigruppo perché se non riusciamo a fare i tre punti, quello che è stato

detto in riunione dei Capigruppo, viene meno ovviamente, penso che sia questa l'interpretazione, però vorrei un conforto da lei, Presidente, perché sul fatto di fare le Commissioni io sono d'accordo che si faccia questa sera, se ne vuol tener conto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Io, invece, visto che i Capigruppo si riuniscono in questa fase, volevo evidenziare come l'ordine dei lavori, che ci è stato proposto per le prossime sedute di Consiglio Comunale, per la verità non abbia una grande logicità, almeno a mio parere, per il fatto che, così come è stato preannunciato - rispetto agli ordini del giorno che si dovrebbero discutere questa sera e giovedì - si pongono all'immediata discussione del Consiglio Comunale argomenti per i quali la comunicazione è arrivata questa sera e credo che non siano stati contemplati tra gli argomenti oggetto e discussione di questa sessione, per esempio il bilancio preventivo delle farmacie che mi sembra sia l'ordine del giorno da un pezzo, abbia un interesse generale rispetto a questa inezia dell'immobiliare di ..., non riesco a capire per quale motivo devono avere una procedura accelerata alcuni ordini del giorno rispetto agli altri.

**PRESIDENTE:**

Le proposte sono fatte per essere valutate, quante volte i Consiglieri Capigruppo propongono dei punti?

Vengono valutati.

Allora, andiamo avanti con la sospensiva.

**SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 20:51)**

**RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21:28)**

**PRESIDENTE:**

Riprende la seduta, la parola al Consigliere Viganò.

Prego.

**CONS. VIGANO':**

Grazie.

Alla luce della programmazione che avevamo fatto a livello di Capigruppo e a seguito della segnalazione che il Segretario ci faceva, rispetto alla non possibilità immediata di fare anche la proposta dei nomi che componevano le Commissioni, dalla risultante di tutto questo ragionamento, si evince che stasera si propone di fare - e qui c'è l'impegno di tutti i Capigruppo, sia di Maggioranza che di Minoranza - gli argomenti n. 2 e n. 3 e stasera il n. 50.

Ci riserviamo giovedì - e anche questo è stato un accordo che abbiamo preso tutti assieme - di fare i nomi delle Commissioni, questo è un argomento che effettivamente ci trasciniamo da parecchio, troppo tempo, quindi il primo punto che sarà affrontato giovedì sarà la nomina delle Commissioni.

Questa è la necessità che, anche come Ufficio di Presidenza, si erano posti di risolvere l'argomento, siccome immediatamente questo non è possibile, stando a quello che ci ha detto, su segnalazione del Consigliere Bianchessi, si rinvia la nomina delle persone nelle singole Commissioni a giovedì.

Quindi, stasera c'è l'impegno per i punti n. 2, n. 3 e n. 50, giovedì al primo punto ci sarà la nomina dei componenti delle Commissioni, successivamente valuteremo quali saranno gli altri argomenti.

**PRESIDENTE:**

Va bene, quindi la proposta è per i punti n. 2, n. 3 e n. 50 con i punti n. 4, n. 5 e n. 6 nella seduta di giovedì.

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Ma non è all'unanimità, e intendo ribadirlo in modo chiaro, nel senso che io sono totalmente contrario alla proposta che viene fatta dal Capogruppo Viganò, o comunque dalla Conferenza dei Capigruppo - non ho capito da chi - in ogni caso io sono totalmente contrario primo perché non vi è più il rispetto istituzionale della Conferenza dei Capigruppo, secondo non vi è rispetto per l'Ufficio di Presidenza che da 3 mesi propone di pubblicare l'articolo 31, e terzo non mi sta bene la proposta mediata - e non dico altro - fatta da Forza Italia, che ha tutti i diritti di farla perché è Minoranza e quindi ha tutto l'interesse che sia fatta una Commissione di garanzia ma che, peraltro, è un anno che lo ripete ed è sempre stata rifiutata e rigettata da questa Maggioranza, non si capisce perché oggi dobbiamo mediare su questa questione rispetto alle Commissioni che nulla ha a che vedere.

Io sono nettamente contrario alla proposta perché non vi è più chiarezza in questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:**

Dobbiamo sottoporre a voto l'inversione per alzata di mano, secondo il regolamento.

L'inversione riguarda solo il punto n. 50 che viene introdotto tra il punto n. 4, n. 5 e n. 6.

Invito i Consiglieri a tenere conto del regolamento che dice: "Le proposte di inversione, in caso contrario, se ci sono opposizioni, sono sottoposte al voto del Consiglio, che avverrà per alzata di mano, di norma e senza discussione."

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Nel considerare la contrarietà, da parte del Consigliere Viapiana, io ribadisco, quindi faccio dichiarazione di voto favorevole, visto che c'è stato un contrario, rispetto alla decisione assunta, però pongo un problema politico serio perché vorrei capire per quale motivo il Consigliere Viapiana afferma che la Maggioranza, sino ad oggi, ha respinto sempre la Commissione di controllo, questa è una questione che non posso lasciare passare così, senza colpo ferire, quindi su questo chiariremo dei chiarimenti.

**PRESIDENTE:**

Sì, ma è estraneo al problema della nostra inversione adesso.

Pongo in votazione la proposta di inversione che riguarda, come dicevo, il punto n. 50 che viene introdotto dopo il n. 2 e n. 3.

Chi è d'accordo con la proposta di inversione alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Passiamo al punto n. 2 che è già stato introdotto, chi chiede la parola?

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

***(Cambio cassetta)***

... in particolare su tre passaggi direi fondamentali: il primo passaggio è che l'elezione avvenga con votazione segreta e contestuale, il secondo che il numero dei componenti sia determinato prendendo atto del rapporto proporzionale, quindi conferma il comma 5 dell'articolo 2, però aggiunge: "con l'atto di Consiglio Comunale relativo alle nomine degli stessi o in presenza di modifiche nella composizione dell'assemblea che si verificassero nel corso del mandato amministrativo".

L'ultima è una norma transitoria che, in pratica, fa decadere le Commissioni elette.

Io, innanzitutto, rispetto all'ultimo punto, cioè rispetto alla norma transitoria, chiedo al Segretario, per la possibilità, attraverso una norma di regolamento, di far decadere delle Commissioni che sono esistenti, che hanno dei componenti e che si trovano anche, per esempio è prevista per domani la convocazione della Commissione II, quindi un chiarimento rispetto alla possibilità o meno di far decadere.

L'altra questione che pongo è se non sia il caso - e qui entriamo nel merito - di rendere più stringente l'ipotesi del comma 5 dell'articolo 2, cioè quando si dice che: "Il numero viene rideterminato ogni qual volta ci sono modifiche nella composizione dell'assemblea", rischiamo di far bloccare i lavori perché un Consigliere che si sposti, non tanto da uno schieramento all'altro, ma da una formazione all'altra, o dichiarandosi indipendente, o andando a modificare le proporzionalità tra i gruppi, prevedrebbe l'obbligo di rideterminare le composizioni e ritornare a far decadere le Commissioni consiliare e farle rieleggere.

Quindi io credo che andrebbe presa in considerazione una formulazione un po' più stringente, ad esempio, in presenza di passaggi di Consiglieri dalla Maggioranza alla Minoranza, o viceversa, molto più stringente, non con modifica nella composizione dell'assemblea, ma in situazioni precise e determinate nelle quali un Consigliere dichiara di appartenere alla Maggioranza o dichiara di appartenere alla Minoranza.

Rivaluterò, rispetto al testo presentato, l'eventualità di un emendamento, però il senso dovrebbe essere questo perché la dizione "composizione dell'assemblea" lascia poco chiare alcune situazioni, se un Consigliere passa da Forza Italia a un gruppo indipendente, o da i DS a un gruppo indipendente, è chiaro che si modificano dei rapporti di forza, ma non devono, per questo, modificarsi le Commissioni Consiliari, per cui valuterò attentamente questo punto.

Chiedo, invece, rispetto all'ultimo punto, la possibilità o meno di far decadere le Commissioni con norma transitoria di regolamento, anche il Consigliere Sisler è esperto per queste problematiche.

Grazie.

#### **CONS. LEONI:**

Relativamente ai tre punti sostanziali, il terzo - è ovvio che debba essere cassato - è stato fatto quando ancora non c'era il Presidente, quindi si poneva, nel caso, il Consigliere anziano, ma gli altri tre sono sostanziali e penso fatti con una certa fretta senza considerare quello che può avvenire con alcune modificazioni.

Avrei preferito che questo fosse andato in Commissione Statuto, e non proposta dal Presidente del Consiglio, comunque, soprattutto al primo punto, togliere: "separatamente tra i rappresentanti di Maggioranza e Minoranza" perché può significare di tutto, può succedere di tutto: Maggioranza che vota componenti della Minoranza e viceversa, le votazioni devono rimanere separate quando si stabilisce che c'è un numero, perché se, invece, stabiliamo che è unica, non stabiliamo il numero, stabiliamo

soltanto che vengono eletti quelli che hanno ricevuto più voti, poi facciamo in modo che qualunque Consigliere sia comunque in una Commissione, ma non stabiliamo il numero delle Commissioni perché nel momento in cui stabiliamo il numero dei componenti, quelli devono essere votati dalla Maggioranza e dalla Minoranza.

La seconda questione, che non è stata presa in considerazione - sempre relativa al punto n. 1 - è il fatto che per più di una volta è stato detto, non solo da coloro che fanno parte dei gruppi misti, che non si riconoscono nella Minoranza, che magari hanno firmato il programma del Sindaco e non l'hanno mai sconfessato, in cui perderebbero quota nella Minoranza, quindi non si prende in considerazione quello che è stato detto più volte e quello che c'era prima perché non dimentichiamoci che un componente ora fisso in Maggioranza, quando era "in Minoranza", non si definiva Minoranza, da sempre, sia quando c'era l'allora Assessore Meroni che nella scorsa legislatura, si definiva non della Minoranza, né Minoranza né Maggioranza, poi ha fatto la scelta di passare in Maggioranza, ma si definiva né Minoranza né Maggioranza.

Il Consigliere Meroni è stato eletto con i voti della Minoranza perché il regolamento lo prevedeva, in effetti è anche giusto perché nel momento in cui vengono costituite le Commissioni, il numero dei Consiglieri è evidente, cioè quelli che sono stati eletti appoggiando il Sindaco e quelli che appoggiavano altri Sindaci, quindi lì è evidente la divisione, ora non lo è più e allora bisogna prendere in considerazione anche questo, o, se no, prendere sempre e comunque in riferimento ciò che è successo all'inizio, cioè non cambiare le Commissioni, lasciarle così come sono, se uno passa dalla Minoranza alla Maggioranza, o viceversa, si devono tenere le Commissioni così come sono.

Il fatto che ci troviamo da un mese e mezzo, nonostante quello che scrivono i giornali locali, che la colpa è della Minoranza, la colpa è solo della Maggioranza che ha dato le immissioni in blocco sulle Commissioni, oltretutto su delle Commissioni su cui la Maggioranza era tranquillissima, mentre la Commissione II, in cui non c'era una

predominanza della Minoranza perché erano 4 di Minoranza, 5 di Maggioranza e 1 di coloro che non si definiscono né Maggioranza né Minoranza, quindi comunque abbastanza rispettato, visto che non si può rispettare al centesimo la composizione del Consiglio in una Commissione.

Si potrebbe mantenere le Commissioni come sono, poi è stata fatta una scelta della Maggioranza, che ha dato le dimissioni da tutto, facendo decadere quindi 2 delle 3 Commissioni, poi è decaduta anche la II per altri motivi.

Questo per quanto riguarda il punto n. 1.

Concordo con il Consigliere Bianchessi che la presenza di modifiche della composizione dell'assemblea è un boomerang perché se uno potrebbe passare in un altro gruppo, bisognerebbe farle tutte, bisogna specificare che tipo di modifiche, anche questo penso sia stato fatto troppo alla leggera: modifiche può essere un Consigliere che decide semplicemente di passare al gruppo misto, oppure un Consigliere che si dichiara indipendente pur rimanendo nella Maggioranza, è pur sempre una modificazione come lo è se un gruppo cambia nome, è una modificazione del Consiglio perché non esiste più quel partito - che magari era stato eletto nel Consiglio - qui è successo più di una volta che i Consiglieri eletti sotto un simbolo, abbiano semplicemente cambiato simbolo perché, in effetti, è cambiato a livello nazionale, ma comune è anche questa una modificazione, quindi specificare che tipo di modificazione avvenga nell'assemblea è necessario.

Per quanto riguarda l'inserimento di un comma che dice che una Commissione, regolarmente eletta, viene a decadere e se ne rifà un'altra quando l'attuale regolamento dice che le Commissioni durano in carica fino alla fine della legislatura, mi pare una forzatura, ma non solo, mi pare legittimo, certo, si potrebbe cambiare "che decadono", ma solo nel caso in cui non si prevedono più le Commissioni, cioè nel momento in cui il Consiglio Comunale decide che non esiste più questa Commissione, è ovvio che decade, ma se dice che esiste ancora, ha le stesse funzioni, non si può eliminare una Commissione che è ancora in carica.

Penso che il comma 3 delle Norme Transitorie non può essere inserito.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie.

Ho ascoltato i Consiglieri prima di me e non ho capito un gran che, l'unica cosa che penso di interpretare è che ci deve essere comune e sempre dappertutto, una Maggioranza e una Minoranza, pertanto anche queste Commissioni devono avere una Maggioranza e una Minoranza, qualora un Consigliere dichiara di appartenere alla Maggioranza, non è affatto vero che risulta della Maggioranza, è la Maggioranza che deve decidere se appartiene o no e qualora un Consigliere dichiara di essere di Minoranza, lo è perché automaticamente non fa più parte della Maggioranza, pertanto non capisco come un Consigliere si possa dichiarare appartenente alla Maggioranza, quando la Maggioranza pensa di non fare uso di questo Consigliere.

Vanno fatti esattamente, come ci suggeriva Viganò, tutti i vari passaggi politici - come noi in passato - con Ambiente e Solidarietà che si era presentata con la sua Lista Civica, con un loro candidato Sindaco, attraverso un ragionamento politico complessivo, abbiamo fatto il passaggio, Ambiente e Solidarietà in automatico, con il consenso di tutta la Maggioranza, fa parte della Maggioranza, a quel punto non si deve fare altro che rifare le Commissioni perché ci deve sempre essere l'equilibrio di forza: Maggioranza e Opposizione, se no succede, ad esempio, che io domani non faccio più parte della Maggioranza, ma nelle Commissioni, invece, faccio ancora parte della Maggioranza, non è possibile, pertanto trovo che tutte le volte che viene modificato il

numero, il rapporto di Maggioranza e di Minoranza, devono essere, anche le Commissioni, riequilibrare con il giusto rapporto di Maggioranza e Minoranza.

In questo caso specifico, in cui la Maggioranza è di 17 e la Minoranza è di 13, ha fatto bene il Presidente del Consiglio a fare la proposta, per la prima Commissione, di 6 e 4 componenti, la seconda di 6 e 5, la terza di 5 e 4, per riequilibrare e i numeri tornano: 17 componenti di Maggioranza e 13 di Minoranza e l'equilibrio c'è dappertutto, pertanto, secondo me, si dovrebbero mantenere questi che sono i numeri proposti dal Presidente del consiglio, poi, se si andranno a modificare in qualche altro momento, le rifacciamo al momento in base all'equilibrio che ci danno i numeri.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Grazie.

Io non voglio entrare nelle disquisizioni, più o meno filosofiche, su ciò che sia Maggioranza o Minoranza perché essendo io abituati a sapere da che parte sto, non mi pongo la questione, tra l'altro ritengo si difficilmente analizzabile, in termini politici, qua si tratta di situazioni oggettive.

Volevo soffermare l'attenzione sulla modifica al punto n. 1 del secondo comma dell'articolo 2, io ritengo sia oggettivamente grave questa continua voglia, che ha la Maggioranza, di voler intervenire in votazioni o decisioni che spettano all'Opposizione, tra l'altro - oltre a ritenerlo

del tutto fuori luogo eticamente - lo ritengo del tutto fuori luogo politicamente.

Dire che i rappresentanti di Maggioranza e Minoranza sono eletti contestualmente, significa, di fatto, avvallare, in una situazione come quella di Cinisello - o comunque in una situazione nel regime in cui siamo, cioè che al Sindaco viene garantito il 60% del Consiglio - significa voler incidere nelle scelte della Minoranza circa i rappresentanti della Commissione, l'unico modo per poter garantire alla Minoranza di scegliersi i propri membri all'interno delle tre Commissioni, nel rapporto numerico prestabilito - sul quale non voglio entrare - è quello di consentire elezioni separate e questo mi sembra evidente, non è accettabile che la Minoranza e la Maggioranza votino contestualmente, proprio perché si verrebbe a creare una situazione in cui la Maggioranza - non facciamo tanti calcoli perché si addormenterebbe qualcuno, ma sono più di un o i casi - potrebbe tranquillamente decidere quali membri di Minoranza avere, ad esempio, in Commissione Urbanistica, piuttosto che nella Commissione Bilancio o nella Commissione Servizi Sociali.

Per cui, chiedo fortemente, ai gruppi di Maggioranza, di - con senso etico - evitare questo tipo di modifica perché lo ritengo veramente pericoloso per la democrazia di questo Consiglio Comunale, credo, invece, per quel che riguarda il punto già affrontato dai Consiglieri precedenti, cioè quello del punto n.5 secondo comma dell'articolo 2, di pensare più approfonditamente alle loro affermazioni - mi riferisco ai componenti della Minoranza, in questo caso - perché potrebbe essere pericoloso non prevedere una modifica della Commissione, nel caso in cui ci siano delle modifiche nell'assemblea consiliare, anche non di passaggio dall'Opposizione alla Maggioranza, ma anche semplicemente di passaggio da un gruppo all'altro perché potrebbe accadere che dei gruppi politici non siano più rappresentati all'interno di una Commissione, se questa non si scioglie, non c'è più la possibilità di sostituire il transfuga - chiamiamolo così - per cui credo che questo articolo, magari con lievi

correzioni o così come è, vada bene, però ribadisco che il punto forte è il secondo comma dell'articolo 2, credo veramente che una modifica di questo tipo sia assolutamente da evitare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Anch'io evito di ricordare a qualche Consigliere che nel programma del Sindaco erano riportate alcune firme e non altre, che poi sono entrate all'interno della Maggioranza.

A parte questo piccolo particolare, che mi sembra non essere da poco, noi anticipiamo la presentazione dell'emendamento, così come già evidenziato dal Consigliere Sisler, che garantisca l'autonomia dei gruppi consiliari di Minoranza e di Maggioranza a decidere chi - all'interno dei gruppi di Minoranza - e dove debbano rappresentare i vari gruppi e le varie realtà dei gruppi di Minoranza, all'interno delle Commissioni stesse.

È inaccettabile che ci possa essere una qualsiasi influenza, da parte dei gruppi di Maggioranza, all'interno dei gruppi di Minoranza, faccio presente che nel testo che abbiamo presentato al regolamento del Consiglio Comunale, risulta esserci un emendamento specifico, riguardo le votazioni che, oltretutto, vengono chiarite da diversi statuti e regolamenti dei Consigli Comunali di tante altre città - posso citare quella di Firenze o Milano - dove sono ben specificate le attribuzioni, all'interno dei gruppi di Minoranza, delle scelte delle Commissioni stesse, pertanto, a riguardo chiedo al Presidente una sospensiva per sviluppare quel testo, che comunque il Presidente Viganò ha già in mano -

riguardo le Commissioni - e chiedo che sia integrato all'interno di questo regolamento.

**PRESIDENTE:**

Se non c'è nessun iscritto, prendo la parola, prima della sospensiva, per dare risposta ad alcune questioni che sono state sollevate.

Parto dal fatto che l'intervento, sulla base dell'articolo 31 dello Statuto, deriva dal fatto che per alcuni mesi non è stato possibile rinnovare le Commissioni Consiliari, quindi si è atteso che il Consiglio, da solo, a sua libera determinazione, riuscisse a mettere mano alla costituzione delle nuove Commissioni Consiliari, preso atto che questo non era possibile per varie ragioni, sulla base di quanto dispone l'articolo 31 dello Statuto, l'Ufficio di Presidenza, mi sono attivato incontrando Sindaco e Segretario Generale - come richiede lo stesso articolo 31 - per individuare gli ostacoli.

Gli ostacoli non sono stati individuati in ostacoli di ordine regolamentare, l'ostacolo principale consisteva nel fatto che la Maggioranza, in questo caso, aveva proceduto alla nomina dei propri Commissari, una parte delle Minoranze non aveva procedura.

Lasciando la possibilità di voto separato questo protraeva all'infinito, nonostante le ripetute sollecitazioni, la situazione, anzi, si può dire che, paradossalmente, la possibilità di voto separato permetteva di non fare mai le Commissioni ove una parte, nella Minoranza o nella Maggioranza, si fosse rifiutata di partecipare, quindi si è voluto rimuovere quell'ostacolo di ordine regolamentare che impediva, di fatto, la nomina delle Commissioni.

Secondo punto: l'architrave di tutto è che ci deve essere un rapporto proporzionale tra Maggioranza e Minoranza, nelle Commissioni, per come si erano configurate, questo elemento, quest'architrave, non esisteva più, quindi ecco il senso della modifica all'articolo 2 comma 5.

La proposta finale, rispetto alla norma transitoria, era una proposta che andava vista, naturalmente, come seguito logico - dal punto di vista istituzionale - dei due punti precedenti, e porta ad una situazione azzerata, in base alla quale è possibile andare alla nuova elezione delle Commissioni.

Facciamo seguire adesso una breve sospensiva, oppure non è più necessaria?

Perché vedo che Bongiovanni, che l'ha chiesta, risulta iscritto.

Vuole fare subito un secondo intervento?

Prego.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Presidente, non è che si fa subito un secondo intervento solo per chiarire...

**PRESIDENTE:**

Io non ho capito se Lei ha chiesto la sospensiva o no.

L'ha chiesta?

**CONS. BONGIOVANNI:**

Mi pare che prima l'abbia chiesta.

**PRESIDENTE:**

Benissimo, sospensiva.

Io non capisco più niente, Lei chiede la sospensiva e poi non la vuole.

**SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:05)**

**RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 22:30)**

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Grazie.

Intervengo per quanto riguarda i due punti presentati dal Presidente, allora, per quanto riguarda la prima parte: "votazioni tutti assieme", può succedere di tutto e altri che fermare perché la minoranza non vota i suoi membri, ma può succedere che nella prima votazione, nonostante non voglia, il Consigliere Viganò venga eletto nella prima perché la Minoranza lo vota, la Minoranza può anche decidere quali di Maggioranza vadano sulla prima Commissione, a questo punto Viganò darà le sue dimissioni, però bisogna rifare un'altra volta le votazioni e, fatte tutte assieme, magari la Minoranza decide ancora una volta di eleggere Viganò il quale darà le dimissioni, per cui si può andare avanti all'infinito...

**(Cambio lato cassetta)**

... decide un numero tot di Minoranza e tot di Maggioranza, oltretutto con delle restrizioni che si vogliono dare, cioè basta un cambiamento per rifare le Commissioni, quindi anche un numero variabile,

non si può far altro che lasciare votare soltanto gli schieramenti da soli perché se non si crea di tutto, ovviamente poi ci può essere la Maggioranza a cui è più simpatico uno della Minoranza e lo vota, tanto i numeri sono fissati, quindi basta che 6 - se il gruppo è da 6 - della Maggioranza diano un voto per ognuno, tanto i membri sono 6, poi gli altri voti li può distribuire come vuole nella Minoranza, il che significa che su 17, 11 voti distribuiti nella Minoranza, possono fare eleggere quelli che la minoranza non vuole che siano eletti.

Per cui preannuncio un emendamento, invece di cassare "le votazioni separate" aggiungere "le votazioni separatamente risultano valide se hanno votato la metà più uno dei rispettivi schieramenti, la Commissione può essere insediata anche se non completa, pur che sia nominata la maggioranza dei membri che la compongono", cioè le due votazioni non solo avvengono separatamente, ma possono avere esito separato, cioè una è valida e l'altra no, e la Commissione si può formare anche in mancanza della totalità dei membri, così sono evitate tutte quelle preoccupazioni - che il Presidente aveva - di Minoranza che fa sempre saltare la votazione non avendo i numeri sufficienti per esprimere i propri membri.

Ho comunque altri emendamenti, che però presenterò dopo in fase di discussione degli emendamenti, intanto li consegno, anzi, uno lo elimino, quindi da 10 diventano 9.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sisler.

**CONS. SISLER:**

Grazie.

Intervengo semplicemente per dire che con l'emendamento presentato si raggiunge l'obiettivo che, presumo, il Presidente Zucca, con

l'applicazione dell'articolo 31, voleva raggiungere, cioè far sì che le Commissioni finalmente siano elette e quindi possano funzionare, al contempo vengono salvaguardati i sacrosanti diritti dell'Opposizione di poter scegliere in casa loro i rappresentanti delle Commissioni stesse, per cui credo che sia oggettivamente accoglibile per il filo di quanto ho detto nel primo intervento.

Non conosco gli altri emendamenti, quindi chiedevo al Presidente, come modalità di prosecuzione, se attendiamo la distribuzione o discutiamo un emendamento e lo votiamo.

**PRESIDENTE:**

Io farei come sempre abbiamo fatto: raccogliamo tutti gli emendamenti che ci sono, li facciamo fotocopiare, in modo tale che i Capigruppo abbiano l'insieme delle proposte, così, come sempre, prima della fine della discussione generale, siete invitati a presentare gli emendamenti, ove ci fossero.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Io condivido il ragionamento su questo emendamento, ma credo che sottoporro all'attenzione - esaminerò con Leoni - gli altri emendamenti perché mi sembra di capire che se vi è la volontà comune e questo primo emendamento dovesse incontrare, come credo, il favore di tutti, sia opportuno cercare di arrivare il più presto possibile alla votazione e quindi verificherò, nel senso che si potrebbe valutare - rispetto agli altri emendamenti - un ritiro perché non vi sarebbe necessità, ritengo importante il primo emendamento, se lo votiamo credo che possiamo concludere rapidamente questo punto.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Mi diceva Sisler che ha già fatto l'intervento e ha preceduto quello che volevo dire io, rimango in attesa degli emendamenti che sono stati preannunciati e, eventualmente, intervengo dopo.

**PRESIDENTE:**

Voglio avere tutti gli emendamenti, in modo tale che siano distribuiti ai Capigruppo.

Chiedo se ci sono altri che intendono intervenire nella discussione generale, se no, faccio fotocopiare gli emendamenti per i Capigruppo. Se i Consiglieri prendono posto, possiamo esaminare gli emendamenti.

C'è una richiesta di sospensiva?

***SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 22:55)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:05)***

**SEGRETARIO GENERALE:**

... in carica fino alla naturale decadenza dalla stessa.

In questo caso, però, a mio modo di vedere, proprio per l'eccezionalità di quanto previsto dall'articoli 31 terzo comma dello Statuto del Comune, che prevede che: "Il Presidente ha il compito di garantire le prerogative del Consiglio, dei Consiglieri, delle Commissioni Consiliari, mettendo in atto - in accordo con il Sindaco -

azioni positive atte a rimuovere ostacoli di ordine organizzativo, burocratico e regolamentare", ritengo che questa decadenza prevista, dalla norma transitoria, proprio per l'eccezionalità dell'intervento - peraltro riconosciuto da tutti - dal Presidente del Consiglio, possa ritenersi legittima, quindi anche il proposto terzo comma della norma transitoria ritengo che sia legittimo.

**PRESIDENTE:**

Ci sono de sub emendamenti?

Prego Consigliera Riboldi.

**CONS. RIBOLDI:**

Grazie.

Scusate, io sono la solita, ma alcune frasi non mi piacciono dal punto di vista linguistico, Leoni, "Le votazioni separatamente risultano valide" è proprio brutto, dopo che subito prima si era parlato di votazione separata.

Se si scrivesse - è solo un problema linguistico - "Ciascuna votazione risulta valida se ha votato la metà più uno dei rispettivi schieramenti", è una formulazione che mi sembra... sì era proprio brutta.

**PRESIDENTE:**

Io avevo capito, Riboldi, che c'era un sub emendamento.

Vorrei dire una brevissima cosa rispetto a una formulazione che noi abbiamo accettato, come Ufficio di Presidenza, però vorrei dire il mio parere personale: "La Commissione può essere insediata anche se non completa, pur che sia nominata la Maggioranza dei membri che la compongono", ora, questo è sicuramente un passo avanti rispetto al punto

in cui ci eravamo fermati prima, però riconosciamo tutti che non facciamo una gran bella figura perché la Commissione può essere insediata anche se non completa, ma perché non completarla?

Io non capisco, questa è una previsione, non è mica detto che non sia completa, è una debolezza del Consiglio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Questo è anche vero.

L'ultima cosa che vorrei - anche per tranquillità mia - dire è rispetto alla norma transitoria, perché Bianchessi ha posto il problema se anche - se non ho colto male - il punto n.3 può essere fatto questa sera perché lui dice... è già previsto, quindi non c'è modifica, per cui questa previsione del "procedere a fissare il numero dei componenti"... è per la questione famosa dell'entrata in vigore, questo aveva posto Lei, giusto?

Non c'è problema perché è previsto - lei dice - nel primo... quindi possiamo già farlo questa sera, è già nel regolamento.

La decadenza vale, cioè, lei dice che non vale, però ci saranno altri Consiglieri che avranno un'opinione diversa, se no come possiamo procedere?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Sì, i punti n. 4 e n. 5 si potranno prevedere, Leoni pone un altro problema, nel suo emendamento non vuole questa norma transitoria, Leoni dice - nel suo argomentare - che non potevano essere fatte decadere e ha chiesto un parere al Segretario.

Lei questi suoi emendamenti li mantiene?

Cominciamo con il punto n. 1, comma 2 articolo 2, qui si deve leggere: "ciascuna votazione risulta valida se ha votato la metà più uno dei rispettivi schieramenti, la Commissione può essere insediata anche se non completa, pur che sia nominata la maggioranza dei membri che la compongono."

Votiamo l'emendamento.

#### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 20, Consiglieri favorevoli 20.

Passiamo adesso al secondo emendamento: punto n. 1, comma 2 articolo 2, la proposta di Leoni è "avere tre votazioni, Maggioranza, Minoranza e gruppi non facente parte né di Maggioranza né di Minoranza."

Su questo la Presidenza direbbe di no perché si parla sempre e solo di Maggioranza e Minoranza nei regolamenti.

#### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 24, Consiglieri favorevoli 2, Consiglieri contrari 18, Consiglieri astenuti 4.

Prego Consigliere Leoni.

#### **CONS. LEONI:**

Grazie.

Di conseguenza ritiro il punto n. 4, il n. 7 e tutti quelli che riguardavano Maggioranza e i gruppi non facenti parte né di Maggioranza né di Minoranza.

Mi pare che siano solo i punti n. 4 e n. 7.

**PRESIDENTE:**

Sì, perché l'altro, il punto n. 9, era stato già eliminato.

Passiamo allora al terzo emendamento che è la proposta di fermarci - dice Leoni - all'espressione "all'atto di costituzione il Consiglio Comunale..." senza andare avanti rispetto le modifiche che ci sono state.

Su questo la proposta dell'ufficio di Presidenza è no perché accoglierà più tardi le introduzioni sostanziali, ma questo no.

Votate.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 22, Consiglieri contrari 17, Consiglieri favorevoli 2, Consiglieri astenuti 3.

Il quarto emendamento è stato ritirato, passiamo all'emendamento n. 8 - che è l'ultimo prima di quello delle Norme Transitorie - punto 5, comma 2, articolo 2, è quello che propone di aggiungere "sostanziali" tra la parola modifiche e la parola "nella composizione".

Questo è accettato dall'Ufficio di Presidenza.

L'interpretazione "sostanziale" è che deve riguardare un cambiamento di numero e di forza.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 22, Consiglieri favorevoli 21, Consiglieri astenuti 1.

Adesso ci sono gli emendamenti relativi alle Norme Transitorie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Adesso sì, perché prima risultava tra i non votati.

Passiamo adesso a tre emendamenti, esattamente sono il n. 5, il n. 6 e il n. 10, per le Norme Transitorie, questi non sono accettate, nessuno dei tre.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Prima era stato votato l'emendamento n. 8.

Cominciamo con il n. 5, la proposta di Leoni è di eliminare da "le Commissioni elette" fino a "decadute", in pratica di eliminare "le Commissioni elette in corso di elezioni si intendono decadute."

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 23, Consiglieri astenuti 3, Consiglieri contrari 18, Consigliere favorevoli 2.

Il secondo emendamento, invece, vuole ritenere decadute solo quelle in corso di elezione, però questo, Leoni, è superato da quello che abbiamo votato prima, se l'abbiamo mantenuto in vita..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Abbiamo bocciato l'emendamento che toglieva tutto, quindi abbiamo mantenuto tutto.

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Ripeto quello che ho detto, non si può far decadere una Commissione che non è eletta, se è in corso di elezioni, non è eletta, quindi è inutile farla decadere, finora sono decadute la I e la III, è rimasta in piedi solo la II, non c'è una I in corso di elezioni, non si può dire che si fa decadere qualcosa che non c'è, è per questo che dicevo di togliere "in corso di elezioni."

**PRESIDENTE:**

Il problema che abbiamo affrontato prima, è il problema di quella parte che...

In questo senso vengono dichiarati decaduti coloro che legittimamente erano stati eletti, ma che ancora non completavano la Commissione.

Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 6.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 23, Consiglieri contrari 16, Consiglieri favorevoli 5, Consiglieri astenuti 2.

Passiamo adesso all'ultimo, il n. 10, qui la proposta è di eliminare l'ultima espressione "nonché la nomina degli stessi", nella frase "le Commissioni elette in corso di elezioni, si intendono decadute, occorre procedere a fissare il numero dei componenti, a fissare il numero dei Commissari eletti alla Maggioranza e alla Minoranza, nonché la nomina degli stessi", questo è il punto che non possiamo fare stasera perché la nomina degli stessi sarà fatta con i punti n. 4, n. 5 e n. 6.

È accettato dalla Presidenza.

Passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 23, Consiglieri favorevoli 22, Consiglieri astenuti 1.

Adesso votiamo la delibera così come emendata.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 23, Consiglieri favorevoli 21, Consiglieri astenuti 2.

Votiamo per l'immediata esecutività.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 23, Consiglieri favorevoli 21, Consiglieri astenuti 2.

Punto n. 3: "Determinazione della composizione numerica e proporzionale delle Commissioni Consiliari."

Alcuni Consiglieri hanno già parlato di questo punto, il problema adesso è di determinare come devono essere composte le Commissioni, quale rapporto di proporzionalità, alcuni Consiglieri hanno già presentato degli emendamenti.

La proposta di base è che la I Commissione "Sviluppo Economico e Organizzazione dell'Ente" sia fatta di 10 componenti di cui 6 di Maggioranza e 4 di Minoranza, la II Commissione di 11 componenti, di cui 6 di Maggioranza e 5 di Minoranza e altri - parlo di Minoranze - la III "Servizi alla Persona" da 9 componenti di cui 5 di Maggioranza e 4 di Minoranza.

Ci sono altri emendamenti oltre questi presentati?

Ripeto, la proposta è che la I Commissione sia fatta da 9 componenti - cioè quella "Sviluppo Economico" - di cui 5 componenti di Maggioranza e 4 di Minoranza e altri, la II Commissione composta da 10 componenti di cui 6 di Maggioranza e 4 di Minoranza e altri, la III di 11 componenti di cui 6 di Maggioranza e 5 di Minoranza e altri.

Bianchessi, darei a Lei la parola per illustrare le ragioni dei suoi emendamenti, prego.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Gli emendamenti presentati insieme ad altri Capigruppo, in particolare Viapiana, Notarangelo e Poletti, intendono riequilibrare quella numerazione secondo le indicazioni che avevamo già tenuto nella prima legislatura.

Ricordo a tutti i Consiglieri che, nella prima legislatura, la composizione 17 a 13 - così come quella attuale - prevedeva 6 e 5 per la Commissione III, che richiedeva più partecipazione di Consiglieri poiché le questioni di carattere sociale erano più sentite da alcuni Consiglieri, e io confermo che questo avviene anche nell'attuale legislatura, 5 e 4 per la Commissione I e 6 e 4 per la Commissione II.

Noi non abbiamo fatto altro che riproporre quanto stabilito nella prima legislatura perché coi è sembrato che i frutti di tutte e tre le Commissioni, siano stati notevoli, nella prima legislatura non abbiamo mai avuto problemi di carattere istituzionale, abbiamo sempre avuto le tre Commissioni che hanno lavorato e ben lavorato, quindi riproponiamo le proporzioni numeriche della prima legislatura dando una consistenza numerica più alta alla Commissione III, una consistenza numerica più bassa alla Commissione I e la normale consistenza numerica alla Commissione II.

Questo in virtù di quel rapporto 17 a 13, sul quale noi avevamo cercato di discutere, ma che, alla fine, la Maggioranza aveva indicato come rapporto imprescindibile, quello di 17 a 13.

Questa proposta viene incontro ad alcune esigenze da noi espresse - e quelle espresse ora - e mantiene il rapporto 17 - 13, così come richiesto dalla Maggioranza.

**PRESIDENTE:**

E' chiaro che l'Ufficio di Presidenza dovrebbe dare una risposta, ha fatto lui le proposte, noi non abbiamo ragioni contrarie, è un tipico accordo politico questo, per cui ci rimettiamo al Consiglio Comunale, se qualcuno comunque vuole prendere la parola sugli emendamenti, lo può fare.

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Grazie.

Io rimango dell'idea che debbano rimanere nelle Commissioni 10, 10, 10, e una di queste Commissioni deve essere composta - appunto per la proporzionalità - da 5 componenti di Maggioranza, 5 di Minoranza e altri, le altre da 6 e 4 componenti, proprio perché questo rispetta la proporzionalità perché dividendo per 3 il Consiglio Comunale, i componenti del Consiglio Comunale, i numeri di Maggioranza, i numeri di Minoranza e il numero di altri, viene fuori che la Maggioranza nelle Commissioni dovrebbe avere il 5.67% e la Minoranza il 3.33%, ciò significa che una Commissione sia composta da 4 componenti di Minoranza e da 5 di Maggioranza e in più, in ognuna, ci sia un componente del gruppo misto, che è composto da 3 componenti.

Annuncio l'emendamento e chiedo che siano 10, 10, 10, poi decida il Consiglio quale mettere con 5 componenti di Maggioranza, 4 di Minoranza e

1 di altri, rispetto alle altre costituite da 6 di Maggioranza, 3 di Minoranza e 1 di altri.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Leoni, faccia l'emendamento in modo tale che possiamo operare in modo completo.

**CONS. LEONI:**

Anzi, visto che funziona benissimo la II Commissione, propongo che sia quella costituita da 5 componenti di Maggioranza, 4 di Minoranza e 1 di altri.

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Leoni ha presentato dei sub emendamenti agli emendamenti Bianchessi ed altri, quindi dobbiamo votare i tre sub emendamenti di Leoni che, però, devo far fotocopiare.

**CONS. LEONI:**

No, è unico il sub emendamento, metto 10, 10, 10...

**PRESIDENTE:**

Però cambi i numeri, li cambi tutti e tre, l'emendamento è unico, ma Lei li cambia tutti e tre.

**CONS. LEONI:**

Se ne cambio uno devo cambiare anche gli altri.

L'emendamento è un sub emendamento unico.

**PRESIDENTE:**

Avete ricevuto il sub emendamento di Leoni, che riguarda tutte e tre le Commissioni, naturalmente va visto in modo unitario perché è legato questo sub emendamento, cambiando i numeri della I si devono cambiare anche quelli della II e quelli della III, per cui votiamo una volta sola il sub emendamento Leoni.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 26, Consiglieri contrari 22, Consiglieri favorevoli 3, Consiglieri astenuti 1.

Votiamo adesso gli emendamenti Bianchessi, Notarangelo, Viapiana, Poletti.

L'emendamento dice: "Commissione I costituita da 9 componenti di cui 5 di Maggioranza e 4 delle Minoranze, Commissione II costituita da 10 componenti di cui 6 di Maggioranza e 4 di Minoranze, Commissione III costituita da 11 componenti di cui 6 di Maggioranza e 5 di Minoranze."

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 24, Consiglieri favorevoli 21, Consiglieri astenuti 3.

Questo emendamento è passato.

C'è necessità di votare la delibera perché questo emendamento la cambia completamente, quindi votiamo la delibera così come è emendata.

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 26, Consiglieri favorevoli 20, Consiglieri astenuti 5, Consiglieri astenuti 1.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Bongiovanni, per favore!

**SEGRETARIO GENERALE:**

Le tenga per sé le battute!

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 26, Consiglieri favorevoli 24, Consiglieri astenuti 2.

Adesso passiamo al punto n. 50, la parola all'Assessore Meroni, prego.

**ASS. MERONI:**

Grazie.

Sarò breve, lo prometto.

Ci troviamo, questa sera, a riprendere in esame una proposta relativa all'introduzione dell'ottava fascia, per quanto riguarda le rette degli asili nido, in ottemperanza a quella che era stata una richiesta del gruppo consiliare di Forza Italia.

Questa richiesta prevede l'introduzione di un'ottava fascia per le famiglie che hanno un ISE superiore ai 5.000.000 e, in questo caso,

invece di un recupero pari al 30%, queste famiglie vengono chiamate a pagare una tariffa corrispondente al 50% del costo del servizio.

Nettamente a questa parte, espressamente richiesta con un ordine del giorno specifico, c'è l'introduzione rispetto al servizio di disciplina tariffaria a favore delle famiglie i cui componenti sono trasportati nei centri socio - educativi.

Si tratta di una richiesta effettuata dall'utenza e accolta dall'Amministrazione Comunale, in quanto si è rilevato come, per particolari condizioni di famiglia e di salute, nel corso dell'anno, alcuni utenti regolarmente si assentano o perché si trasferiscono nella seconda abitazione, o perché hanno bisogno di cure particolari e lunghe, quindi non usufruiscono per lunghi periodi del servizio e quindi, in questi casi, si è ritenuto equo e opportuno non far pagare la tariffa, in modo specifico si è inserito il criterio delle due settimane di assenza.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto n. 50:  
"Modifica deliberazione Consiglio Comunale n. 138 del 4/12/2001."

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**

Consiglieri presenti 19, Consiglieri favorevoli 19, il punto è votato all'unanimità.

Chiudiamo il Consiglio che è aggiornato a giovedì, ore 20:00.

Grazie e buona notte.

**CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO**

**SEDUTA DEL 13 GIUGNO 2002**

**PRESIDENTE:**

Prego Dottor Merendino, faccia l'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

**Appello**

**PRESIDENTE:**

Si sono iscritti - a partire dal Sindaco - dei Consiglieri, immagino per delle comunicazioni.

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

La mia comunicazione è brevissima ed è una comunicazione che credo faccia piacere a tutto il Consiglio Comunale, la prima riguarda il fatto che finalmente il Sindaco Alberini, con i poteri straordinari, ha firmato il progetto esecutivo e l'avvio della gara d'appalto, per quanto riguarda la metro tranvia, quindi a settembre partiranno sicuramente i cantieri per la strada del parco perché la metropolitana milanese farà l'appalto in due lotti: la strada per 5.000.000.000 e poi, a seguito - la partenza è per 6 mesi dopo - il resto del cantiere.

La seconda notizia, riguarda anche questa una cosa che credo sia, a tutti quanti noi, particolarmente a cuore, l'abbiamo vissuta in questa aula del Consiglio: il Consiglio di Amministrazione ieri ha approvato l'aggiudicazione alla società seconda classificata, relativamente alla gara per 20.000.000.000 per il Sant'Eusebio.

La gara aveva avuto corso qualche mese fa, il primo che aveva presentato l'offerta al ribasso, era un'offerta fortemente anomala che, ha costretto la Commissione Tecnica a puntualizzarlo al Comune, affinché non fosse aggiudicato, quindi l'aggiudicazione è stata fatta formalmente il giorno 28 giugno - vi arriverà poi l'invito - credo che sia così significativo per tutti noi questo risultato perché dei 16 contratti di quartiere, finanziati in Italia, questo è il primo partito col fare delle azioni ed è il primo che dà avvio ai lavori per l'intero lotto di progetto.

Il 28 sarà presente anche il Presidente Formigoni, daremo formalmente avvio ai cantieri a Sant'Eusebio, vi arriverà l'invito, ma credo che - siccome gli inviti saranno tesi a tutti i soggetti istituzionali e politici, non soltanto della nostra città - sia gioia di tutti essere presenti in rappresentanza dell'Amministrazione, del Consiglio Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Io ho due comunicazioni da fare, la prima è che dopo 10 giorni, fortunatamente, avete fatto riparare l'ascensore che, giustamente, il Consigliere Agosta aveva sollecitato come interrogazione e io, puntualmente, ho scritto "Vergogna" su tutti i fuori servizio perché era una vergogna, a distanza di 10 giorni, che non riparasse un ascensore pubblico.

A parte questo particolare, volevo comunicare, proprio per riuscire a capire che cosa abbiamo votato in Consiglio Comunale, sono arrivate le lettere a tutti i soci, a cui hanno assegnato le case al Borgo Sant'Eusebio, con l'indicazione - da parte della cooperativa AUPREMA - di

tutti i passaggi che questo iter ha avuto in Consiglio Comunale e che avrà - a distanza di 6 mesi o un po' di più - il termine dell'iter.

Io avevo detto, a suo tempo, che del Sant'Eusebio mi sembrava non essere il proprietario l'AUPREMA, anzi, mi era arrivata una lettera precisando che in quella zona lì, l'unica proprietà che l'AUPREMA aveva, era quella del Consorzio INSOLE all'80% e il 20% con la COOP Lombardia.

Mi risulta, invece, non essere così perché, ovviamente, questo cambia un po' la situazione di tutti gli scenari che noi abbiamo visto in Consiglio Comunale.

Lo volevo comunicare e con urgenza, visto che il PIR è già stato adottato, ho chiesto più volte all'Ufficio Tecnico la documentazione e, ancora oggi, non mi viene consegnata, io sollecito il Presidente, il Segretario, affinché questi documenti non arrivino prima che ci siano tutte le scadenze ed eventuali pubblicazioni, pubblicazioni che - ricordo al Segretario - devono essere fatte con un criterio stabilito per legge perché sarebbe opportuno evitare che questo criterio avvenga con una certa leggerezza.

Per cui, volevo segnalare questo particolare e sollecitare, ovviamente, tutta la documentazione e, visto e considerato che il Segretario è il notaio del Consiglio, chiedo con urgenza la delibera adottata e tutti coloro che l'hanno votata.

Inoltre, proprio per evidenziare questi piccoli particolari, noi, cioè il Consigliere Bianchessi, il Consigliere Bongiovanni, il Consigliere Leoni, avevamo fatto un esposto al Prefetto, riguardo le RSA dicendo che anche il Consigliere Viganò era presente, io ho smentito dicendo che non ci fosse, però risulta stranamente perché il Presidente è attento alle presenze dei Consiglieri di Minoranza, ma poco attento alle presenze dei Consiglieri di Maggioranza.

Risulta essere stato presente, almeno un'ora in Consiglio Comunale, dai documenti e, soprattutto, dai gettoni che gli sono stati erogati.

Io vorrei capire dal Segretario se effettivamente...

**PRESIDENTE:**

Lei deve fare delle comunicazioni, questa non lo è.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Questa è una comunicazione, Signor Presidente, eccome se lo è!

**PRESIDENTE:**

Non è una comunicazione.

**CONS. BONGIOVANNI:**

C'è un errore - o presuppongo tale - all'interno delle presenze dei Consiglieri, io personalmente ho detto che il Consigliere Viganò fosse assente quella sera - il 20 maggio - quando si è votata la RSA, sono venuti fuori documenti che dichiarano che, invece, era presente almeno un'ora e, siccome si è discusso solamente quel punto, io presumo che o avete falsificato la presenza del Consigliere Viganò - perché se gli riconoscete il gettone gli riconoscete, così come previsto dal regolamento, la presenza di un'ora all'interno del Consiglio - presuppongo che il Segretario dovrà togliere o rivedere quella presenza.

Queste erano le mie comunicazioni, ho terminato.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Il punto a cui si riferisce lei, è iniziato molto in là nella serata, per le note ragioni, per ci è possibile che il Consigliere Viganò sia stato in aula, ma anche più di un'ora perché, quella sera, il punto iniziò verso le 23:30, se vi ricordate, comunque sarà controllato.

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

La mia è una comunicazione purtroppo molto brutta, nel senso che è successo un fatto increscioso nella nostra città, io ho avuto modo di parlare anche con l'Assessore Imberti per fargli presente l'accaduto, credo che lui abbia già provveduto ad informarsi perché le mie notizie non sono aggiornatissime, ma il fatto brutto è che sono stati aggrediti, nella nostra città, alcuni ragazzi, operatori di una società che ha l'appalto - con il nostro Comune - per il rifacimento della segnaletica orizzontale.

In modo preciso, nella zona Campo dei Fiori, ci sono stati due episodi gravissimi e, probabilmente sollecitati alcuni balordi - li definisco io - comunque gentaglia a cui bisogna veramente fare attenzione, sollecitati a spostare le autovetture, sono stati aggrediti e qualcuno pare sia stato ferito in modo molto grave con parecchi punti di sutura, presso l'ospedale.

Ripeto, io non ho informazioni dell'ultima ora, ma sicuramente i Carabinieri sono informati - sicuramente lo sono - credo che avranno esposto denuncia, ma il mio intervento, la mia comunicazione, è per sollecitare, ovviamente, l'Assessore, il Sindaco - che è comunque responsabile e coordinatore con le forze dell'ordine - a fare in modo che il territorio sia presidiato soprattutto nella zona in cui è successo questo fatto difficile, oltretutto ci sono molte altre segnalazioni, mi dicono che nella zona, fino a tarda ora, non si riesce a dormire, ma fin che sono episodi di esuberanza giovanile, sono sopportabili, è chiaro che poi - mi hanno detto in modo preciso che ieri sera 30 ragazzi hanno aggredito tre altri ragazzi - diventa difficile e incontrollabile e possono succedere cose molto gravi.

Quindi chiedo che si faccia di tutto per riaffermare la presenza, sul territorio, delle istituzioni, quindi attraverso la vigilanza e, se non è sufficiente, attraverso le forze dell'ordine, i Carabinieri e la Polizia di Stato, chiedo anche che - visto che questi operatori erano lì per compiere un lavoro, sono lavoratori che stavano operando in nome e per conto della nostra Amministrazione - al più presto, i lavori che dovevano essere eseguiti siano eseguiti, io dico in 48 ore, se fosse necessario, con la scorta dei Carabinieri, della Polizia e dei Vigili perché va riaffermata prontamente la presenza delle istituzioni nel territorio e nessuno deve o può permettersi di picchiare chi sta lavorando in nome e per conto dell'Amministrazione, tutt'al più, se ritiene che siano lesi dei suoi diritti, deve rivolgersi alle forze dell'ordine e alle autorità competenti, ma mai e poi mai dobbiamo consentire che qualcuno si faccia giustizia da sé.

Ringrazio l'Assessore Imberti che - oggi ho avuto modo di sentirlo - si sta adoperando, ma vorrei Assessore, che fosse veramente presente il ruolo delle istituzioni dove succedono questi fatti.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Io devo intervenire su due comunicazioni, la prima si inserisce nel solco delle osservazioni e polemiche fatte, sia dal Sindaco che dal Presidente del Consiglio Comunale, riguardo la stampa, anch'io oggi esprimo una protesta, nei confronti di certa stampa.

Ho avuto modo di ricevere "La Città", nella quale c'è - ringrazio il Consigliere Notarangelo, ma l'avevo già solo che non l'ho portata stasera - un attacco discriminatorio e grave, nei confronti di alcuni

Consiglieri della Minoranza, nel quale si riportano posizioni e situazioni ad uso e consumo soltanto di una parte politica - come avviene già molto spesso, anzi, praticamente sempre - però vorrei far notare alcuni aspetti particolarmente fastidiosi.

Il primo è che nell'editoriale di prima pagina, nel quale, appunto, si fanno delle affermazioni piuttosto denigratorie nei confronti dei Consiglieri di Minoranza, si parla di una discussione, nell'ultima riunione, riguardante il progetto 4.6, riguardante l'area Bettola - Robecco a ridosso dell'Auchan.

Ora, a parte il fatto che non era in discussione, ovviamente, il 4.6, ma era in discussione il PIR Sant'Eusebio, cooperativa AUPREMA - e questo è stato omesso da chi ha scritto l'articolo, che ha, misteriosamente ritenuto che si discutesse del 4.6 - ma poi, ritengo offensivo, nei confronti dei cittadini, chiamare il 4.6 "Progetto Riguardante area Bettola - Robecco a ridosso dell' Auchan", quando si tratta - e tutti i cittadini dovrebbero saperlo - di un raddoppio, se non di una triplicazione, del centro commerciale Auchan, si parla di area a ridosso dell'Auchan, questa è un'affermazione che veramente lascia al tempo che trova e che ritengo sia offensiva nei confronti dei cittadini di Cinisello Balsamo.

Quindi, si offendono i Consiglieri di Minoranza e anche i cittadini perché li si prende in giro con questa affermazione.

Successivamente, su questo stesso giornale, vengono riportate, in termini assolutamente parziali, altre questioni relative ai Consiglieri di Minoranza: "il Consiglio della vergogna", "lo sciopero della fame iniziato in aula a stomaco pieno", ecc., io credo che se il Presidente del Consiglio richiama la stampa all'attenzione, i giornali Il Giorno, Il Corriere Metropolitano, sulla Gazzetta di Cinisello, credo che sia necessario che lo faccia anche sulla città.

Mi rendo conto della difficoltà, dato che nella redazione, nel Consiglio di Amministrazione, ci sono Consiglieri di Maggioranza, quindi è difficile poter considerare, da entrambe le parti, questo tipo di

pubblicazione, però invito a farlo perché ci sono delle inesattezze, delle imprecisioni - come ama dire il Consigliere Viganò - e ci sono anche delle affermazioni piuttosto gravi.

Oltretutto, magari questo giornale riportasse le escandescenze di parte della Minoranza, denunciandole, e magari desse spazio ad altri Consiglieri della Minoranza - come per esempio il Consigliere Bonalumi - che fanno delle proposte, ad esempio, proposte passate in Consiglio Comunale, rispetto al ..., magari facesse questo, invece no, cita soltanto - questo è il senso dell'intervento...

**PRESIDENTE:**

Consigliere, che sia una comunicazione breve.

**CONS. BIANCHESSI:**

Termino, mi ricordo che la sua questione e quella del Sindaco, relativa al giorno, ha richiesto del tempo, giustamente e io chiedo...

**PRESIDENTE:**

Parlavamo delle interrogazioni rispondendo sul fatto.

**CONS. BIANCHESSI:**

Su questo ritengo - potrebbe anche essere una risposta perché giustamente il Consigliere Mangiacotti, qualche tempo fa, ha sottolineato questi aspetti - che almeno si riportino sia gli scontri duri della Minoranza che le proposte della Minoranza e ciò che passa in Consiglio Comunale, invece, nulla di tutto, la fase propositiva del Consigliere Bonalumi non esiste, non viene citata, ma è ovvio che questo giornale

prende le informazioni in modo quanto meno parziale, quindi ribadisco la denuncia della situazione.

La seconda comunicazione riguarda l'affissione all'Albo Pretorio delle delibere.

Sono stato questa mattina in Consiglio Comunale, per verificare se fosse affisso all'Albo Pretorio la delibera riguardante le Commissioni, faccio una piccola critica sul fatto che la delibera riguardante il regolamento delle Commissioni è stata messa in pubblicazione, ma non è stata affissa fisicamente all'Albo Pretorio né all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Nel faldone risultava pubblicata.

A me va bene, non è un problema, però certamente sarebbe stato meglio che i cittadini, visto che è stata fuori un giorno, potessero vedere questo nuovo regolamento, quindi invito, dalla prossima volta, a pubblicare affisso all'Albo Pretorio esterno al Comune le delibere del Consiglio Comunale, così come a metterle a disposizione dei cittadini, presso l'URP, così come viene indicato - è indicato che all'URP sono disponibili le pubblicazioni.

Ora, formalmente io non pongo problemi perché sono stato in Ufficio Consiglio e ho verificato che c'è la pubblicazione all'Albo Pretorio da ieri, quindi siamo nella legalità, però invito anche alla fissione esterna, in modo che i cittadini ne prendano atto.

C'è però un'altra questione - e chiedo chiarimenti urgenti - e cioè che, a parte le due delibere riguardanti le Commissioni Consiliari, delle quali si è detto immediata esecutività e necessità di affiggere all'Albo Pretorio - quindi sono state pubblicate - non ci sono altre pubblicazioni dal 16 maggio scorso, cioè significa che la deliberazione sulla RSA, per esempio, del 20 maggio, non è stata pubblicata, la deliberazione sul PIR Sant'Eusebio, non è stata pubblicata, quindi mi chiedo quanto tempo dovremmo aspettare per la pubblicazione perché la deliberazione è avvenuta parecchio tempo fa.

Siccome è importante che le delibere - anche perché assumono validità solo quando vengono pubblicate - siano pubblicate, io mi chiedo quando si provvederà a pubblicare sia la delibera sulla RSA - per dire le principali - sia la delibera sul PIR Sant'Eusebio.

Invito, quindi, a farlo nel più breve tempo possibile.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sale.

**CONS. SALE:**

Buona sera, Presidente.

La mia comunicazione riguarda la viabilità di via Alberto Da Giusani e limitrofi.

Hanno messo dei cartelli, la settimana scorsa, con i quali dal 12/6 non dovevano sostare le macchine per lavori.

Ora, noi sappiamo le difficoltà che ci sono nel parcheggiare...

**PRESIDENTE:**

Comunicazione, mi raccomando.

**CONS. SALE:**

E' comunicazione, Presidente, è una comunicazione perché il fatto è successo in questi giorni, non si può aspettare in derogazioni perché non si sa neanche quando sarà il prossimo Consiglio, allora, questa per me è una comunicazione.

Il discorso che stavo facendo è sul divieto di sosta, in poche parole, hanno messo questi cartelli, con il divieto dal 12/06, pur

sapendo le difficoltà che ci sono, in tutta Cinisello, per il parcheggio delle macchine.

Lei non crederà alla difficoltà che c'è stata, in questi giorni, dopodiché i lavori non sono stati eseguiti, stamattina, per correggere l'errore che hanno fatto, hanno modificato - con il pennarello - facendo partire il divieto dal 14/06.

Ora, io mi domando le imprese che fanno questi lavori, sapranno pure concordare i tempi che hanno?

Il cittadino deve essere tutelato in queste cose, non può essere abbandonato a sé stesso.

**PRESIDENTE:**

Questa è un'interrogazione surrettizia.

**CONS. SALE:**

Presidente, per me è comunicazione, gliel'ho detto, allora vuol dire che farò l'interrogazione nel prossimo Consiglio, però per me è una cosa successa in questi giorni!

**PRESIDENTE:**

A me non sembra difficile stabilire che cosa è comunicazione e che cosa è interrogazione.

**CONS. SALE:**

Guardi che molte volte non ho fatto comunicazioni, sono stato molte volte dagli architetti a risollevare i problemi che ci sono, non è questione di... va bene, comunque, quando sarà farò un'interrogazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bonalumi.

**CONS. BONALUMI:**

Grazie.

Io voglio comunicare, alla Giunta e agli Assessori competenti, che le imprese che stanno provvedendo alla sistemazione della rete gas e alla posa dei cavi di fibra ottica, spesso operano i ripristini in maniera frettolosa e piuttosto grossolana creando un gravissimo pericolo, soprattutto per i ciclisti e i motociclisti, quindi quello di cui pregherei - a chi di competenza - è di verificare, per cui comunico questo disagio e chiedo che, per cortesia, si possa verificare se quello che ho comunicato corrisponde alla realtà.

Il pericolo è certo perché è capitato a me personalmente, ma anche ad altri amici che utilizzano la motocicletta.

**PRESIDENTE:**

Benissimo, questa è una comunicazione.

Passiamo ai primi tre punti di questa sera, se i Consiglieri rientrano in aula, almeno i Capigruppo, noi possiamo rinnovare le Commissioni Consiliari.

"Rinnovo Commissione Consiliare I: 'Sviluppo economico e organizzazione dell'ente' in seguito in seguito a decadenza della Commissione stessa."

Dobbiamo votare sulla base della delibera n. 3, votata nella scorsa seduta.

Intanto vorrei semplicemente nominare gli scrutatori, i Consiglieri Muscio, Poletti e Risio...

Ah, è stata richiesta una sospensiva.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 20:30)***

**RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 20:45)**

**PRESIDENTE:**

Ricomincia il Consiglio Comunale.

Sulla base delle delibere votate ieri, noi dobbiamo procedere a votazione separata e, rispetto alla I Commissione, eleggere 10 componenti di cui 6 di Maggioranza, 3 di Minoranza e 1 di "altri", la Commissione è "Sviluppo Economico ed Organizzazione dell'Ente".

No, ho sbagliato, leggevo la parte riguardante un sub emendamento Leoni.

Allora, I Commissione, "Sviluppo Economico e Organizzazione dell'Ente", 9 componenti di cui 5 di Maggioranza e 4 di Minoranza ed "altri".

Vengano distribuite le schede, cominciando dai Consiglieri di Maggioranza.

Si vota la I Commissione "Sviluppo Economico e Organizzazione dell'Ente", ognuno può votare un Consigliere.

Vengano distribuite le schede alla Segreteria e che siano distribuite le schede a Minoranza e "altri".

**VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO**

**PRESIDENTE:**

Possono essere ritirate le schede votate dai Consiglieri di Minoranza e "altri".

Vi comunico il risultato della votazione: vengono eletti per la Maggioranza Mangiacotti, Notarangelo, Napoli, De Zorzi e Massa.

Per la Minoranza Bianchessi, Viapiana, Ghezzi e Bongiovanni.

I risultati numerici, se volete conoscerli, sono a disposizione.

II Commissione: "Assetto, Utilizzo e Tutela del Territorio", 10 componenti di cui 6 di Maggioranza e 4 di Minoranza e "altri".

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Io volevo un conforto, dal Segretario Generale, relativamente al fatto che ora procederemo all'elezione della II Commissione, ritengo però che anche questa delibera di elezione delle Commissioni, debba essere pubblicata all'Albo Pretorio, quindi che la convocazione - già inviata ai Commissari della vecchia Commissione - fatta per martedì, sia valida e che sia valida per i vecchi membri della Commissione Territorio, cioè va in prorogatio la vecchia Commissione, fin che non è esecutiva la nuova. Chiedo conforto rispetto a questo, in modo che questo consenta, martedì, di discutere all'interno della Commissione Territorio.

**PRESIDENTE:**

Comunque anche qua ci sarà l'immediata esecutività.

Prego Dottor Merendino.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie.

Allora, o la delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, quindi diventa esecutiva, oppure viene dichiarata immediatamente esecutiva perché si possano nominare i componenti, si possa convocare la Commissione con i componenti che abbiamo eletto questa sera.

In caso contrario, subentra quella norma - che stavo cercando sul regolamento delle Commissioni Consiliari, ma che ancora non sono riuscito a trovare, comunque ricordo che esiste - che stabilisce che fin che non subentra la nuova Commissione, vale la vecchia, però sarebbe opportuno

che questa sera ci si pronunciasse sull'immediata esecutività per poter convocare subito la nuova.

È possibile perché la norma, che abbiamo visto l'altra volta, riguardava unicamente il regolamento, per i regolamenti ci deve essere - se c'è l'immediata esecutività - la pubblicazione almeno per 24 ore all'Albo Pretorio, questo per consentire la conoscenza, da parte dei cittadini, dell'entrata in vigore di una nuova normativa, quale è il regolamento comunale.

**PRESIDENTE:**

Naturalmente ci sarà la fase dell'elezione del nuovo Presidente e Vicepresidente, comunque, una cosa alla volta!

Io non ho notizie...

***(Cambio cassetta)***

... se stasera eleggiamo e c'è l'immediata esecutività, entrerà in funzione quella eletta questa sera, quindi, il primo atto di ogni Commissione, sarà quello di essere convocata per eleggere il Presidente e il Vicepresidente, il secondo punto potrà essere - convocato dal nuovo Presidente - l'ordine del giorno.

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Io faccio una proposta, che mi sembra che possa salvare capre e cavoli, per quanto riguarda la I e la III Commissione, penso che l'immediata esecutività dell'atto vada fatta perché non abbiamo la costituirne della Commissione stessa, chiedo che non sia fatta l'immediata esecutività per la II Commissione perché si darà agio e modo

di essere pubblicata entro i termini, che comunque ci permettono di proseguire il lavoro sulle due Commissioni già convocate - per quanto riguarda il 4.6 - e, terminati quei due, con l'esecutività dell'atto, che avverrà tra circa 15 o 16 giorni, nel frattempo avremmo già istituito e chiuso il programma di lavoro della II Commissione, perciò propongo l'immediata esecutività della I e della III e per la II la pubblicazione con i tempi previsti dalla legge.

**PRESIDENTE:**

Siamo alla II Commissione, adesso bisogna eleggerla.

Prego Consigliere Leoni.

**CONS. LEONI:**

Grazie.

Penso che la convocazione della II Commissione, non può che avvenire con i membri della vecchia Commissione, soprattutto per una cosa e cioè che intanto l'ha convocata il Presidente e se c'è la nuova, non c'è il nuovo Presidente, anzi, come primo punto dovrebbe fare l'elezione del Presidente, che non è all'ordine del giorno della Commissione, quindi quella convocazione non varrebbe più, ne dovrebbe essere fatta un'altra in cui non è al punto il 4.6, ma l'elezione del Presidente.

Perciò sono d'accordo con la proposta di Bongiovanni, cioè la I e la III immediatamente esecutive, così hanno subito il Presidente, e la II che finisca questa tornata di convocazioni.

La seconda richiesta, visto che ora andiamo sulla seconda Commissione, e visto che mi è rimasto il dubbio che una Commissione, di cui la maggioranza dei Consiglieri non hanno dato le dimissioni, che non possa decadere perché si fa una norma transitoria che la fa decadere, quando prima, era invece previsto che dovesse durare per tutta la legislatura, chiedo quali sono i membri di questa Commissione che hanno dato le

dimissioni dalla II, che so non essere la Maggioranza, perché voglio comunque avere la facoltà di porre il quesito, l'ho posto al Segretario, ma purtroppo non sono rimasto soddisfatto della risposta e vorrei chiederlo ad altre autorità.

Quindi chiedo di avere le copie delle dimissioni dei Commissari della II Commissione, che le hanno date.

**PRESIDENTE:**

Va bene, ne abbiamo preso nota, le sarà data questa informazione.

Che siano distribuite le schede: "Assetto, Utilizzo e Tutela del Territorio".

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

E' un suggerimento giusto, questo del Consigliere Bongiovanni.

Consiglieri, prendete posto, votiamo per alzata di mano l'immediata esecutività della Commissione I, è un punto all'ordine del giorno che chiudiamo.

Chi è d'accordo per l'immediata esecutività, alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Unanimità.

Adesso possiamo distribuire le schede alla Maggioranza.

Qui si tratta di eleggere 10 componenti, di cui 6 di Maggioranza e 4 di Minoranza e "altri".

***VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO***

**PRESIDENTE:**

Sono stati votati i componenti di Maggioranza.

Adesso devono essere distribuite le schede ai Consiglieri di Minoranza e "altri".

**VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO**

**PRESIDENTE:**

Per la II Commissione sono eletti per la Maggioranza Muscio, Foti, Del Soldato, Riboldi, Viganò e Digiuni.

Per la Minoranza e "altri" sono stati eletti Bonalumi, Risio, Berlino e Sisler.

Di questa non votiamo l'immediata esecutività.

Commissione III "Servizi ala persona", qui i componenti sono 11 6 di Maggioranza e 5 di Minoranza e "altro".

Possono essere distribuite le schede ai Consiglieri di Maggioranza.

**VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO**

**PRESIDENTE:**

Vengano ritirate le schede di Maggioranza.

Adesso possono essere distribuite le schede ai Consiglieri di Minoranza, che devono eleggere 5 Commissari tra Minoranza e "altri".

**VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO**

**PRESIDENTE:**

Comunico i risultati per la III Commissione, per la Maggioranza Poletti, Fiore, Agosta, Lanfranchi, Ravagnani e Mangiacotti.

Per la minoranza e "altri" Marsiglia, Sale, Leoni, Riso e Petrucci.

Per questa III Commissione votiamo l'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

La parola al Sindaco Gasparini.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Allora, il punto n. 51 è: "Variazione elenco annuale 2002 e relativo programma triennale dei lavori pubblici."

Il punto n. 52 è: "Adeguamento del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale alla normativa vigente."

Il punto n. 53 è: "Variante ..."

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Io ho alcune osservazioni su tutti i punti proposti, la prima riguarda il punto n. 53, espressamente, in Commissione Capigruppo, nella scorsa seduta, richiesto di essere rinviata a prossima sessione, accettato, pertanto il punto n. 53 credo che sia pacifico che vada - evidentemente è un errore - nella prossima sessione.

Riguardo al punto n. 52, mi sembrava che fosse maturata la decisione - qua chiedo conforto al Presidente Viganò - di ritirare tutti i punti all'ordine del giorno, relativamente a modifiche regolamentari, sia per le Commissioni di Controllo, sia modifiche riguardanti il regolamento del Consiglio, per poterle discutere tutte insieme nel regolamento, tant'è vero che il Presidente della Commissione Affari Istituzionali ha inserito le modifiche proposte agli articoli riguardanti il regolamento del Consiglio, la convocazione, la validità delle sedute, ha inserito queste proposte all'interno del pacco definitivo che ci ha inviato - che ci ha fatto avere ieri - della bozza del regolamento, quindi è evidente che se l'abbiamo inserito lì, mi sembrava - anche in questo caso - pacifico che non si discutesse più in Consiglio Comunale,

ma si discutesse complessivamente con quel lavoro che la Commissione Affari Istituzionali sta procedendo a fare.

Per quanto riguarda il punto 51, io volevo chiedere - siccome non ricordo e devo ammettere di non ricordare - rispetto all'iter seguito, ci sono anche i miei Consiglieri che hanno seguito più precisamente i lavori, se questo punto era passato in Commissione Territorio.

Io, sinceramente non lo ricordo, siccome è un punto importante volevo capire se la Commissione Territorio aveva deliberato o discusso a riguardo.

**PRESIDENTE:**

Ergo?

Proposta di inversione: "Salvo i precedenti di legge, possono essere avanzate sia dal Presidente sia dai Consiglieri, ove nessuno vi si opponga, le stesse si ritengono senz'altro accettate."

Quindi mi pare di capire che qualcuno si oppone.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Guardate che nella riunione dei Capigruppo, ho fatto io stesso la proposta che i punti da trattare fossero il punto relativo al programma triennale dei lavori pubblici e il punto n. 52 "Adeguamento del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale alla normativa vigente, quindi questo risulta anche dal verbale, ogni Consigliere è libero di fare delle proposte di inversione.

Prego Consigliere Bongiovanni, ma qui non si tratta di aprire una discussione perché il regolamento non lo permette, se ci sono delle precisazioni va bene.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Le precisazioni sono molto semplici, io mi auguro che il Presidente accolga anche la rapidità con la quale le inversioni sono andate a buon fine, con la serenità che questo Consiglio sta cercando di andare avanti.

Dico con tutta sincerità che queste inversioni dell'ordine del giorno, che, guarda caso, avvengono sempre su proposte del Sindaco, poi creano un po' di malumore all'interno del Consiglio, per quanto riguarda la Minoranza.

Io prima di andare avanti su questa strada, suggerirei una Riunione dei Capigruppo, una sospensiva, per valutare attentamente l'attività che dobbiamo svolgere perché se si fanno le forzature, allora ognuno utilizzi gli strumenti che ha, se a tutti dobbiamo sempre passare con le inversioni agli ordini del giorno, pur avendo avuto riunioni dei Capigruppo - in cui avevamo detto di non essere d'accordo con il lavoro - tant'è che ieri, addirittura, nella Commissione Affari Istituzionali sono stati inseriti gli emendamenti proposti al punto 52 all'interno del deliberato del regolamento del Consiglio, per cui, mi sembra che da una parte si dica una cosa, dall'altra se ne fa un'altra e poi si cerca di fare forzature.

Sicuramente posso garantire che il regolamento avrà delle grossissime problematiche ad essere discusso, ma lo dico proprio serenamente, guardi, non voglio andare avanti, chiedo una sospensiva della Riunione dei Capigruppo perché mi sembra più corretto.

**PRESIDENTE:**

Prima della sospensiva ci sono dei Consiglieri che vogliono intervenire, comunque, siccome posso prendere la parola - secondo il regolamento - tutti i Capigruppo diano atto che la mia proposta, nella Commissione dei Capigruppo, era di fare questi due punti: il Piano delle Opere Pubbliche e il punto n. 52.

È il regolamento del Consiglio Comunale relativo alla problema della convocazione e al problema dei tempi di presenza nella Commissione, parificata a quella di Consiglio, per avere diritto al gettone di presenza.

Queste sono state le cose poste, quello che è successo poi non lo so, io non ho ricevuto altro e questo possono darlo atto tutti i Capigruppo di Maggioranza e di Minoranza, questa è stata la proposta.

Abbiamo discusso di questo, queste erano le due proposte, siccome non sono i punti immediatamente successivi alle Commissioni, si rende necessaria una inversione, non capisco la drammatizzazione di questa cosa.

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO' :**

Sei veramente terribile!

Prego di cancellare questo inizio di frase.

Io confermo, innanzitutto, che il Presidente - anche ieri nella Commissione - ha detto che, come proposta ovviamente, avremmo fatto il punto n. 51 e n. 52, questo l'ha fatto nella Riunione dei Capigruppo ieri sera, siccome era presente anche il Presidente, il fatto che l'abbia detto anche stasera, vuol dire che è rimasto alla proposta fatta dai Capigruppo.

Ora, detto questo, io sono perché facciamo un minimo di riunione dei Capigruppo per capire effettivamente se riusciamo a derimere la questione 52.

Io sono, però, d'accordo con il Presidente e lo invito a partecipare alla Commissione dei Capigruppo per vedere di sciogliere il nodo che riguarda questo punto da discutere questa sera, mentre sul punto n. 51, credo che sia pacifico che seguiamo l'indicazione e la conferma che i Capigruppo hanno dato in riunione fatta a riguardo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie Presidente.

Io mi associo alle proposte fatte dagli altri colleghi anche perché questa sera abbiamo cominciato la seduta con uno spirito collaborativo e mi auguro che questo spirito non sia rotto per nessuna motivazione, ma tutti, serenamente, facciamo questa breve sospensiva e troviamo delle soluzioni che vadano bene per il proseguimento di questa serata, come l'abbiamo cominciata.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Allora, facciamo la sospensiva per Riunione dei Capigruppo.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 21:55)***

***RIPRESA DELLA SEUTA (Ore 22:55)***

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, a nome anche dei Capigruppo, a tutti i Consiglieri Comunali, al pubblico presente, se si è protratta in modo troppo lungo questa riunione che ha toccato argomenti che si riferivano all'inversione, ma hanno anche inquadrato il problema sotto un profilo troppo ampio.

Qui c'è una proposta di inversione, che riguarda i punti n. 51 e 52, quindi poniamo in votazione questa proposta di inversione.

Scusate un attimo, io devo mettere in votazione la proposta così come mi è stata presentata, mi è stato detto di togliere il n. 53, se mi si dice di togliere anche il n. 52 toglierò anche quello, però ditemi la formulazione finale, in modo tale che il Consiglio sappia quello che deve votare.

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO':**

Grazie.

Anche per poter proseguire nei lavori, data l'assicurazione di non omogeneità dell'obiettivo che avevamo con la Riunione dei Capigruppo, era quella di potere svolgere la proposta che il Presidente - e non ripeto i motivi in aula, li ho spiegati nella Riunione dei Capigruppo - avremmo voluto fare i punti n. 51 e n. 52.

Non c'era unanimità, soprattutto da parte di alcuni Capigruppo che ritengono il punto n. 52 un argomento necessario da portare avanti anche con la questione della Commissione di Indagine e Controllo.

Ora, io devo dire che sono insofferenza a proporre solo l'argomento 51 perché questo mi pare sia uno sgarbo nei confronti dell'Ufficio di Presidenza perché il n. 52 è stato proposto - e io dico a ragione - da parte dell'Ufficio di Presidenza stante la situazione nella quale questo

Consiglio Comunale molte volte si trova a dover andare in seconda convocazione quando c'è una legge che permette di sanare la questione.

Con amarezza dico che mi dispiace che questa sera c'è l'unanimità ad affrontare l'argomento 51, quindi propongo, per chiudere, che questa sera si affronti l'argomento 51, mi faccio carico, nella Commissione Affari Istituzionali, di non andare troppo oltre a dover trattare anche il 52, ripeto, è anche una questione di buona educazione nei confronti di chi dirige questo Consiglio, credo che questo lo abbiamo capito tutti, quindi mi scuso, a nome di tutti, con l'Ufficio di Presidenza per questa proposta che può essere vista contro l'Ufficio di Presidenza.

**PRESIDENTE:**

Va bene, se non ci sono opposizioni, si intende accettata.

Ci sono delle opposizioni?

Proposta di inversione: "Salvo i precedenti di legge, possono essere avanzate sia dal Presidente, sia dai Consiglieri, ove nessuno vi si opponga, le stesse si ritengono accettate."

C'è qualcuno che si oppone all'inversione del punto n. 51?

No, allora passiamo al punto 51, la parola all'Assessore Paris, prego.

**ASS. PARIS:**

Grazie.

Stasera viene proposto al Consiglio, di inserire nell'elenco delle Opere Pubbliche, il progetto Piazza Gramsci.

Rammento - anche perché mi pare sia stata fatta una domanda dal Consigliere Bianchessi a proposito - che il progetto, che a livello di progetto preliminare è già stato approvato dalla Giunta, è conforme al

progetto che ha suo tempo è stato presentato e discusso in Commissione Territorio.

Successivamente c'è stato un confronto, con il progettista, sulla base di osservazioni che erano state fatte anche in sede di presentazione all'assemblea pubblica a Villa Ghirlanda, queste osservazioni sono state tenute nella dovuta considerazione, però, a livello di progetto, non hanno comportato modifiche rilevanti e sostanziali, le uniche modifiche riguardano la collocazione del posizionamento dei parcheggi.

Il progetto, in quanto tale, è approvato dalla Giunta, il progetto originario, sulla base dello schema, aveva, tra l'altro, vinto il concorso.

Questa sera viene proposto di inserirlo nell'elenco delle Opere Pubbliche perché si passerà all'incarico per il progetto definitivo ed esecutivo, quindi resta disponibile all'appalto dello stesso.

L'appostazione a bilancio, rispetto al progetto approvato dalla Giunta, non copre - come poi chiarirà l'Architetto Colombo - l'intera cifra necessaria per il progetto medesimo, con la variazione di bilancio sarà appostata la cifra necessaria per l'intera copertura del progetto preliminare approvato dalla ...

Se il Presidente è d'accordo, io passerei la parola all'Architetto Colombo per l'illustrazione del progetto stesso.

**PRESIDENTE:**

Prego Architetto Colombo.

**ARCHITETTO COLOMBO:**

Grazie.

Credo che non ci sia molto da aggiungere rispetto a quanto già precedentemente detto da parte dell'Assessore Paris, solo alcune precisazioni.

Piazza Gramsci ha avuto, all'inizio, un concorso di idee, è stata vinto dall'Architetto Perraux, in quella sede era stata ipotizzata una

cifra per la realizzazione di Piazza Gramsci, che era circa di 2.200.000 euro, come stima originaria dell'appalto ordinario e, comunque, era una stima di larga massima in quanto era semplicemente un concorso di idee, quindi, come tale, non poteva che dare una sommaria stima dell'opera per Piazza Gramsci.

Successivamente è stato dato incarico all'Architetto Perraux di predisporre il progetto preliminare, che è condizione essenziale perché l'opera sia inserita all'interno dell'elenco delle Opere Pubbliche, triennale e annuale, conseguentemente a questo incarico è stato presentato, da parte dell'Architetto Perraux, il progetto preliminare relativamente a Piazza Gramsci, in cui si intravedeva una soluzione progettuale che ricalcava sostanzialmente quello che è il discorso dell'idea originaria, prevedendo un flusso di prati lungo i due bordi di Piazza Gramsci e realizzando una pavimentazione che consentisse una ... globale della stessa piazza.

Questo progetto ha avuto una sua presentazione in sede pubblica e una sua presentazione all'interno della Commissione Territorio, nella quale sono nate una serie di valutazioni e su queste valutazioni è stato pregato l'Architetto Perraux di fare diverse ipotesi di carattere progettuale che hanno ripercorso la storia e la filosofia del progetto originario, hanno tenuto conto delle indicazioni emerse in sede di Commissioni e, a seguito di questo, è stata presentata una serie di altre soluzioni progettuali che, comunque, sono state analizzate, valutate e messe a confronto e la soluzione finale, che è stata scelta dalla Giunta Comunale con proprio atto - quindi con propria approvazione del progetto preliminare - è la soluzione che prevede la così detta isola verde in termini di soluzione progettuale.

Il progetto prevede questa grossa area di galleggiamento entro la quale da una parte si trova l'ipotesi del complesso del centro religioso e dall'altra parte, in contrapposizione quasi a ... una serie di contrapposizioni volumetriche, il problema di un'isola verde che crea contrapposizioni rispetto al sagrato della chiesa stessa.

Le pavimentazioni sono previste con una soluzione di continuità in blocchi di calcestruzzo prefabbricato trattato particolarmente sulla parte superficiale con una serie di ... di dislivello e con due isole, che riguardano il sagrato della chiesa e l'isola verde, trattate con materiali lapidei di colori chiari in contrasto con le tonalità della piazza stessa.

Questo è il quadro, è chiaro che il progetto originario, che prevedeva una cifra, teneva conto semplicemente del discorso dell'appalto dell'opera, cioè quanto potesse costare l'opera per essere realizzata.

Nell'ipotesi, invece, di un progetto preliminare occorre prevedere un quadro economico in cui viene evidenziato sia la questione dell'importo dell'opera in fase d'appalto, che tutti gli oneri indotti che ne derivano, cioè il discorso delle prestazioni professionali, l'IVA che deve essere applicata, gli eventuali oneri relativamente alle procedure d'appalto e eventuale cifra di imprevisti che sono sempre contenuti in un'opera che ha una sua particolare complessità.

Questo tipo di quadro di riferimento è all'interno dell'atto deliberativo in cui si evidenzia praticamente l'importo complessivo dell'opera, la base d'appalto è di 2.170.701 euro - che non si discosta molto da quella che era la base d'appalto originaria - alla quale vanno a sommarsi le somme previste per l'IVA, le somme previste per la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, gli imprevisti e la pubblicità che porta al costo totale e complessivo dell'opera di 2.994.292,72 euro che è l'importo complessivo per la realizzazione dell'opera, tenendo conto di tutte quelle che sono le prestazioni professionali e gli oneri conseguiti.

Questo comporta, chiaramente, l'introduzione di questa cifra all'interno del programma triennale delle Opere Pubbliche - per la quale era già stata espressa ... nella sede di approvazione di bilancio, che prevedeva la concorrenza di circa 2.582.000 euro che erano previsti al capitolo 98/15/16 e 98/15/17, con finanziamento tramite oneri, per cui c'è una differenza, che deve essere prevista, di 412.000 euro che è la

differenza tra quanto era stato ipotizzato in sede di bilancio preventivo a quanto, invece, è stato determinato in sede di progetto preliminare tenendo conto non della base d'appalto, ma...

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Io volevo chiedere, se non ci sono interventi, una sospensiva di 5 minuti.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altro che intendono intervenire?

Prego Architetto Colombo.

**ARCHITETTO COLOMBO:**

Grazie.

Mi viene fatto osservare, dal Segretario Generale, che era stata inviata una prima bozza a voi...

***(Cambio cassetta)***

... l'errore è stato un semplice errore materiale in cui era stato trascritto - praticamente era riportata una voce sovrastante - e per problemi di ricaduta, rispetto alla cifra originaria, si sono dovute variare le altre cifre, in diminuzione perché era stata presa la cifra di 2.171.701,27 euro come somma dei tre lotti funzionali previsti, per cui, dovendo applicare a questo l'IVA, dovendo applicare tutte le altre voci, di conseguenza, anche le altre cifre sono state cambiate.

Voi avrete un dato che porta circa 3.110.981 euro ed è stato corretto in 2.994.292 euro, quindi in diminuzione, proprio dovuto a questo errore materiale che ha costituito a cascata la differenza delle altre cifre.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Napoli.

**CONS. NAPOLI:**

Grazie Presidente.

Prendo la parola perché sicuramente sull'argomento della Piazza Gramsci, questo Consiglio Comunale ha discusso abbondantemente già in passato e, per altro, questo progetto dell'Architetto Perraux, è stato ampiamente dibattuto anche sul territorio perché lo stesso progetto è stato più volte presentato, ma in tutte queste occasioni, sia nelle riunioni avute nella Maggioranza, sia nelle diverse presentazioni, piuttosto che sugli articoli che si leggevano sui giornali locali, le cifre, che si preventivavano per la spesa, erano sicuramente - almeno a me così apparivano - più basse rispetto a quelle che mi vengono indicate in questa delibera dove sì, si fa riferimento a un progetto preliminare ma che, ovviamente, nel caso in cui venisse votata, è sostanzialmente una condivisione di intenti su questi importi.

Allora, su questo aspetto io chiedo che, quanto meno, ci sia una riflessione più ampia e quindi chiedo che sia fatta almeno la sospensione di Maggioranza per capire meglio come si è arrivati a una cifra che, sostanzialmente, rispetto a quello di cui si parlava prima, vedo aumentata di oltre 2.000.000.000 - per ragionare ancora in lire, se no si parla di circa 1.200 euro in più rispetto a quelle che erano le cifre di cui si è sempre parlato - secondo me c'è questo aspetto, è vero, sì, che questo argomento è di fondamentale importanza perché rientra nel

programma del Sindaco, si tratta di un tema che riguarda e coinvolge tutta la città, per altro, con un progetto partecipato, attraverso un concorso, quindi ampiamente condivisibile, ma ritengo che, su temi di questo tipo, bisogna sempre tenere una mano sul portafoglio e fare una valutazione che tenga anche conto di quelle che sono le spese.

Da questo punto di vista ci sia stata, quanto meno, una non puntuale osservazione, diciamo così.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Grazie.

Chiedere la sospensiva mi sembra giusto per dare alcuni dati tecnici - a tutti i Consiglieri Comunali - del perché quanto appostato in bilancio, si poteva - lo sapevamo - anche discostare da quello che era un possibile - in questo caso certo - progetto preliminare.

Noi abbiamo adottato il bilancio preventivo anno 2002 non indicando, sull'elenco Opere Pubbliche, Piazza Gramsci perché in quella fase noi avevamo messo, nel bilancio preventivo, la cifra di 2.582.000 euro che era la stima del costo di Piazza Gramsci, alla luce del concorso di idee, ma non avevamo ancora il progetto preliminare.

Dico questo perché la procedura, per quanto riguarda la Merloni, è la seguente: la Giunta approva un progetto preliminare, il quale viene inserito nel piano delle Opere Pubbliche e, poi, viene fatto il bilancio preventivo, se viene fatto successivamente è lo stesso.

È chiaro che la cifra precisa la si ha in mano quando si ha il progetto preliminare, nel senso che noi abbiamo fatto una previsione di spesa, l'abbiamo messa in bilancio, ma non avevamo i preliminari che abbiamo approvato in Giunta tre settimane fa, quindi la stima fatta non

poteva tener conto di una serie di problematiche che credo che sicuramente anche l'Architetto Colombo ha presentato - io ero fuori, me ne scuso - ma la cosa che tengo a dire al Consiglio Comunale, poi facciamo tutte le sospensive utili per capire meglio - ma credo che l'Architetto Colombo, più di noi, possa precisare - quando l'Architetto Colombo e il suo Ufficio, ha fatto la stima relativamente al costo Piano di Fattibilità Progetto Perraux - perché le cifre c'erano - in quella quantità di lire, non erano previste le due ali vicino la chiesa, nel senso che il progetto metro tranvia prevedeva la sistemazione delle ali vicino la chiesa, cioè entrando da Via Libertà, certamente in un progetto unitario che era quello della metro tranvia.

Non è possibile, ovviamente, realizzare una piazza unitaria - come Piazza Gramsci - con materiali che riguardano un sistema metro tranviario e materiali che, invece, che riguardano un sistema di assetto piazza, nel senso che è aperto, ed è già in fase di discussione con il Comune di Milano e con la metropolitana milanese, il fatto che mettendo noi a posto completamente tutto il sistema piazza - perché è un'unica unità - e, a questo punto, riducendo il carico relativo al costo del Progetto Metro Tranvia, perché non sarà realizzato un pezzo che era previsto come sistemazione dell'opera, sicuramente con queste due realtà, in particolar modo il Comune di Milano, riteniamo ci debba essere riconosciuto il ristoro delle cifre che erano state previste inizialmente a carico della metropolitana milanese.

In sostanza non siamo di fronte a errori e sottovalutazioni da parte dell'Ufficio Tecnico o dell'Architetto Colombo, siamo di fronte a una situazione in cui nel nostro bilancio c'era una previsione di spesa, certamente non puntuale non avendo il preliminare e, in aggiunta, le cose che vi raccontavo prima, relativamente a un fatto tecnico che, però, non potevamo permettere che avesse un'incidenza sulla qualità progettuale della Piazza principale di Cinisello Balsamo.

Mi sembrava giusto raccontarlo a tutti, credo di essere stata sufficientemente chiara perché c'è un problema di procedura, c'è un

problema di progetti che si intrecciano, quindi capisco la complessità, ma ci tenevo anche per sottolineare al Consiglio che questa non è una variazione di bilancio, questo è il Piano delle Opere Pubbliche, queste sono le previsioni di spesa, fatte dall'Assessore, che l'Architetto Colombo dirige e, certamente, il costo della Piazza Gramsci non potrà essere superiore a questa cifra, probabilmente in fase di realizzazione - anche a seguito delle gare d'appalto - costerà qualcosa di meno, questo mi sembrava doveroso integrare.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Intervengo solo per una questione che è opportuno che dica prima della sospensiva perché credo che sia una questione su cui il Consiglio dovrebbe riflettere, ed è un problema, sostanzialmente, di metodo perché è stato più volte detto che questo progetto, così come è stato presentato, dopo il concorso di idee e presentato più volte alla popolazione, è stato modificato - ma non sembra di molto - e poi è arrivato in Giunta.

Io pongo un problema di metodo, che ho già esposto in altre occasioni, ma qui lo ripropongo e secondo me, in questo ragionamento, entrano anche le giuste osservazioni del Consigliere Napoli, cioè io mi domando se abbiamo seguito un metodo che andava a prendere in considerazione tutte le questioni emerse.

Io ricordo - così come il Consigliere Napoli ha ben ricordato - che questo progetto è stato presentato ai cittadini in diverse occasioni e credo che sia stato uno dei progetti più controverso da moti cittadini, quindi sono state presentate critiche, osservazioni, questioni, sono

state aperte discussioni all'interno della città, ecco, quello che io non riesco a comprendere è come queste discussioni, aperte nella città, siano state sostanzialmente chiuse dalla Giunta Comunale e il Consiglio ne prende atto alla fine.

Questo è un problema di metodo che io pongo alla riflessione di tutti i Consiglieri: presentazione del progetto, concorso di idee, discussione nella popolazione e conclusioni da parte della Giunta.

Io avrei chiesto, dopo che i cittadini hanno fatto le loro osservazioni, di poter - attraverso una Commissione o attraverso il Consiglio Comunale - discutere, nel merito, le osservazioni dei cittadini, le osservazioni emerse durante le assemblee, mi sarebbe piaciuto avere un report in cui venivano raccolte tutte le questioni aperte.

Il Consiglio Comunale avrebbe dato gli indirizzi su quelle osservazioni emerse dal confronto con i cittadini e, a quel punto, la Giunta avrebbe fatto ciò che doveva inserendo nei progetti preliminari e facendo le sue valutazioni per arrivare a inserire questo progetto e, quindi, successivamente, inserirlo nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Questo aspetto della discussione è mancato, i cittadini, le associazioni, le forze politiche e sociali si sono confrontate nella città, ma il risultato non lo sa nessuno, il risultato - qualcuno che ha preso in mano questa situazione, che ha presentato al Consiglio, attraverso una relazione, questa situazione - non c'è stato e il Consiglio arriva alla fine di tutto il processo.

Il Consiglio deve dare degli indirizzi, deve entrare nel processo prima, a questo punto io capisco l'imbarazzo dei Consiglieri, l'imbarazzo del Consigliere Notarangelo che vede che le cifre non tornano, l'imbarazzo del Consigliere Napoli che vede che le cifre sono in aumento e non riesce a capire, ci credo!

L'imbarazzo mio nel non aver ben presente che cosa sia avvenuto a livello di cambiamento, rispetto all'osservazione dei cittadini nel

progetto, è evidente che sia così, è una difficoltà che tutti i Consiglieri stanno vivendo.

Ecco, io questa riflessione la faccio perché, nella sospensiva, tutti possiamo renderci conto della situazione che stiamo andando a discutere e credo che queste osservazioni possano far parte delle valutazioni che successivamente faremo, rispetto a questo punto, su un punto che, anche noi della Minoranza - lo abbiamo sempre detto - riteniamo importante, fondamentale per la città, fondamentale per il futuro di questa città e credo che bisognerà fare una riflessione approfondita.

Raccolgo le osservazioni fatte già dagli altri Consiglieri e nella sospensiva credo che sarà opportuno valutare attentamente questa situazione che è di metodo politico, rispetto al tema su come andiamo a decidere sul centro della nostra città.

Naturalmente questo non mette in dubbio minimamente tutta la procedura tecnica che è stata realizzata, io ringrazio sin d'ora l'Architetto Colombo per il lavoro fatto, ma certamente, dal punto di vista del metodo, questa cosa va discussa.

**PRESIDENTE:**

Sospensiva.

***SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 23:30)***

***RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 00:05)***

**PRESIDENTE:**

Coloro che hanno chiesto la sospensiva hanno la parola, altrimenti comincia il dibattito.

Prego Consigliere Viganò.

**CONS. VIGANO' :**

Grazie.

Io prendo la parola anche perché, prima che il Presidente desse la sospensiva, avevo prenotato l'intervento e credo che sia stata utile questa sospensiva che abbiamo fatto - come Maggioranza - perché si è potuto entrare meglio in tutta una serie di riaggiornamenti sulla questione di questo importante progetto che, ovviamente, fa parte del programma che la Maggioranza si è data nell'ambito delle realizzazioni e dei cambiamenti, che si sono posti come obiettivo in questa legislatura.

Non dimentichiamo che questo è un progetto che più volte assieme - io ritengo - Maggioranza e Minoranza lo hanno affrontato come un problema che riguarda il cambiamento di questa città, io credo che il Piano Regolatore, che abbiamo adottato, ha questi obiettivi, è andato in questa direzione, questo è uno di quei progetti che vanno in quella direzione.

Molte volte, quando abbiamo parlato del progetto Centro Città, uno degli obiettivi che ci siamo dati era il collegamento della Piazza Gramsci con il Centro Città - che ancora non è stato fino in fondo affrontato e progettato - indubbiamente ci sono state delle difficoltà.

Ora, io non credo che siccome ci sono state delle difficoltà in una direzione, dobbiamo abbandonare quello che è l'obiettivo che comunemente - io ritengo - ci siamo dati, quello della sistemazione della Piazza Gramsci che, già in questa soluzione, vede l'apertura della Piazza Gramsci verso il Centro Città - e mi auguro quanto prima possa essere presentato dalla Giunta - vede la piazza che si sposa con un'altra importante infrastruttura, che sarà realizzata e stasera il Sindaco ci ha detto che finalmente è stato approvato il progetto esecutivo, quindi parlo - come tutti sapete - della metro tranvia, alcune modifiche che sono necessarie e quindi l'aumento dei costi - che ci siamo spiegati anche in Maggioranza - quegli 800.000.000 in più, rispetto all'appostazione di bilancio di previsione, che abbiamo fatto sono andati

-credo che l'Architetto ce l'ha spiegato - a far sì che ci sia quella necessità di collegare la Piazza con la realizzazione della metro tranvia, cioè quelle due ali vicino alle chiese, hanno appunto portato a aumenti di costi che riguardano la prima appostazione che, come sapete, era un progetto preliminare.

Come tutti i progetti preliminari, quando si arriva a definirli, certamente c'è un range di scostamento che tutti - io ho fatto, fra le mie attività, anche il progettista della vita - so benissimo che c'è sempre un range che va dal 20% al 30%, da quando si prevede e quando si va a mettere le mani sul progetto esecutivo.

Io credo che il 15% di differenza fra quello che era stato ipotizzato e quello che questa sera andiamo a coprire, come differenza, fa parte di un range normale di differenza fra il preliminare e quello che precedentemente si era ipotizzato, qui siamo ancora al preliminare.

Detto questo dirò anche due parole a quello che è stato l'intervento del Consigliere Bianchessi, report, fifth back, riguardo a tutta la presentazione di questo progetto, abbiamo fatto - anche in Maggioranza - questo percorso e ricordato, assieme, questo percorso di presentazione: progetto idee, un po' tutti perplessi rispetto al progetto che è stato scelto, modifiche, confronti, io credo che di report, agli atti, ce ne siano molti, occorre prendere delle decisioni, assumerci delle responsabilità perché questo è anche un obiettivo di governo, assumersi le responsabilità.

Anche qui, nel confronto di Maggioranza, che è stato fatto, ma credo che i Consiglieri di minoranza - sono sempre molto attenti i Consiglieri di Minoranza - possano certamente riscontrare e aver analizzato che tutti questi passaggi, assemblee, incontri, ecc., la Giunta li ha tenuti, quindi credo che questi report, che questi ritorni di informazione, la Giunta, l'Assessore, quando ha presentato la questione, ce li ha detti, se ne è tenuto conto.

Il progetto, a questo punto, credo che sia doveroso per tutti, va accompagnato, va apportato nella città, io credo che sia un compito di

questo Consiglio Comunale, che deve acquisire fino in fondo, osservare, capire e trasmettere che questa piazza certamente, rispetto a questo progetto, cambia, certo, ce ne assumiamo le responsabilità, ma io credo che anche per quello che abbiamo discusso in Commissione Territorio... c'è stato, io mi ricordo, una posizione di contributo, anche da parte di Commissari dell'Opposizione, di dire di andare avanti, queste sono le nostre osservazioni, portate avanti questo progetto.

Bene, questa sera, senza andare oltre nel mio intervento, io credo che la presentazione dell'Assessore, gli interventi convinti, di tutti i passaggi che sono stati fatti, da parte del Sindaco, l'Architetto Colombo - che ci ha illustrato gli ultimi passaggi - io dico che non è sufficiente, noi vogliamo vedere questo progetto preliminare che diventi esecutivo, che ancora anche noi lo viviamo più di quanto lo abbiamo vissuto - perché è passato un po' di tempo - tant'è che alcuni di noi non si ricordavano neanche più le cifre che potevano, nei vari passaggi, essere state indicate come momenti diversi, da questa soluzione, bene, io chiedo che al preliminare sia, a breve, presentato l'esecutivo, chiedo e chiediamo - a nome della Maggioranza, ma credo a nome di tutti - che il progetto esecutivo sia visto nell'ambito della Commissione, che venga fatto vivere dai Consiglieri e che sia, soprattutto, nelle varie fasi di completamento del progetto esecutivo, fatto vivere anche alla città e ai cittadini.

Con queste richieste, con questi auspici, vedo che il tempo, in inglese mi viene detto essere ultimato, c'è scritto time finished, allora finisco con queste indicazioni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Io ho ascoltato attentamente sia l'intervento dell'Assessore Paris che dell'Architetto Colombo, ma, in particolar modo, mi volevo soffermare sull'intervento del Consigliere Viganò, per condividere quanto lui ha appena detto, in cui specifica che anche loro non si ricordavano più delle cifre, che le cifre che sono arrivate in Consiglio Comunale, questa sera, sono differenti, che nei preliminari, ovviamente, c'è stata una modifica, ma io vorrei ricordare al Consigliere Viganò che siamo sempre ai preliminari, perciò qualche problema ai preliminari ci deve essere stato.

Comunque, a parte quelle che possono essere battute politiche che, tutto sommato, possono entrare nel merito di una piazza che viene fatta in un modo, piuttosto che in un'altra, la mia attenzione - e non volevo distrarre il Segretario dalla lettura del suo giornale - volevo evidenziarla nel chiedere un parere di legittimità perché questo atto è un atto che riguarda le opere pubbliche, così come previsto dal Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici del 21/06/2000, al n. 148, e, in particolar modo, questo Decreto Ministeriale evince con chiarezza... qui purtroppo, oltre al Segretario sarebbe stato opportuno e penso molto molto utile, che ci fosse stato il responsabile amministrativo dell'Amministrazione Comunale, la Dottoressa Ficarelli, però so che non c'è, spero che prima o poi vedremo il dirigente che la sostituisce, proprio per poter fare quella domanda tecnica - ritengo sia opportuno che rimanga agli atti - che questa variazione debba avere un'approvazione a bilancio, deve esserci lo stanziamento del bilancio, manca il rispetto della copertura procedurale e del completamento dell'opera - proprio perché manca a bilancio tutto ciò - ma tutto questo che sto dicendo viene rafforzato, in particolar modo viene chiarito, dal Decreto Ministeriale che dice che: "l'elenco dei lavori, da effettuare durante l'anno, va approvato unitamente al bilancio preventivo del quale costituisce parte integrante e deve indicare...

**(Cambio lato cassetta)**

... la realizzazione dei lavori, siano essi imputabili al bilancio dell'ente."

Questo è ancor più chiarito e direi ancor più sottolineato, dall'articolo 3 del Decreto Legislativo del 31/10/1990, il n. 310, è il susseguirsi del relativo decreto che viene citato anche in delibera, ma, a supporto di quanto ho detto, c'è proprio un pezzo fondamentale che non dà interpretazione di lettura, quando dice che: "l'attuazione dell'intervento, il controllo sui livelli di prestazione di qualità e ..., incoerenza alla copertura finanziaria", copertura finanziaria che, voglio ricordare a tutti i Consiglieri, non c'è in questa delibera perché si dice che sarà presa in considerazione la formazione dell'avanzo alla sua disponibilità.

Questo la legge non lo prevede, il Decreto Ministeriale non lo prevede, va benissimo se c'è la copertura di bilancio, siccome la copertura di bilancio non c'è... il Segretario è sparito?

Ho chiesto di fargli una domanda, se non c'è, io purtroppo, come il Presidente ha ben capito, rivolgevo a lui la domanda proprio per la legittimità degli atti.

**PRESIDENTE:**

E' andato a prendere un testo.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Glielo davo io, non era un problema, anziché utilizzare il giornale...

**PRESIDENTE:**

No, no, no, lei glielo dava sbagliato...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**CONS. BONGIOVANNI:**

A supporto volevo aggiungere che all'articolo 9 del Decreto Legislativo 25/03/1997, n. 67, convertito in legge del 23/05/1997, n. 135, specifica ancor più, con maggior chiarezza, che tale opera non può essere votata questa sera in Consiglio, se non inserita nell'approvazione del bilancio con la sua copertura di spesa.

Non sto a discutere, ad entrare nel merito del progetto, mi piace in parte, non condivido una serie di lavori all'interno del progetto, però è opportuno che per le delibere e tali opere siano fatti rispettare i parametri che il Decreto Ministeriale prevede, oltretutto, tale delibera ha un parere, che non specifica la copertura, ma non c'è neanche un parere dei Revisori dei Conti alla copertura che si tende a utilizzare per questo progetto.

Io suggerisco - non avendo a bilancio tale progetto coperto finanziariamente - di rinviare la discussione - perché è un atto illegittimo - di tale opera, la discussione di tale delibera perché, ripeto, mancano i requisiti, così come previsto dal Decreto Ministeriale del 21/06/2000, ovviamente penso che il parere del Segretario a riguardo, ma in particolar modo del dirigente del provvedimento - che non penso sia l'Architetto Colombo perché credo che prima ci fosse Bettoni, no sbaglio - per cui ritengo che queste siano motivazioni che possano inficiare la legittimità dell'atto che stiamo andando a discutere e votare, questo parere tecnico lo chiedo sia al Segretario che a Colombo.

**PRESIDENTE:**

Prima di loro c'è il Sindaco.

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Grazie.

Intervengo anche per difendere il lavoro della Giunta, nel senso che...

**PRESIDENTE:**

Dopo parleranno anche il Segretario e Colombo.

**SINDACO:**

Scusate, ma quando si parla di atti illegittimi e si fanno alcune osservazioni...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**SINDACO:**

Lei ha ragione Consigliere, am siccome questo tema ce lo siamo posti in Giunta, con la Dottoressa Ficarelli responsabile del procedimento...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Bongiovanni, per favore!

**SINDACO:**

Se il Consigliere fa la domanda e mi ascolta, così almeno...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**SINDACO:**

Sì, non c'è problema, faccia quello che lei ritiene più giusto.

Siccome il procedimento, relativo alle opere pubbliche, prevede, come ricordavo prima, l'approvazione della Giunta dei preliminari, quando si approva un preliminare si approva con le cifre e con la regolarità contabile oltre che tecnica e, ovviamente, questo preliminare - per le motivazioni che sono state già più volte riprese - era un preliminare che, rispetto a quanto stanziato in bilancio, aveva una spesa maggiore di 800.000.000 di vecchie lire.

A questo punto il ragionamento fatto è stato il seguente, con la Dottoressa Ficarelli, possiamo andare in Consiglio Comunale con l'approvazione del preliminare prima e poi la modifica delle opere pubbliche, l'elenco delle opere pubbliche, senza fare la variazione?

La risposta è stata sì, con tanto di ... contabile, anche perché noi abbiamo già - oltretutto l'abbiamo approvato, adottato, preso atto, nei giorni scorsi, il consuntivo - dove avevamo la certezza di avere un avanzo di Amministrazione che possiamo utilizzare soltanto per investimenti.

Da questo punto di vista la Dottoressa Ficarelli ha detto che certamente la cifra e la delibera - che andavamo a prendere come Giunta, prima di tutto - dove c'era scritto 2.500.000 euro previsti nel bilancio di previsione 2002 e la differenza con l'applicazione dell'avanzo, era legittima perché veniva sottolineato e sottoscritto, dal responsabile economico finanziario, che la capienza di bilancio c'era.

Questo è stato anche verificato con l'intero collegio dei Revisori dei Conti, con i quali ho fatto un incontro e ho spiegato loro che c'era questa interpretazione e che se dividevano questa cosa, i Revisori non hanno - perché non devono dare pareri su questa delibera - eccetto problema.

Debbo anche dire al Consiglio Comunale, per correggere in parte le cose che il Consigliere Bongiovanni ha detto, anche perché credo che sia utile conoscere tutti bene e meglio le procedure, sempre complesse

oggettivamente, la legge dice: entro il 30 settembre, approvazione dei progetti preliminari, elenco Opere Pubbliche, Approvazione di bilancio", la legge dice, altresì, che "durante l'anno è possibile inserire nuove opere - perché se no sarebbe pazzesco - non è possibile inserirle modificando le priorità dell'elenco delle Opere Pubbliche o sostituendolo" perché il Consiglio Comunale ha dato un indirizzo preciso, con l'approvazione dell'elenco delle Opere Pubbliche, di fare quelle cose, quindi la Giunta non può dire "tolgo una di quelle cose e le metto in un'altra."

La legge dice che è possibile, con altre risorse, provvedere a fare nuovi progetti, in realtà noi, a breve, con il conto consuntivo, dove si recuperano le risorse, non potremmo utilizzare una lira, per via del Patto di Stabilità sulla parte corrente, utilizzeremo tutte quelle risorse all'interno delle Opere Pubbliche, quindi conto capitale, ricordo, oltretutto, ai Consiglieri Comunale, che abbiamo votato assieme, in questo Consiglio Comunale, un ordine del giorno che invitata la Giunta, entro settembre, a mettere nel piano delle Opere Pubbliche, il parcheggio multi piano ... ha fatto la verifica e non più tardi di ieri la Giunta ha visto il progetto preliminare - che il Dottor Colombo ha predisposto - e a breve arriverà in Giunta anche l'elenco delle modifiche delle Opere Pubbliche per aggiungere, con l'applicazione dell'avanzo, queste cose.

Oggettivamente è stato chiesto un parere di legittimità, sia la Segretario - non so se anche all'Architetto Colombo - ma ritenevo opportuno questo mio intervento proprio perché non parliamo di questo atto, l'atto che ha generato, che ha avuto il parere di regolarità contabile, è stata l'approvazione della Giunta di un progetto preliminare, progetto, di fatto, che prevedeva le cifre, questo è l'atto successivo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**SINDACO:**

Il progetto preliminare, Consigliere Bongiovanni, quando la Giunta approva un progetto preliminare, non lo approva così, lo approva con tanto di stanziamento.

**PRESIDENTE:**

Non interrompa Consigliere.

Prego Sindaco.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Prego Merendino.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie.

Allora, l'iter normale per la realizzazione di un'opera pubblica, è quello che la Giunta approvi, entro il 30 settembre, il progetto preliminare, successivamente, la previsione di quest'opera pubblica venga inserita nel Piano delle Opere Pubbliche e venga approvato dal Consiglio Comunale, l'atto, contestualmente al bilancio.

Se noi, a settembre del 2002, volevamo realizzare, per esempio, una strada, approvavamo il progetto preliminare, successivamente lo inserivamo nel Piano delle Opere Pubbliche, prevedevamo il finanziamento, per esempio, con l'urbanizzazione che sarebbero entrati nell'anno successivo, cioè nel 2003 e, naturalmente non avremmo appaltato l'opera se non avessimo incassato gli oneri di urbanizzazione che finanziavano l'opera pubblica.

Ho richiamato l'iter normale di approvazione per la realizzazione di un'opera pubblica, proprio per dire che qua, anche se i tempi slittano perché siamo a una modifica, a un'integrazione del piano delle Opere Pubbliche, comunque l'iter rimane lo stesso, cioè noi, in Giunta, abbiamo approvato il progetto preliminare, adesso siamo venuti in Consiglio per integrare il Piano delle Opere Pubbliche inserendo Piazza Gramsci poi, successivamente, faremo gli altri passi, comunque non appalteremo l'opera, quindi non ci obbligheremo, in sostanza, a pagare la ditta realizzatrice dei lavori, se non avremo incassato il finanziamento per la realizzazione dell'opera stessa.

Nella delibera di Giunta Comunale, è previsto addirittura un finanziamento alternativo, noi, nella delibera, diciamo che l'opera sarà realizzata con i proventi della concessione edilizia, qualora questi non si realizzassero o non si realizzassero nella misura sufficiente, allora ricorreremo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, qualora ancora neppure quest'altro finanziamento andasse a buon fine, in subordine prevediamo il ricorso ai mutui, oppure all'emissione di BOC.

Mi pare, anche se noi - questo francamente non lo so perché non ho sottomano il mastro delle entrate e non sono in grado di dire se questi soldi sono in bilancio o meno - prevediamo una scaletta di finanziamenti, se va a buca il primo c'è il secondo, qualora non dovesse bastare o non dovesse realizzarsi neppure il secondo, abbiamo un terzo, ma è chiaro che noi comunque non andremo ad appaltare l'opera pubblica se non avremo i soldi in cassa, questo mi pare scontato.

Il problema per cui stasera il Consiglio Comunale - e finisco - è chiamato a pronunciarsi, riguarda un atto programmatico, cioè il fatto di inserire, nel Piano delle Opere Pubbliche, anche Piazza Gramsci.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

La ringrazio per definire sempre anche le domande tecniche e interventi...

**PRESIDENTE:**

Il Primo è stato un intervento.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Sì, ma mi pare che il parere tecnico chiesto sia al segretario che all'Architetto Colombo, sembrasse, avendo dato disposizioni legislative e, soprattutto, puntualmente avendo dato i riferimenti del Decreto Ministeriale...

**PRESIDENTE:**

Nessuno contesta niente, lei ha fatto un intervento e ha chiesto delle...

**CONS. BONGIOVANNI:**

... Decreto Ministeriale, ho chiesto la legittimità del...

Ora, sicuramente l'intervento del Segretario è stato molto molto generico, io cito solamente quello che dice il Decreto Ministeriale, dopodiché, il parere del Segretario è sempre un parere che sembra più personale che tecnico.

Io cito e leggo testualmente che: "Nel richiamare quanto esposto al paragrafo 301 circa la previsione legislativa articolo 7 comma 3 della legge 109/94, come modificato alla legge 415/98, della necessità della nomina di un responsabile di procedimento della fase di formazione del

programma dei lavori pubblici, si aggiunge qui il responsabile che fornisce proposte e dati e informazioni ai fini della predisposizione del programma triennale dei Lavori Pubblici, dei relativi aggiornamenti annuali, assicura ciascuna fase di attuazione degli interventi, controlla sui livelli di prestazione di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e i tempi di realizzazione del programma oltre che al corretto razionale svolgimento delle procedure.”

Dice con chiarezza, signor Segretario, non che andremo a fare le coperture, non che andremo a chiedere i finanziamenti alle banche, non che andremo a chiedere dei mutui, non che andremo, in attesa che qualche azienda locale, che ha ritirato la concessione edilizia, paghi gli oneri di urbanizzazione, che aspettiamo da anni, qui dice chiaramente che ci deve essere la copertura finanziaria a bilancio, perciò non arrampichiamoci sui vetri, io ho detto con chiarezza, signor Segretario, per lei quest’atto è legittimo, riferito al Decreto Ministeriale del giugno 2000?

Bene, lo si dica e finisce qui la questione, purtroppo non è quello che noi abbiamo letto e citato, per quanto riguarda tutte le opere pubbliche degli enti locali, nel Testo Unico, il 267, all’articolo 42 stabilisce con chiarezza, al comma 2, quali sono le opere che riguardano il Consiglio Comunale e non alla Giunta, noi non stiamo discutendo di Giunta, qua siamo in Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale deve votare un atto deliberativo che deve avere i relativi parametri di legittimità, che mancano in questa delibera, non si può dire forse finanzieremo, forse troveremo, forse utilizzeremo dei fondi, forse utilizzeremo dei mutui, qua si dice con chiarezza quello che c’è da fare, l’atto secondo me è illegittimo, io dico - e termino qui - se il suo parere il Segretario lo vuole dare, lo dia, secondo me sarebbe importante darlo leggendo il testo, sarebbe importante averlo per chiarezza di tutti Consiglieri Comunali, non insisto nella risposta dell’Architetto Colombo perché mi rendo conto che è difficile rispondere, dico semplicemente, se

questo atto va in votazione, chiedo l'appello nominale e immediatamente chiedo il verbale della serata, immediatamente!

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Siccome avevo già detto prima che la questione era piuttosto delicata e importante per il futuro di questa città, quindi che ritenevo poco esaustivo, per un Consiglio Comunale, discutere ora, sulla base di un progetto preliminare, assunto dalla Giunta, tutto ciò, di per sé, non lo possiamo nemmeno discutere, anche perché noi prendiamo atto - dice la delibera - dei contenuti relativi all'approvazione del progetto preliminare, quindi non possiamo neanche entrare nel contenuto, anzi, questa sera non c'è neanche il progetto, questo lo ritengo, dal punto di vista del percorso politico, un errore, proprio perché in questo modo il Consiglio Comunale non è stato partecipe della discussione, nel senso che viene coinvolto solo in output, solo all'uscita di tutto questo procedimento.

Di questo mi dispiace, io ho fatto un intervento molto articolato, precedentemente, mi sembra di aver capito che ciò che è stato raccolto dal Capogruppo Viganò, è stato quello di cercare di entrare nel progetto esecutivo, come Commissione, e andare a verificare, prendo atto di questo impegno da parte del Capogruppo Viganò, però certamente il processo non è stato così come noi avremmo potuto desiderare.

Proprio per l'importanza, in effetti, anch'io mi pongo un problema, quindi anch'io mi rivolgo al Segretario, non per tutti gli aspetti citati dal Consigliere Bongiovanni, ma per un aspetto in particolare e cioè quello relativo al fatto che questa deliberazione è una variazione

dell'elenco annuale 2002 dei lavori pubblici e del relativo programma triennale.

Ora, il fatto di variare il programma triennale dei lavori pubblici significa che andiamo a variare un allegato del bilancio, cioè in pratica noi - articolo 172 del Testo unico della 167, comma 1.d - "Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti...", comma D: "Il programma triennale dei Lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994 n. 109."

Quindi noi, questa sera, andiamo a variare un allegato del bilancio perché questo è quello che mi viene chiesto di votare: variazione al programma triennale dei Lavori Pubblici.

Ora, io non voglio entrare in tutti i temi, però certamente mi pongo una domanda: se noi andiamo a variare il programma triennale dei Lavori Pubblici allegato al bilancio e vediamo il combinato disposto, articolo 172 con articolo 239: Funzioni dell'Organo di Revisione, "L'Organo di Revisione dà pareri obbligatori sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati."

Quindi, quando abbiamo fatto il programma triennale dei Lavori Pubblici, in sede di bilancio preventivo, i Revisori dei Conti hanno dato il parere sul programma triennale dei lavori pubblici, il parere su 2.400.000 euro, documento allegato al bilancio.

La questione che pongo è molto semplice, se è un documento allegato al bilancio, se l'abbiamo modificato, e se i Revisori dei Conti hanno certificato, con il loro parere - dato secondo legge - che il programma triennale prevedeva un intervento di 2.400.000 euro, se l'intervento diventa di 2.994.000 euro, ci vorrà un altro parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Io ho guardato l'allegato alla delibera che è stato dato, il programma triennale dei lavori pubblici, ma riporta semplicemente a penna una cancellatura della cifra 2.400.000 euro e a penna -e non è che si capisca tanto bene - riporta scritto 2.994.000 euro, una fotocopia volante del programma triennale dei lavori pubblici, questo è il

documento che io ho in mano, fotocopia volante contenente una correzione a penna, da 2.400.000 euro a quasi 3.000.000 di euro, 2.994.000 euro.

Allora la questione me la pongo perché, scusate, andiamo a variare il programma triennale dei lavori pubblici - è scritto così in delibera - il programma triennale dei lavori pubblici prevede le firme e l'attestazione dei Revisori dei Conti, ma qui mancano delle cose perché i Revisori dei Conti devono certificare la modifica, pensate un po' se io debba discutere un programma triennale dei lavori pubblici che è stato modificato a penna con il correttore, senza firma e senza nulla, a me sembra tirata, imprecisa perché qui la situazione è che l'articolo 172 dice che il programma triennale dei lavori pubblici è un allegato di bilancio, l'articolo 239 dice che i Revisori dei Conti certificano gli allegati di bilancio, tra cui il programma triennale dei lavori pubblici, io non vedo né certificazione nuova dei Revisori dei Conti, vedo una modifica a penna della cifra riguardante il progetto Piazza Gramsci, insomma, qualche rischio di illegittimità mi sembra di intravederlo, lo dico anche in virtù dell'importanza del progetto Piazza Gramsci.

Vi sembra, Consiglieri, che sia serio - scusatemi - che un progetto di questa portata, del programma triennale dei lavori pubblici, con una sua modifica, sia stato "sbianchettato" e riscritto a penna?

Senza nessuna certificazione?

A me sembra una situazione poco seria, non so che dire, ma questa è la situazione, io ho di fronte questa situazione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Io voglio fare una battuta perché mi pare anche l'ora di sdrammatizzare, nel senso che questa delibera, secondo me, ha rotto l'elastico delle mutande!

Nel senso che siamo rimasti con il sedere nudo stasera, questa è una delibera, Presidente - lo voglio dire proprio forte - che non sta in piedi per due ordini di motivo, il primo, che non è soggettivo perché poi, nel progetto, ognuno dà il proprio parere, piace, è bello, è brutto, francamente io, su questo non mi sento di dare pareri, ma guardate che dal punto di vista della legge Merloni - che è una legge fondante, fondamentale per questa Repubblica - non la voglio far grossa, ma da quando qualche anno fa sono successe alcune questioni, se noi non ci mettiamo nella testa che la Legge Merloni va rispettata al 101%, noi rischiamo di creare delle bufale mai viste, nel senso che la Legge Merloni dà delle priorità e indica, attraverso un programma triennale dei lavori pubblici, delle priorità che sono di trasparenza e qui, stasera, la trasparenza non c'è perché è confusa e mancano degli atti fondamentali tipo quello dei Revisori dei Conti.

Non raccontatemi altre cose perché non ci credo e poi nessuno può avere la certezza, però qualcuno lo può stabilire.

Altra cosa che stabilisce la Merloni, oltre alla trasparenza, è la priorità delle opere pubbliche, cioè noi non possiamo pensare perché per stessa missione del sindaco, questa sera, ci dice - e così recita la legge - che ogni anno, a settembre, in un certo periodo, il Consiglio Comunale deve determinare le opere pubbliche che l'Amministrazione intende fare e, in base alle opere pubbliche che intende fare, deve appostare delle cifre, questo perché permette, al Consiglio Comunale - che è sovrano in materia - con la massima trasparenza, di dire "io voglio fare un ponte prima di un sottopassaggio, voglio fare una casa prima di altro".

Allora ecco che io, attraverso la priorità dell'opera, devo reperire quei fondi che sono necessari per realizzare l'opera, se io a metà del percorso, intendo modificare, certo che è possibile farlo, la

Merloni me lo consente, ma deve esserci una motivazione fortissima e la motivazione è fortissima, da un punto di vista di priorità, se è priorità rispetto alle altre, scusate, di questo progetto questa Amministrazione ne sta parlando da qualche anno e non mi pare che ci sia priorità di 3 mesi, rispetto a settembre di quest'anno.

Questo è il punto fondamentale, perché farlo oggi, quando io posso introdurre nel triennale 2002/2003/2004 e devo aspettare 2 mesi, questo è che io francamente non capisco, quindi, non capendo questa cosa, viene meno l'impianto della Merloni e per me viene meno trasparenza, viene meno scelta, viene meno tutto.

Non mi dilungo sulla questione dei Decreti Ministeriali, le leggi che citava, ma francamente, per garanzia, mi parrebbe che questa sera ci dovrebbe essere un parere dell'Assessore ai Lavori Pubblici, anche perché è in continuità con l'Assessore precedente, che non mi sembra fosse così d'accordo su questo tipo di progetto, ma che una ristrutturazione pesante, probabilmente risolve il problema e, nel contempo, ci fa spendere forse la metà.

Allora, tutte queste cose, visto che è priorità del Consiglio Comunale decidere le Opere Pubbliche, non fatecele scegliere alle ore 01:00 di notte, con una situazione amministrativa confusa, poco chiara e che, ripeto, fa venir meno e fa rompere quell'elastico che citavo all'inizio.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore Paris.

**ASS. PARIS:**

Grazie.

*(Cambio cassetta)*

... spetta ai tecnici.

Credo di aver capito, da quello che diceva il segretario, da quello che diceva il Sindaco, che per poter inserire un progetto nell'Elenco delle Opere Pubbliche, ci deve essere prima di tutto l'approvazione del preliminare, dopodiché c'è l'Elenco delle Opere pubbliche, poi il bilancio o la variazione del bilancio, e quell'elenco diventa allegato alla variazione del bilancio.

Questo per come modestamente la vedo io, mi sia permesso di dire che debbo registrare, ancora una volta, il non entrare nel merito del progetto.

Ho detto la mia opinione!

**PRESIDENTE:**

Per favore Bianchessi!

**ASS. PARIS:**

Non possiamo discutere di niente se non vogliamo discutere!

Mi è stato detto di dare pareri di legittimità o meno, ho detto la mia opinione.

Come Assessore, che presenta questo progetto in Consiglio Comunale - non tanto come relazione delle Opere Pubbliche, ma come progetto approvato dalla Giunta - dico che possiamo pure entrare nel merito, qui si fanno parole grosse di trasparenza, di legittimità, ecc.

Io voglio tornare a quello che è stato rimproverato all'Amministrazione, il Consigliere Bianchessi ha detto "Io avrei avuto piacere di dare degli indirizzi - come Consiglio Comunale - su questo progetto", io vorrei ricordare, al Consigliere Bianchessi, che gli indirizzi, il Consiglio Comunale, per questo progetto, li ha dati tanto tempo fa, intorno al 1996/97, quando questo Consiglio Comunale approvò un documento di indirizzo più generale sul Centro Città, nel quale si dava

indicazione di ricorrere ad un concorso di idee per la sistemazione di piazza Gramsci.

Da quel punto in poi inizia un percorso di atti, che riguardano la Giunta, su indirizzo del Consiglio Comunale, riguardano la Giunta e la Giunta, proprio per la sensibilità che c'è, da parte della città, su questo progetto, si è preoccupata di andare a un confronto costante con il Consiglio Comunale e con la città sul progetto stesso.

Questo confronto è iniziato sul progetto che ha avuto la meglio nel concorso di idee, progetto che è stato presentato in Consiglio Comunale, progetto che è stato presentato alla città, progetto che è stato discusso.

Tutti i report che invoca il Consigliere Bianchessi, sono tutti report, puntualmente fatti dall'Ufficio Tecnico, che stanno agli atti della Giunta, c'è una serie di atti della Giunta di indirizzo, nei confronti dell'Ufficio Tecnico, sui quali ci sono tutti questi report e tutte le valutazioni, così come ci sono stati i confronti, ricercati dall'Amministrazione perché l'Amministrazione poteva farne anche a meno di portare in Commissione Territorio, per esempio, questo progetto perché il mandato del Consiglio già l'aveva avuto, c'era solo da approvare un progetto preliminare, che è competenza della Giunta stessa.

Le cose che ci hanno portato al confronto con la città è che la Giunta ha ritenuto di approvare questo progetto preliminare - perché il confronto c'è stato - e ha preso tutti i contributi, che da questo dibattito sono venuti e oggi si assume la responsabilità di presentare il progetto al Consiglio Comunale e il Consiglio Comunale si assume la responsabilità di proporlo alla città perché, ogni tanto, l'Amministrazione delle responsabilità se le deve assumere e questa assunzione di responsabilità viene fatta nel tentativo di far partecipare il più possibile la città nella sua società, organizzata e non, ha coinvolto il più possibile il Consiglio Comunale e accuse di scarsa trasparenza, facendo riferimento addirittura a situazioni tipo quelle che sono state ricordate e che hanno dato vita alla Merloni - che se non vado

errato, come citazione, hanno come punto di riferimento tutto quello che è successo nel Tribunale di Milano sulla così detta "Tangentopoli" - cari miei, qui la "Tangentopoli" non c'entra niente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**ASS. PARIS:**

Lei confermi tutto, però è una sua affermazione.

**PRESIDENTE:**

Viapiana, per favore!

**ASS. PARIS:**

La legge dello Stato italiano... sono procedure che, secondo l'opinione di questa Amministrazione, vengono rispettate, è altrettanto legittima la sua opinione, circa il non rispetto di queste procedure - e ci sono tutti gli strumenti per far valere la propria opinione - però è mia convinzione e mi assumo la responsabilità, come Amministratore, che le procedure che dovevano essere rispettate, nella più completa trasparenza, sono state rispettate e l'accusa di "Tangentopoli"...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Viapiana!

Ha un secondo intervento, basta!

**ASS. PARIS:**

... ci sono degli atti dell'Amministrazione, ci sono delle cifre precise, ci sono dei documenti precisi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Viapiana!

Ha un secondi intervento!

Viapiana, basta!

**ASS. PARIS:**

Parlano tutti, l'Assessore che parla non ha il diritto o il dovere di parlare, in una circostanza di questo tipo, si dica pure, però non è questo il modo di condurre una discussione, né citare impropriamente "Tangentopoli" su un atto...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Viapiana!

Basta Viapiana!

Viapiana la richiamo!

**ASS. PARIS:**

Lei ha citato la Merloni, facendo riferimento alla genesi della Merloni...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

**PRESIDENTE:**

Viapiana, ma la vuole smettere o no?

**ASS. PARIS:**

Allora, se lei non ha detto queste cose, prendo atto del fatto che lei non ha citato la Merloni per la sua genesi ma l'ha citata solo per il suo testo, allora, se citiamo la Merloni per il suo testo, io, fino ad oggi, per tutti i pareri che ho avuto, quando sono stati fatti determinati atti e sono state prese certe determinazioni, per tutti i pareri che ho avuto dagli Uffici - che ci siamo premurati di avere come Giunta - ritengo l'atto presentato dal Consiglio Comunale, legittimo e se mi sono sbagliato a interpretare il suo intervento, me ne scuso, quindi sgombriamo il campo da questa ipotesi e l'ipotesi unica è l'interpretazione della lettera della legge, nel merito del progetto, rispondeva al Consigliere Bianchessi, secondo il quale non c'è stato un corretto comportamento, da parte dell'Amministrazione perché l'Amministrazione non avrebbe ricevuto l'indirizzo politico dal Consiglio Comunale, per questo progetto, ribadisco che l'indirizzo politico è stato dato in un documento - votato da questo Consiglio Comunale - nel quale si prevedeva il concorso di idee per Piazza Gramsci, dopodiché erano tutti atti di competenza della Giunta.

La Giunta, nel fare questi atti, ha ritenuto opportuno coinvolgere la città e coinvolgere il Consiglio Comunale nella Commissione Territorio, quindi, da questo punto di vista c'è stato sia atteggiamento politico, sia trasparenza nella costruzione di tutto questo percorso.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Petrucci.

**CONS. PETRUCCI:**

Grazie.

La delibera di questa sera era una modifica di variazione al programma delle Opere Triennali, sembra un atto quasi formale, in effetti non è così - per come dimostra la discussione - perché alcuni si sono addentrati, altri hanno sollevato altre obiezioni, giustamente, sta diventando un problema ben più rilevante di quanto qualcuno voleva all'inizio non far vedere.

Cominciamo col dire che tutti gli atti, gli indirizzi che sia il Capogruppo Viganò che l'Assessore, che poco fa citava, li ha visti raggiunti e su quelli ha deciso un progetto.

Io dico che quando si fa un concorso di idee e quando si fa una cosa su un concorso di idee, su cui si investe direttamente la cittadinanza, forse i rappresentanti di questa cittadinanza, hanno anche il titolo di entrare nel merito di un progetto, che sia preliminare o che sia esecutivo perché se no, non capisco che cosa ci stiano a fare il Consiglio e i Consiglieri, quindi gli indirizzi sono stati dati inizialmente, probabilmente, se questa Giunta ha tenuto conto delle osservazioni larghissime - perché ancora oggi sulla stampa ci sono articoli che contestano questo progetto di idee - è chiaro che gli indirizzi iniziali sono stati modificati e quindi, se è così, è anche giusto che il Consiglio sappia le vie degli altri.

Tra il progetto preliminare e il progetto esecutivo, c'è una differenza - come già sottolineava il Consigliere Napoli - di 800.000.000, cosa ripresa anche dal Sindaco, su questo il Sindaco - nel suo intervento - si diceva convinto e affermava che il costo resterà in quello che è scritto nella delibera, quindi nel costo del preliminare.

Ci vuol poco a capire che da un preliminare a un esecutivo, sicuramente il prezzo cambierà ancora e non sarà di certo di contenimento, nemmeno di diminuzione, ma sarà sicuramente di aumento, quindi per questa piazza,

alla fine, non saranno i 6.000.000.000 o i 3.000.000 euro, ma saranno qualcosa di più, per cui è inutile dire, oggi, che i costi rimangono lì, è una bugia questa.

Sulla responsabilità della Giunta io, caro Assessore, sono contento che lei ogni tanto richiama la sua responsabilità di decidere, però, se vuol decidere, decida pure, nessuno glielo impedisce, questo è un suo diritto, decida pure, ma se decide, ci presenti un progetto, se è convinto di quello che fa, ci presenti un progetto e non lo modifichi più, almeno sappiamo che quello è il progetto dell'Assessore e della sua Giunta, quindi giusto o sbagliato che sia, quello è il progetto, ma se così non è - perché si fa un concorso di idee, perché si fanno discussioni con i cittadini, perché si discute in Consiglio Comunale - la responsabilità non è più sue, diventa una responsabilità di tutti, quindi, se è una responsabilità di tutti, non può dire "abbiamo deciso" perché le decisioni, in questo caso, sono un po' ardue, le ricordo che sul problema della piazza - che tutti i cinisellesi vogliono - sicuramente, sul progetto che lei sta presentando e che la Giunta ha messo in cantiere, la metà dei cittadini, anzi, sicuramente di più, non sono d'accordo, perciò lei ha deciso su una cosa prendendo in giro anche i cittadini perché così è la storia, questa non è decisione, questo è volere imporre delle cose, a casa mia.

Sull'ultimo punto, che l'atto è legittimo per la Giunta, io starei attento a fare queste affermazioni, Assessore, perché non è il primo sasso che questa Giunta si trova davanti e inciampa e nei prossimi giorni si potrà vedere un altro di questi sassi capitati nella Giunta.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie Presidente.

Mi scuso per prima ma certe questioni che, peraltro, l'Assessore Paris mi pare abbia chiarito da sé, nel senso che io non ho mai citato "Tangentopoli", ho citato la Merloni in quanto legge scaturita da alcune questioni che sono sorte in Italia, quindi l'invito è a voler rispettare nei minimi particolari quello che è il dettame della legge, poi, qualsiasi altro retropensiero non fa parte della mia mentalità.

Debbo dire, a valore di quello che ho affermato e riaffermo ora - proprio per avvalorare quello che dico - che nella Commissione - mi spiace che non ci sia il Consigliere Foti - noi abbiamo sempre parlato di strumento tecnico, cioè di capire quale fosse il progetto da un punto di vista urbanistico, ecc., se lei ha notato, Assessore, io non sono voluto entrare nel merito del progetto perché è sempre soggettivo, questo sì, appartiene alla Giunta, io ho una mia idea, l'ho detta, mi sembrava più coerente il pensiero espresso qui dall'ex Assessore Negri, di una ristrutturazione pesante che, probabilmente, farebbe spendere meno soldi, ma non mi interessa, questo riguarda la Giunta, l'organo esecutivo stabilisce che deve fare un grattacielo di 50 piani in piazza Gramsci, a me può non piacere, non lo condivido, ma è la Giunta che decide questo, diversamente, però, chi decide sulla priorità delle opere pubbliche - secondo la legge Merloni - è il Consiglio Comunale e nessun altro.

Allora io i miei poteri non li delego agli altri, per principio, prima cosa, tanto più quando ho la scadenza di settembre che mi dà - sempre grazie alla Legge Merloni - la facoltà di stabilire le priorità, se lei permette, io le priorità le voglio stabilire a settembre, non capisco perché le debbo stabilire a giugno quando non ho chiarezza, dal punto di vista amministrativo: cancellini, cancellature, non ho il parere dei Revisori del Conti... per l'amor di Dio, può darsi che sia tutto esatto quello che ha fatto la Giunta, non lo metto in dubbio, dirigente compreso, ma, se lei permette, io su questo non delego nessuno, preferisco seguire l'iter normale della legge - che sicuramente non mi fa

sbagliare - inserisco a settembre il piano e non varia nulla rispetto all'esecuzione delle opere.

In questo caso si varia solo una cosa, cioè che diamo l'incarico prima al professionista, di altro non si modifica nulla, questo è il punto, poi, ci siamo capiti.

**PRESIDENTE:**

Prego Sindaco Gasparini.

**SINDACO:**

Grazie.

Io faccio sempre molta fatica, quando si discute di una scelta come questa, invece di discutere del merito perché è vero, questa sera stiamo modificando il Piano delle Opere Pubbliche, ci stiamo domandando se il procedimento - peraltro procedimento che ha visto i passaggi con regolarità tecnica e contabile, previsti dalla legge - sia stato fatto correttamente dalla nostra dirigenza, sia per quanto riguarda le decisioni che deve prendere il Consiglio Comunale, che quelle che deve prendere la Giunta, questo lo considero certo un fatto, ma sostanzialmente lo considero molto strumentale.

Come ha detto il Consigliere Bianchessi all'inizio della serata, stiamo parlando di un'opera che sta facendo discutere, che continuerà a far discutere e che, certamente, è centrale rispetto ... di moltissimi cittadini di Cinisello Balsamo.

L'Architetto Colombo era venuto con i rotoli dei disegni - peraltro credo conosciuti dai Consigliere Comunali - non era questa sera l'obiettivo ripresentare il progetto perché credo che sia stato presentato, discusso, ci sono i disegni in Ufficio da 6 mesi.

Faccio questa considerazione perché a me colpisce - qualche volta butto in difficoltà tutti - il fatto che si concentri sulla procedura,

sottolineo una cosa: questa opera era nel piano - anche il Consigliere Viapiana ha fatto delle considerazioni tecniche - Piazza Gramsci era nel Piano delle Opere pubbliche, era nel bilancio preventivo 2002, quindi una scelta, questo Consiglio Comunale, l'aveva già fatta.

Il problema di questa sera è: questi 800.000.000 in più, perché?

Io credo che meglio che l'Architetto Colombo non ci sia nessuno da interrogare, perché 800.000.000 in più?

Perché è stata messa nel bilancio preventivo una cifra anziché un'altra?

Credo che questa sia la discussione.

L'altra discussione è "Ah, ma adesso 800.000.000 in più, ma domani chissà quanto costerà in più", non è mai successo che, per un progetto preliminare, a questo livello di progettazione di valutazione, se non si cambia ... è evidente che di fronte al progetto esecutivo, qualora si decidesse di mettere ..., di mettere una fontana in marmo, quindi fare un'opera aggiuntiva, certo che allora la proposta va nel Piano Opere Pubbliche, viene in Consiglio Comunale, c'è tutto un iter.

Io credo che la vicenda sia ha visto un dibattito, se volete, un po' strano, non ho capito, sinceramente, se, nell'entrare nel merito della procedura, alcuni Consiglieri, di fatto, politicamente non vogliono - non dico approvare il discorso della sistemazione di Piazza Gramsci perché è stato già approvato - l'Amministrazione Comunale, la Giunta, a fronte del Piano di Opere Pubbliche e bilancio 2002, ha già dato un incarico di progetto preliminare, su autorizzazione del Consiglio.

Da questo punto di vista non tentiamo di decidere una cosa nuova, dobbiamo decidere una cosa fatta, stiamo soltanto prendendo atto del fatto che c'è questo aumento di costi legato a più effetti, che non è un costo per il progetto ... errori?

Virgolette, IVA, per analisi successive di merito, è inutile che la ... faccia un'altra cosa.

Nel merito della questione io ho avuto occasione di ascoltare tutti, anche - come succede sempre - di dialogare sul tema degli atti dei

Consiglieri, devo dire che mi scuso - anche se non è responsabilità mia - credo che ... i Consiglieri, anche in generale, certamente non è nella norma, non so come mai gli uffici abbiano predisposto atti senza quella puntualità che, di solito, li contraddistingue, alcuni gruppo sono un po' ...dubbi rispetto al tema variazione di bilancio.

Ho riletto adesso la delibera, è stata vista ...dal responsabile economico - finanziario, dall'Architetto Colombo, dall'Architetto ..., dalla Segreteria Generale, io, personalmente, ritengo che sia, da parte mia, doveroso prendere atto che i dirigenti di questo Comune, rispetto a una procedura di integrazione di finanziamento, attraverso una variazione del Piano delle Opere Pubbliche che dice "metto queste cifre" e le hanno messe ... questo atto, se legittimo, io non ho responsabilità di ..., credo che sia giusto, da parte del Consiglio Comunale, fare delle domande, anch'io me le sono poste ... quindi, anche qua, Consiglieri, un conto è non essere d'accordo su una cosa e litigare perché si deve fare o non fare, questo è compito dell'Ufficio Tecnico, il nostro compito è controllare ... della Giunta, gli atti che vengono presentati in Consiglio che siano coerenti, anche il dirigente si può sbagliare, ma gli atti si correggono.

Noi siamo di fronte, in qualsiasi caso, quando amministriamo, a problemi di legittimità, un atto illegittimo è una cosa ben diversa da un atto illegale, è un'illegittimità nel caso di non coerenza dell'atto, allora io credo che, in questo momento, dopo aver riletto tutte le cose e capendo che i Consiglieri di Minoranza e Maggioranza, rispetto ad alcuni passaggi ... ritengo che i dirigenti, che hanno costituito questo atto, con la variazione, successivamente, e gli inserimenti ... abbiano - anche a fronte di richieste fatte dalla Giunta stessa - ragionato e questa era una procedura legittima, così questo problema della legittimità o illegittimità lo lascerei da parte, direi, al Consiglio Comunale, che siamo di fronte a una procedura di attuazione di una scelta ...

Si potrà ancora discutere ... i Consiglieri dicono che questo è un preliminare, è già stato discusso, ci sono dei ragionamenti ancora aperti, tipo come sarà l'arredo, la sistemazione, le piante, le cose, non

succede quasi mai, come dicevo prima, abbiamo portato opere ... che è la sistemazione ... di quartiere ...

Il Consiglio chiede di poter vedere l'iter ...?

Ma credo che questo sia dovuto, la Giunta pensa che il tipo di interlocuzione fatta con i cittadini sia stata sufficiente?

Ma certo, io credo che questa piazza debba essere rifatta, Piazza Gramsci così non risponde a una città che è cambiata, credo che il progetto di Perraux tenga conto di una città che ha bisogno di spazi e anche di luoghi di libertà dal rumore delle automobili, credo che stiamo predisponendo la presentazione puntuale di questo progetto ..., da parte dei cittadini, non può trovare il 100% del consenso dei cittadini, ma sicuramente un consenso più ampio di quello attuale.

Io inviterei il Consiglio Comunale a ragionare sul merito, lasciando ai nostri dirigenti la conferma della responsabilità degli atti che hanno sottoscritto e approvato con ... se no ci impuntiamo su una questione che ha un suo peso, non lo voglio sottovalutare ..., però rischiamo veramente di ...

Voglio dire al Consigliere Viapiana che è vero, certo, la ditta ha chiesto di portare nel Consiglio Comunale con urgenza perché il programma di lavoro fatto è nel peg e che si avviino i lavori per avere, nell'arco di un anno, i lavori incompiuti, cercando - cosa per cui noi faremo di tutto - di operare per non chiudere la piazza nel periodo natalizio.

Abbiamo fatto un'operazione nella quale abbiamo tentato, in accordo con i commercianti e con tutti, ... di iniziare ... questo è un obiettivo che ci ... a vedere anche ... fatti in tempi e modalità diverse ..., proprio per evitare ..., quindi i tempi sono importanti per rispondere a esigenze ...

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Signor Sindaco, io volevo risponderle perché sembrerebbe che le Minoranze abbiano avuto delle problematiche sulla questione specifica della progettazione della finalità del progetto.

Noi abbiamo semplicemente posto una questione preliminare di legittimità - così come prevedeva il Decreto Ministeriale - di procedura, così come previsto e confermato da...

***(Cambio lato cassetta)***

... che arrivano in Consiglio Comunale che, veramente lascia un pò di amarezza per una città, io dico che lascia amarezza in una città come Cinisello Balsamo - sottolineo la parola città - e che abbia a discutere di delibere portate in Consiglio Comunale in quel modo.

Cioè io penso che non si possa accettare e obbligare, in questo caso, a votare i Consiglieri su un atto che noi riteniamo illegittimo e abbiamo spiegato il perché, ritengo che in parte abbia anche lei condiviso questo spirito costruttivo, che le Minoranze hanno posto nell'evidenziare questo tipo di problema, però un atto di bilancio triennale, che viene modificato, è stato votato precedentemente, per cui è un atto e non c'è possibilità di modificarlo, quell'atto è quello precedente, se lo modifichiamo facciamo, secondo me, un illecito.

Viene modificato con il correttore, con la manina, in un modo tale che mi domando veramente chi poi è il responsabile che in Consiglio permette a degli atti, realizzati in quel modo, di arrivare qui in Consiglio, è ovvio che poi, da parte nostra - e io dico, con tutta sincerità, signor Sindaco - con tanta perplessità anche da parte vostra, a proseguire su questa strada.

Io veramente invito, lo faccio con un spirito costruttivo, a evitare di votare con i documenti che sono agli atti, faccio l'appello soprattutto a chi vigila sugli atti e non è l'appello che fa solamente il

Consigliere Bongiovanni, Capogruppo di Alleanza Nazionale, ma che ha fatto anche il Sindaco, quindi, sospendiamo qui la discussione - io lo suggerisco, poi ognuno faccia quello che crede - e la ripresentiamo e ridiscutiamo, ovviamente, al momento opportuno con tutte le cose a posto perché questi atti, secondo me, checché se ne dica, non sono assolutamente legittimi.

**PRESIDENTE:**

Prego Architetto Colombo.

**ARCHITETTO COLOMBO:**

Grazie.

Mi rivolgo al Consigliere Bongiovanni, per una semplice ragione, mi assumo la responsabilità in toto su questo tipo di discorso, in quanto il problema di come sono arrivati gli atti, se hanno avuto, nel programma triennale, una correzione fatta a penna, me ne assumo per la semplice ragione che l'ho visitato io e l'ho mandato avanti io questo tipo di discorso, però, quello che voglio garantire al Consigliere Bongiovanni, è che gli atti sono di un'estrema trasparenza, fatta da parte degli uffici e portati all'attenzione degli organi collegiali.

Chiaramente in questi atti è contenuta tutta la procedura, tutte le indicazioni delle cifre, tutto ciò che doveva essere detto e messo all'attenzione di tutti, Giunta prima e Consiglio Comunale dopo, per cui, sulla trasparenza degli atti, sulla correttezza di come questi atti sono stati portati all'attenzione degli organi collegiali, credo che non ci sia il minimo dubbio e comunque garantisco che lo spirito con cui sono stati fatti è questo e non c'era null'altro.

Mi scuso ancora se, all'interno, c'era un problema formale che ha evidenziato solo una cifra allineandola con quella che era la cifra

dovuta all'importo messo a base del progetto preliminare, questo è il discorso, semplicemente letto in questi termini.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Bongiovanni ha fatto un secondo intervento mezzo tecnico.

Va bene Viapiana, le do la parola ma sia stringato, per favore, prego.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie.

Volevo ribadire, rispetto a quello che diceva il Sindaco - io apprezzo l'intervento del Sindaco - che non si coglie la questione, che per me è fondamentale, poi non so se non si vuole cogliere, non lo capisco francamente, cioè, se c'è un iter stabilito da una legge, cerchiamo di rispettarlo, io non capisco, forse la domanda è meglio rivolgerla all'Architetto Colombo che tecnicamente riesce a rispondermi, magari ho io un'idea sbagliata di quello che è la Merloni, ma tutte le volte che io vado fuori dal seminato, rispetto al dettame di una legge, ci deve essere un motivo, tanto più quando una legge mi indica dei parametri precisi di percorso.

Quindi, se è vero che la Merloni ha un valore di indirizzo e di programmazione, io non capisco perché non devo programmare nei termini che mi indica la legge, ovvero, se io vado in via straordinaria, rispetto a quello che mi dice, come minimo devo dare delle valutazioni fortissime che io, in questa delibera, non trovo, questo è il punto!

Quali sono le valutazioni fortissime?

Che a Natale non posso lavorare?

Francamente, Signor Sindaco, non esiste questa cosa, se, invece, mi si dice che noi abbiamo sbagliato, ovvero, la Giunta ha sbagliato la programmazione rispetto questo intervento, allora lo capisco e voto anch'io a favore, ma non raccontateci le barzellette, è un errore di programmazione rispetto all'anno 2000, che doveva inserire questo lavoro, se no si aspetta - ripeto ancora una volta - il settembre di quest'anno, cioè fra tre mesi, si inserisce e... quando i divo trasparenza non è per far credere che le cose non siano trasparenti, conoscendo l'Architetto Colombo, che è responsabile del procedimento, non ho il minimo dubbio - lo dico a voce alta - ma il dubbio grosso ce l'ho, neanche tanto sulle cancellature che possono essere errori materiali, nel senso di mancanza di tempo, ma è questo il punto!

Io sono stato eletto Consigliere Comunale, come tutti i miei colleghi, principalmente per dare quelle poche occasioni che ci vengono date dalla legge - perché è giusto che la Giunta persegua il proprio programma - di controllo e di programmazione, non ho altre finzioni, se non quelle politiche che ci fanno discutere magari per anni e non arriviamo a nulla, fondamentalmente per questo, se mi viene tolta questa possibilità, non so cosa faccio qui.

Allora, se voi mi date un motivo forte, per il quale si debba variare di 180°, rispetto alla delibera, l'indicazione di legge, posso capirlo, diversamente no.

**PRESIDENTE:**

Prego Architetto Colombo.

**ARCHITETTO COLOMBO:**

Entro il 30 settembre, l'Amministrazione Comunale è obbligata a fare l'elenco delle opere pubbliche da iscrivere al bilancio successivo, questo non vuol dire che l'Amministrazione Comunale non possa variare

l'elenco delle opere pubbliche, lo può variare ad una condizione sola, cioè che porti in Consiglio Comunale un progetto preliminare, approvato dalla Giunta in questo caso, lo porti all'attenzione del Consiglio Comunale a variazione di quell'elenco annuale, quindi triennale delle opere pubbliche, come conseguenza, con una condizione sola, che non può variare l'elenco delle opere previste, né può detrarre somme, previste per quegli stanziamenti, a favore di questa nuova soluzione, per cui questa diventa un'integrazione dell'elenco delle opere pubbliche, non diventa una sovversione o una graduatoria diversa da quella originaria, si aggiunge semplicemente un'opera, qualora vi sia il progetto preliminare e qualora questo sia portato all'attenzione del Consiglio Comunale e deliberato come variazione all'elenco delle opere pubbliche per l'anno in corso, questo è il discorso di fondo.

La motivazione è molto semplice, se la vogliamo leggere qua, al di là della tempistica - che è un altro tipo di discorso - è molto semplice, a bilancio era stato già previsto, come problema di opere pubbliche, Piazza Gramsci, non si è potuta iscrivere all'ordine delle opere pubbliche in quanto mancante del progetto preliminare che è stato redatto e portato all'attenzione e deliberato dalla Giunta recentemente, questo è il problema di fondo, per cui si spiega il discorso successivo.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Bianchessi.

**CONS. BIANCHESSI:**

Grazie.

Io non voglio più rubare ulteriore tempo, né sono qui a ribadire le riflessioni nel merito, che abbiamo fatto, svolto e che svolgeremo perché

poi di questo progetto, è chiaro che sia necessario tornare a discuterne.

Sul metodo mi resta questo dubbio, credo che siano dubbi che anche il Sindaco ha, credo che siano dubbi che anche i tecnici hanno, per questo, probabilmente, avremmo preferito una soluzione diversa.

Credo che tutto questo possa, in qualche modo, inficiare tutta la validità e l'importanza strategica di questo atto e - il Segretario eventualmente me lo dirà, se vorrà intervenire su questo, o l'Architetto Colombo - il problema che io ho posto è uno solo: è stata fatta una modifica al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, è stata fatta una modifica - io ho criticato, ma mi sembra che questo stia nelle cose, vista la situazione, il fatto che fosse stato "sbanchettato" e scritto a penna, ma questo è un particolare - il problema è questo: Piano Triennale delle Opere Pubbliche, atto programmatico.

Vi ricordo che gli atti programmatici sono strettamente di competenza del Consiglio e sono sempre certificati dai Revisori dei Conti, se vi ricordate, in altre occasioni, quando si va a toccare il bilancio annuale, c'è una procedura, quando però si va a toccare anche il pluriennale - che è un atto programmatico - c'è un'altra procedura più aggravata, nel senso che il Consiglio Comunale non può ratificare nulla, sul triennale è il Consiglio che decide.

Qui parliamo di un intervento che forse poteva non essere fatto in questa fase, qui parliamo di un intervento con un suo codice, con un suo titolo "Sistemazione Piazza Gramsci", che riportava sul piano triennale 2.500.000 euro, che è stato "sbianchettato" - ripeto, è un particolare - ed è stato scritto 2.994.000 euro, su un Programma Triennale delle Opere Pubbliche certificato dai Revisori dei Conti, cioè i Revisori dei Conti agli atti, ai loro atti, hanno un Programma Triennale delle Opere Pubbliche, con scritto: Piazza Gramsci 2.500.000 euro", stasera noi deliberiamo, senza ulteriori firme dei Revisori dei Conti, 2.994.000 euro, questo è il problema, senza fare la variazione di bilancio.

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è un allegato del bilancio, noi stiamo andando a modificare un allegato del bilancio, senza modificare il bilancio, questo è il problema, semplicemente.

Noi avremmo dovuto modificare, con la variazione di bilancio, il Programma Triennale, ma l'abbiamo fatto - non so per quale motivo, forse neanche il Sindaco riesce a spiegarselo - così, agli atti, tutti i Consiglieri lo possono vedere, sul Programma Triennale delle Opere Pubbliche sono sbianchettati 2.500.000 euro e corretti con 2.994.000 euro, secondo me questa procedura mette a rischio tutto perché si va a toccare un programma triennale, senza che i Revisori dei Conti ne abbiano preso atto, senza che il Consiglio Comunale abbia fatto la variazione di bilancio, mi sembra questo il nodo, dal punto di vista procedurale.

Questo è il nodo che io ho posto e che, ovviamente, continuo a porre perché mi sembra che su un progetto così importante, stiamo rischiando di sottovalutare tutta una serie di situazioni, questo lo ribadisco e... magari un ultimo chiarimento al Segretario Comunale o a chi...

**PRESIDENTE:**

No, siamo in dichiarazione di voto.

**CONS. BIANCHESSI:**

Va bene, se vuole farlo, non è obbligato.

Io non ho voluto fare ulteriori interventi in merito, uso il tempo della mia dichiarazione di voto per questa ultima precisazione - che in questo modo è anche a verbale - insomma, sembra evidente e chiaro a molti, c'è stato un ritocco del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, a mio avviso non è certificato dai Revisori dei Conti e questo è un problema, non stiamo facendo adesso la variazione di bilancio, stiamo modificando un allegato del bilancio e questo è un altro problema.

Ritengo che magari si può ritirare la modifica al programma triennale, per cui noi prendiamo atto del Piano preliminare - così come è stato deliberato dalla Giunta - e poi, quando faremo la variazione di bilancio - che faremo sul tema - allora entreremo nel tema del Programma Triennale.

Io insito a dirlo, sfrutto il tempo della mia dichiarazione di voto, ma mi sembra importante farlo e precisarlo.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Notarangelo.

**CONS. NOTARANGELO:**

Grazie.

Noi sicuramente non siamo intervenuti, ma non perché non avevamo niente da dire, qualcosa l'avevamo, forse anche qualcosa di molto importante, però, questa sera, noi abbiamo voluto adoperare questo metodo, quello di non partecipazione proemio per estraniarci da tutta la discussione perché, secondo noi, qualche cosa "non quadra".

Naturalmente non mi dilungo, non lo faccio per polemica, però la nostra dichiarazione di voto è di astensione, ma invito tutti a riflettere perché che per tutta la vita possiamo continuare con questo metodo.

Questa sera daremo il voto di astensione esclusivamente per un grande segnale di impegno, però non ci chiedete sempre il sangue perché non siamo più disposti a "dare sempre il sangue", vogliamo che discussioni di questo tipo, in Consiglio Comunale, non ne avvengano.

Solo una cosa voglio citare così, a caso, addirittura mi viene messo qui IRAF 8.000 euro, forse qualcuno meglio di me lo sa, l'IRAF, che è il 4.75% su 2.171.701,27, dovrebbe fare qualcosa come 10.300 e rotti, ma non voglio aggiungere altro, dico solo che noi diamo un voto di

astensione, senza polemiche e nient'altro, però riflettiamo sul fatto che arriva l'estate, cerchiamo di usare l'aria condizionata, diamoci una bella calmata tutti quanti perché se no questa estate arriviamo sciolti come i ghiaccioli.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Bongiovanni.

**CONS. BONGIOVANNI:**

Grazie.

Noi non vogliamo aggiungere più di quanto non abbiamo aggiunto sull'illegittimità di questo atto, non abbiamo avuto risposte, ovviamente, dai dirigenti competenti, sulla legittimità di quanto previsto dal Decreto Ministeriale.

Ritengo opportuno rimarcare - come anche ha fatto il Consigliere Bianchessi - citando, in maniera un po' più corretta, la perplessità e la preoccupazione di ciò che in Consiglio Comunale, come documenti, sono stati portati all'attenzione di tutti i colleghi Consiglieri: Programma Triennale 2002/2004, quadro delle disponibilità finanziarie, sezione A, scheda 2, pagina 1.

Qui vedo che nella prima colonna vengono - è una colonna scritta tutta a mano - riportate cifre di "13.844.453 euro di entrate acquisite mediante: contrazioni di mutuo 619.800 euro, stanziamento al bilancio 5.062.962 euro, per un totale di 19.544.258 euro".

Dico questo proprio perché si evince questo tipo di preoccupazione, da parte dei Consiglieri, per andare a votare, ovviamente, anche il Consigliere Bianchessi evidenziava, sempre sulla questione della sistemazione di Piazza Gramsci - scheda 3, pagina - la sua preoccupazione era questa modifica della cifra stessa da 2.500.000 di euro a 2.994.293 euro.

Altrettanto è stato fatto a pagina 3 scheda 4, sempre per il Programma Triennale 2002/2004 "Articolazione copertura finanziaria: sistemazione Piazza Gramsci, codice ISTAT 03015077", la correzione da 2.500.000 euro a 2994.293 euro.

Altra - e penso sia l'ultima - correzione è stata fatta su "Sistemazione Piazza Gramsci, Architetto Colombo, 2.994.293", pagina 2, scheda 7, sempre del Programma Triennale 2002/2004.

Secondo noi è illegittimo che si vada a toccare il Programma Triennale 2002/2004 nelle cifre, nel contenuto e di quanto è stato votato nel Consiglio Comunale, ritengo che il Testo Unico, all'articolo 42 comma 2, parli chiaro sui quali sono le responsabilità dei Consiglieri nel votare atti in Consiglio Comunale, ritengo altrettanto corretta l'affermazione fatta dal Consigliere Notarangelo sulla delibera errata, ma non voglio né emendarla né tanto meno discuterla, però io chiedo - come ho già fatto al Segretario - con urgenza,. Copia di questi atti e copia del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2002/2004, così come riportato a mano, agli atti del Consiglio Comunale.

Non aggiungo altro, sollecito sempre l'invito a non votarla, in particolar modo a ridiscuterla perché la sospendiamo e la ridiscutiamo quando avremo gli atti a posto, se l'invito cade nel vuoto, non posso fare altro che chiedere, proprio per responsabilità che, ogni Consigliere prende sugli atti, di votarla per appello nominale.

Non aggiungo altro, se questo Consiglio Comunale intende proseguire alla votazione.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Fiore.

**CONS. FIORE:**

Grazie Presidente.

Io, come prima cosa, respingo l'invito del Consigliere Bongiovanni, anche perché se dovessimo accettare, in questo Consiglio Comunale, tutti gli inviti del Consigliere Bongiovanni, non dovremmo far niente, questo è un respingere amichevole.

Io pongo solamente due questioni brevissime - anche perché non c'è tempo - la prima è che la Maggioranza, secondo me, non possa non essere d'accordo su questo atto, anche perché è un atto, inserito all'interno del programma, quindi è un atto politico e, rispetto a quest'atto politico, io penso che si debba - al di là delle aspettative, su come potrebbe essere questa Piazza - dare atto a tutti che va fatta, anche perché è una cosa che - come giustamente faceva rilevare l'Assessore - arriva da una discussione molto lunga, all'interno di questo Consiglio Comunale e della città, quindi questo è un atto che è nelle aspettative dei cittadini di Cinisello Balsamo, questo è il punto fondamentale, dopodiché ognuno di noi può fare dei sondaggi, rispetto al gradimento di questa piazza, fatta in una maniera o nell'altra, però il dato di fatto è questo, cioè che la Piazza Gramsci deve essere rifatta, come possiamo avere altri modi e maniere per andare a verificare.

Il secondo problema, invece, riguarda la garanzia di questi atti, io non voglio porre delle questioni, rispetto all'iter burocratico della Legge Merloni o all'iter di ciò che è avvenuto sul discorso delle correzioni, io prendo atto di due fattori: della dichiarazione dell'Architetto Colombo che, onestamente, all'interno di questo Consiglio Comunale, ha detto di assumersi tutte le responsabilità rispetto all'iter burocratico di quest'atto e rispetto anche alle cancellazioni o non cancellazioni che non ci sono, ma mi sembra un atto molto chiaro, al di là del fatto che sia scritto a penna o meno.

È il metodo, è vero, se ci avessero dato uno stampato dal computer, non avremmo verificato questa incongruità rispetto al discorso della scrittura a mano o altro, quindi questo è imputo fondamentale, ma anche all'interno della discussione fatta e dagli interventi fatti sia dal Sindaco che dall'Assessore, noi su questo punto siamo determinati,

dopodiché ognuno può fare i propri passaggi successivi, rispetto alle istanze superiori o meno, per questi motivi noi siamo a votare quest'atto fondamentale - torno a ripetere - per la città, anche con tutta l'aria che sarà messa in discussione, per quanto riguarda il discorso della metro tranvia.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Viapiana.

**CONS. VIAPIANA:**

Grazie.

Intervengo ovviamente per dichiarazione di voto, ma faccio solo due riflessioni e poi chiudo brevemente.

La prima è che, rispetto alle dichiarazioni che citava poc'anzi anche il Consigliere Fiore, cioè le dichiarazioni dell'Architetto Colombo, non fanno altro che farvi onore, nel senso che egli si assume piena responsabilità verso gli atti di sua competenza - non sicuramente quelli finanziari - ma qui noi non abbiamo l'avvallo di chi ha firmato quell'atto finanziario, siamo tenuti a credergli rispetto a quello che leggiamo, ma non abbiamo un'esposizione, così come non abbiamo avuto un'esposizione in sede di Commissione, prima, ad esempio - che io ho sollecitato più volte - quando vi sono decisioni di portata di questo tipo, è sempre opportuno che avvenga in Commissione Mista perché noi vediamo oggi, per la prima volta, un piano finanziario relativo a un progetto urbanistico o di lavori pubblici e questo, scusate, non è il metodo.

Questa è la prima considerazione, ma torno un attimo indietro, fa onore all'Architetto Colombo assumersi la responsabilità dei suoi atti

perché li ha prodotti il suo ufficio, questo però, Fiore - questa è la mia interpretazione - non vuol dire che se domani mattina gli atti sono illegittimi è responsabilità del dirigente perché questo sarebbe da Ponzio Pilato.

Per quanto mi riguarda, la mia considerazione è che un'Amministrazione sensata - lo dico con amor di Patria, nel senso che considero la Patria, penso che tu possa capire quale sia la mia patria politica - ritengo che questo che abbiamo discusso questa sera, non può essere priorità politica di una Maggioranza, se solo vi è il minimo dubbio che l'iter burocratico non sia corretto, cioè prima viene l'iter burocratico, da buon Amministratore, poi viene la politica, se tu mi dici il contrario, non è accettabile, Fiore, penso che tu possa capire quello che io dico.

Detto questo, il mio non è... qui facciamo gli appelli, può anche sembrare divertente, ma è un appello rispetto a un progetto di importanza vitale per questa città, fondamentale, tant'è che è uno dei punti qualificanti del Programma del Sindaco che - ripeto ancora una volta - non mi permetto di giudicare perché io ho le mie idee, la Giunta ha le sue ed è giusto che la Giunta produca quello che ha ritenuto opportuno fare, ma, rispetto all'iter burocratico, rispetto alle leggi dello Stato italiano, per me non può essere priorità la politica, né di Maggioranza né di qualsiasi altra cosa.

Se ho dubbi, ho il dovere di dirlo - e l'ho detto - e mi attengo solo ed esclusivamente a questo criterio che deve essere un criterio etico della politica, quindi il mio voto, anzi, non partecipo al voto.

**PRESIDENTE:**

Sono terminate le dichiarazioni di voto.

Prego Dottor Merendino.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie.

Cerco di rispondere ai quesiti che mi sono stati posti.

Primo quesito: Immodificabilità del Piano delle Opere Pubbliche.

Il Piano delle Opere Pubbliche può essere modificato, rimando solamente - oltre a quello che ho detto - alla pagina 1.237 dell'Agenda dei Comuni...

***(Cambio cassetta)***

... ci sono addirittura, su questa delibera, più pareri che, naturalmente, sono tutti quanti favorevoli.

Il primo risale al 31 marzo del 2002 ed firmato, oltre che, come regolarità tecnica, dall'Architetto Colombo, e come regolarità contabile dalla Dottoressa Ficarelli.

Sostanzialmente è la prima bozza della delibera che è stata modificata e che, come è stato detto ampiamente questa sera, e come vi era stato già consegnato a casa, conteneva alcuni errori materiali, degli errori di somma, quindi la bozza modificata, la bozza corretta negli errori materiali, è stata rifirmata dall'Architetto Colombo e dall'attuale dirigente del settore Stefano Polenghi, quindi i pareri di legittimità ce li abbiamo.

Per quello che riguarda la legittimità, o meglio, la necessità di avere il parere dei Revisori dei Conti, anche sulla modifica del Piano delle Opere Pubbliche, è vero che si tratta di un atto allegato al bilancio, atto sul quale i Revisori dei Conti danno un parere - provvedimento o bozza di provvedimento sul quale danno il parere - però, a mio modo di vedere - in questo sono confortato anche dai due pareri dei dirigenti del settore ragioneria, la Dottoressa Ficarelli e il Ragionier Polenghi - questa sera adottiamo un atto squisitamente programmatico, come era una volta il Piano del Diritto allo Studio, per cui, il Consiglio Comunale approvava il Piano del Diritto allo Studio, che era un

atto squisitamente programmatico, poi aveva bisogno, poi aveva bisogno di altri atti per essere messo in esecuzione, però su quell'atto non ci voleva il parere dei Revisori dei Conti.

Ci vorrà senz'altro il parere dei Revisori nel momento in cui andremo ad adottare la variazione di bilancio che prevede, in entrata e in uscita, le somme necessarie per la realizzazione dell'opera pubblica in discussione.

Quando si dice, nella normativa citata, che ci vogliono i fondi per le varie fasi di realizzazione dell'opera, è giustissimo ed è un principio sacrosanto e ormai acquisito dalla normativa, c'è la fase della progettazione, c'è la fase della realizzazione che, nel nostro caso, addirittura si compone di tre lotti, come si evince dalla delibera.

È chiaro che noi, come già detto in precedenza, prima dell'appalto dell'opera, dobbiamo avere i soldi in cassa, cioè dobbiamo avere incassato gli oneri di urbanizzazione o in subordine, come dice la delibera di Giunta Comunale, che approva il progetto preliminare, o in subordine l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione o, ancora, ricorrendo a mutui o a BOC, questo è scontato, noi oggi stiamo solamente dicendo che vogliamo realizzare - inserendola quindi nel Piano delle Opere Pubbliche - la Piazza Gramsci.

Per il momento ci fermiamo qua, quando bisognerà andare nelle fasi successive, sarà indispensabile, a pena di nullità, che abbiamo i soldi per realizzare le fasi successive per l'opera.

**PRESIDENTE:**

Facciamo la votazione per appello nominale.

**SEGRETARIO GENERALE:**

*Votazione per appello nominale*

**PRESIDENTE:**

Il risultato della votazione è: 16 Consiglieri presenti, 11 Consiglieri favorevoli, 5 Consiglieri astenuti.

Il Consiglio è chiuso, buona notte.

Il Presidente  
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale  
F.to GASPARE MERENDINO

---

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

\_\_17/01/2003\_\_\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_17/01/2003\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
**F.to GASPARE MERENDINO**

---

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, \_\_28/01/2003\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal \_17/01/2003\_\_\_\_\_ al \_\_1/02/2003\_\_\_\_\_

Cinisello Balsamo, \_\_\_\_\_

Visto: Il Segretario Generale